

ATTI PARLAMENTARI

XV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CXX

n. 2

R E L A Z I O N E

**GENERALE SULLE ATTIVITÀ DELLE CAMERE
DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA E LORO UNIONI REGIONALI**

(Anno 2001)

(articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112)

Presentata dal Viceministro dello sviluppo economico

(D'ANTONI)

Trasmessa alla Presidenza il 15 dicembre 2006

PAGINA BIANCA

INDICE

—

PARTE GENERALE

Cap. 1) Il sistema delle Camere di commercio	Pag.	8
1.1 Le camere di commercio dopo la riforma	»	8
1.2 L'evoluzione delle istituzioni camerali	»	9
1.3 Le strutture del sistema	»	9
1.4 Le partecipazioni	»	10
CAP. 2) Le risorse umane e l'organizzazione	»	11
2.1 Distribuzione del personale tra i servizi	»	11
2.2 Le innovazioni dell'organizzazione del lavoro	»	11
2.3 Formazione, aggiornamento e qualificazione del personale Ruolo dell'Istituto Tagliacarne	»	12
CAP. 3) Le Unioni regionali delle camere di commercio	»	13
3.1 Attività di studio e ricerca	»	14
3.2 Attività di promozione economica	»	14
3.3 Le risorse finanziarie delle Unioni regionali	»	14
CAP. 4) L'Unione italiana delle camere di commercio	»	14
4.1 Il personale dell'Unioncamere	»	15
4.2 Consolidamento della posizione istituzionale e suo sviluppo	»	15
4.3 In materia di diffusione di mezzi di accompagna- mento alla globalizzazione del sistema camerale è stato chiamato a sviluppare e promuovere la co- scienza della globalizzazione	»	16
4.4 Riforma del sistema e diffusione delle regole	»	16
4.5 Attività nel campo degli studi	»	16
4.6 L'attività legislativa ed il sistema camerale	»	17

4.7 Politiche di settore, ambiente ed infrastrutture ..	Pag.	17
4.8 Attività nel campo della formazione e servizi alle imprese	»	18
4.9 Assistenza alla globalizzazione	»	18
4.10 Attività dell'Istituto Nazionale distribuzione e servizi	»	18
CAP. 5) Le funzioni di regolazione del mercato	»	18
5.1 La rete delle camere arbitrali	»	19
5.2 L'attività conciliativa	»	19
5.3 La conciliazione realizzata on line	»	19
5.4 Il rapporto consumatori e utenti	»	19
5.5 I contratti tipo e le clausole abusive	»	20
CAP. 6) Le camere di commercio come fonte d'informazione economica	»	20
6.1 Il programma della soddisfazione del cliente	»	20
6.2 Registro delle imprese	»	21
6.3 Collegamenti con la P.A.	»	21
CAP. 7) Le azioni per l'internazionalizzazione	»	21
CAP. 8) Osservatori, ricerca economica e offerta statistica delle camere di commercio	»	22
Sistema informativo STARNET	»	22
Biblioteche	»	23
CAP. 9) Comunicazione e marketing strategico	»	23
9.1 Mediacamere	»	23
9.2 MediaCam	»	24
CAP. 10) Commercializzazione, turismo e sviluppo dei settori economici	»	24
10.1 Promozione e commercializzazione	»	24
10.2 Turismo	»	24
Clam	»	25
Assicor	»	25
Meteora	»	25
Agriqualità s.r.l.	»	25
Uniontrasporti	»	26
CAP. 11) Le azioni sulla finanza e sul credito	»	26
Sportelli d'informazione sul sistema finanziario e creditizio	»	26
Strumenti di garanzia fidi	»	27
La moneta unica: il ruolo della CCIAA	»	27
La commissione per la finanza e il credito	»	27
Partecipazione delle banche al sistema bancario	»	27

CAP. 12) Formazione per l'impresa	Pag.	27
Progetti strategici	»	28
Progetto Campus/Unioncamere	»	28
Asseforcamere	»	28
CAP. 13) Innovazione, qualità e consolidamento	»	28
CAP. 14) Interventi per le nuove imprese	»	28
CAP. 15) Attività in materia ambientale	»	29

PARTE SPECIALE

Regione Emilia-Romagna	»	30
Regione Piemonte	»	44
Regione Veneto	»	54
Regione Liguria	»	67
Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia	»	82
Regione Campania	»	96
Regione Marche	»	105
Regione Basilicata	»	131
Regione Abruzzo	»	139

PAGINA BIANCA

PRESENTAZIONE

L'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 prescrive le modalità di realizzazione della presente relazione che viene redatta sulla base delle relazioni trasmesse dalle Regioni, sentite le unioni regionali delle camere di commercio.

Il predetto comma 2 dispone che la relazione riguardi l'attività delle camere di commercio e delle loro unioni, con particolare riguardo ai programmi attuati e gli interventi realizzati.

Opportunamente, l'art. 18 comma 5 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 (di riforma delle camere di commercio) ha previsto l'istituzione di un fondo di perequazione gestito presso l'Unione italiana delle camere di commercio. Detto fondo viene alimentato con i contributi finanziari delle camere di commercio in condizioni economiche più favorevoli e viene ripartito fra le camere di commercio in difficoltà di bilancio allo scopo di rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale l'espletamento delle funzioni amministrative attribuite dalle leggi dello Stato al sistema delle camere di commercio.

La presente relazione ha lo scopo di informare il Parlamento sullo stato di applicazione della legge di riforma delle camere di commercio. Gli scopi della relazione sono sicuramente pregevoli , ma il risultato non si può definire soddisfacente poiché il meccanismo di predisposizione e di realizzazione della stessa appare macchinoso. Molte Regioni non trasmettono le relazioni di competenza; altre le trasmettono con ritardo.

Infatti con riferimento all'anno 2001 a cui si riferisce la presente relazione non risultano presentati i rapporti delle Regioni: **Calabria, Lazio, Lombardia, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino, Umbria, e Valle d'Aosta.**

Capitolo 1 – Il sistema delle camere di commercio.

Il sistema camerale conta nel nostro paese 102 camere di commercio, industria, agricoltura e artigianato raccolte a livello regionale in 19 unioni regionali e 16 centri per il commercio estero.

A livello nazionale le camere di commercio sono associate a Unioncamere mentre a livello europeo risultano organizzate nella associazione Eurochambre.

Le camere di commercio svolgono la loro attività coadiuvate da 140 aziende speciali che provvedono alla erogazione di servizi promozionali per le imprese.

Rilevante è la partecipazione del sistema camerale con altri soggetti pubblici e privati, alla costituzione ed al funzionamento di società e di consorzi.

Nell'intero sistema operano circa 10.000 dipendenti distribuiti nei diversi servizi alle imprese ed al mercato.

La legge di riforma ha insediato al vertice delle camere di commercio i consigli i quali, al momento, contano 2.522 consiglieri espressi in rappresentanza dei settori di attività economica e designati dalle organizzazioni imprenditoriali ed alle associazioni sindacali dei lavoratori ed associazioni in rappresentanza degli interessi dei consumatori e degli utenti.

Nell'anno di riferimento il sistema camerale ha investito in iniziative, in infrastrutture ed in servizi per il mercato la rilevante somma di 690 miliardi.

1.1 – Le camere di commercio dopo la riforma.

Uno degli aspetti più qualificanti introdotti dalla legge di riforma è rappresentato dal conferimento agli enti camerali della connotazione di istituzioni autonome per potestà statutaria e per legittimazione a darsi un proprio indirizzo programmatico sulla base delle esigenze e delle priorità del territorio.

Infine le camere di commercio sono autonome sotto il profilo finanziario.

Rispecchiando l'economia che non ha interessi solo all'interno del confine provinciale le camere di commercio svolgono la propria azione come sistema regionale, nazionale e transnazionale.

Al di là delle funzioni di interesse generale per le imprese l'aspetto più importante dell'attività camerale, rimane la gestione del Registro delle imprese, di un anagrafe economica con obiettivi di conoscenza e trasparenza del mercato, necessari alle imprese e alla Pubblica Amministrazione.

Le funzioni di interesse generale sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- funzioni di supporto e promozione degli interessi generali delle imprese;
- funzioni amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese;
- funzioni di regolazione del mercato (arbitrati e conciliazioni, clausole inique nei contratti);
- funzioni delegate dallo Stato e dalle Regioni;
- funzioni derivanti da convenzioni internazionali;
- funzioni consultive.

Le leggi n. 59 e 127 del 1997 hanno dato il via ad un processo di trasformazione della Pubblica Amministrazione, caratterizzata da connotazioni centraliste e burocratiche, senza il decentramento e il federalismo.

Le Regioni hanno conquistato una posizione centrale nello scenario della pubblica amministrazione italiana.

Il sistema camerale è risultato investito dalle profonde modificazioni introdotte dal decentramento senza, per il momento, aver acquisito una posizione di rilevante significato politico nello scenario pur rappresentandosi come un interlocutore prezioso nell'impostazione e nell'approfondimento di scelte di programmazione.

Inoltre il sistema presenta il suo prezioso ruolo nella concertazione degli interventi fra i soggetti pubblici le associazioni delle imprese ed i sindacati dei lavoratori.

Un sistema complesso come quello delle camere di commercio richiede per la elaborazione delle strategie un ampio lavoro di consultazione di selezione e sintesi delle linee condivise dai singoli soggetti che costituiscono il sistema.

1.2 – L'evoluzione delle istituzioni camerali.

Nuove disposizioni legislative hanno offerto al sistema camerale opportunità e spazi operativi.

Basti pensare all'accesso ai benefici per il commercio, al rapporto con i comitati provinciali per l'euro, agli osservatori camerali sul commercio, all'esercizio delle funzioni di regolazioni del mercato anche con il trasferimento delle funzioni degli ex uffici metrici e UPICA dallo Stato alle camere di commercio.

Con la legge n. 488 del 1999 (legge finanziaria per l'anno 2000) è stata introdotta una nuova forma di determinazione del diritto annuale.

L'innovazione riguarda soprattutto le società di capitale per le quali il diritto annuale non è più commisurato al capitale sociale, bensì al fatturato.

L'innovazione si è resa necessaria per porre termine alle controversie sollevate dalle imprese ed in riferimento a direttive comunitarie.

Quanto ancora in ambito normativo il decreto legislativo n. 300 del 1999 ha definito il sistema camerale come una rete territoriale per i ministeri aventi competenza nei campi dello sviluppo economico. Nell'anno in corso le regioni hanno intrapreso iniziative di semplificazione nei rapporti economici fra le imprese e la Pubblica Amministrazione.

Le camere di commercio e le loro unioni regionali sono riuscite a instaurare con le regioni, soprattutto quelle a statuto ordinario, forme di collaborazione perseguendo l'obiettivo del riconoscimento per l'intero sistema camerale di un ruolo di accordo e di collaborazione sui temi dello sviluppo locale e negli interventi per i diversi settori economici.

1.3 – Le strutture del sistema.

Oltre ai dati statistici forniti in apertura del presente capitolo è necessario tornare sulle dotazioni strutturali per completare le informazioni.

Il sistema camerale si articola in 162 sedi distaccate sul territorio nazionale, situate soprattutto in corrispondenza con i comuni più importanti.

Le imprese godono di una facilitazione per l'accesso ai punti disponibili nel territorio.

Tuttavia il rapido sviluppo dell'informatica renderà sorpassati i punti di accesso tradizionali per spostare i servizi presso le sedi delle associazioni di categoria, le banche gli studi professionali attraverso il sistema chiamato Telemaco.

Il sistema camerale si avvale di 53 borse merci e sale di contrattazione che, in quanto a numero fisso rimangono alquanto costanti, ma presentano una vistosa diminuzione del numero degli operatori frequentanti.

1.4 – Le partecipazioni.

La presenza delle camere di commercio nel territorio e l'esigenza di offrire occasioni di sviluppo alle imprese ha portato alla nascita di un numero elevato di società in partecipazione con altri enti e organismi (privati e pubblici).

Attualmente risultano comprese dalle camere di commercio 1.601 società con un rapido incremento rispetto al 1999.

Il capitale investito nelle partecipazioni dal sistema camerale supera i 690 miliardi di lire.

La tipologia più importante è rappresentata dalle infrastrutture aeroportuali (Bologna, Verona, Bergamo, Vicenza, Reggio Emilia, Firenze, Pescara, Palermo, Catania e Cagliari), infrastrutture portuali (Ravenna, Ancona, Giulianova), infrastrutture stradali (Brescia-Padova, autostrada del Brennero, autostrada dei Fiori, ecc.), di centri intermodali come gli interporti di Bologna, Padova, Firenze, Vicenza, Trento, Salerno, Catania, ecc.

Per quanto riguarda le infrastrutture di commercializzazione si tratta della adesione a strutture fieristiche (Verona, Vicenza, Bologna, Rimini, Como, Firenze e Arezzo).

Le camere di commercio partecipano, oltre le infrastrutture anche ad organismi ed istituti di ricerca (140), valorizzazione delle produzioni locali (114), di turismo (97). Allo scopo di indirizzare le camere di commercio verso un più razionale approccio alla realizzazione e gestione di infrastrutture sono state costituite da parte di Unioncamere, 2 società specializzate quali la Tecno Holding e la Tecnocons. La prima è una società che ha il fine di gestire e valorizzare il patrimonio immobiliare del sistema camerale.

Le compagnie azionarie di Tecno Holding Spa è composta da tutte le camere di commercio italiane e da alcune unioni regionali.

La Tecno Cons S.C.A.R.L. nasce come società di consulenza e di gestione del patrimonio immobiliare delle camere di commercio e delle infrastrutture per l'offerta di servizi al sistema delle imprese.

Tecnocons offre servizi e consulenze ai propri soci in diversi ambiti del campo immobiliare attraverso il progetto di promozione "Globalservice". Il progetto rientra sempre nelle attività di gestione del patrimonio immobiliare dei soci.

Tecnocons svolge attività di progettazione e direzione dei lavori di sicurezza e tutela ambientale e di gestione del patrimonio immobiliare.

1.5 – La composizione delle entrate commerciali vede attraverso gli anni una progressiva modificazione con una diminuzione delle voci (altre entrate) un aumento dei diritti di segreteria fino all'anno 1998 e poi un declino degli stessi. Conseguentemente l'apporto del diritto annuale che rappresenta la quota più importante del 1998 si è mantenuto su quote intorno al 20% con una rilevante costanza. Il fenomeno è dovuto alla determinazione, anno per anno, delle misure del diritto annuale tramite decreto interministeriale. Nella predisposizione di tale provvedimento vengono stabilite misure tali da non produrre appesantimenti del prelievo fiscale a carico delle imprese.

Nell'anno 2000 sono pervenuti in disponibilità delle camere di commercio 1.943 miliardi di cui il 70% rappresentato dal diritto annuale, il 20% dai diritti di segreteria ed il 10% dalle altre entrate.

Le spese di promozione e di informazione economica che ammontano nell'esercizio 2000 a 641 miliardi, pari al 32,9% del totale.

Nell'importo di 641 miliardi sono comprese le spese effettuate direttamente dalle camere come quelle effettuate tramite le loro aziende speciali i centri estero, le società del sistema. Gli investimenti in conto capitale assommano complessivamente a circa 199 miliardi di cui per immobilizzazioni materiali ed immateriali 107 miliardi.

Per le immobilizzazioni finanziarie sono stati impegnati 77 miliardi e per le concessioni di credito, 15 miliardi.

Capitolo 2 – Le risorse umane e l'organizzazione.

Il personale in servizio all'inizio dell'anno 2001 è risultato pari a 8.356 unità con un lieve aumento rispetto all'esercizio precedente (+ 2,5%). L'aggiornamento delle dotazioni organiche dimostra però un incremento del 3,1% in conseguenza dei maggiori fabbisogni di personale di fronte ai compiti camerali di nuova acquisizione.

L'aggiornamento delle esigenze del personale è stato effettuato con metodologie diffuse dall'Unioncamere. L'introduzione di compiti riferibili al concetto di sussidiarietà porta anche ad una sostanziale diversificazione delle qualifiche professionali del personale camerale con un prevedibile aumento della categoria di laureati. Il personale in possesso di laurea tra il 1999 ed il 2000 passa dal 20,7% al 23%. Nel 2000 il personale della categoria D ed i dirigenti, insieme, arrivano al 46% degli occupati. Nella camera di commercio si ricorre con maggior frequenza al lavoro a tempo determinato. Nel 2001, complessivamente, sono state impiegate 1.152 unità per un totale di 5.816 mesi lavorati.

Si tratta di una forza di lavoro che incrementa del 6% il personale in servizio.

Si ricorre anche a istituti del lavoro flessibile quali il ricorso a cooperative sociali e ai lavori socialmente utili nonché il lavoro interinale. Si tratta per il momento di modeste prestazioni tanto che essi non rappresentano più dello 0,8% dell'intero personale in servizio.

2.1 Distribuzione del personale fra i servizi.

Il personale camerale è distribuito fra i vari servizi e area delle camere di commercio con modalità che vedono l'assoluta predominanza dei servizi amministrativi 42,3% quindi dei servizi interni (34,7%), servizi promozionali 10,3%, servizi di studi e ricerche 7,8%.

Un accenno merita anche il fenomeno delle cessazioni del servizio nel 1000 anno in cui sono state collocate a riposo 295 persone le quali sono state sostituite da 502 persone delle quali, però, 80 sono persone che si sono spostate per mobilità da una camera di commercio all'altra.

Le nuove assunzioni sono ricadute principalmente nelle categorie C (34,7%) e D (34,7%).

2.2 – Le innovazioni dell'organizzazione del lavoro.

Le camere di commercio appaiono sensibilizzate al profondo processo di riforma della Pubblica Amministrazione caratterizzata da uno svuotamento di risorse e di funzioni dell'amministrazione centrale verso gli ambiti dei governi regionali e locali e verso autonomie funzionali per realizzare fra le altre cose il principio della sussidiarietà verticale.

Una ricerca sulla evoluzione organizzativa delle camere di commercio è stata compiuta dalla DOXA.

Da questa indagine è risultato che le camere di commercio sono attivamente impegnate nella rivoluzione tecnologica che riguarda la realtà economica globale e quindi le esigenze delle imprese. Nel 2001, si può dire, che si attraversa il momento più problematico dell'intero processo di adeguamento.

Fortunatamente il sistema camerale dispone di una rete di infrastrutture a disposizione delle imprese che ha permesso di accompagnare lo sviluppo delle economie soprattutto nelle fasi di transizione. Per condurre l'analisi di cui si parla è stato adottato il metodo Swat basato sui punti di forza e sui punti di debolezza nonché sulle opportunità e le minacce o vincoli. Dall'analisi predetta è nato il portale delle imprese con il quale vengono

fornite informazioni su circa 5.000.000 di operatori economici iscritti presso le camere di commercio. A ciascuna impresa viene offerta gratuitamente la possibilità di inserire sotto la sua responsabilità informazioni supplementari opportunamente strutturate e collegabili con il sito aziendale e con gli indirizzi di posta elettronica.

E' nato pure un altro grande progetto riguardante la firma digitale, obbligo sancito dalla legge, che costituisce il presupposto o l'infrastruttura tecnica per la semplificazione amministrativa.

Molte camere di commercio hanno avviato siti e servizi telematici, banche dati per l'informazione economica, progetti per l'alfabetizzazione informatica, reti di video conferenza, sistemi multimediali.

Questa grandiosa trasformazione della amministrazione pubblica, entro la quale sono comprese in una posizione di rilievo, le camere di commercio non ha trovato le stesse imparate.

Sono state infatti definite con chiarezza i ruoli, la priorità delle scelte organizzative secondo la logica delle esigenze delle imprese del territorio, l'organizzazione interna secondo moduli flessibili con incarichi assegnati a dirigenti su obiettivi definiti nel tempo e revocabili, ridefinizione del ruolo del segretario generale in termini di responsabile del risultato complessivo dell'attività camerale, introduzione dei sistemi di controllo sulla gestione secondo i moduli introdotti nel 1999 sul controllo strategico, il controllo di gestione e la regolarità amministrativa e contabile.

2.3 – Formazione, aggiornamento, e qualificazione del personale – Ruolo dell'istituto Tagliacarne.

Nel corso del 2000 e con proseguimento nel 2001 la formazione camerale ha svolto un ruolo di particolare interesse nel miglioramento del sistema.

L'istituto G. Tagliacarne in questo processo ha svolto un ruolo particolarmente importante.

Il programma di formazione esterne è stato ispirato alle famiglie professionali, intendendosi per tali le aggregazioni delle attività operate in relazione alla tipologia del beneficiario prevalente del servizio.

Le tipologie di cui sopra sono state identificate nelle seguenti funzioni/attività: anagrafe, certificazione, formazione, regolazione del mercato, studi e statistica, relazioni con le utenze.

Anche l'attività interna è stata oggetto di iniziative di promozione continua con l'individuazione delle seguenti aree: personale, sviluppo risorse umane, amministrazione – contabilità affari generali, biblioteca, archivio e protocollo. Complessivamente sono state realizzate più di 100 iniziative per un totale di 179 giornate di formazione con la partecipazione di quasi 2500 funzionari e impiegati camerali. La formazione decentrata e su commessa è stata curata dall'istituto su richiesta delle singole camere di commercio e con riferimento alle specifiche necessità dell'ente richiedente.

A tale proposito si sono svolte circa 100 giornate di formazione esterna alle quali hanno partecipato circa 2500 partecipanti.

Gli argomenti toccati dalla formazione decentrata hanno riguardato il processo di introduzione dell'euro, il potenziamento delle professionalità camerali, la diffusione delle conoscenze del registro imprese, la diffusione delle tematiche di evoluzione del sistema dedicate alla diligenza camerale.

Anche il ruolo dell'ispettore metrico dell'assistente al servizio è stato oggetto di iniziative formative dell'istituto G. Tagliacarne.

Capitolo 3 – Le Unioni Regionali delle camere di commercio.

Si tratta di associazioni volontarie fra camere di commercio costituite nell'ambito della stessa regione.

Il decentramento amministrativo è stato il campo di azione delle Unioni Regionali che si sono improvvisamente costituite o ad elemento di interfaccia con le regioni alle quali è stato demandato il compito di produrre norme per l'amministrazione di funzioni decentrate.

Le Unioni in tale ambito hanno proposto alle regioni una serie di aree nelle quali collaborare.

Al momento i contatti alla ricerca di ambiti collaborativi appaiono come un insieme di ricerche e di studio. Si deve tener conto che l'assetto definitivo verrà raggiunto entro qualche anno.

Comunque appare evidente che il quadro delle collaborazioni instaurato con le regioni è necessariamente composito per la differenza di situazioni socio-economiche tra le regioni stesse.

Si potrebbe raggiungere un assetto definitivo con il riordino della legislazione di settore e con la concreta stipula di accordi e di convenzioni tra regioni ed enti locali.

Intanto però sono stati sottoscritti protocolli di intesa d'importanza strategica per l'intero sistema camerale, nelle regioni Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Molise. Meritano un richiamo le acquisizioni e i riconoscimenti ottenuti dal sistema camerale nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Liguria, Lombardia, Molise e Piemonte dove le camere di commercio hanno partecipato attivamente alle conferenze per le autonomie.

In Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Marche, Toscana ed Umbria le camere di commercio hanno partecipato alla scelta di iniziative per lo sviluppo locale in collaborazione con le Regioni.

In Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria e Lombardia viene riconosciuto un ruolo per le camere di commercio nella programmazione negoziata. Ancora, nelle stesse regioni sono state distribuite alle camere di commercio funzioni regionali per lo svolgimento di servizi reali alle piccole e medie imprese.

Nelle regioni: Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana, le camere di commercio sono risultate impegnate nelle azioni di internazionalizzazione con la definizione delle strategie di promozione, nell'organizzazione di manifestazioni su mercati esteri negli accordi per lo sviluppo delle esportazioni e per la penetrazione nei mercati esteri.

La vicenda del decentramento ha sottolineato l'importanza di costituire, rafforzare ed ampliare forme stabili e continue di raccordo con i vertici politici e burocratici delle Regioni.

L'Unioncamere ha contribuito alla razionalizzazione del processo di integrazione con le regioni istituendo un tavolo dei segretari generali nel quale, con cadenza mensile, si è esaminato l'andamento dei rapporti e delle attività in ambito regionale.

Un'altra iniziativa tesa al consolidamento del rapporto con gli organismi regionali è rappresentato da un seminario organizzato a Bruxelles da Unioncamere insieme alla conferenza dei presidenti delle Regioni. Nel 2001 si è iniziata la fase costituente delle regioni con la ricostituzione degli organi a seguito delle elezioni politiche.

Riassumendo nel 2001 si assiste ad un miglioramento dei rapporti delle Unioni Regionali delle camere di commercio con le regioni aventi per oggetto la revisione degli statuti organizzati o con la sottoscrizione di convenzioni per il riconoscimento da parte

regionale di un ruolo in materia di informazione economica, di internazionalizzazione, di artigianato e di promozione.

In realtà, in alcune regioni le camere hanno ottenuto compiti anche in tema di fondi strutturali.

3.1 – Attività di studio o di ricerca.

Le Unioni regionali hanno svolto ricerche economiche e statistiche, campi di loro pertinenza. In tal senso hanno funzionato gli osservatori nei vari settori economici, il sistema Excelsior che ha rappresentato l'impegno più importante delle strutture camerali nel campo del mercato del lavoro.

Anche le ricerche Asia con la gestione dell'archivio statistico delle imprese attive, il censimento intermedio sull'industria ed i servizi risultano compiti di grande spessore conoscitivo.

Le Unioncamere regionali si sono distinte per la elaborazione della Giuria della congiuntura e per una lunga lista di pubblicazioni periodiche e di bollettini sull'informazione statistica ed economica. Non certamente trascurabile risulta l'opera di aggiornamento e divulgazione informativa delle Unioni Regionali.

3.2 – Attività di promozione economica.

Le Unioni Regionali risultano inoltre fortemente impegnate, da sole o in collaborazione con le rispettive camere di commercio nell'assunzione di iniziative di promozione economica del territorio.

Si contano in questo campo le missioni di studio, la partecipazione a programmi ed iniziative Europee, le elaborazioni di guida ai servizi, prezzari ecc. Si deve anche tener conto della presenza, con un proprio spazio, alle più importanti mostre e fiere anche internazionali, la partecipazione alla gestione di infrastrutture e ai più importanti avvenimenti di rilievo per l'economia del paese come ad esempio la campana di sensibilizzazione sull'euro.

Per chiudere questo argomento è opportuno accennare alla assistenza di Unioncamere nei riguardi della impresa, alla gestione di una propria struttura a Bruxelles all'azione in favore della diffusione dell'innovazione tecnologica, alla cooperazione transnazionale ed alle agevolazioni finanziarie per le imprese.

3.3 – Le risorse finanziarie delle Unioni regionali.

Nel 2001 il sistema delle Unioni regionali contava 243 addetti di anni 128 in possesso di laurea. 39 addetti risultano però comandati dalle camere di commercio presso le unioni.

La maggior parte del personale risulta impegnato nel settore di attività della segreteria generale e della contabilità e amministrazione. Seguono i settori di studio e ricerche e quello delle attività promozionali.

Capitolo 4 – L'Unione Italiana delle camere di commercio.

L'ente al quale partecipano per legge le camere di commercio ed il competente assessorato della Regione Autonoma della Valle D'Aosta. In questo capoluogo, cioè Aosta, la camera di commercio verrà istituita nel 2004.

L'Unioncamere venne istituita nel 1902, sciolta nel 1928, e ricostituita nel 1946. Nel 1954 è stata riconosciuta ente di diritto pubblico.

La legge di riforma delle camere di commercio ha confermato l'autonomia statutaria e le attribuzioni contenute nello statuto dell'ente dove risulta che l'istituto cura e rappresenta gli interessi generali delle camere di commercio, promuove e gestisce servizi e attività delle camere e delle categorie economiche.

Nel 2001 si è assistito ad un consolidamento del ruolo relativo alla regolamentazione dei mercati allo sviluppo delle informazioni economiche, all'istituzione di servizi camerali per la competitività territoriale, al dimensionamento europeo della rete, alla diffusione di strumenti di accompagnamento, alla globalizzazione, ecc.

Unioncamere individua i progetti a maggior rilevanza nazionale a favore delle camere di commercio.

Sul piano dell'attività ordinaria Unioncamere ha proceduto alla progressiva messa a punto di procedure dell'impegno delle risorse finanziarie e umane.

Nel biennio 2001 e 2002 si è sviluppata una riflessione sul documento di indirizzo riguardante le strategie del sistema camerale italiano.

Questo documento che continuerà a produrre effetti anche l'anno successivo riguarda il ruolo delle camere di commercio nelle logiche produttive della nuova economia, il posizionamento delle dinamiche della globalizzazione, la crescita del capitale sociale delle imprese.

4.1 – Il personale dell'Unioncamere.

Il personale dell'Unioncamere è composto da 67 unità compreso il segretario generale e 7 dirigenti. Delle 67 unità 30 sono inquadrati nei livelli di funzionali. Hanno collaborato 10 unità a contratto a tempo determinato e 8 unità in distacco da altri enti del sistema camerale.

Il personale camerale è sottoposto a iniziative formative.

Nell'anno in parola è iniziata la contrattazione presso l'ARAN sia per il rinnovo della fonte normativa e della parte economica del contratto relativo al personale non dirigente.

4.2 – Consolidamento della posizione istituzionale e suo sviluppo.

L'Unioncamere nel 2001 ha perseguito l'obiettivo finale delle camere di commercio consistente nella organizzazione e nello sviluppo di funzioni e servizi stabili ed efficienti fra le imprese.

L'annata in esame è quella che ha visto il trasferimento alle camere di commercio delle competenze degli uffici metrici e degli uffici provinciali dell'industria.

Il sistema camerale si è venuto così a collocare in una catena finalizzata all'incrementare la competitività del territorio attraverso la valorizzazione delle risorse territoriali, umane e professionali in primo luogo in modo da attrarre i fattori mobili come i capitali e le capacità imprenditoriali.

Questi risultati sono stati ottenuti con l'impegno camerale volto alla diffusione degli sportelli unici per le attività produttive lo sviluppo di strategie per gli interventi di marketing territoriali.

Il completamento del ruolo delle camere nei programmi operativi di utilizzazione dei fondi strutturali comunitari,

4.3 – In materia di diffusione di mezzi di accompagnamento alla globalizzazione del sistema camerale è stato chiamato a sviluppare e promuovere la coscienza della globalizzazione.

Un ruolo di rilievo è stato riservato a sostegno finanziario delle piccole e medie imprese. A favore delle stesse è stata attivata una politica di datazione infrastrutturale e di tutela ambientale e di servizi della certificazione della qualità.

4.4 – Riforma del sistema e diffusione delle regole.

Nel 2001 è stata fornita assistenza alle camere di commercio che si trovano nella fase di predisposizione dello statuto. Gli enti camerali sono stati assistiti nella formazione di nuovi organi, nel miglioramento del rapporto tra imprese e pubblica amministrazione.

Particolare attenzione è stata dedicata al registro delle imprese.

Proprio in questo anno una legge (n. 340 del 2000) ha abolito il controllo di legittimità sugli atti societari da parte dei tribunali.

Nel corso dell'anno si sono svolti i lavori con la partecipazione del Ministero dell'industria ed anche di altre pubbliche amministrazioni per implementare il contenuto del repertorio delle notizie economiche ed amministrative (R.E.A.).

4.5 – Attività nel campo degli studi.

Nel 2000 venne istituito il centro studi di Unioncamere il quale ha proseguito la propria attività anche nell'esercizio di riferimento. Gli episodi più importanti delle attività del centro studi, sono in sintesi i seguenti:

- analisi della struttura del tessuto imprenditoriale e dell'occupazione. Fanno parte di questo comparto le attività dell'osservatorio di demografia delle imprese. Uno studio sui fabbisogni professionali delle imprese italiane, una ricerca sulla flessibilità del mercato del lavoro. Questa ricerca ha permesso di individuare spazi di miglioramento delle indagini Excelsior;
- analisi congiunturale dei settori economici. In questo comparto di studi si è svolta una indagine trimestrale per rilevare gli andamenti congiunturali delle piccole e medie imprese italiane. Si tratta di una indagine unica nel panorama informativo italiano che consente di conoscere con tempestività la congiuntura anche a livello di ripartizioni territoriali;
- analisi strutturale dell'economia italiana. Il rapporto è stato pubblicato dall'editore Franco Angeli ed è stato realizzato in collaborazione con l'Istituto Tagliacarne.
- analisi dell'economia regionale. Nell'esercizio 2000 il centro studio dell'Unioncamere ha provveduto ad una nuova pubblicazione delle economie regionali. Il lavoro è basato sulla rielaborazione dei dati, soprattutto di fonte camerale già esistenti: Movimprese, Excelsior, rapporto piccole medie imprese ecc. Dallo studio è possibile per le camere di commercio è possibile ricavare il proprio posizionamento competitivo ed i punti di forza ed i punti di debolezza del proprio sistema economico,
- indagine dell'internazionalizzazione delle imprese italiane. Il centro studi, con la collaborazione di Assocamere estere ha messo a punto un rapporto sul tema della internazionalizzazione e dello sviluppo dei sistemi territoriali di impresa.
- valutazione degli effetti delle politiche industriali. L'obiettivo di questo studio che viene sviluppato nel periodo 2000-2002, è quello di mettere a punto un sistema di indicatori economico-sociali al fine di monitorare e di valutare l'impatto delle politiche di sviluppo locali con particolare riguardo alle attività finanziate con i fondi strutturali. Provvede alla elaborazione del sistema di indicatori l'Istituto G. Tagliacarne.

- indagine sui costi per i servizi pubblici sostenuti dalle imprese. Questo argomento è arrivato alla terza edizione. Il lavoro si svolge attraverso la diffusione di un questionario di rilevazione inviato a circa 14.000 imprese. Il lavoro di rilevazione è stato assegnato per incarico ad operatore esterno.
- emersione del lavoro irregolare. L'art. 78 della legge 448 del 1998 prevede un ruolo attivo a livello locale delle camere di commercio quali sedi di commissioni per l'emersione del lavoro irregolare con compiti prevalentemente di analisi economica e di approfondimento di servizi finalizzati all'emersione. Per raggiungere lo scopo è necessario il monitoraggio, il coordinamento e l'animazione delle diverse iniziative che si sono sviluppate al livello provinciale e regionale per la costituzione e l'avvio delle commissioni previste dalla legge 448.

Ulteriori attività di studio di Unioncamere è rappresentato dal sistema informativo Excelsior il quale dal 2000 viene svolto con un altro progetto. Gli scopi del sistema Excelsior sono noti. Il suo sviluppo si avvale del finanziamento al 100% del fondo sociale europeo e del fondo di rotazione nazionale.

Oggi Excelsior rappresenta una delle più importanti fonti di informazione sulla domanda di lavoro e sui fabbisogni espliciti da parte delle imprese di profili professionali. Inoltre Excelsior è in grado di fornire indicazioni dettagliate sull'andamento congiunturale del mercato del lavoro.

4.6 – L'attività legislativa ed il sistema camerale.

Nel 2001, come nel precedente esercizio l'attività legislativa si è sviluppata tramite rapporti con il parlamento, con il Governo, con i Ministeri e la presidenza del Consiglio dei Ministri. In modo particolare un importante filone di lavoro è rappresentato dalla conferenza Stato- regione.

Nel periodo di riferimento si deve segnalare l'apporto a leggi in caso di approvazione, in alcune delle quali è previsto pure il coinvolgimento dell'Unione.

A questo proposito si ricorda la legge sulla regolazione dei mercati collegata alla manovra finanziaria 2000. Alcuni emendamenti apportati a questo provvedimento vedono applicarsi anche agli agricoltori il principio della pubblicità legale del registro imprese.

Nel 2001 è stato approvato un D.P.R. con il quale si riforma la modalità di calcolo degli emolumenti e dei gettoni di presenza per gli organi camerali.

L'Unioncamere ha collaborato anche con alcuni emendamenti sensibilizzando il legislatore sulla valorizzazione del settore fieristico attraverso la razionalizzazione di alcune disposizioni che interessano le camere di commercio.

Altri provvedimenti importanti, riguardano i protesti, la ricostruzione dell'area balcanica, la internazionalizzazione e sviluppo delle esportazioni, la legge finanziaria per il 2001, il campo ambientale ecc. Per ognuno dei relativi provvedimenti l'Unioncamere ha fornito proposte di emendamenti ed ha sensibilizzato i relativi organi normativi.

4.7 – Politiche di settore, ambiente ed infrastrutture.

Per quanto riguarda il settore ambiente l'Unioncamere ha fornito, in collaborazione con Ecocerved un'azione tendente all'aumento delle dichiarazioni attraverso il modello MUD trasmesso per via telematica. Nei riguardi delle imprese agricole ed agroalimentari è stata dedicata l'attività di promozione con la realizzazione della edizione annuale del premio Ercole Oliario e del premio Marco Polo dedicato ai vini a denominazione di origine.

4.8 – Attività nel campo della formazione e servizi alle imprese.

Oggetto dell'attività in questo settore è stato in particolare il progetto Sepri che costituisce la sintesi di una indagine sulle imprese con il fine di aiutare le stesse ad affrontare i propri punti di debolezza.

Un altro argomento di notevole importanza è rappresentato dalla promozione della informazione e della assistenza sul sistema del finanziamento agevolato a favore delle imprese nelle aree obiettivo 1.

4.9 – Assistenza alla globalizzazione.

L'Unioncamere ha collaborato con le camere di commercio sul tema in esame attraverso lo sviluppo di un progetto ammesso a finanziamento del fondo di perequazione al quale hanno aderito 82 enti camerali. Il progetto prevede l'istituzione di un sito internet che ha realizzato l'aspetto telematico della rete degli sportelli. Contemporaneamente è stata realizzata una campagna di carattere promozionale.

Molte camere di commercio sono state interessate dalle intese col Ministero del commercio estero e con le regioni per la realizzazione degli sportelli di internazionalizzazione.

Nel 2000 sono partite alcune iniziative, in materia poi continuate anche nel 2001. Queste iniziative riguardano la gestione di net-work, uno studio sulle prospettive del mercato internazionale per alcuni prodotti di nicchia. Ulteriori iniziative hanno riguardato la stesura di accordi con il Ministero del commercio estero, Unioncamere, ICE e Assocamere.

Ben strutturato appare il programma di incentivo alla globalizzazione e non è possibile riferire tutti gli aspetti operativi.

4.10 – Attività dell'Istituto Nazionale distribuzione e servizi.

Merita un richiamo anche l'attività dell'INDIS che rappresenta un punto di riferimento della attività di studio del sistema camerale. Nell'esercizio di riferimento l'INDIS ha svolto un progetto di ricerca sulle opportunità di affari delle nostre piccole e medie industria non specifico riferimento ai prodotti agroalimentari.

La ricerca ha interessato 20 paesi nel mondo. Si ritiene importante richiamare l'attività di osservatorio regionale di un modello innovativo di analisi sulle abitudini di acquisto dei consumatori e sulla evoluzione della rete distributiva.

E' stato affrontato, anche il problema con l'ausilio di INTEC, il sistema dei laboratori camerali, il problema dell'applicazione di un disciplinare per l'uso di un marchio collettivo per la certificazione delle carni bovine.

Inoltre INDIS ha collaborato a studi come quello riguardante le borse merci, lo sportello telematico, la riforma del commercio la rilevazione sui centri commerciali ecc.

Capitolo 5 – Le funzioni di regolazione del mercato.

Il sistema camerale dispone di 69 camere arbitrali che hanno gestito nel 2000, 236 arbitrati per 32.332 ore di lavoro. Inoltre il sistema dispone di 102 camere di conciliazione, che nel 2000 hanno gestito 696 procedure di conciliazione.

Mediante ogni procedimento conciliativo riguardava un valore di circa 66 milioni di lire.

5.1 – La rete delle camere arbitrali.

Nell'anno di riferimento il sistema camerale ha rinnovato, potenziato e ulteriormente valorizzato i servizi arbitrali. La promozione si è avvalsa di specifiche informative.

E' stata promossa pure la sinergia tra camere arbitrali che hanno lavorato per la messa in comune e la condivisione delle esperienze.

Gli arbitrati amministrati manifestano un trend di crescita rispetto agli anni precedenti. L'Unioncamere ha sostenuto tramite il fondo perequativo e dal punto di vista scientifico gran parte delle iniziative di promozione, informazione e formazione che le camere di commercio hanno realizzato sui temi dell'arbitrato.

Da parte loro molte camere di commercio hanno realizzato autonomamente iniziative promozionali del servizio arbitrale attraverso l'organizzazione di convegni, di seminari, la stampa di brochure informative, inserzioni su quotidiani ecc.

5.2 – L'attività conciliativa.

Nel periodo 1996 – 2000 sono state gestite complessivamente 1.554 conciliazioni di cui 416 relative a controversie nascenti da rapporti tra imprese e 1.118 controversie in materia di consumo.

Le controversie sono salite a 696, la maggior parte delle quali relative a rapporti tra imprese e consumatori. Allo scopo di migliorare sul piano scientifico gli strumenti della giustizia alternativa in materia di conciliazione sono stati stipulati accordi di collaborazione con Unioncamere e con Isdaci allo scopo di sviluppare la cultura arbitrale e conciliativa, di migliorare la qualità dei servizi offerti dalle camere di commercio, di realizzare approfondimenti scientifici necessari sulle tematiche connesse all'arbitrato ed alla conciliazione.

L'accordo permette anche di individuare e promuovere forme adeguate di sostegno e di supporto alle camere di commercio ed alle proprie strutture.

L'accordo predetto ha anche il fine di sollecitare le opportune iniziative legislative finalizzate a conferire maggior sviluppo agli strumenti della giustizia alternativa.

5.3 – La conciliazione realizzata on-line.

Nella conferenza di Lisbona del 5 e 6 maggio 2000 organizzata dalla Unione Europea è stato lanciato il progetto per la costituzione di una rete europea per la soluzione di conflitti di consumatori.

L'Unione Europea quindi ha assunto un atteggiamento favorevole alle soluzioni extragiudiziali per la gestione dei conflitti commerciali, in considerazione di crescenti difficoltà per la giustizia ordinaria. Il coordinatore del progetto per la diffusione del sistema di conciliazione on-line a livello europeo è risultato euro-chambre in collaborazione con partners della Germania, del Belgio, della Svezia e della Spagna.

5.4 – Il rapporto consumatori e utenti.

L'ingresso della rappresentanza delle associazioni dei consumatori nei consigli camerali ha rappresentato per le camere di commercio una esperienza innovativa di rilievo, che ha indotto il sistema a valorizzare il ruolo e le esperienze maturate dalle associazioni dei consumatori nella soluzione delle controversie, in particolare di quelle d'interesse collettivo.

E' stato necessario anche promuovere il servizio di conciliazione delle controversie in materia di consumo offerto dalle camere di commercio.

5.5 – I contratti tipo e le clausole abusive.

Nel corso del 2001 molte camere di commercio hanno promosso iniziative per la predisposizione di contratti tipo prendendo in considerazione i settori: agroalimentare, lavanderie, immobiliare, manutenzione di caldaie, riparazione di elettrodomestici, subfornitura, agenzie di viaggio, locazione e noleggio, imbarcazioni da diporto.

Una apprezzata opera è stata svolta dalle camere di commercio in materia di clausole abusive, inserite nei contratti. L'azione delle camere di commercio non è quello dei preliminari all'azione giudiziaria, ma piuttosto quello di porre a disposizione degli operatori e dei consumatori strumenti di conoscenza per prevenire la nascita del contenzioso.

Alle camere di commercio questo ruolo appare congeniale per autorevolezza, indipendenza e terzietà.

Capitolo 6 – Le camere di commercio come fonte d'informazione economica.

Il sistema informativo costituito dalle camere di commercio presenta rilevanti dimensioni che possono essere apprezzate da pochi ma significativi dati.

7.600 stazioni di lavoro sono collegate in rete, circa 12.000.000 di visure risultano rilasciate nel 2000, 2.900.000 di certificati sono stati rilasciati nel 2000, 653.000 interrogazioni sui protesti nel 1999.

Nel 2001 ha completato il suo iter il decreto per la semplificazione amministrativa che di fatto introduce l'uso della firma digitale nel contesto del registro delle imprese. Il servizio informatico del sistema camerale. Infocamere si è qualificato nell'aprile 2000 come ente certificatore riconosciuto dall'AIPA.

Inoltre, Infocamere ha sviluppato nuove competenze sulle tecnologie Internet e servizi di interazione tra diversi sistemi informatici.

Nel 2001 il sistema camerale registra un minor ricavo per la fornitura di servizi e di documenti relativi al registro imprese.

La riduzione dei ricavi, dovuta alla riduzione dei diritti ha compensato l'incremento dovuto allo sviluppo dei nuovi servizi (Telemaco, firma digitale, servizio metrico). In generale si assiste a un calo progressivo della domanda dei certificati, mentre aumenta ancora, ma lievemente, (3,4%) il numero delle visure astratto presso le camere.

6.1 – Il programma della soddisfazione del cliente.

La rilevazione sul tema conclusasi nel gennaio 2001 ha evidenziato un miglioramento degli indici per ogni segmento di cliente. Si tratta del risultato di un'ampia rilevazione mediante questionari.

I miglioramenti più significativi nell'ambito della pubblica amministrazione riguardano le camere di commercio il cui apprezzamento oscilla in un campo variabile tra 6,42 e 6,73.

Si tenga conto che a livello internazionale l'indice di soddisfazione ritenuto accettabile oscilla tra 7,7 e 8.

Per la pubblica amministrazione in generale il miglioramento della soddisfazione del cliente è dovuto all'accesso dei dati via Iorba e Internet.

6.2 Registro imprese

Nel corso dell'anno l'impegno per la gestione del Registro si è stabilizzato, sia pure con un lieve decremento (*Es: Iscrizioni e modifiche nel R.I. pari a 2,6 Mil. a fronte dei 2,6 dell'anno precedente, mentre i certificati sono diminuiti da quasi 4 Mil. a 3,3*).

Importante lo sviluppo e la funzionalità del R.I. anche nella verifica dei dati, mediante il controllo incrociato con le informazioni gestite dal Ministero dell'Interno, ai fini del rilascio dei certificati antimafia.

Significativa anche l'introduzione del sistema *Telemaco* per lo scambio di comunicazioni sicure tra la rete camerale ed interlocutori professionali singoli ed associati.

Riguardo agli *archivi locali*, nel 2000 è stata raggiunta la totalità di attivazione in tutte le Camere 6 Mil. sono state le pratiche del R.I. archiviate negli archivi locali delle Camere, per un totale di circa 80 Mil. di immagini ottiche relative a soli documenti relativi al Registro.

6.3. Collegamenti con la P.A.

Rilevante è stato il potenziamento delle interconnessioni operative del sistema camerale e del R.I. in particolare con la Pubblica Amministrazione. Del 150% è stato l'aumento delle operazioni della P.A., rispetto al 1999 grazie anche alle nuove normative sulla semplificazione delle procedure, che hanno consentito un più diretto scambio di informazioni tra Amministrazioni e facilitato l'acquisizione di notizie.

Corollario di tale quadro tecnologico avanzato è rappresentato dai *nuovi servizi* come il portale *infoimprese.it* o il servizio *Ulisse* che ha consentito l'estrazione di oltre 16 Mil. di elenchi per un totale di circa 11 Mil. di nominativi.

Cap. 7 Le azioni per l'internazionalizzazione

Il consolidamento dell'e-business e della net economy hanno profondamente modificato, consolidandone tuttavia le modalità di relazione, il concetto di internazionalizzazione dando nuovo impulso agli interscambi non più solo limitati a quelli di beni ma ad investimenti diretti, accordi tecnico-produttivi e commerciali con l'estero, ecc.

L'articolazione della rete italiana nel mondo trova nelle Camere di commercio italiane all'estero uno dei punti di forza per i rapporti con l'Italia, proprio per la loro natura e la loro composizione, che consentono una più efficace penetrazione nella realtà locale dell'intero sistema Italia.

Allo sviluppo di tale processo di internazionalizzazione hanno contribuito in modo sostanziale l'attività delle Aziende speciali, quella dei Centri Estero e la rete degli Euro Info Centre che ha trovato nel "Programma pluriennale a favore dell'impresa e dell'imprenditorialità" della Commissione Europea una possibilità di diventare, per il ruolo che svolge in particolare per le piccole e medie imprese, il punto di riferimento dell'intera Commissione, oltre che della D.G.Imprese.

Ma è tutto il sistema informatico che fa capo al sistema camerale che ha consentito un fondamentale miglioramento nei rapporti con le imprese, sia nell'area servizi alle imprese, che nell'area dei servizi istituzionali di progettazione e informazione.

Da segnalare, tra i Progetti a valenza internazionale da inquadrare nell'area dell'internazionalizzazione : il *Vendo-sud*, con l'obiettivo di migliorare l'export delle imprese meridionali, l'*Europartenariat Italia Sud 2000* per lo sviluppo delle regioni europee meno favorite, offrendo alle piccole e medie imprese opportunità di cooperazione transnazionale, il *Progetto PASS del Ministero Esteri* e quello *ex lege 212/92* di formazione di quadri per la creazione di partenariati Italia-Russia.

8.Osservatori, ricerca economica e offerta statistica delle Camere di Commercio.

La rete delle CCIAA svolge un ruolo fondamentale a supporto dell'informazione economica, proprio in virtù della conoscenza capillare del territorio che possono rispettivamente vantare. Primario è a questo fine il ruolo degli Uffici SISTAN camerali che agiscono, con il coordinamento di Unioncamere, sia per rilevamenti locali, sia nel più ampio quadro delle informazioni statistiche nazionali.

L'importanza delle CCIAA quali fonti d'informazione economico-statistica viene confermata da indagini settoriali specifiche, secondo le quali le Camere rappresentano i soggetti maggiormente consultati dall'utenza tra gli Enti appartenenti all'area SISTAN, con maggiore percentuale di informazioni erogate a pagamento.

Tra le più richieste, anche nel 2000 si sono rivelate quelle attinenti l'area delle famiglie e delle statistiche sociali con più del 53% del totale.

Per quanto attiene invece l'*Area Imprese*, che rappresenta il restante 47%, i temi di maggiore interesse sono stati quelli del mercato e della concorrenza.

Altro strumento tradizionale delle CdC sono gli *osservatori economici* che permettono di monitorare le dinamiche evolutive del tessuto produttivo, fornendo elementi di valutazione e informazioni utili agli operatori sull'andamento dei prezzi e in genere sugli indicatori economici dei mercati.

Altra importante via di informazione è quella aperta dall'*Osservatorio demografia delle Imprese* la cui finalità è in sostanza un monitoraggio tra le Imprese nate e quelle cancellate sfruttando le potenzialità del Registro Imprese e valutando la differenza tra i dati di natalità "grezza" e "reale".

Sistema Informativo STARNET.

Costituisce un affermato portale per l'informazione economico-statistica e, nel corso del 2001, è stato aperto su Internet per fornire agli operatori dati strutturati sul territorio. E' costantemente aggiornato grazie al lavoro congiunto delle Camere di commercio e delle Unioni Regionali. Le aree tematiche in cui è articolato il sistema sono 27, analogamente conformate per facilitare la navigazione dell'utente.

Nel periodo febbraio/ottobre 2001 le pagine consultate sono state 430.000, evidenziando una crescita del sistema anche in termini di utenti che, al termine del periodo considerato, erano stati 4200.

Da considerare ancora il *Progetto Excelsior*, realizzato con il concorso delle Camere e delle Unioni Regionali, riconosciuto unanimemente come base informativa fondamentale per supportare la programmazione della formazione e delle politiche attive del lavoro di Province, Regioni e Governo nazionale; delle iniziative del sistema camerale in tema di analisi del lavoro irregolare, ex art. 78 legge 448/98.

Nel contesto dell'attività di studio e ricerca, fondamentale è l'impegno dell'*Istituto Tagliacarne*, il cui obiettivo è di offrire una serie di informazioni ed analisi che risponda ad una crescita della conoscenza del tessuto produttivo locale e del potenziale di sviluppo delle diverse aree.

I macro settori di ricerca sviluppati dall'Area Studi e Ricerche sono

- le dinamiche delle imprese;
- i percorsi di sviluppo locale;
- la contabilità economica territoriale;
- la valutazione di impatto delle politiche di sviluppo.

In definitiva l'azione dell'Istituto Tagliacarne e delle Camere di Commercio e dell'intero sistema camerale italiano è stata rivolta nel corso dell'anno, attraverso una serie di iniziative progettuali nazionali e in raccordo con l'Unione Europea, a supportare gli operatori economici di tutte le categorie interessate. E questo anche attraverso il cofinanziamento congiunto con altre Associazioni, come, a puro titolo esemplificativo, è da citare il *Rapporto Euro-PMI*.

Biblioteche

L'indagine annuale sui servizi bibliotecari camerali evidenzia una profonda trasformazione dell'apparato informativo, peraltro facilitata dall'introduzione delle tecnologie informatiche e telematiche. Il dato statistico sull' "attività" delle biblioteche è del 66% di funzionanti su 100 considerate con un 71% al nord, un 76,2% al centro ed un 52,9% al sud.

I volumi custoditi ammontano a 841.626, mentre le riviste a 10.571 con un incremento annuale di 35.166 volumi e di 160 testate di riviste. Maggiore affluenza di pubblico hanno registrato Torino e Firenze.

9. Comunicazione e marketing strategico

9.1 Mediacamere

Questo settore ha visto in Mediacamere una qualificata struttura con l'obiettivo di fornire servizi di Comunicazione, Informazione e per il Market territoriale, in particolare al sistema camerale.

Per quanto attiene i servizi MC si è proposta come struttura professionale in grado di offrire strumenti tecnici e metodologici a supporto delle operazioni promozionali e di comunicazione delle Camere, coadiuvando le strutture camerali nella gestione e nel potenziamento della loro immagine.

Le linee di produzione di Mediacamere si sono sviluppate attraverso:

- promozione e pubblicità dei servizi e del sistema camerale;
- fiere e convegni;
- editoria;
- MediaCam, agenzia di stampa del sistema camerale;
- marketing territoriale;
- proposizione di progetti di ricerca a rilevanza strategica;

La Comunicazione camerale si è comunque avvalsa di altri progetti come *Per l'Impresa Network*, *ISTITUZIONI Per l'Impresa*, *Euroistituzioni*.

9.2 MediaCam

L'agenzia di stampa del sistema camerale vanta nel corso del 2000 oltre 2000 lanci a fronte dei circa 1500 emessi nel 1999, con una media giornaliera di 8 lanci. Ha gestito e seguito il processo di grande vitalità comunicativa proprio del sistema camerale nel suo complesso, che ha trovato nell'Agenzia di stampa un idoneo veicolo di informazione sull'intero territorio.

10. Commercializzazione, turismo e sviluppo dei settori economici.

10.1. Promozione e commercializzazione

Ampia è stata la gamma di iniziative che le Camere svolgono sul versante del supporto alla commercializzazione dei prodotti. Rientrano tra gli interventi l'organizzazione di fiere e mostre in Italia, ma anche la partecipazione, diretta o per mezzo delle Aziende Speciali, all'estero.

406 sono state le iniziative portate a termine nell'anno da 43 Camere, di cui 250 nel campo agroalimentare, per un totale di 17.547 imprese partecipanti.

Da sottolineare l'attività di promozione di produzioni locali e le azioni di sostegno per il riconoscimento delle denominazioni d'origine, nonché per la promozione e/o gestione di infrastrutture.

10.2. Turismo.

Molto significativa è stata l'attività delle Camere nel settore della promozione turistica. In particolare:

- nell'attività promozionale (50 Camere)
- della promozione degli investimenti per lo sviluppo infrastrutturale finalizzato al turismo;
- nella concessione di finanziamenti per la valorizzazione del territorio (53 Camere);
- nella produzione di materiale turistico (45 Camere);
- sostegno alle scuole di specializzazione turistica regionali con varie modalità:

Inoltre, con l'avvio del SIET- sistema informativo dell'economia del turismo, è stato avviato un monitoraggio del mercato turistico del turismo con diverse iniziative, tutte destinate a centrare l'obiettivo promozionale di settore prefissato dalle Camere interessate.

Rilevante anche il contributo che il sistema camerale, ponendosi come interlocutore privilegiato delle istituzioni, potrà dare, anche in collaborazione con Assonautica, al settore del *turismo nautico* che, già in altri Paesi, ha fruito di forte sostegno garantendo occupazione e sviluppo anche nei comparti dell'indotto.

A tale proposito, diversi sono i progetti in corso o in fase di avvio:

- partecipazione del sistema nel settore della *nautica da diporto*, mediante creazione di una società consortile interna al sistema, con lo scopo di programmare e gestire la nuova rete di portualità turistica;
- *Nautica Europa*, che prevede la realizzazione di un progetto GLOBALE e INTEGRATO per la gestione in rete per erogazione di servizi, con l'obiettivo di diventare il punto di riferimento in Internet per la nautica italiana ed europea;

- *Med-Nautica*, per la creazione di infrastrutture tecnologiche necessarie alla realizzazione di un sistema multimediale integrato per l'accesso a servizi e prodotti collegati alla nautica da diporto;
- *Educamare*, in collaborazione con Assonautica e Min.ro dell'Istruzione, con lo scopo di diffondere al meglio, tra i giovani tra i 10 e i 15 anni, la cultura nautica.

Altre iniziative, tutte rivolte ad un settore in rapida crescita, riguardano l'istituzione di un'Assonautica del Mediterraneo e la partecipazione ai diversi e più qualificati Saloni della Nautica italiani.

Clam

E' stata data la giusta rilevanza alle problematiche relative all'interprofessione applicata al settore agrumicolo nell'Assemblea della Sezione italiana del Clam, tenutasi in provincia di Enna, nel corso della quale sono state affrontate le questioni relative all'ammodernamento della filiera e ad una migliore integrazione tra le aziende di settore.

Assicor

Nel corso del 2000 l'attività di Assicor si è sviluppata e concentrata sulla definizione del regolamento di attuazione 251/99 recante la disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi

La libera circolazione delle merci, fondamentale per l'Unione Europea, trova infatti un ostacolo proprio in questo settore e le Camere di commercio, unitamente ad Unioncamere, possono svolgere un ruolo essenziale nel negoziato con l'U.E. per superare tale situazione.

Sensibilità sulla tematica è stata dimostrata dal Ministro Letta che ha organizzato un tavolo di discussione per il settore orafo-argentiero costituito dai Ministeri competenti e dalle Associazioni di categoria interessate, che hanno anche affrontato, tra gli altri, il tema relativo all'annosa questione dei dazi doganali. L'occasione si è dimostrata utile per dimostrare la necessità di una sinergia tra sistema camerale ed Assicor in questo specifico settore, di così alta tradizione nel nostro Paese.

Meteora.

Meteora s.p.a. è una società del sistema camerale costituita ai sensi della L. 580/93 che ha il compito di realizzare e gestire un mercato telematico dei prodotti agricoli, agroalimentari e ittico per fornire agli operatori della filiera i servizi necessari alla trattazione quotidiana delle negoziazioni da postazioni remote

L'opportunità della costituzione di Meteora si è manifestata a seguito della scarsa incisività che nel settore si riscontrava, a causa della frammentazione delle operazioni sinora effettuate presso le singole Camere.

A fine anno risultano trenta iscrizioni da parte di Società, consorzi e cooperative interessate i quali hanno potuto testare il sistema telematico di contrattazione Meteora con il prodotto DEMO.

Agroqualità S.r.L.

Nata con lo scopo di sostenere lo sviluppo delle produzioni agro-alimentari attraverso la certificazione della qualità nel settore. L'attività della Società, che conta tra i suoi soci, oltre a Unioncamere, le principali Unioni Regionali, le Associazioni di categoria quella dei Consumatori

utenti e la DINTEC, è stata inserita nell'albo degli organismi privati per le DOP e gli IGP tenuto presso il Min.ro dell'Agricoltura e Foreste.

Iniziative degne di rilievo sono da registrare nel settore *florovivaistico*, con la pubblicizzazione della presenza delle aziende più importanti del settore ad importanti manifestazioni anche internazionali e con la registrazione di un proprio sito che vuol essere un "portale" per tutta la filiera florovivaistica.

Uniontrasporti

L'Associazione, promossa dalle Camere di Commercio, ha sviluppato una serie di lavori che vanno dall'assistenza ad alcune Camere, fino a studi di tipo tecnico- infrastrutturale per il Consorzio Train.

Il Comitato Promotore all'uopo costituito ha il fine di promuovere percorsi di comunicazione terrestri e marittimi da Livorno a Budapest fino a Kiev per ridurre i disagi logistici che le imprese del sud Europa devono affrontare in termini di competizione con altre imprese europee.

11. Le azioni sulla finanza e sul credito

Il problema che ha indotto ad affrontare tale tematica è stato, in buona sostanza, la obiettiva difficoltà che tuttora incontrano le piccole imprese, rispetto alle grandi, nel reperimento di capitali di debito a breve e medio termine per le più disparate motivazioni.

Il sistema camerale ha pertanto promosso una serie di iniziative tendenti a favorire un processo di informazione e sensibilizzazione sul nuovo rapporto tra impresa e sistemi finanziari dell'ultima generazione, orientandosi verso settori di tipo non tradizionale: informazione, assistenza alle imprese per il tramite del sistema associativo e coordinamento degli interventi di politica finanziaria locale

Numerose, anche se con modalità ed organizzazione interna diverse, sono le Camere che hanno sposato tale progetto. Nel 1999 la Camere hanno stanziato fondi per iniziative su temi della finanza ed il credito per poco meno di 5 miliardi di lire, di cui 60 Milioni erogati da una sola Camera per favorire la quotazione in borsa delle PMI. La cifra complessivamente erogata dalle Camere per contributi finanziari alle imprese direttamente è stata di poco inferiore ai 50 Miliardi di lire.

Sportelli d'informazione sul sistema finanziario e creditizio

Nel 1999 altre 10 Camere, oltre alle 22 del 1998, hanno messo a punto, grazie ad un progetto Unioncamere, una banca dati per la realizzazione di appositi sportelli di informazione per la finanza, una sorta di vetrina dei prodotti e servizi finanziari offerti dal sistema creditizio anche locale e regionale da mettere a disposizione delle imprese minori.

Due gli obiettivi: favorire lo sviluppo del sistema imprenditoriale attraverso una maggiore trasparenza del mercato e migliorare il ricorso a quei nuovi strumenti che lo stesso mercato sta offrendo ai sistemi economici competitivi con quello nazionale.

Le fasi più importanti del progetto sono state:

- analisi a campione della domanda delle imprese per le esigenze di tipo finanziario e creditizio;
- promozione del prodotto, con particolare attenzione alle aziende del sistema bancario e finanziario;

- costruzione di una griglia di servizi prodotti da monitorare e promuovere;
- realizzazione del bacino di fornitori della banca dati;
- realizzazione di accordi di programma con i soggetti che alimentano la banca dati;
- individuazione del contenitore più adatto, se cioè rete informatica o altro;
- diffusione del prodotto verso l'utenza;
- sviluppo dell'impianto e allargamento della base di utenza.

Strumenti di garanzia fidi

I contributi ai confidi per il 1999 sono stati pari a circa 37 Miliardi di lire ed hanno interessato un numero potenziale di imprese pari a ad oltre 405 mila, con affidamenti pari a più di 9 mila miliardi di lire.

La partecipazione al fondo rischi è di poco diminuita (-17%) mentre è aumentato il valore della partecipazione delle Camere sul conto interessi (più di 11 Miliardi).

E' comunque da segnalare come l'insieme dei confidi si presenta con ben 943 organismi, per cui forte è stata avvertita l'esigenza di concentrare in enti consortili a dimensione locale tale azione.

La moneta unica: il ruolo delle CCIAA

Il sistema camerale si è fatto promotore di una serie di iniziative di informazione e promozione volte a migliorare la conoscenza dell'Euro (progetto "Eurologo") in collaborazione anche con il Min.ro del Tesoro ed Unioncamere, con la partecipazione di 93 Camere. Unioncamere, dal canto suo, ha realizzato un apposito sito Internet dedicato a questo specifico tema.

La Commissione per la finanza e il credito.

Modifiche strutturali hanno interessato tale Organismo costituito tre anni or sono da Unioncamere.

Sono stati chiamati a parteciparvi rappresentanti camerali, di nuove Camere oltre a soggetti esterni provenienti dalle Associazioni della finanza e del credito, nonché intermediari finanziari, ecc., il che ha contribuito ad elevare ulteriormente la qualità dei lavori.

La Commissione ha agito su tre fronti: diffusione degli strumenti informali per la domanda ed offerta dei capitali per le imprese; informazione finanziaria; maggior coordinamento dell'attività dei confidi.

Partecipazione delle banche al sistema bancario.

Forte è stato il coinvolgimento del sistema camerale nel rinnovato assetto istituzionale del mondo bancario dopo l'avvio riforma delle fondazioni bancarie, che ha consentito una ben più significativa presenza delle Camere all'interno di esse. Raddoppiato quasi il numero dei rappresentanti camerali, in vari casi con funzioni di vertice. Ciò ha evidentemente comportato un migliore radicamento nelle strutture finanziarie locali. Ben 128 sono i membri di provenienza camerale presenti nelle Spa bancarie, di cui 97 nelle fondazioni.

12. Formazione per l'impresa.

Confermato l'impegno delle Camere nel sostenere lo sviluppo economico locale attraverso le attività formative anche attraverso i lavori di apposita Commissione costituita in Unioncamere..

I settori che meglio hanno risposto all'offerta formativa sono il Commercio, l'industria e i servizi mentre le categorie imprenditori, autonomi e dirigenti o quadri.

Per quanto riguarda le fonti di finanziamento, il contributo delle CCIAA varia dal 10 al 55% mentre il restante proviene da enti terzi. Scopo del progetto di formazione è quello di collegare la formazione stessa all'occupazione, percorrendo tre tragitti prioritari: innovazione e sviluppo; processi di internazionalizzazione; imprenditorialità diffusa.

Progetti strategici

Oltre che ai Diplomi universitari, l'intervento camerale si è rivolto a progetti di politica formativa verso le PMI, intervenendo sia sulla loro cultura interna, sia sulla formazione dei giovani disoccupati.

Progetto Campus/Unioncamere.

Articolato su Stage effettuati anche presso Aziende, consente di trasmettere al giovane frequentatore di verificare il suo grado di conoscenza del mondo aziendale ed inoltre di essere inserito nel mondo produttivo. Del progetto Campus fanno parte Diplomi universitari in Ingegneria, Terziario avanzato e scienze tecnologiche.

Essenziale l'attività di IFOA nel corso di questo e di altri consimili progetti (Breaking Barriers”)ma anche di numerose altre Aziende Speciali del settore camerale.

Su tutte le varie attività progettuali, Unioncamere ha svolto un'attività di monitoraggio e coordinamento orientando comunque la propria azione a seconda delle specificità richieste dai singoli progetti e modulandola nei vari settori dell'assistenza, della promozione e della gestione dei rapporti istituzionali.

In ultima analisi, l'attuale impianto progettuale comprende questi tre momenti:

- analisi della domanda di formazione;
- risposta formativa mirata;
- ricaduta professionale e occupazionale.

Asseforcamere.

Nata come società consortile di delle Camere, Assefor svolge la sua missione nel campo del sostegno all'imprenditorialità, degli Amministratori camerali, sempre con l'obiettivo di supportarne lo sviluppo e la formazione.

13. Innovazione, qualità e consolidamento PMI.

Anche sul piano dell'innovazione le Camere hanno svolto parte attiva per lo sviluppo delle imprese. I dati raccolti evidenziano che le attività si concentrano nell'assistenza e consulenza alle imprese ed in iniziative nel campo della normazione, certificazione e sicurezza, della responsabilità del produttore e del consumatore, ma anche alla diffusione dei brevetti, all'innovazione della rete dei laboratori, all'attività dei centri di promozione della cultura brevettale, stimolando la conoscenza di settore e rappresentando anche le opportunità di cui le imprese possono fruire.

Ancora con il progetto SERPI di promozione del mercato a favore delle imprese manifatturiere ed edili; con DINTEC per la raccolta e la diffusione della normativa tecnica e di certificazione di qualità; con il Programma DIT, in collaborazione con il MIUR, cui hanno contribuito numerosi docenti universitari.

14. Interventi per le nuove imprese.

Determinante il ruolo delle Camere anche nella promozione e sviluppo delle nuove imprese con attività di informazione ai giovani sulle Leggi di incentivazione industriale e per la creazione di nuove imprese. Tale attività ha visto impegnate praticamente tutti gli enti camerali. Nel corso del 1999 circa 39.000 giovani aspiranti imprenditori hanno fruito dei servizi loro riservati dalla

Camere, con diverse percentuali a seconda dell'appartenenza geografica e con una significativa parte minoritaria tra i giovani del sud.

Tali progetti hanno avuto ulteriore sviluppo e diffusione , con specifiche iniziative locali, in Toscana e Lombardia

15. Attività in materia ambientale.

Nel corso del 2000 le Camere hanno operato nell'ambito dei compiti loro richiesti dalla normativa, come la ricezione del MUD- Modello Unico di dichiarazione Ambientale, l'iscrizione all'albo gestori rifiuti,ecc consentendo alle imprese di disporre non solo dell'attività di consulenza, ma anche di fruire di tutta una serie di supporti che il sistema camerale ha offerto anche oltre le sue più strette competenze.

Le aree di intervento in materia ambientale e i dati relativi riassumersi in circa 130.000 prestazioni, che il sistema camerale ha potuto assicurare anche grazie a strutture già ampiamente collaudate come I.P.I. ed ECOCERVED.

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Il sistema camerale regionale già da tempo ha avviato la riflessione sul ruolo delle Camere di commercio nel contesto del percorso di graduale attuazione della riforma in senso federale dello Stato. Tale percorso è stato segnato da varie tappe importanti, culminate nella legge di riforma del Titolo V della Costituzione, entrata in vigore nell'ottobre 2001.

La riflessione del sistema camerale ha preso le mosse dall'esigenza di un nuovo modello di governance del territorio, all'interno del quale ciascuno degli "abitanti" della comunità economica regionale, sia esso pubblico o privato, deve contribuire al perseguimento di un interesse comune e condiviso.

A tal fine le Camere di commercio hanno lavorato affinché nei fatti, oltre che nella lettera delle disposizioni legislative nazionali e regionali (legge regionale 3/99), fosse riconosciuta la loro natura di enti funzionali alla promozione dello sviluppo economico entrando così, a pieno titolo, tra i soggetti istituzionali di governo del territorio.

1. LE STRATEGIE DEL SISTEMA CAMERALE

Internazionalizzazione

In questa prospettiva, uno dei fatti più rilevanti è sicuramente stato quello della decisione di superare l'esperienza del Centro Estero e l'integrazione in Unioncamere di parte del personale e delle funzioni prima esercitate dal centro stesso, poiché proprio questa scelta ha determinato l'avvio di un nuovo modello di relazioni da un lato con le Camere di commercio (l'Ufficio Estero di Unioncamere coordina i rapporti con gli uffici camerali ed ha organizzato una rete di sportelli a supporto delle imprese dei singoli territori, come si vedrà in seguito) e dall'altro con la Regione Emilia-Romagna in tema di internazionalizzazione.

Proprio a partire dal tema dell'internazionalizzazione, con la firma di uno specifico documento comune, il 2001 è stato l'anno in cui l'attuazione del protocollo d'Intesa con la Regione, stipulato nel febbraio 2000 e finalizzato ad una sempre maggiore integrazione della rete dei servizi camerali con le politiche e le strategie regionali in materia di attività produttive, ha subito una accelerazione.

Creazione di nuova impresa

Vale la pena ricordare anche l'avvio del progetto di una rete regionale (collegata ad un progetto nazionale nel quale sono coinvolte le Camere di Commercio di altre regioni) di sportelli camerali per la creazione di nuova impresa (Genesis), anch'esso coerente con i contenuti del suddetto protocollo e ammesso ai contributi sia del Fondo di perequazione e sia ai finanziamenti della Regione Emilia-Romagna.

La rete si è proposta di offrire informazioni di orientamento al lavoro e dati, a sostegno dello sviluppo imprenditoriale. La rete deve essere intesa sia come rete fisica di sportelli/servizi collocati fisicamente nelle sedi delle Camere di Commercio, sia come rete virtuale la quale fa riferimento, per ora, al sito internet del progetto nazionale, ma che, in prospettiva, dovrà essere dotata di un sito personalizzato.

I servizi della rete sono supportati da:

a) tre banche dati di informazione per il territorio, che necessitano di una importante opera di rilevazione locale dei dati, ovvero:

Copernico - sistema informativo sulle imprese da 0 a 5 anni;

Charta - indagine sulle opportunità imprenditoriali del territorio;

Arco - banca dati sugli enti e corsi di formazione per il lavoro;

- b) strumenti tecnici specializzati che hanno offerto uno specifico sostegno agli imprenditori (dagli aspiranti imprenditori agli imprenditori “di lunga durata”):
Delfi, soft-test di autovalutazione delle attitudini imprenditoriali;
Ulisse, software per la valutazione del rischio di impresa;
Filo di Arianna, banca dati sulle procedure burocratiche;
- c) una guida che ha illustrato le finalità del progetto, i servizi attivati e descritto la struttura del portale nazionale: servizi trasversali, siti di tutte le banche dati presenti;
- d) *Mirror* il servizio di monitoraggio dell’utenza, che permette di valutare l’efficacia e gli strumenti realizzati, il numero di utenti che usufruiscono del servizio presso le Camere di Commercio, e il numero di utenti che hanno consultato le banche dati presenti sul nostro portale in rete.
- e) il CD-demo di pubblicizzazione del progetto nazionale.

Il lavoro di quest’anno è consistito nell’accurata definizione degli strumenti software in uso e nell’analisi economico-statistica dei dati rilevati.

In quest’ottica l’attività seminariale programmata e attivata in questi mesi ha avuto la funzione di:

- preparare i funzionari al migliore utilizzo degli strumenti stessi;
- sottoporre le attività di ogni progetto al vaglio dei funzionari camerali responsabili del progetto in ciascuna realtà camerale;
- condividere in modo convinto e attivo le azioni territoriali del progetto, per le quali ciascuna Camera impegnata è direttamente responsabile.

Albo artigiani

Nel 2001 è stata inoltre stipulata l’intesa triennale con la Regione sul funzionamento delle Commissioni Provinciali dell’Artigianato e l’integrazione operativa tra Albo artigiani e Registro Imprese.

Tale intesa ha anticipato alcune scelte riproposte successivamente nella legge regionale n. 32 del 29 ottobre 2001 recante “*Disciplina degli organi di rappresentanza e tutela dell’artigianato*” nella cui fase di preparazione il sistema camerale ha svolto un ruolo importante, dovendo definire la nuova legge le modalità di attuazione della delega in materia di funzione amministrative inerenti la tenuta dell’albo artigiani, sancita dalla legge regionale 3/99.

Albo vigneti

Sono poi stati avviati i contatti con la Regione in vista del trasferimento alle Camere di commercio della delega inerente la gestione dell’Albo vigneti.

Il patrimonio informativo prodotto dalle competenze amministrative appena richiamate è di tutto rispetto, tanto che da più parti (Ministro delle politiche agricole e forestali, Comitato nazionale di tutela vini, Ispettorato repressione frodi, Regioni, Associazioni, Consorzi di tutela) oramai viene richiesto l’accesso a tali informazioni.

A partire da queste premesse è stato messo a punto un prototipo modulare, ossia per fasi, così da consentire una fruizione specifica da parte di singole Camere ma anche e soprattutto delle Unioni regionali attraverso una struttura di base d’impianto - fatte salve le modalità informatiche attualmente utilizzate - cui si sono aggiunte via via applicativi di automazione delle procedure amministrative e conseguentemente di produzione del flusso informativo. A livello nazionale il sistema ha teso a valorizzare al massimo il patrimonio informativo delle Camere di Commercio, pur presentando una forte valenza a livello regionale e locale.

A livello territoriale, soprattutto regionale, l’obiettivo è stato quello di informatizzare l’intero processo di certificazione rendendolo accessibile dall’esterno (utilizzando anche le tecnologie legate alla firma digitale) per snellire gli adempimenti amministrativi cui sono soggetti gli operatori.

Parallelamente si è trattato di organizzare l'accesso e la diffusione alle risultanze statistiche - economiche, sia a livello locale sia a livello nazionale, a favore dei soggetti istituzionali e privati interessati.

Turismo

Una specifica considerazione deve essere fatta in materia di turismo.

Alla fine del 2001 è scaduta l'intesa quadriennale tra Regione Emilia-Romagna e Camere di commercio ai fini dell'attuazione della legge regionale sull'organizzazione del turismo che ha sancito un rapporto di partnership tra i due sistemi.

Il bilancio di questi primi quattro anni di collaborazione è stato un bilancio positivo: il contributo annuale del sistema camerale al finanziamento degli interventi dell'APT Servizi s.r.l. ha garantito un effetto moltiplicativo delle risorse investite sui singoli territori per la realizzazione di progetti migliorativi dell'offerta turistica.

Pertanto le Camere di commercio hanno deciso di proseguire questa esperienza, di rinnovare l'intesa che, all'inizio del 2002, ha portato anche al rinnovo dei vertici della stessa APT Servizi s.r.l.

Nel secondo semestre 2001 si sono concluse le attività di ricerca inserite nella Convenzione per l'Osservatorio Turistico Regionale 2000/2001 e nella Convenzione integrativa dell'Osservatorio Turistico Regionale 2000/2001.

Per quanto riguarda la prima, le ricerche concluse hanno riguardato:

- I. Analisi congiunturale del settore turistico
- II. La qualità nel sistema turistico dell'Emilia-Romagna (II° annualità)
- III. Indagine motivazionale sulla domanda balneare
- IV. L'offerta di appartamenti per l'ospitalità turistica

La Convenzione integrativa, invece, ha riguardato la "Predisposizione delle strategie di sviluppo per il sistema turistico dell'Emilia-Romagna".

In data 11 dicembre 2001 è stata firmata la Convenzione con la Regione per le attività dell'Osservatorio 2001/2002. Tra le sue attività di studio, la Convenzione prevede:

- • Analisi congiunturale del settore turistico in Emilia-Romagna
- • Il turismo sportivo in Emilia-Romagna. Analisi di un prodotto turistico in crescita: tipologie e tendenze
- • L'Appennino e i prodotti di nicchia su cui investire. Studio di fattibilità
- • Applicazione concreta dell'indagine sulla qualità nel sistema turistico dell'Emilia-Romagna su un Comune della Regione ad alta concentrazione turistica
- • Indagine sul settore delle agenzie di viaggio
- • I tedeschi in vacanza. Monitoraggio tra i turisti tedeschi in vacanza sulla costa emiliano-romagnola.

Inoltre è stata prevista l'organizzazione di seminari e convegni, nonché l'utilizzo delle più moderne modalità telematiche, per supportare e rendere visibile il patrimonio di informazione turistica detenuto dall'Osservatorio.

Il budget complessivo per le attività dell'Osservatorio ammontava a Lire 490 milioni, di cui 420 a carico della Regione Emilia-Romagna e Lire 70 milioni a carico di Unioncamere.

Nel mese di dicembre è stata ultimata la preparazione del VI° Rapporto dell'Osservatorio Turistico Regionale.

Il volume è stato quindi inviato alla casa editrice Franco Angeli per la pubblicazione. La presentazione del rapporto è prevista nel Febbraio 2002 alla BIT di Milano.

Osservatorio Agro-Alimentare

Nell'ambito della collaborazione tra l'Assessorato Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile della Regione Emilia-Romagna e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio, l'Istituto di Economia Agroalimentare dell'Università Cattolica di Piacenza, diretto dal prof. Giovanni Galizzi, e l'Osservatorio Agro-industriale della Regione, coordinato dal prof. Roberto

Fanfani dell'Università di Bologna, hanno realizzato e presentato il Rapporto 2000 su "Il sistema agro-alimentare dell'Emilia-Romagna".

Il volume è stato presentato in un convegno tenutosi il 22 maggio 2001 presso la sala polivalente del Consiglio regionale, durante il quale si è tenuto un ampio dibattito sui temi del rapporto.

Sul sito internet di Unioncamere E.R. sono disponibili gli indici, una sintesi e il testo del Rapporto 2001 e dei rapporti precedenti dell'Osservatorio Agro-Alimentare a partire dal 1995 al 1999.

Altre convenzioni con la Regione Emilia – Romagna

E' proseguita l'attuazione delle convenzioni con l'Agenzia Regionale Protezione Ambiente (ARPA) finalizzata all'integrazione dei dati del Registro delle Imprese con quelli raccolti con i Modelli Unici di dichiarazione ambientale e con la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione nel territorio regionale di una comunità virtuale e di servizi in Internet per gli operatori degli Sportelli Unici per le attività produttive e di enti della Pubblica amministrazione coinvolti nel processo di semplificazione e trasparenza di cui alla L. R. 3/99.

Parallelamente a queste attività operative l'Unione regionale ed il sistema camerale dell'Emilia-Romagna hanno avviato la riflessione su quello che sarà il nuovo Statuto della Regione che rappresenta un'occasione molto importante, anche per le Camere di commercio, per dire una parola chiara sui nuovi assetti istituzionali alla luce della riforma costituzionale in senso federale avviata con la legge costituzione dell'ottobre 2001, subito dopo la conferma referendaria.

L'obiettivo, come già detto, è quello di una chiara affermazione del principio di sussidiarietà e sul riconoscimento esplicito delle autonomie funzionali quali soggetti che, al pari degli enti locali, concorrono al governo del territorio.

L'Unione regionale ha elaborato un primo documento contenente anche le prime proposte per lo Statuto regionale elaborate sulla base di alcuni importanti contributi prodotti dall'Unione italiana.

2. IL SISTEMA CAMERALE NELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA

Articolazione territoriale del sistema. Unione regionale, Camere di commercio e sedi distaccate

La rete delle Camere di Commercio, oltre che dall'Unioncamere regionale e dal centro Estero, è costituita da 9 sedi provinciali e ulteriori 17 sedi distaccate con relativa connessione informatica.

Si tratta di un sistema che ha occupato 803 persone impiegate principalmente nell'area di attività dei servizi amministrativi, anagrafici e registro imprese (36,5%) seguiti dai servizi interni (27,4%).

Ufficio Estero dell'Unione regionale.

Come già anticipato, la chiusura dell'esperienza del Centro Estero ha aperto la strada alla costituzione dell'Ufficio Estero dell'Unione regionale.

L'ufficio agendo in collegamento con lo sportello regionale, si è focalizzato sulle seguenti attività:

- • Progettazione, intesa come promozione di iniziative comuni gestite direttamente dalle CCIAA o nell'ambito delle attività dello sportello regionale, e supporto delle attività progettuali delle camere che lo hanno richiesto.
- I progetti hanno riguardato le opportunità derivanti dall'Unione europea, Stato, Regione a supporto dell'attività delle CCIAA in ambito promozionale;
- • Relazioni del sistema camerale regionale con la Regione e il sistema camerale nazionale,

- • Organizzazione di seminari e consulenze, ovvero la gestione dei rapporti con i consulenti già accreditati dal sistema camerale in materia fiscale, doganale, trasporti, contrattualistica internazionale ecc., per l'assistenza alle imprese nelle suddette materie, così come per l'attività seminariale;
- Formazione, ossia il monitoraggio dei fabbisogni formativi del personale camerale e l'organizzazione di corsi di aggiornamento.
- Monitoraggio attività camerali, nell'ottica di favorire la condivisione delle modalità di eccellenza.
- Comunicazione, puntando allo sviluppo e all'organizzazione di un'efficace comunicazione del sistema.

Altre strutture istituzionali

La rete camerale è integrata da 9 Aziende speciali, con notevole dotazione tecnica, particolarmente attive in tema di scambi con l'estero, nella promozione della commercializzazione in Italia e nella gestione delle infrastrutture.

Esse sono:

(PC) ASIP : Azienda Servizi Imprese Piacentine;
(RE) ASOF: Azienda Speciale Organizzazione Fiere;
(RE): S.IN.IM: Servizio per l'Internazionalizzazione delle Imprese;
(MO) Azienda di promozione economica;
(BO) C.T.C.: Centro di Formazione Manageriale e Gestione d'Impresa;
(BO) PRO.S.IM: Azienda Speciale Promozione Servizi alle Imprese;
(FE): EFER: Ente Ferrarese Esposizioni Rassegne;
(FE) SIDI: Sportello di Informazione e Documentazione per le Imprese
(FC): CISE.

Tali aziende speciali hanno impiegato 70 persone, hanno entrate di poco inferiori ai 12 miliardi, composte soprattutto da tariffe applicate alla fornitura di servizi e infrastrutture e con uscite di 11,5 miliardi principalmente per le spese di attività statutaria e di personale.

La rete è inoltre composta da molte altre strutture istituzionali, che hanno offerto servizi alle imprese e che sono:

3 Borse merci (di prodotti agroalimentari) situate una a Parma, una a Modena e una a Bologna;

4 sale di contrattazione (di prodotti agroalimentari) situate una a Piacenza, una a Reggio Emilia, una a Ravenna e una a Forlì - Cesena;

Camera Arbitrale: istituita presso tutte le Camere ad eccezione di quella di Rimini. Il personale impegnato nelle Camere Arbitrali è pari a 11 persone e le Camere di Modena e Parma sono ricorse a consulenti esterni. Negli ultimi 5 anni gli arbitrati amministrativi presso tali organismi sono stati 138 di cui 102 tra imprese e 36 tra imprese e consumatori. Nel 2000 le controversie sono state 33 di cui 23 tra imprese e 10 tra imprese e consumatori.

4 laboratori chimico merceologico la cui area di attività investe il settore ambientale, agroalimentare e industriale, situati uno a Bologna, uno a Reggio Emilia, uno a Forlì - Cesena e uno a Modena. La mancanza dei dati per tutto il 2000 impedisce tuttavia un'analisi completa di questa attività.

8 Commissioni di conciliazione: vi sono occupate 14 persone. Sono stati svolti 20 arbitrati per un valore medio di 80 milioni.

Partecipazioni

Il quadro delle partecipazioni delle Camere di Commercio dell'Emilia - Romagna in altri enti, società, associazioni, consorzi si presenta molto variegato.

Il sistema delle Camere di commercio al 31.12.2000 deteneva complessivamente 194 partecipazioni in un centinaio di strutture diverse, fra società, consorzi, associazioni ecc.

Le Camere di Commercio hanno avuto rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione di 111 di queste.

Le partecipazioni risultano realizzate attraverso l'acquisizione di una quota di capitale sociale (per la maggioranza) e/o attraverso il versamento di una quota di contribuzione associativa annuale.

Le quote associative annuali versate erano circa 1,4 miliardi, mentre il capitale sottoscritto o versato per acquisire le partecipazioni è stato di circa 129 miliardi.

Gli enti, consorzi, società e tutte le altre entità giuridiche, oggetto di partecipazione da parte del sistema camerale, hanno svolto la loro attività in molteplici settori quali fiere e mostre, mercati agroalimentari e centri commerciali, infrastrutture per la portualità, aeroportuali e stradali, centri intermodali, formazione, organismi e istituti di cultura e di ricerca, promozione commerciale, turismo, ambiente, innovazione tecnologica, consorzi industriali, credito, tutela e valorizzazione delle produzioni locali.

A ciò va aggiunta una serie di partecipazioni in organismi fra di essi non assimilabili, ma che hanno rappresentato un'importantissima area operativa del sistema camerale tra cui ad esempio, Rimini Teatro, Romagna Acque, ERVET politiche per l'impresa Spa e altri ancora.

3. ATTIVITA' DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA-ROMAGNA

Tra le strategie camerali nel 2001, un ruolo di primo piano è stato riservato alla necessità del consolidamento di logiche di rete tra le Camere di commercio, a supporto, in particolare, di una costante verifica dell'efficienza ed efficacia dei servizi. Più il sistema è solido e più è affidabile.

Si sono, pertanto, ulteriormente rafforzate le attività del network camerale regionale.

Sono proseguite le attività di coordinamento dei progetti sul Mantenimento del Sistema Qualità dei Registri Imprese certificati, sull'Estensione del Sistema Qualità a nuovi servizi (nei primi mesi del 2002 sono stati certificati i servizi Albi e Ruoli delle Camere di commercio di Bologna e Ravenna), sul Controllo di Gestione.

Informazione economica di sistema

Di questa attività di coordinamento hanno fatto parte le attività collegate alle iniziative d'indagine sulla distribuzione e informazione economica, ad es.: la realizzazione del Progetto Excelsior, la rilevazione congiunturale, la raccolta dei profili di imprese che alimenta la banca dati della distribuzione. Altri proficui filoni di analisi sono stati potenziati, con particolare riferimento alle analisi sui profili societari dei gruppi di impresa in Emilia-Romagna e sui bilanci delle imprese.

Il proficuo lavoro di analisi e distribuzione dell'informazione economica a livello regionale è stato divulgato attraverso il sistema dei siti Internet a questo dedicati e attraverso la rivista EconERre.

E' stato definito un Piano operativo di sistema per la riorganizzazione degli studi e della statistica e che è stato inserito nel Programma di attività per il 2002.

Già si è detto di molte iniziative. Vale la pena completare il quadro.

L'Osservatorio investimenti è giunto al dodicesimo anno di attività, e ha prodotto un rapporto annuale sulle strategie di investimento delle imprese dell'industria manifatturiera emiliano-romagnola. Tale indagine, condotta presso le stesse imprese della rilevazione congiunturale, ha rilevato il livello delle risorse finanziarie impegnate nell'impresa, la destinazione degli investimenti nelle varie aree aziendali, la struttura dell'indebitamento, le finalità degli investimenti e, infine, le previsioni sugli investimenti futuri.

Il questionario è soggetto a revisione annuale, ciò per raccogliere una maggior quantità di informazioni su problematiche specifiche su temi di attualità. Negli ultimi anni si era indagato sul rapporto banca-impresa; nel questionario distribuito nel 2001 si è inteso esaminare il grado di diffusione tecnologica raggiunto dalle imprese emiliano-romagnole, con particolare attenzione agli

investimenti in internet. Le analisi sono state effettuate in base alla classe dimensionale, al settore ed alla provincia di appartenenza delle imprese, oltre all'andamento congiunturale.

Pubblicistica

L'attività pubblicistica ha visto il consolidamento del mensile ECONERRE. Il sistema dei siti Internet, potenziato ed in costante aggiornamento sia dal punto di vista dei contenuti che delle funzionalità, ha servito circa 25.000 utenti diversi al trimestre, con un invio, sempre su base trimestrale, di circa un milione e cinquecentomila pagine.

E' stata avviata una nuova iniziativa: una Newsletter inviata, per posta elettronica, a circa 13.500 imprese della regione e contenente notizie ed informazioni di servizio provenienti dalle singole Camere di commercio.

Ridefinizione delle linee strategiche della rete camerale regionale

L'incontro del giugno 2001 tra Segretari Generali e Presidenti delle CCIAA e' nato dalla necessità di riprogettare una visione di sviluppo della rete camerale dell'Emilia-Romagna.

Dopo essersi interrogati sul funzionamento della rete, su quello che è stato definito il "metodo", al fine anche di correggere atteggiamenti e comportamenti che hanno rischiato di paralizzare la rete, Segretari Generali e Presidenti delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna hanno definito in quattro sessioni tematiche di lavoro quel "programma di intervento" (la policy) attorno alla quale si è costruita e consolidata la rete.

Le sessioni di lavoro hanno riguardato:

- Prospettive di sviluppo del Registro delle Imprese
- Informazione economica
- Internazionalizzazione
- Il nuovo Statuto regionale.

Le discussioni svolte a Salsomaggiore hanno evidenziato il formarsi di una volontà fra i Dirigenti ed i Presidenti delle Camere di commercio di rafforzare e allo stesso tempo di specializzare maggiormente le funzioni regionali, sia in termini di attività svolta direttamente, sia in termini di funzione di rete e di scambio di informazioni e competenze all'interno della rete delle Camere di commercio.

Sulle basi di queste conclusioni Unioncamere ha definito il proprio programma di attività 2002.

Il 2001 ha segnato quindi un importante punto di svolta per Unioncamere: al definitivo consolidarsi delle funzioni di progettazione e rappresentanza che hanno segnato gli ultimi anni.

C'è stata una selezione degli interventi progettuali e delle azioni sempre più volti al sostegno delle imprese attraverso l'azione della rete camerale regionale di concerto con il sistema più ampio della programmazione regionale e della rappresentanza d'interessi.

Il 2001 è stato un anno nel quale sul bilancio dell'Unione regionale (anche se si fa riferimento solo ai dati del preconsuntivo) le entrate per servizi resi sono state circa il 62% delle entrate complessive, dato che è stato sostanzialmente coerente con quello del 2000 (63%). Questo dato rappresenta la conferma che il volume delle attività si è espanso in maniera significativa e anche per il 2001 si è mantenuto su livelli importanti nonostante la scelta delle Camere di commercio di acquistare la nuova sede e di chiudere l'esperienza del Centro estero che ha imposto una riorganizzazione interna ed un aggravio dei costi.

Il Fondo di Perequazione ha ammesso progetti regionali coordinati dall'Unione regionale per circa 4 miliardi, quasi raddoppiando i costi riconosciuti nell'anno precedente: di conseguenza sono raddoppiati anche i contributi concessi, pari a 1,7 miliardi.

L'acquisto della nuova sede ha rappresentato un importante investimento per le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e per la sua gestione è stata costituita una nuova società tra le Camere stesse denominata Unioncamere Servizi s.r.l. Nel corso degli ultimi mesi del 2001 è stato

completato il trasloco. La nuova sede è più spaziosa, a garanzia di una migliore e più confortevole dislocazione degli uffici, e collocata nei pressi della sede della Regione Emilia-Romagna e di molte delle associazioni regionali di categoria, in una posizione, quindi, strategica per il tipo di relazioni istituzionali che il sistema camerale ha progressivamente consolidato.

L'impegno dell'Unione regionale sulla ideazione e progettazione di iniziative comuni tra più Camere di commercio si è concentrato non solo sul Fondo di Perequazione, ma anche su progetti nella realizzazione dei quali il sistema camerale regionale ha svolto un ruolo di coordinamento nazionale, come ad esempio, i progetti STARNET e GLOBUS.

Il collegamento con l'Unione italiana, da questo punto di vista, nel corso del 2001, si è ulteriormente consolidato ed ha aperto la strada a nuove iniziative.

Ma tra gli obiettivi dell'Unione regionale sui quali è necessario lavorare di più c'è senz'altro quello di un miglior livello della pubblicistica e dell'informazione e comunicazione di sistema.

Sia con riferimento al mensile Econerre, che doveva parlare maggiormente delle attività e delle iniziative camerali, che alla nuova Newsletter che raccoglieva le informazioni di servizio per le imprese redatte da ogni singola Camera di commercio, è stata rilevata l'esigenza di un raccordo sempre migliore tra Unione regionale e Camere di commercio per garantire qualità e tempestività delle informazioni da divulgare. Tale raccordo ha necessitato quindi di una più efficace organizzazione.

c) Le relazioni con le istituzioni regionali, come già accennato in tema di strategie del sistema, hanno segnato altri passi in avanti in tema di internazionalizzazione e di creazione di nuova impresa, mentre c'è ancora molto da fare in materia di informazione economica, in particolare, sulla revisione dei compiti di rilevazione statistica e sulla qualità dell'analisi per migliorare la quale è necessaria un'alleanza di sistema tra i produttori di statistiche ed analisi economiche presenti ed operanti in regione. Su questo aspetto nel 2001 in passi avanti sono stati molto scarsi.

Più problematico il rapporto con le associazioni di categoria laddove, in particolare, si è perseguito l'obiettivo di un'intesa condivisa sulla riorganizzazione del sistema dei servizi alle imprese che valorizzi, in una logica di rete, le rispettive esperienze e competenze maturate da ciascuna realtà operante nel contesto del sistema stesso.

Se, infatti sono stati fatti passi avanti nella collaborazione con le associazioni di categoria al fine di rendere sempre meglio accessibili alle imprese i servizi amministrativi erogati dalle Camere e mettere in rete il patrimonio informativo disponibile presso le Camere stesse, qualche incomprensione si è verificata nel tentativo di organizzare in una logica di sistema i rispettivi servizi di promozione (ad esempio quelli per la creazione di nuova impresa), nonostante il sistema camerale si sia premurato di evitare sovrapposizioni e duplicazioni, rispetto alle iniziative già attivate dalle associazioni di categoria, ed abbia puntato alla complementarità dei servizi stessi.

Per quello che riguarda l'obiettivo del consolidamento della rete tra le Camere di commercio della regione, va espresso un giudizio sostanzialmente positivo. Sono state realizzate, infatti, tutte le iniziative programmate sia inerenti al Progetto Network che legate ai contributi del Fondo di Perequazione. Vale però la pena evidenziare come la tensione che ha caratterizzato i primi anni di questa che è considerata un'esperienza pilota per tutta l'Italia, si è attenuata, almeno sul versante della progettualità di sistema: su alcuni progetti, infatti, il fronte, originariamente compatto, delle Camere di commercio ha evidenziato qualche crepa di troppo.

L'Unione regionale, invece, ha mantenuto e rafforzato il ruolo di rappresentanza del sistema camerale regionale nei rapporti con la Regione, con il sistema associativo e con l'Unione italiana e le singole Camere di commercio hanno confermato ed, anzi, valorizzato tale ruolo.

Attività in campo economico

Il ruolo economico del sistema delle Camere di Commercio si è articolato in sei macrocategorie:

- funzioni di supporto e promozione degli interessi generali delle imprese
- funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese

- funzioni di regolazione del mercato
- funzioni delegate dallo stato alle regioni
- funzioni derivanti da convenzioni internazionali
- funzioni consultive.

Le azioni e gli interventi a favore dell'economia si sono concretizzate in varie forme come la contribuzione finanziaria a favore delle imprese, l'offerta di servizi, la messa a disposizione di strutture.

Più in dettaglio le aree di attività sono state:

Attività concernenti gli scambi con l'estero

Le attività promozionali svolte dal sistema camerale concernenti gli scambi con l'estero, ha compreso un'ampia gamma di azioni miranti allo sviluppo del commercio estero e all'internazionalizzazione delle imprese regionali.

Le attività di promozione degli scambi con l'estero indirizzate ai paesi extra UE sono state di gran lunga superiori a quelle indirizzate ai paesi dell'area UE e ciò a testimoniare il sostegno del sistema camerale alla proiezione delle imprese regionali verso mercati lontani.

Per quanto riguarda i contributi erogati dal sistema delle Camere di Commercio per attività promozionali verso l'estero, è stata rilevante la quota di quelli erogati a terzi per la partecipazione a fiere e missioni (914 milioni di lire).

Le aziende speciali hanno destinato all'attività per l'estero fondi per oltre 2,7 miliardi di lire.

Promozione della commercializzazione in Italia

Il sistema delle Camere di Commercio ha operato attivamente a favore della commercializzazione in Italia dei prodotti regionali, prevalentemente mediante l'organizzazione diretta di fiere e mostre in Italia e mediante la promozione di produzioni locali attraverso consorzi.

Attività di promozione turistica

Il sistema camerale ha fornito un forte sostegno alle attività di promozione turistica, devolvendo contributi per 2 miliardi all'A.P.T. regionale, società di cui la Regione ha detenuto una rilevante partecipazione.

Altre forme di supporto al settore del turismo sono consistite in molteplici attività per lo sviluppo infrastrutturale e per l'assetto del territorio, nella realizzazione di importanti attività di ricerca in ambito turistico quali quelle svolte dall'Osservatorio turistico regionale svolto con la Regione Emilia - Romagna e infine con la messa a disposizione di contributi per iniziative di settore e con specifici corsi di formazione.

Formazione e formazione per l'impresa

Il sistema camerale dell'Emilia - Romagna ha sempre svolto iniziative di formazione per il mondo dell'impresa cercando di dare risposte mirate ai diversi settori produttivi in modo da favorire la crescita di nuove imprese e la crescita occupazionale.

Il ruolo più importante nella formazione è stato svolto dalle Aziende Speciali delle Camere di Commercio; per quanto riguarda invece i dati relativi all'attività svolta da IFOA, va precisato che essendosi trasformata da Azienda speciale delle Camere di Commercio dell'Emilia - Romagna in Ente pubblico economico senza fini di lucro, esso non è più tenuto a rispondere alle indagini sull'attività delle Camere di Commercio.

Supporto all'innovazione

Il supporto all'innovazione ha avuto grande rilievo nell'attività del Sistema Camerale, i cui obiettivi sono stati la diffusione dei principi di qualità, la promozione dell'innovazione, il trasferimento di informazioni ad alto contenuto tecnologico dal mondo della ricerca e dell'università al mondo della piccola media impresa.

Le attività prevalenti si sono svolte nell'ambito della formazione, della certificazione, della sicurezza, della responsabilità del produttore e della qualità, della raccolta, diffusione di informazione e banche dati.

Tutela e salvaguardia del patrimonio ambientale

In tema di tutela e salvaguardia del patrimonio ambientale il sistema camerale ha svolto un importante ruolo di informazione nei confronti delle imprese, anche mediante l'organizzazione di seminari in tema di sicurezza degli ambienti di lavoro e del MUD.

Statistica studi, ricerche e documentazione

Il servizio statistica, studi, ricerca e documentazione del sistema camerale ha occupato 70 persone. Esso ha svolto un importante ruolo nella raccolta e diffusione di informazione statistica, nonché nella realizzazione diretta di studi e ricerche e nel coordinamento di istituzioni di ricerca esterne al sistema camerale.

Le ricerche sono state improntate a concretezza, hanno costituito un importante contributo alla conoscenza dell'attività economica regionale, sono stati utili strumenti per gli operatori singoli o associati e hanno fornito strumenti di guida per le politiche degli enti locali.

In questo ambito si è inserito inoltre il rapporto di collaborazione con la regione Emilia - Romagna per il progetto di sviluppo di Osservatori settoriali regionali, strumenti di conoscenza a sostegno dello sviluppo economico regionale.

Inoltre ogni Camera ha curato le pubblicazioni di tipo specialistico (es: elenco protesti, listino prezzi all'ingrosso, listino opere edili).

Sempre nell'ambito della pubblicistica, è stato importante il ruolo svolto dall'Unioncamere regionale per l'importante numero di ricerche realizzate, direttamente e indirettamente, e per la loro divulgazione anche tramite il sito internet.

Va ricordato inoltre il mensile economico Econerre edito dall'Unioncamere regionale, in grado di fornire un quadro completo del sistema economico regionale.

Consorzi e cooperative di garanzia collettiva fidi

Il sistema camerale ha sostenuto inoltre i Consorzi e le Cooperative di garanzia collettiva fidi quali strumenti di sostegno allo sviluppo dell'economia regionale e in particolare delle piccole imprese. Si tratta di strutture in grado di garantire un più facile accesso al credito e di ridurre il costo dell'acquisizione di risorse finanziarie.

Nel 2001 il sistema camerale ha fornito sostegno a 62 Consorzi e/o Cooperative di garanzia collettiva fidi contribuendo al fondo rischi per circa 1,7 miliardi e al fondo contributi in conto interessi per 6,6 miliardi.

I Consorzi e le Cooperative di garanzia collettiva fidi associavano al 31.12.2000 oltre 85.000 imprese e hanno contribuito a ottenere affidamenti per 2 mila miliardi di lire.

Alla gran parte dei Consorzi e Cooperative di garanzia hanno partecipato le associazioni di categoria e la Regione.

Il sistema camerale ha avuto rappresentanti nella maggior parte dei Consigli di Amministrazione dei suddetti consorzi e cooperative.

I settori che prevalentemente si sono avvalsi del sostegno camerale nel 2001 sono stati l'artigianato e l'industria.

Gestione finanziaria delle camere di commercio

Nel 2001 il rendiconto finanziario delle Camere di Commercio dell'Emilia - Romagna ha riportato un ripiano del disavanzo di amministrazione pari a oltre 15 miliardi dovuto all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per interventi di promozione economica (oltre 5 miliardi rispetto all'esercizio 1999) e in parte per l'aumento delle spese correnti. Fra le entrate è risultata preponderante la quota del diritto annuale (42,1 %).

I diritti di segreteria e il diritto annuale hanno costituito le maggiori fonti di finanziamento delle Camere di Commercio.

Le esigenze di spesa sono state determinate principalmente dai servizi generali e istituzionali delle Camere (30,9%) e dagli interventi di promozione economica (21,7%).

Il bilancio consuntivo del Centro estero ha registrato entrate per 4.835 miliardi le cui principali voci sono stati i contributi delle Camere di Commercio (circa il 60%) e dalle entrate per servizi resi (34,9%). Le spese sono state pari a 5.106 miliardi di cui il 58,5% è stato per spese promozionali. Il bilancio si è chiuso con un disavanzo di 271 milioni.

Il bilancio consuntivo di competenza di Unioncamere Emilia - Romagna ha riportato entrate per 8.806 miliardi composte da contributi delle Camere di Commercio (36,8%) e entrate per servizi resi (67,6%) e da spese per il personale (21,2%).

I PROGETTI AMMESSI AL FONDO DI PEREQUAZIONE

I 6 progetti regionali presentati al finanziamento del Fondo di perequazione 1999 sono stati realizzati e conclusi rispettando gli obbiettivi che ci si era proposti.

Sportelli per l'internazionalizzazione

I risultati raggiunti hanno riguardato fondamentalmente il consolidamento della rete intranet degli Sportelli che fa parte del progetto Globus per l'organizzazione dei seguenti servizi:

- Risposte a richieste di informazioni;
- Orientamento per chi muove i primi passi nell'attività all'estero o semplicemente su nuovi mercati;
- Informazione e prima assistenza su paesi e mercati, ricerca partners, opportunità di affari, fiere estere e missioni economiche, strumenti finanziari agevolati, gare d'appalto all'estero, iniziative in Italia e all'estero a favore dell'attività internazionale, seminari e formazione, crisi internazionali di rilevanza economica.

La rete ha permesso anche l'accesso ai servizi offerti dagli Sportelli delle Camere di Commercio italiane presenti nel mondo.

E' stato avviata la sperimentazione di un sistema di consulenza on-line per la prestazione remota di pareri definiti sulla base di fabbisogni imprenditoriali.

La sperimentazione delle attività di rete, la prestazione di servizi di informazione e di orientamento, la progressiva apertura al pubblico di sezioni di tale sito, hanno però messo in luce la necessità di una totale rivisitazione dei contenuti e della loro aggregazione, delle modalità di navigazione e degli aspetti organizzativi.

La previa struttura risentiva infatti della logica per cui Globus è stato creato: serbatoio di informazioni e luogo di scambio tra gli operatori dello sportello internazionalizzazione. Da "servizio telematico interno" Globus si è progressivamente trasformato in un portale verticale sui temi dell'internazionalizzazione, con l'obiettivo di diventare il punto di riferimento italiano per chi vuole operare sui mercati esteri.

Un'attività di sensibilizzazione del sistema camerale in questo senso è stata avviata ed in particolare sono stati sviluppati servizi specialistici per soddisfare in modo sempre più adeguato le esigenze delle imprese, in particolare è stato attuato un sistema di consulenza on-line.

Il portale Globus è stato, quindi, rivisto anche dal punto di vista strutturale, navigazione e grafica, per rendere i servizi più fruibili da parte delle imprese.

Le Camere di commercio della regione hanno reso noto il servizio Globus, tramite i loro siti internet e attraverso le loro pubblicazioni.

Come rilevato dall'indagine svolta da Mediacamere nel marzo 2001, le imprese emiliano-romagnole hanno espresso la loro preferenza ad essere informate circa l'attività svolta dalle Camere di Commercio, attraverso mail su Internet (84,6%).

La promozione dei progetti è avvenuto dunque tramite un sistema di mailing list, in modo da poter raggiungere direttamente ed in modo efficace le imprese.

Attraverso una newsletter settimanale completamente gratuita, ogni mercoledì tutte le aziende che hanno avuto accesso al portale di Infocamere, hanno ricevuto in tempo reale, attraverso una e-mail, le più interessanti segnalazioni su attività, finanziamenti, corsi, novità legislative, insomma su tutto ciò che contribuisce a "fare impresa".

Essere al corrente di tutto ciò che può contribuire allo sviluppo dell'attività aziendale è senz'altro un'opportunità di grande rilievo che, da oggi, grazie alla iniziativa di Unioncamere Emilia-Romagna, arriva direttamente sul pc.

Vale la pena completare la panoramica delle iniziative in materia di promozione all'estero, includendo anche l'osservatorio export che a pieno titolo può essere considerato un'iniziativa promozionale, visto il valore che le informazioni economiche hanno assunto nelle strategie promozionali.

L'Osservatorio elabora ogni anno un Rapporto sull'andamento congiunturale e sui principali mutamenti strutturali, sia economici che istituzionali, sui flussi commerciali con l'estero. I dati sono stati acquisiti direttamente dall'Istat su supporto informatico: la fornitura è avvenuta quindi con maggiore tempestività e a un costo notevolmente minore.

Ciò ha permesso di acquisire i dati riepilogativi a fine anno e, per i prossimi anni, si è inteso usufruire dei dati a cadenza trimestrale. I dati forniti dall'Istat sono stati archiviati ed elaborati in un database appositamente predisposto dall'Ufficio Studi dell'Unioncamere. Tale software è stato distribuito alle Camere di commercio che mediante semplici interrogazioni hanno potuto ottenere sia le elaborazioni sugli scambi import/export, sia singole schede statistiche classificate in base al prodotto e al paese di destinazione. Tale software, prelevabile gratuitamente dal sito internet di Unioncamere e dal portale STARNET, ha incontrato i favori di molti utenti (banche, università, società di consulenza,...) che hanno utilizzato gli strumenti e gli studi Unioncamere per le loro analisi sul commercio estero.

Oltre alle tradizionali elaborazioni sui flussi import-export l'Unioncamere ha predisposto studi più approfonditi quali l'analisi delle componenti strutturali e localizzative che hanno concorso a determinare le performance dell'export emiliano-romagnolo e delle principali regioni export-oriented.

Infine, ogni specializzazione produttiva regionale è stata accompagnata da una scheda che ne ha descritto l'andamento complessivo negli ultimi anni, le modificazioni nelle quote di mercato detenute nei singoli paesi di destinazione dalle regioni export-oriented e i relativi risultati economici.

Sportelli di informazione economico-statistica (STARNET)

E' proseguito il progetto avviato lo scorso anno ora con il continuo aggiornamento di un sistema informativo integrato che ha agito come un potente integratore di archivi di dati e di informazioni, diversi in partenza per tipologia e caratteristiche tecniche, offrendo alle Camere di Commercio l'opportunità di accedere ad una piattaforma integrata di conoscenze di diversa natura.

Starnet può essere visto come la rete degli Uffici studi e statistica delle Camere di commercio, un sito Internet che ha puntato ad essere il portale dell'informazione economico-statistica. In estrema sintesi, la struttura del sistema è stata divisa in due macroaree, un'area tematica a sua volta suddivisa in 27 aree ciascuna afferente ad un argomento e un'area territoriale, composta dalle 103 aree provinciali, dalle 20 regionali e una nazionale. La peculiarità di questa struttura è consistita nel fatto che ad ogni area è corrisposto un responsabile diverso, responsabile che in

Starnet ha preso il nome di redattore in quanto il suo compito precipuo è stato quello di pubblicare dati ed analisi relativi alla propria area. Starnet ha quindi potuto contare su una redazione di oltre 100 redattori sparsi in tutta Italia e questo è stato sicuramente il suo punto di forza. Essere presenti su tutto il territorio nazionale vuol dire infatti poter disporre di tutte le informazioni principali in tempi brevi.

Grazie al lavoro della redazione su Starnet sono state quindi disponibili tutte le statistiche principali suddivise per argomento e area territoriale di riferimento, analisi sui dati, note metodologiche, *faq*, ma anche gruppi di discussione, *mailing list*, *newsletter*.

Starnet si è posto come il principale strumento di lavoro per gli Uffici studi e statistica delle Camere di commercio. Attraverso l'interrogazione di questo sistema integrato è stato possibile ottenere dei dati quantitativi e qualitativi dai quali ottenere dei report di diversa natura in base alle richieste avanzate dall'utente.

Anche con l'affinamento di questi strumenti di sistema il patrimonio informativo delle Camere di Commercio è stato ingente.

Vale la pena considerare la banca dati, certamente alimentata dal sistema STARNET, impiantata nel 1986 per consentire all'Ufficio studi di utilizzare razionalmente i vari dati utili ai commenti congiunturali, studi, relazioni etc.

Attualmente è costituita da circa 3500 files pubblici per circa 400 milioni di caratteri e 2.500 privati per oltre 45 milioni di caratteri. Sono contenuti dati sugli argomenti socio-economici più rilevanti, spaziando dal mercato del lavoro alla popolazione, dai conti economici alla giustizia, dall'ambiente al credito, dalla sanità-assistenza all'artigianato, dalla cooperazione al commercio estero, etc.

L'accesso ai dati è stato disciplinato da una guida operativa, collegata al registro di stato di aggiornamento delle fonti, che ha permesso all'utente di accedere alle varie *directories*, scegliendo i files desiderati, dopo avere preso visione del loro contenuto. La guida operativa è stata resa disponibile sia su supporto cartaceo che elettronico.

È importante sottolineare che moltissimi utenti sono tornati più volte a visitare il sito di Unioncamere, indice questo della qualità del servizio offerto. La maggioranza degli accessi sono provenuti da banche, università, comuni e associazioni di categoria, ma numerosi sono stati anche i privati che "hanno navigato" nelle pagine telematiche di Unioncamere.

Progetto per l'e-procurement delle Camere di commercio

L'attività di indagine volta alla ricostruzione di un unico processo di acquisto ha permesso di qualificare le principali voci di spesa, traducendo macro-processi di acquisto in enucleazione dettagliata di prodotti/servizi dei quali necessita, continuativamente o saltuariamente, l'Amministrazione. Il "censimento" delle voci di spesa ha costituito, di fatto, il primo riferimento per la valutazione degli elementi essenziali del bene o servizio che l'Amministrazione deve acquisire, nonché il presupposto per la selezione dei potenziali offerenti e l'adozione di una delle seguenti modalità di acquisto:

- adesione alle convenzioni Consip
- adesione alle convenzioni stipulate da aggregazioni di Enti
- effettuazione di una procedura di selezione del contraente tradizionale, gestita in modo autonomo, ma con motivazione per il mancato ricorso a convenzioni centralizzate o aggregate.

Nei diversi incontri con i Provveditori sono stati analizzati i parametri utili all'analisi del processo di fornitura nelle CCIAA e sono state evidenziate le metodologie adottate nelle diverse Camere per il processo di acquisto.

Per ogni singola fornitura individuata si è analizzato il relativo processo di acquisto, mettendo in evidenza le singole fasi/attività coinvolte, i tempi di attraversamento e le responsabilità connesse. L'analisi delle criticità di processo e il confronto delle metodologie adottate dai singoli

uffici provveditorato, ha costituito un utile momento per lo sviluppo di benchmarking interno e per definire un nuovo “macro” processo obiettivo omogeneo.

Si è proposto di realizzare un database di bandi di gara condiviso tra le diverse Camere per sfruttare, in un’ottica di benchmarking, le informazioni e le conoscenze possedute da ciascun provveditore relativamente ad aspetti tecnici delle gare, ai capitolati, alle aziende fornitrici, ecc.

Da questo punto di vista i provveditori hanno mostrato un forte interesse sull’utilizzo dell’e-procurement, anche per la possibilità di effettuare delle ricerche nel database delle “pratiche aperte” e in quello delle “pratiche concluse”. Ad esempio, è risultato interessante, in particolare per la fornitura di beni e/o servizi specifici o per lavori peculiari, riuscire ad ottenere l’elenco delle aziende che hanno partecipato a gare con lo stesso oggetto indette da altre Camere e le relative offerte presentate. Ciò ha permesso sia di condividere le informazioni tra i provveditori sulle aziende che offrono servizi, beni e lavoro, sia di effettuare benchmarking, ottenendo un valore aggiunto notevole nell’utilizzo del database. Per quanto riguarda la fase di aggiudicazione delle gare è stato anche deciso di utilizzare un form per pubblicizzare on line l’elenco delle aziende partecipanti alle gare e l’azienda vincitrice.

Lo sviluppo di questi progetti ha consolidato ulteriormente la rete delle Camere di commercio della regione attraverso l’impegno concreto nella individuazione di obiettivi e strategie comuni nella predisposizione di nuovi servizi.

Si è poi proceduto alla programmazione delle attività dei 6 progetti ammessi ai contributi del Fondo di perequazione 2000:

Osservatorio regionale del commercio

Le attività del progetto sono state:

- estendere le attività dell’Osservatorio anche alle Camere di commercio che non hanno aderito al progetto dello scorso anno: Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Rimini e, dall’altro, di procedere ad un primo aggiornamento dei dati relativi, in particolare, alla domanda, così come concordato con la Regione ed in vista di una intesa di collaborazione con la stessa nella gestione dell’Osservatorio regionale. Quindi:
- aggiornamento al 1999 (e se possibile al 2000) dei dati relativi al reddito disponibile ed ai consumi a livello comunale;
- per questa fase si è utilizzata la metodologia già sperimentata con successo nel corso del primo progetto, aggiornando i dati in funzione delle più recenti tendenze economiche e demografiche delle Province di Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì. L’aggiornamento di questi dati ha consentito di realizzare una fotografia dettagliata dell’intero territorio regionale, in quanto è stata integrata con i dati relativi alle altre quattro CCIAA della Regione che non hanno partecipato alla prima fase. I dati raccolti possono essere utilizzati per consolidare il ruolo delle Camere di Commercio come partners della Regione nell’analisi dei settori economici di maggiore importanza.
- realizzazione di indagini dirette sui comportamenti d’acquisto dei consumatori di Ravenna e Forlì. La scelta di queste due Province è stata motivata dai cambiamenti avvenuti, o previsti a breve, nella rete distributiva. Per quanto riguarda Ravenna, infatti, le indagini utilizzate nel primo progetto si erano svolte integralmente prima dell’apertura del centro commerciale con ipermercato che ha certamente modificato non solo la rete distributiva, ma anche i comportamenti d’acquisto.

Per quanto concerne Forlì, è imminente l’apertura di un centro commerciale con ipermercato da lungo tempo previsto; è quindi necessario comprendere i mutamenti attesi dei comportamenti d’acquisto dei consumatori forlivesi, fino ad oggi fortemente attratti da un altro centro situato nella Provincia. Anche per questa seconda fase si è utilizzata la metodologia già sperimentata nel primo progetto, salvo la necessità di impostare e realizzare una ricerca diretta sui comportamenti d’acquisto per ottenere dati di prima mano e fortemente aggiornati. Questa seconda fase del lavoro ha consentito di

allineare le informazioni sui comportamenti d'acquisto a livello regionale, in quanto si è integrata sia con le analisi più aggiornate già utilizzate nella prima fase del progetto per tre province, che con l'analogo lavoro che le quattro province non coinvolte nella prima fase hanno realizzato con l'altro progetto presentato sul Fondo di Perequazione.

- realizzazione di interviste a testimoni privilegiati e dotati di buona conoscenza della situazione distributiva della Provincia. Tali interviste sono state realizzate in tutte e cinque le Province coinvolte nel progetto ed hanno avuto come obiettivo di cogliere i punti forti ed i punti deboli della situazione distributiva a livello provinciale, sulla base delle conoscenze degli esperti intervistati; le interviste dovevano anche individuare le aree di miglioramento e le indicazioni per lo sviluppo a medio termine del settore. Questa terza attività non intendeva certamente avere valore statistico, ma poteva risultare di grande importanza per fornire indicazioni e suggerimenti alla programmazione del settore nella fase di prima attuazione del Decreto Bersani e delle normative regionali di applicazione.

Regolazione del mercato: attivazione di nuovi servizi e formazione del personale addetto

Con questo progetto le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna si sono proposte di proseguire un programma coordinato di attività di qualificazione dei servizi di regolazione del mercato.

Proprio perché su questo tema già da alcuni anni, con il coordinamento dell'Unione regionale, le Camere stesse hanno investito molte risorse nel tentativo di una progressiva riorganizzazione e sistematizzazione dell'intera area dei servizi di regolazione del mercato, si è ritenuto di presentare un unico progetto che comprendesse i contenuti e le attività di due diversi prototipi predisposti dall'Unione italiana: "Sperimentazione di un servizio di conciliazione on line" e "Istituzione del servizio per il controllo delle clausole vessatorie e per la predisposizione dei contratti tipo nell'area della regolazione del mercato e della tutela della fede pubblica".

Il progetto, infatti, si è proposto di coordinare l'istituzione di questi due nuovi servizi insieme ad un adeguato programma di promozione, nonché di formazione del personale camerale addetto dopo che nello scorso anno le attività formative si erano concentrate sui conciliatori.

E- Business Club

Con questo progetto Unioncamere Emilia Romagna, in collaborazione con Promos Milano e con le Camere di Commercio di Verbania, Genova, Belluno, Padova, e le Aziende Speciali Promofirenze, Vicenzaqualità, AICAI Bari, ASSRI Lecce, Promonet Roma, Promocamera Sassari, Eurosportello Ascoli Piceno ed Eurosportello La Spezia, ha inteso fornire alle Imprese Italiane di Piccole e Medie dimensioni uno strumento informativo per lo sviluppo di soluzioni di business basate su tecnologia Internet.

Regione Piemonte.

La Regione Piemonte ha rimesso la propria relazione quale allegato alla nota n. 8679/17/17.6 del 20.06.2005.

La relazione si apre con una premessa nella quale l'Assessore alle Attività produttive prende atto della diffusa presenza sul territorio del sistema camerale, che risulta impegnato su più fronti nel perseguire gli obiettivi che la legge assegna agli enti camerali ed è individuato come punto di riferimento sul territorio provinciale da parte delle imprese.

La relazione prende in considerazione gli esercizi 2000-2002. Essa è realizzata in modo sintetico per tutta la Regione e pertanto la visione del sistema camerale ne risulta resa con maggiore efficacia.

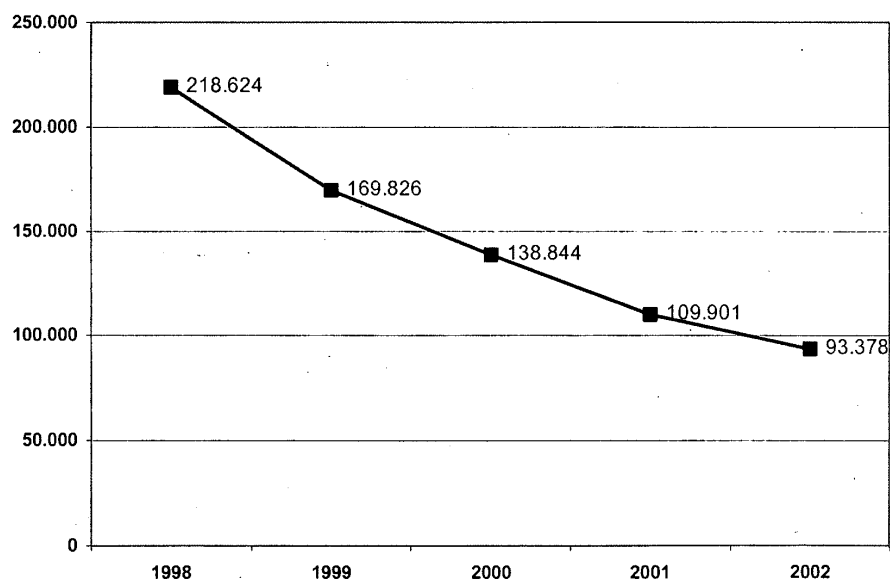
Il sistema camerale piemontese risulta organizzato sul territorio come segue:

Sedi principali	8
Sedi distaccate	14
Aziende speciali	7
Borse merci e sale contr.ne	6
Eurosportelli	3
Commissioni concil.ne	5
Laboratori chimico-merc.	1
Depositi e mg.	0
Camere arbitrali	1 (unica per tutto il Piemonte)
Società e consorzi	149

Nella trattazione della materia verranno trascurati i servizi generali, quelli amministrativi anagrafici per concentrare l'attenzione sui servizi promozionali.

Per dare un'idea della dimensione dell'economia piemontese è utile riferire che al 31.12.2001 risultavano iscritte al Registro imprese "regionali" n. 450.254 imprese con un incremento dello 1,24% rispetto al 2000 (444.738).

Si riporta di seguito l'andamento del numero dei certificati del registro delle imprese:



Le imprese iscritte all'Albo artigiani ammontano a 128.387 per tutta la Regione, con un incremento del 1% circa rispetto al 2000 (126.637).

1) Servizi promozionali.

La Regione Piemonte osserva che nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali le camere offrono un'ampia gamma di servizi alle imprese utili sia sul mercato interno come su quello estero.

1.1) Internazionalizzazione e promozione estera.

Le camere hanno stipulato numerosi accordi di collaborazioni e di convenzioni con istituzioni nazionali, internazionali e sopranazionali. Il riconoscimento di un importante ruolo promozionale delle camere di commercio ha portato le stesse ad aderire a diversi progetti in favore delle imprese come ad esempio lo "Sportello per la internazionalizzazione" che continua ad essere un punto di riferimento in materia di internazionalizzazione per le imprese operanti con l'estero.

Sulla base di specifiche esigenze espresse dalle imprese la camere di commercio piemontesi hanno realizzato i seguenti servizi

- **il servizio di Eurosportello**, che continua a fornire assistenza alle piccole e medie imprese, oltre che ad una variegata utenza, presentando tutte le concrete opportunità di finanziamenti ed agevolazioni derivanti da fondi strutturali della Comunità europea, dai regolamenti comunitari contenuti nei documenti unici di programmazione, unitamente ai programmi di ricerca e sviluppo tecnologico per i servizi innovativi.
- **L'Euro Info Centre** che ha svolto un'intensa attività di informazione e di sensibilizzazione alle imprese per prepararle all'introduzione dell'euro, con l'organizzazione di convegni, seminari e incontri e distribuzione di materiale informativo.

L'impegno finanziario del sistema camerale piemontese per l'internazionalizzazione e la promozione estera è ammontato a € 2.067.827,24, con un incremento del 19% rispetto al 2000 (€ 1.737.532,72). L'impegno più importante riguarda ancora la camera di commercio di Torino.

1.2) Informazione, formazione e promozione.

Si tratta dell'attività più qualificante riguardo alla promozione interna. L'informazione riguarda ancora i provvedimenti legislativi dell'U.E. nonché quelli nazionali e regionali. Presso tutte le camere è continuata l'attività degli sportelli (con vari nomi come Nuovimpresa, Creaimpresa, ecc.) che svolgono il compito di orientare l'imprenditore nella scelta delle varie opportunità offerte in ambito europeo, nazionale e regionale.

Si segnala in particolare:

- **il servizio nuove imprese** che è uno sportello di orientamento pubblico che fornisce strumenti di carattere giuridico, economico, finanziario ed amministrativo a coloro che intendono avviare un'impresa o consolidare una già avviata. Il servizio offre una consulenza personalizzata ed adeguata alle singole esigenze, illustrando fonti di finanziamento diverse, a seconda dell'età, del settore, dell'ubicazione dell'attività, dell'entità dell'investimento.
- **Il servizio dell'imprenditoria femminile** che fornito assistenza ed informazione sulle leggi che prevedono agevolazioni finanziarie alle neo imprenditrici ed alle imprese femminili già avviate, con particolare riferimento alla legge n. 215/1992.

L'impegno finanziario delle camere di commercio per l'attività cui si parla è stato pari a € 4.615.504,82.

1.3) Erogazione di contributi alle imprese.

Il sistema camerale piemontese ha intrapreso la strada della qualificazione nella erogazione di contributi alle aziende. Contributi vengono erogati alle imprese artigiane per l'assunzione di apprendisti e per l'ammodernamento dei laboratori, a sostegno della ricettività turistica, a favore di alberghi ed esercizi pubblici, oppure contributi per la riduzione dell'impatto ambientale o per migliorare l'igiene e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Infine, contributi vengono erogati per la partecipazione a mostre e fiere. Alcune iniziative che godono del contributo camerale sono svolte direttamente dalle organizzazioni di categoria.

Le camere piemontesi hanno contribuito anche alla valorizzazione dei prodotti tipici locali con apposite iniziative.

Complessivamente il sistema camerale, per l'anno 2001, ha erogato contributi alle imprese per € 3.769.532,90.

1.4) Servizi studi e statistica.

Gli Uffici studi e ricerca operano singolarmente nell'ambito dell'ente camerale, oppure collaborano con l'Unione camerale, la quale occupa una posizione privilegiata quale osservatorio dell'economia.

Fra le attività di studio conto per conto dell'Unione camere Piemonte si segnalano:

- "Piemonte congiuntura". Si tratta di un'analisi sulla congiuntura che, con cadenza trimestrale, viene svolta dalle singole camere su un campione rappresentativo di imprese piemontesi dei comparti manifatturieri e commerciali;
- "Import – export in Piemonte". Pubblicazione preparata in collaborazione con IRES – Piemonte. Riporta i dati disaggregati a livello provinciale sull'interscambio;
- "Indagine sugli investimenti". Nell'ambito delle rilevazioni trimestrali effettuate nei comparti manifatturiero e commerciale viene annualmente svolta un'indagine sugli investimenti che le stesse aziende facenti parte del campione hanno realizzato nel corso dell'anno precedente.
- Collaborazione in **un'indagine sui consumi delle famiglie** nell'ambito del comune capoluogo attraverso interviste dirette ad un campione di nuclei familiari scelto in modo casuale.

I singoli uffici studi svolgono autonomamente attività di:

- pubblicazione di rapporti congiunturali;
- newsletter: bollettini informativi dell'attività camerale utili per imprese, associazioni di categoria, enti pubblici;
- realizzazione di cicli di conferenze stampa per presentazione dei dati relativi a singoli settori;
- attività di sensibilizzazione delle imprese alla introduzione dell'Euro;
- gestione del sito Internet delle camere.

1.5) Ufficio statistica.

Gli uffici statistici delle camere di commercio quale organi del SISTAN (Sistema Statistico Nazionale) ha svolto per conto dell'ISTAT le seguenti rilevazioni:

Attività edilizia: statistica mensile riguardante le concessioni di edilizia privata rilasciate dai vari comuni della provincia.

Protesti: statistica mensile inerente il numero e l'importo delle Cambiali Assegni e Tratte Non Accettate protestate nella 1^a e 2^a quindicina di ogni mese.

Opere Pubbliche: statistica trimestrale con la quale tutti i Comuni, le Comunità Montane, le ASL, i Consorzi e l'Amministrazione Provinciale comunicano l'inizio attività e gli stati di avanzamento dei lavori delle opere pubbliche e pubbliche utilità.

Grande Distribuzione: Statistica annuale relativa alla consistenza dei supermercati, grandi magazzini, cash and carry, ipermercati, grande superficie specializzata del settore non alimentare. Con tale statistica viene rilevato la superficie e il numero degli addetti per ogni punto di vendita.

Centri Commerciali: statistica annuale con la quale si rileva la consistenza, la superficie e il numero degli addetti dei Centri Commerciali.

Rilevazione dei prezzi: alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori e dei beni e servizi acquistati dagli stessi: rilevazione mensile

L'Ufficio Statistica è stato, inoltre, chiamato a svolgere attività di coordinamento e raccolta dei modelli inviati dall'Istat alle 5.500 imprese non profit interessate, nonché al controllo

quantitativo e qualitativo degli stessi. Successivamente si è provveduto al caricamento dei dati su apposito programma.

L'Ufficio Statistica ha altresì curato l'attività relativa allo svolgimento del 5° Censimento Generale dell'Agricoltura (22 ottobre 2000); del 14° Censimento generale della Popolazione, Censimento generale delle abitazioni e 8° Censimento generale dell'Industria e dei Servizi (21 ottobre 2001). Il Censimento dell'Agricoltura si è concluso nel corso dell'anno 2001, mentre le operazioni dei Censimenti della Popolazione e dell'Industria sono ancora in corso. L'Ufficio Statistica è stato chiamato a svolgere l'attività di coordinamento, monitoraggio e di verifica a livello provinciale delle operazioni condotte dagli Uffici comunali di Censimento: tali attività sono state svolte in stretto collegamento con l'Istat.

2. Servizi di regolazione del mercato.

2.1 Camera arbitrale e servizio di conciliazione

La Camera Arbitrale del Piemonte, superata la fase di avvio dell'attività, ha posto un'attenzione particolare alla divulgazione della conoscenza degli strumenti arbitrali e conciliativi. Allo scopo di diffondere la cultura dell'ADR e di offrire occasioni di aggiornamento ai professionisti del settore ed agli operatori commerciali, la Camera Arbitrale del Piemonte organizza periodicamente, anche in collaborazione con associazioni di categoria, ordini professionali ed enti, convegni e seminari in materia di risoluzione alternativa delle controversie e contratti.

La Camera Arbitrale del Piemonte si occupa direttamente della formazione degli arbitri e dei conciliatori tramite corsi appositamente organizzati.

Per favorire invece la prevenzione delle controversie, sono stati predisposti formulari, protocolli di intesa, contratti tipo chiari ed equilibrati.

In collaborazione con le associazioni di categoria provinciali e le associazioni dei consumatori, avvalendosi della consulenza di esperti, i funzionari dell'area di regolazione del mercato hanno portato a termine una decina di accordi e moduli contrattuali in diversi settori artigianali, commerciali e agricoli.

La Camera Arbitrale del Piemonte, tramite l'ENDR – GEIE, è in grado di fornire assistenza per controversie con un'impresa europea e gestisce le procedure transnazionali di arbitrato rapido e conciliazione, anche grazie alla disponibilità di arbitri e conciliatori internazionali e plurilingue. Il network riunisce centri arbitrali di molte città europee e dispone di un apposito regolamento, predisposto per gestire le procedure che coinvolgono imprese di diversa nazionalità.

2.2 Progetti e fondo perequativo.

Nel 2001 il sistema delle camere di commercio ha presentato alla Unione italiana 30 progetti a valere sui contributi del fondo perequativo. Il costo riconosciuto ammissibile è risultato pari a € 2.133.544,05 ed il contributo del fondo perequativo ammonta a € 1040.468,61.

I progetti trattano varie materie quali il decentramento dei servizi sul territorio, l'informazione statistica economica e turistica, il marketing territoriale, i progetti per prodotti tipici locali ecc.

Molti progetti sono presentati congiuntamente da più enti camerali poiché il problema è esteso al territorio di più province come nel caso del progetto di valorizzazione del riso.

2.3 Risorse umane

Le Camere di commercio attuano una gestione delle risorse umane conforme ai principi di razionalizzazione previsti dal D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

In particolare l'applicazione dei suddetti principi di razionalizzazione si concretizza nei seguenti aspetti:

- è stato adottato un provvedimento finalizzato all'identificazione degli atti di gestione e degli atti di indirizzo politico, che hanno attribuito le relative competenze rispettivamente al Segretario generale, Consiglio e Giunta;

- è stato istituito ed attivato il Nucleo di valutazione ed il regolamento del medesimo è stato altresì adeguato alle disposizioni di cui al D.lgs. 286/99.

La gestione del personale avviene sulla base di un piano triennale e di atti di programmazione assunti prima dell'inizio di ogni esercizio finanziario (piani annuali). Con il provvedimento sopra citato è stato altresì completato l'adeguamento alle disposizioni sul nuovo ordinamento professionale di cui al CCNL 31.3.1999.

L'articolazione e definizione dei profili professionali, la regolamentazione delle norme di acquisizione e sviluppo del personale e i criteri generali per il conferimento e la revoca degli incarichi per le posizioni organizzative sono stati definiti nell'ambito della medesima programmazione triennale. L'ordinamento degli uffici vigente negli anni considerati, adottato contestualmente al provvedimento di programmazione triennale, al di là della predeterminata macrostruttura e della suddivisione in aree, ha assunto una configurazione flessibile che viene articolata al suo interno dai dirigenti nell'ambito dei poteri gestionali loro attribuiti e nell'ottica dell'ampia flessibilità garantita dalla completa fungibilità di tutti i profili a parità di categoria.

2.4 Gestione finanziaria delle camere di commercio.

Nell'esercizio di riferimento il gettito del diritto annuale è stato pari a € 56.562.845,58, la media degli indici di riscossione è stata pari al 94,11%.

Le entrate correnti sono state pari rispettivamente a € 79.967.973,93, mentre le spese correnti sono state pari a € 69.484.049,07.

3. Le aziende speciali.

Come si è già detto il sistema camerale piemontese si presenta con 7 aziende speciali non uniformemente diffuse fra le 8 camere di commercio.

Camera di commercio di Alessandria

Dispone di ben tre aziende speciali: "Asperia" azienda speciale per la promozione economica, "ASFI" azienda speciale per la formazione delle imprese; "CERTOR" azienda speciale per la certificazione del titolo di metalli preziosi nei gioielli.

L'azienda "Asperia" svolge attività di formazione alle imprese, con particolare attenzione alle esigenze dell'imprenditore e suoi collaboratori e diviene strumento operativo ed esecutivo di iniziative decise dalla camera di commercio.

L'azienda "ASFI" si occupa di promozione di prodotti agricoli e alimentari nonché di promozione del turismo e del territorio e infine della promozione di servizi alle imprese.

La terza azienda speciale "CERTOR" non è ancora entrata in funzione ed ha solo posto in essere un'attività puramente amministrativa e contabile per la ricerca del laboratorio adatto a collaborare per l'analisi dell'oro e degli altri metalli preziosi.

Camera di commercio di Cuneo

Il Centro estero Alpi del Mare è un'azienda speciale della Camera di Commercio di Cuneo che, con la sua costituzione avvenuta nel 1981, con la denominazione di "Ente per la Valorizzazione delle attività economiche della provincia di Cuneo", aveva voluto dotarsi di uno strumento moderno ed efficiente, in grado di interpretare, con una gestione snella e dinamica, una valida politica promozionale a favore dell'economia provinciale.

Dalla sua costituzione ad oggi l'azienda speciale è notevolmente cresciuta ed i suoi programmi promozionali, che inizialmente comprendevano anche l'organizzazione di alcune iniziative sul territorio provinciale, sono diventati più impegnativi e completi e prevalentemente rivolti ai mercati esteri e/o emergenti.

L'attività svolta dal Centro Estero Alpi del Mare a favore dei principali settori produttivi dell'economia provinciale può essere sintetizzata nei seguenti punti:

- Partecipazione a manifestazioni fieristiche specializzate in Italia ed all'estero;

- Organizzazione di missioni economiche all'estero al fine di verificare le reali prospettive di mercato offerte da Paesi emergenti;
- Organizzazione di Workshops, degustazioni ed altre manifestazioni autonome sia in Italia che all'estero;
- Organizzazione visite alla realtà produttiva provinciale ed educational tours per giornalisti ed operatori economici stranieri;
- Assistenza alle imprese.

Camera di commercio di Torino

La Camera di Torino dispone di due aziende speciali: il Centro congressi "Torino incontra" ed il Laboratorio chimico.

La prima è una struttura all'avanguardia al servizio di quanti intendono promuovere convegni, riunioni e conferenze. Giunta al suo decimo anno di attività, ha confermato di essere un elemento importante all'interno della realtà congressuale torinese, incidendo positivamente su molti comparti dell'economia locale, dall'industria dell'ospitalità al settore dei trasporti, dal comparto commerciale al variegato complesso dell'offerta artistico - culturale.

La seconda effettua analisi chimiche e microbiologiche, certificazioni, ricerche e consulenze nei settori agricolo, alimentare, industriale ed ecologico.

Camera di commercio di Novara

L'azienda speciale camerale EVAE, Ente valorizzazione attività economiche e turistiche, è stata costituita, presso la Camera di commercio di Novara nel 1991, per gestire specifici interventi promozionali per la valorizzazione delle attività economiche e turistiche ed opera in forma autonoma rispetto all'organizzazione camerale, sulla base di programmi predisposti dal suo Consiglio di amministrazione, al fine di favorire la partecipazione delle aziende ad una serie di manifestazioni fieristiche specializzate, in Italia ed all'estero, che interessano i settori produttivi degli articoli casalinghi, dei materiali da costruzione, dell'abbigliamento, dei prodotti agroalimentari ed, altresì, del turismo.

L'attività dell'Azienda speciale è stata indirizzata anche a valorizzare sul territorio gli aspetti salienti delle risorse ambientali, culturali, turistiche e del tempo libero delle nostre aree.

Il contributo annuo della Camera di Novara è stato di L. 360.000.000 nel 2001, mentre i proventi da servizi, derivanti da quote di partecipazione alle fiere, a carico delle imprese, sono ammontati a £. 383.301.215.

4. L'unione regionale delle camere di commercio.

L'Unioncamere Piemonte è stata costituita nel 1957. Essa opera in linea con le prerogative di legge quali:

- la promozione ed il coordinamento dell'esercizio in forma associata di attività e servizi in forma associata di attività e servizi di competenza camerale;
- la realizzazione di servizi comuni necessari all'espletamento dei compiti istituzionali delle Camere di commercio;
- la promozione e il coordinamento nell'utilizzo da parte del sistema camerale di piani, programmi e fondi nazionali e comunitari;

- la rappresentanza all'estero, in particolare a livello di istituzioni europee, sia del sistema camerale che del tessuto economico e sociale piemontese, anche attraverso specifiche convenzioni con enti e istituzioni;
 - lo svolgimento di attività dirette in favore delle categorie economiche interessate.
- L'attuale struttura operativa dell'Unioncamere Piemonte consta di:
- 11 dipendenti, con CCNL Commercio/Terziario
 - 5 consulenti esterni
 - 3 collaboratori per sede all'estero
 - 2 tirocini formativi per sede all'estero
- ricavi istituzionali per L. 3,691 mld. nell'ambito dei quali le quote associative delle camere aderenti pesano per L. 3,023 mld.

4.1 Attività svolta da Unioncamere Piemonte

Servizi interni

Segreteria: supporta l'attività degli Organi, la tenuta degli atti e le relazioni istituzionali con le otto Camere di commercio associate.

Contabilità e bilancio: è iniziato un processo di assestamento e di consolidamento che ha riguardato la struttura, soprattutto in termini di risorse umane, e l'avvio di un rapporto privilegiato con la Regione Piemonte al fine di realizzare a pieno la nuova missione di Unioncamere Piemonte, che vuole porsi come punto di riferimento unitario del sistema camerale piemontese nei confronti delle istituzioni regionali.

Ufficio Legale

L'ufficio è stato impegnato su molti fronti ed ha sviluppato ed incrementato le proprie attività, anche grazie alla collaborazione di una nuova risorsa umana.

Sono state realizzate alcune iniziative di rilevanza esterna, collocate generalmente nell'ambito delle competenze camerali in materia di regolazione del mercato e tutela del consumatore, in collaborazione con le facoltà giuridiche dell'Università di Torino. Si segnalano il Corso sul diritto dei consumi, il convegno sulla vendita dei beni di consumo, la redazione del contratto tipo di appalto di ristrutturazione di immobili civili, realizzato con la collaborazione delle principali associazioni regionali di imprese e consumatori.

Particolare attenzione è stata dedicata all'attività di consulenza legale, realizzata, oltre che mediante l'espressione di pareri, anche attraverso lo svolgimento di incontri con i funzionari degli uffici interessati da rilevanti novità normative o nuove competenze, come recentemente avvenuto in materia di protesti, sanzioni amministrative o competenze metrologiche, con l'elaborazione di regolamenti camerali sulle varie materie.

E' stata poi proseguita anche tutta l'attività connessa al consolidamento di rapporti istituzionali con la Regione Piemonte ed all'attuazione del processo di decentramento avviato dalla legislazione Bassanini e revisione costituzionale.

Essa è consistita, principalmente, nella partecipazione alle sedi di concertazione e consultazione sulla normativa regionale istituite negli ultimi anni, anche attraverso la preparazione di documenti e proposte presentati agli organi della Regione.

Particolare impegno ed attenzione è stato posto all'iter di riforma dello Statuto Regionale del Piemonte.

Ufficio Promozione Interna

Il settore promozione ha focalizzato la propria attività per il sostegno e lo sviluppo dell'economia regionale, proseguendo gli interventi volti a migliorare le strutture ed i servizi interni al sistema camerale.

Proprio su questo fronte è proseguito lo sviluppo, in collaborazione con il servizio Relazioni esterne, della nuova piattaforma Internet, in grado ora di gestire localmente i diversi livelli di comunicazione richiesti dai siti coordinati (dalla distribuzione di e-mail ai servizi di consulenza riservati, dalla diffusione della modulistica e delle pubblicazioni istituzionali alla predisposizione delle transazioni economiche).

Il settore ha poi gestito l'iter di presentazione dei dieci progetti coordinati da Unioncamere Piemonte al Fondo di Perequazione 2001 Unioncamere Italiana (dei quali, cinque sono stati ammessi al finanziamento), oltre alla rendicontazione dei sei progetti finanziati dal Fondo di Perequazione 2000 (tre dei quali direttamente portati avanti) ed alla chiusura contabile dei sette ammessi al finanziamento del Fondo 1999.

Sul fronte dei trasporti, il settore ha realizzato una banca dati, consultabile tramite Internet, sulle infrastrutture di trasporto dell'Italia Nord-Ovest (TRAIL Piemonte / Val d'Aosta) un prezioso strumento a disposizione di imprese del settore e dei decisori pubblici e, nel contempo, una fonte documentata ed aggiornata in tempo reale sullo stato di fatto delle grandi opere in corso di realizzazione nella nostra regione.

Nell'ambito della promozione diretta dell'economia regionale, il settore ha organizzato con i servizi Agricoltura delle Camere di commercio piemontesi la partecipazione al Vinitaly di Verona ed al Salone del Vino di Torino di circa 300 aziende vitivinicole della regione. Ha inoltre curato la partecipazione di Unioncamere ai saloni della Montagna ed al salone Restruttura.

Infine, tra le attività seguite dal settore a livello di organizzazione logistica, vi è da segnalare l'ultima tappa di Designing Craft-Europe ed il successivo smantellamento della mostra.

Ufficio Promozione Estera

L'ufficio ha seguito le attività di Internazionalizzazione svolgendo la propria attività nell'ambito dello Sportello Regionale per l'internazionalizzazione (SPRINT) assicurando il coordinamento con gli Sportelli Globus e il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi.

Ha ottenuto il finanziamento dall'Unioncamere italiana nell'ambito del Fondo di perequazione, del progetto elaborato con il Centro Estero sul Marketing dei servizi per l'internazionalizzazione.

L'Ufficio ha curato inoltre il coordinamento tra ITP, Mediacamere e le Camere di commercio per la realizzazione di un studio di Marketing territoriale ed ha anche curato il sito in inglese Piemonte.org

Per il servizio di progettazione comunitaria l'ufficio ha assistito il Geie Alpi del Mare nell'elaborazione di un progetto di sito Internet da presentare nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III A.

Oltre alle attività di internazionalizzazione l'ufficio ha seguito la Legge 215/92 imprenditoria femminile. L'Ufficio ha assistito la Regione Piemonte nell'elaborazione del Programma Regionale nell'ambito della legge 215/92 sull'imprenditoria femminile e si è occupato della gestione della I° rendicontazione.

Parte dell'attività dell'ufficio sono anche le azioni a favore della subfornitura. E' proseguita l'attività dell'Ufficio nell'ambito del Comitato Network Subfornitura, organismo multiregionale che gestisce un sistema integrato di banche dati regionali della subfornitura,

attraverso un apposito sito Internet. Ha contribuito inoltre all'invio e alla raccolta dei questionari necessari all'elaborazione degli Osservatori della Subfornitura tecnica e della Moda.

L'Ufficio, nell'ambito della Convenzione con la Regione Piemonte ha collaborato con il Ceccp alla partecipazione delle fiere "Subfor" e "Midest", permettendo a 12 imprese nel primo caso e 20 imprese nel secondo di essere presenti presso stand istituzionali.

Infine è proseguita l'attività di coordinamento svolta dall'ufficio tra l'Arpa (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale) e le Camere di commercio per la diffusione del regolamento comunitario EMAS II e dei sistemi di gestione ambientale attraverso riunioni.

Ufficio stampa e relazioni esterne

L'ufficio relazioni esterne è stato impegnato nella creazione di una strategia di comunicazione, in particolare attraverso la realizzazione di un video istituzionale e il rifacimento del sito internet.

A questo si è affiancata una pianificazione pubblicitaria istituzionale di Unioncamere Piemonte che ha proposto l'annuncio stampa, con la sua nuova declinazione per la promozione della rete dei siti, sulle pagine regionali delle maggiori testate giornalistiche nazionali e sui mezzi di trasporto pubblici del Piemonte.

L'ufficio è stato poi fortemente attivo nella realizzazione di inviti, materiali promozionali (brochure, leaflet, gadget) e prodotti editoriali per l'Ufficio Studi, la Camera Arbitrale, l'Ufficio Legale, l'Amministrazione e l'ufficio di promozione interna dell'Unione, sia per iniziative istituzionali, sia per quelle legate a progetti specifici, tra cui i progetti perequativi.

Ufficio Studi e Ricerche

L'attività dell'Ufficio Studi e Ricerche dell'Unioncamere Piemonte si è concretizzata nella realizzazione di molteplici attività di studio e ricerca economica.

E' continuata la pubblicazione Import-export in Piemonte, il tradizionale volume di analisi sulle dinamiche dell'interscambio commerciale con l'estero del Piemonte e delle sue province.

E' stata presentata la seconda edizione dell'Osservatorio sui consumi, l'analisi annuale sui consumi delle famiglie piemontesi condotta sia presso le famiglie (analisi field), sia attraverso un procedimento di analisi statistica multivariata basata su parametri indiretti (analisi desk).

Ufficio di Bruxelles

Per quanto attiene all'attività dell'Ufficio di Bruxelles, sono stati prodotti dall'ufficio sei numeri della newsletter bimestrale in francese "Piemont Europe" indirizzata ai 500 alti funzionari delle Istituzioni Europee.

Inoltre l'ufficio ha curato dieci numeri del periodico "EU focus" schede informative sulle principali politiche comunitarie con un taglio anticipatorio su normativa e programmi comunitari in preparazione e 20 numeri (uno ogni due settimane) del bollettino News from Brussels, con notizie sulle ultime novità da Bruxelles. Insieme all'Eurosportello è poi stato curato l'aggiornamento mensile dello scadenziario dei bandi comunitari accessibile sul nostro sito internet.

Parallelamente a questa attività di routine è proseguita l'azione dell'ufficio a supporto degli enti associati.

L'ufficio è stato utilizzato da diversi enti associati ed ha portato a termine il suo programma di lavoro, in particolare si è concluso il progetto sulla governance con Unioncamere Italiana.

L'Unioncamere Piemonte ha infatti partecipato con l'Unioncamere Italiana alla realizzazione di uno studio commissionato dal Comitato delle Regioni dal titolo "La dimensione regionale e locale nella realizzazione di nuove forme di governance in Europa". Si tratta di uno studio in cui si analizza il ruolo del Comitato delle Regioni nella nuova governance europea.

Si è svolto il concerto dell'Orchestra del Teatro Regio dal titolo "Optional String Kwartet – dalla musica classica al jazz" presso la sala de Concert Noble di Bruxelles che è stata anche l'occasione per inaugurare la sede della Regione Piemonte.

Il seminario "La formazione degli apprendisti nel settore artigianale e nelle piccole imprese" presso il Parlamento Europeo, ha visto la partecipazione dell'Assessore all'Artigianato della Regione Piemonte, della Pro Agria Central Finland Advisory Centre, di Les Compagnons du devoir (Francia), del Centre Català Artesania (Spagna) della Handwerkskammer zu Köln (Germania) dell'Ente Confederale Istruzione Professionale Artigiana – ECIPA (Italia). Tale evento ha previsto la collaborazione con la CNA Piemonte; CASA Piemonte e la Confartigianato Piemonte.

E' stato anche realizzato il corso di formazione per i funzionari camerali e regionali: "Le politiche comunitarie d'interesse per lo sviluppo regionale". L'obiettivo del corso è stato quello di fornire un aggiornamento sulle politiche comunitarie più recenti come l'ambiente, gli aiuti di stato, le politiche di cooperazione con i paesi terzi, e il 6° programma quadro.

L'Ufficio di Bruxelles ha organizzato a Torino la prima conferenza di lancio del VI Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo. La conferenza, tenutasi presso Torino Incontra, ha visto la collaborazione dell'Università di Torino, del Politecnico, dell'Università del Piemonte Orientale e dell'APRE di Torino.

Sempre nell'ambito delle attività di presentazione del VI Programma Quadro di RST in Piemonte, l'Unioncamere Piemonte ha contribuito finanziariamente alla organizzazione della conferenza di presentazione organizzata dal Politecnico dal titolo "Strutturare lo spazio europeo della ricerca: i nuovi strumenti a favore della mobilità dei ricercatori" e dall'Università di Torino dal titolo "Biotecnologie per la salute e sicurezza alimentare nel Vi programma Quadro di RST".

L'Ufficio ha organizzato una visita del Parlamento europeo per un gruppo di artigiani di Cuneo su richiesta della CCIAA di Cuneo.

Unioncamere Piemonte ha organizzato, in collaborazione con le altre Unioncamere italiane a Bruxelles un incontro presso i nostri uffici con l'Ambasciatore sul tema del programma di attività della presidenza Italiana dell'UE, al quale ha partecipato anche il presidente della Regione Piemonte.

Regione Veneto

La Regione Veneto ha rimesso la relazione di cui trattasi, quale allegato alla nota n. 377478/49.03 del 31.05.2004.

Si tratta di una relazione che riassume l'attività di ciascuno dei 7 enti camerali del Veneto e dell'Unione regionale del Veneto.

1 - Camera di commercio di Venezia.

Il nuovo consiglio camerale è stato nominato con decreto del Presidente della Regione n. 1862 del 5.10.1999, e si insediato il 3.11.1999.

La Camera dispone di una sede centrale e di 4 sedi distaccate (Mestre, S. Donà di Piave, Chioggia, Portogruaro), di una borsa merci, di una camera arbitrale e di due aziende speciali e di un Eurosportello.

Circa il personale, l'ente dispone di n. 120 unità a tempo indeterminato, n. 9 unità a tempo determinato e n. 10 unità con C.F.L.

Nel 2001 si sono tenute 157 giornate di corsi per la formazione dei dipendenti in materia di informatizzazione delle procedure, preparazione all'introduzione dell'euro, progettazione di indagini statistiche, aggiornamento sulla normativa fiscale, gestione delle risorse umane e relazioni con il pubblico.

Servizi amministrativo-anagrafici

Nel corso del 2001 la Camera, nell'ambito dell'attività relativa al Registro delle imprese, ha provveduto a emettere:

- Certificati 19.794
- Visure 38.556
- Protocolli 43.920

Nell'ambito dell'attività dell'albo imprese artigiane:

- Iscrizioni 1.949
- Modifiche e cessazioni 4.347

Nell'ambito, infine, degli adempimenti relativi al REC:

- Iscrizioni 978
- Modifiche e cessazioni 262
- Domande d'esame 96

Promozione degli scambi con l'estero

La Camera di commercio ha organizzato 11 seminari a cui hanno partecipato 1.157 persone su un totale di 20 giornate.

Da segnalare inoltre la partecipazione a GLOBUS, la rete degli sportelli per l'internazionalizzazione delle camere di commercio italiane e delle camere di commercio italiane all'estero. In questo contesto vengono fornite informazioni su fiere e manifestazioni all'estero, su settori e mercati esteri, gare d'appalto, ecc.

Certificazioni, visti, ecc.

visti di congruità prezzi	n. 0
autenticazione firme	n. 2050
assegnazione numero meccanografico	n. 20
carnet TIR	n. 1207
carne ATA	n. 117
certificati d'origine	n. 4634
altro (visti su fatture, conformità -	n. 5897

Promozione della commercializzazione in Italia

Nel 2001 la Camera ha partecipato a "Dire e fare nel Nord-Est" – fiera della Pubblica Amministrazione (Venezia 28-30 marzo) e a Viaggi@ndumest - Fiera del Turismo (Jesolo 19-21 ottobre).

Agricoltura

L'ufficio agricoltura svolge promozione diretta con particolare riguardo all'organizzazione di partecipazioni fieristiche. Inoltre sostiene i programmi degli organismi operanti nel settore agricolo. Nel 2001 l'ufficio ha organizzato la partecipazione a manifestazioni espositive in Italia (Vinitaly di Verona, SANA di Bologna) e all'estero (Prowein di Dusseldorf, Anuga di Colonia). L'ufficio ha partecipato alle riunioni della Commissione provinciale agriturismo e ai lavori della Consulta per il settore primario, composta dai rappresentanti in giunta del settore agricolo delle Camere del Veneto, affiancati dai funzionari dei rispettivi uffici agricoltura.

Studio, ricerca e documentazione

L'Ufficio di statistica ha svolto una considerevole attività di informazione e divulgazione al pubblico in vari settori. Per quanto concerne l'attività statistica, ha svolto diverse indagini, tra l'altro, in settori quali il sistema informatico per l'occupazione (progetto Excelsior), le opere pubbliche, l'attività edilizia, il mercato ittico i consumi delle famiglie, la consistenza dei centri commerciali.

Ha provveduto inoltre a pubblicare "Il giornale economico", periodico trimestrale.

Strutture di regolazione**Camera arbitrale immobiliare e generale di Venezia**

Costituita nel 1990 come un'associazione tra categorie o professionisti, si avvale di consulenti esterni.

Commissione di conciliazione

Costituita nel 1998, prende la denominazione di "Commissione per le controversie tra imprese e consumatori" e "Commissione per le controversie tra imprese" e si avvale di un'unità di personale.

Nel corso del 2001 sono stati conclusi n. 7 convenzioni e protocolli che prevedono la gratuità del servizio di conciliazione per gli associati e per gli eventuali consumatori/utenti coinvolti nella lite. Sono state inoltre attivate 12 procedure di conciliazione ordinaria.

Lo Sportello di conciliazione per il Turismo ha gestito n. 32 conciliazioni.

Sono stati anche realizzati quattro vademecum sulle procedure della conciliazione e dell'arbitrato ed organizzati alcuni corsi di formazione in materia.

Aziende speciali

La Camera di commercio di Venezia si avvale dell'attività di due aziende speciali: "Porto di Chioggia", con sede a Chioggia, e "Venezia@Opportunità", con sede a Venezia.

La prima, costituita nel 1979 e divenuta operativa nel 1982, ha lo scopo di realizzare la promozione portuale di Chioggia. Nel 2001 l'Azienda si è dedicata alla revisione del piano regolatore portuale, al piano operativo triennale ai progetti di bonifica e alla gestione delle aree portuali.

L'altra azienda speciale, "Venezia@Opportunità", costituita nel 2001, ha svolto essenzialmente attività di formazione e servizi per la gestione dell'impresa, nonché di supporto all'innovazione nei settori del commercio e del turismo.

In particolare, utilizzando strumenti quali pubblicazioni, convegni, manifestazioni e mostre, si è dedicata ad attività di informazione, orientamento al lavoro studi e ricerche e progetti, tra i quali va segnalato il progetto marketing urbano, uno studio per l'individuazione dei punti critici del sistema distributivo locale.

2 – Camera di commercio di Padova

Il Consiglio camerale, insediatosi il 20.11.1997, consta di n. 32 componenti.

La Camera dispone di una sede centrale e di 5 sedi distaccate (Cittadella, Monselice, Piove di Sacco, Camposanpiero e Montagnana), di una borsa merci, di una sala contrattazione, di una camera arbitrale e di due aziende speciali.

Per quanto riguarda il personale, l'ente dispone di n. 133 unità in servizio su n. 140 unità previste in pianta organica. Nel 2001 sono state realizzate, sulla base di parametri finalizzati all'accertamento delle capacità tecnico-professionali, le progressioni economiche orizzontali del personale.

Da segnalare, oltre alle partecipazioni in altre strutture camerali, la partecipazione della Camera di commercio a società, consorzi, associazioni ed organismi, tra l'altro, nei settori dell'assistenza e della diffusione dell'innovazione tecnologica, delle infrastrutture per la commercializzazione, delle infrastrutture stradali, della cultura e della ricerca.

Servizi amministrativo – anagrafici

Nel corso del 2001 la Camera, nell'ambito dell'attività relativa al Registro delle imprese, ha provveduto a emettere:

- Iscrizioni imprese individuali	3.980
- Iscrizione di società	3.126
- Modifiche e cancellazioni di imprese individuali	10.184
- Modifiche e cancellazioni di società	22.990

Nell'ambito dell'attività dell'albo imprese artigiane:

- Iscrizioni	1.949
- Modifiche e cessazioni	4.347

Nell'ambito, infine, degli adempimenti relativi al REC:

- Iscrizioni	978
- Modifiche e cessazioni	262
- Domande d'esame	96

Promozione degli scambi con l'estero

Nel corso del 2001 la Camera ha proseguito l'azione di decentramento del rilascio della documentazione per l'export, con notevoli vantaggi per l'utenza.

Certificazioni, visti, ecc.:

legalizzazione (ex visto UPICA)	n. 7307
assegnazione numero meccanografico	n. 157
carnet TIR	n. 3426
carne ATA	n. 245
certificati d'origine	n. 5995
altro (visti su fatture, conformità -	n. 10964

Da segnalare la continua opera di assistenza amministrativa e di consulenza fornita dalla Camera agli operatori del settore, soprattutto in materia doganale, contrattualistica internazionale e marketing estero.

A tale scopo, gli uffici preposti sono stati supportati da una specifica attività di aggiornamento. Inoltre è stata realizzata una guida sul rilascio dei documenti e distribuzione della modulistica per l'estero.

Si è poi prestata ampia collaborazione per la XV edizione del corso di commercio estero per diplomati, organizzato dal Centro Produttività Veneto di Vicenza.

Per quanto concerne la vera e propria attività promozionale, oltre all'organizzazione di numerosi convegni – workshop sull'economia di Paesi stranieri e all'accoglienza di delegazioni istituzionali e commerciali estere, la Camera di è dedicata allo sviluppo di vari progetti promozionali.

In particolare, ha proseguito la realizzazione del progetto di costituzione dello sportello per l'internazionalizzazione già avviato nel 1999, finanziato dall'Unioncamere a valere sul fondo perequativo, il cui obiettivo è quello di creare una struttura omogenea di sportello su tutto il territorio nazionale attenta alle tematiche della globalizzazione dei mercati.

Inoltre, nell'ambito dell'accordo di programma Mincomies – Unioncamere per l'internazionalizzazione delle imprese, l'ente camerale ha aderito ai seguenti progetti:

- Balcani (in qualità di guida funzionale);

- Area del Mediterraneo, del Nafta e del Mecosur (in qualità di componente di gruppi di lavoro).

Si è dato poi notevole rilievo all'attività di consulenza, partecipazione a seminari, convegni e studio in materia di commercio internazionale e prospettive commerciali, nonché alla divulgazione di tale attività tramite alcune testate giornalistiche e i siti web.

In collaborazione con l'Università di Padova, è stata promossa l'attività di formazione in materia di commercio estero.

La Camera ha sottoscritto una convenzione di Cooperazione con la Camera dell'Artigianato di Settat, Khouribga e Benslimane, in Marocco, e con la Camera dei Mestieri di Oise, in Francia; ha anche aderito, quale socio fondatore, al Forum Marocco- Italia, con lo scopo di promuovere le relazioni commerciali tra i due Paesi.

Agricoltura, Qualità, Ambiente e Sicurezza

In tale ambito, la Camera ha creato alcune strutture con compiti specifici.

Albo vigneti dei vini a denominazione di origine controllata

L'ufficio cura la gestione informatizzata dell'Albo, in collegamento (caso unico in Italia) con l'Ispettorato regionale dell'agricoltura, la Cantine sociali, il Consorzio tutela vini d.o.c. dei Colli Euganei.

Commissioni degustazione vini d.o.c.

L'ufficio effettua la certificazione informatizzata dei vini d.o.c. Colli Euganei, Merlara e Bagnoli. Nel corso del 2001 sono state effettuate 38 riunioni di Commissione e analizzati 550 campioni di vino.

Vini ad indicazione geografica tipica Conselvano, Veneto e Tre Venezie

A fronte di accurata verifica delle relative dichiarazioni di produzione, sono state rilasciate 290 prese d'atto.

Ricezione delle denunce MUD

L'ufficio riceve ed archivia in una banca dati le denunce annuali relative ai rifiuti, ai fini della stesura dei piani di controllo effettuati da Provincia e Regione. Nel corso del 2001 sono state ricevute 8.521 denunce.

Commissione Provinciale Mangimifici

Si tratta di una competenza trasferita recentemente in capo alla Prefettura, relativa alla valutazione dei requisiti tecnici ed igienico – sanitari degli stabilimenti per la produzione di mangimi.

Si richiamano infine le attività connesse con il rilascio delle licenze per la produzione di materiali di moltiplicazione forestale e prodotti sementieri, il riconoscimento delle Indicazioni Geografiche Tipiche e delle produzioni tipiche e il Servizio Ambiente – Impresa.

Studio, ricerca e documentazione

La Camera di commercio ha svolto una consistente attività di rilevazione statistica per conto dell'ISTAT, del Ministero delle attività produttive e ai fini di vari censimenti di rilevanza economica. Nel corso del 2001 sono stati pubblicati 21 numeri della serie "Rapporti".

Borsa merci e sala contrattazione

L'ufficio, che si occupa della contrattazione dei principali prodotti locali, è strutturato su tre commissioni operanti nell'ambito della Borsa merci, due commissioni operanti nell'ambito della

Sala Contrattazione prodotti avicunicoli e le commissioni (bestiame e foraggi) operanti un giorno a settimana nell'area ex Foro Boario.

Camera Arbitrale

Costituita nel 1995 come ufficio camerale, la Camera arbitrale ha, tra l'altro, predisposto il rinnovo del Consiglio Arbitrale ed esaminato 193 richieste di iscrizione all'Albo Arbitri.

Commissione di conciliazione

Costituita nel 1998, prende la denominazione di "Commissione per le controversie tra imprese e consumatori" e "Commissione per le controversie tra imprese" e si avvale di n. 1 unità a tempo pieno e n. 1 unità a tempo parziale.

Nel corso del 2001 sono state ricevute n. 14 domande di conciliazione. A seguito di un protocollo firmato con la Provincia, sono stati diffusi presso gli uffici comunali e provinciali depliant informativi sul servizio offerto dalla Commissione.

Aziende speciali

La Camera di commercio di Padova si avvale dell'attività di due aziende speciali: "Tenopadova", e "Promoqualità".

La prima, costituita nel 1989 e cessata il 31.12.2001, si è dedicata alla formazione finalizzata agli imprenditori e al personale dipendente delle imprese e alla partecipazione a progetti speciali e a progetti comunitari.

Occorre segnalare che da maggio 2001 gran parte delle risorse umane e tecnologiche disponibili sono passate, a titolo di cessione di ramo d'azienda, al Parco Tecnologico Galileo soc. cons. p.a. Presso l'Azienda, fino alla data di cessazione, sono rimaste n. 2 unità.

L'altra Azienda speciale, "Promoqualità", costituita nel 1993 e cessata il 31.12.2001, ha svolto attività di promozione enogastronomica locale, sia presso manifestazioni fieristiche (Tecnobar Food di Padova, Expo Italia di Barcellona, Prowein di Dusseldorf, Vinexpo di Bordeaux, Anuga 2001 di Colonia), sia mediante iniziative autonome.

Alla data di cessazione disponeva di n. 4 unità di personale.

3 – Camera di commercio di Verona

Il Consiglio camerale, insediatosi il 05.10.1998, consta di n. 32 componenti.

Per quanto riguarda il personale, l'ente dispone di n. 105 unità in servizio su n. 118 unità previste in pianta organica. Nel 2001 sono state realizzate, sulla base di parametri finalizzati all'accertamento delle capacità tecnico- professionali, le progressioni economiche orizzontali del personale.

Nel corso del 2001 sono stati adottati n. 8 regolamenti per concessione contributi e n. 6 regolamenti di organizzazione e di procedure.

L'ente camerale dispone, come strutture istituzionali, di una borsa merci, di una camera arbitrale, di un laboratorio chimico – merceologico e un'azienda speciale.

Da segnalare, oltre alle partecipazioni in altre strutture camerali, la partecipazione della Camera di commercio a società, consorzi, associazioni ed organismi, tra l'altro, nei settori dei mercati agro-alimentari e dei centri commerciali, della formazione, del credito, del turismo, della cultura e della ricerca.

Servizi amministrativo-anagrafici

La Camera nel 2001 ha emesso n. 29.323 certificati di idoneità per aderire ad aste, appalti e simili, su n. 29.330 totali emessi.

Nell'ambito delle attività istituzionali, si registra un considerevole numero di domande, così distribuite:

- Registro imprese	1.890
--------------------	-------

- Albo artigiani	786
- REC	79
- Certificazioni	3.169
- Visure	76
- Visure protesti	1.809

Promozione degli scambi con l'estero

L'attività promozionale camerale rivolta ai mercati esteri si è concretizzata nella partecipazione a fiere e a mostre, nell'organizzazione di missioni economiche di operatori italiani all'estero, nell'accoglienza di delegazioni di operatori esteri, in progetti di settore e organizzazione di eventi. La Camera ha poi curato l'organizzazione di seminari e corsi di specializzazione in materia di scambi con l'estero.

Formazione per l'impresa

L'ente camerale si è valso della collaborazione dell'Azienda speciale per l'attività di informazione, orientamento al lavoro e preformazione rivolti alle imprese, nonché per l'accompagnamento di domanda e offerta di lavoro.

Finanza e credito

L'attività svolta nel corso del 2001 riguarda essenzialmente i servizi di promozione e consulenza sul credito, rapporti e convenzioni con le banche, rilevazione dei dati, seminari ed iniziative volte a fornire assistenza alle imprese e ai consumatori per le problematiche connesse all'introduzione dell'euro.

Ambiente

Attraverso lo Sportello ambiente, la Camera svolge attività di informazione e sensibilizzazione delle imprese riguardo alla tutela del patrimonio ambientale.

Studio, ricerca e documentazione

La Camera, impegnando n. 11 unità su questo settore, ha fornito informazioni di tipo statistico all'utenza che ne ha fatto richiesta, proseguendo anche l'attività dell'Osservatorio economico.

Borsa merci e Sala contrattazione

La Borsa Merci e la Sala contrattazione si occupano prevalentemente dei prezzi all'ingrosso dei prodotti agricoli, caseari e dei mangimi, provenienti anche da altre province.

Camera arbitrale

Costituita nel 1954 presso la sede della Camera, è giuridicamente un ufficio camerale. Nel corso del biennio 2000-2001 sono stati formati n. 20 arbitri.

Commissione di conciliazione

Costituita nel 1998 presso la sede della Camera, nel corso del 2001, con n. 1 unità a tempo pieno e n.50 unità a tempo parziale, ha n. 3 conciliazioni tra imprese e n. 8 conciliazioni tra imprese e consumatori. Di queste, n. 4 si sono concluse positivamente. Nel 2001 sono stati formati n. 38 conciliatori.

Clausole inique e contratti tipo

Ai sensi dell'art. 2, comma 4, lett. 5 della legge n. 580/1993, la Camera di commercio ha avviato un progetto legato al fondo perequativo per il controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti.

Laboratorio chimico-merceologico

Il Laboratorio, con n. 12 unità dedicate, nel corso del 2001 ha rilasciato n. 31.437 certificati su prodotti agro-alimentari, a fronte di n. 125.744 analisi effettuate.

Aziende speciali

L'ente camerale veronese si avvale dell'attività dell'Azienda speciale "Verona Innovazione", costituita nel 2001. L'azienda, con un organico di n. 4 unità, svolge attività promozionale, in particolare per la valorizzazione dei prodotti tipici locali, organizza seminari e convegni, studi di settore e giornate di studio.

4 – Camera di commercio di Belluno

Il Consiglio camerale, insediato il 05.09.1997, consta di n. 22 componenti.

Per quanto riguarda il personale, l'ente dispone di n. 51 unità in servizio su n. 54 unità previste in pianta organica. Nel 2001 sono state realizzate, sulla base di parametri finalizzati all'accertamento delle capacità tecnico - professionali e sull'anzianità di servizio maturata, le progressioni economiche orizzontali del personale.

Da segnalare, oltre alle partecipazioni in altre strutture camerali, la partecipazione della Camera di commercio a società, consorzi, associazioni ed organismi, tra l'altro, nei settori dell'assistenza e della diffusione dell'innovazione tecnologica, delle manifestazioni fieristiche ed espositive, delle infrastrutture stradali e di trasporto, del credito.

Servizi amministrativo – anagrafici

Nell'ambito delle attività istituzionali, si registra un considerevole numero di domande, così distribuite:

- Registro imprese	9.953
- Albo artigiani	1.573
- REC	216
- Certificazioni	6.010
- Visure	9.102
- Visure protesti	119
- Commercio estero	9.616

Servizi Promozionali

Nell'ambito dell'attività di tipo promozionale, l'ente camerale, attraverso studi e ricerche promossi in sede locale, ha offerto orientamento al lavoro e preformazione. Inoltre, tra le iniziative finalizzate alla promozione delle nuove imprese, ha organizzato n. 4 convegni e n. 5 seminari nonché corsi di formazione per nuovi imprenditori. La Camera ha poi svolto attività di informazione in tema di accesso al credito e agevolazioni finanziarie offerte dalle leggi nazionali, regionali o comunitarie, praticamente in tutti i settori produttivi.

Turismo e ambiente

Nel corso del 2001, la Camera ha svolto attività di promozione del settore turistico ed ha effettuato investimenti per l'assetto del territorio.

In particolare, servendosi dello Sportello ambiente e mediante forme divulgative quali convegni, manifestazioni e corsi di formazione, la Camera ha svolto opera di sensibilizzazione nei confronti di imprenditori operanti nei settori dell'industria e dei servizi.

Finanza e credito

La Camera ha offerto assistenza ed informazione in ordine alle problematiche connesse all'introduzione dell'euro.

Studio, ricerca e documentazione

La Camera ha svolto attività di rilevazione statistica e di informazione sull'andamento dell'economia locale e dei prezzi al consumo.

Camera arbitrale

In riferimento ai servizi di regolazione del mercato, dal 1996 la Camera di Belluno ha aderito alla Curia Mercatorum per la gestione in forma associata (con Curia Mercatorum di Treviso) di una Camera arbitrale e di una Commissione per contratti standard e clausole inique.

In particolare, la Camera arbitrale ha svolto attività di divulgazione, attraverso il periodico bimestrale "Newsletter" e mediante seminari e giornate di studio, tra imprenditori ed operatori economici locali. Ha inoltre formato, nel corso del 2001, n. 37 arbitri.

5 – Camera di commercio di Rovigo

Il Consiglio camerale, insediatosi il 05.05.1999, consta di n. 22 componenti.

Nel corso del 2001 sono stati approvati n. 2 regolamenti di organizzazione e n. 1 regolamento per la concessione di contributi.

La Camera, si avvale dell'attività di una Camera arbitrale, di due magazzini generali e due aziende speciali.

Per quanto riguarda il personale, l'ente camerale dispone di n. 48 unità in servizio su n. 58 unità previste in pianta organica. Nel 2001 sono state realizzate, sulla base di parametri finalizzati all'accertamento delle capacità tecnico - professionali e sull'anzianità di servizio maturata, le progressioni economiche orizzontali del personale.

Da segnalare, oltre alle partecipazioni in altre strutture camerali, la partecipazione della Camera di commercio a società, consorzi, associazioni ed organismi, tra l'altro, nei settori della tutela e della valorizzazione dei prodotti tipici locali, delle infrastrutture per la portualità turistica commerciale, della cultura e della ricerca e delle manifestazioni fieristiche ed espositive.

Servizi amministrativo-anagrafici

Nell'ambito delle attività istituzionali, si registra un considerevole numero di domande, così distribuite:

- Registro imprese	7.346
- Albo artigiani	2.152
- REC	0
- Certificazioni	10.551
- Visure	12.491

Servizi Promozionali

La Camera ha offerto assistenza ed informazione in ordine alle problematiche connesse all'introduzione dell'euro.

Studio, ricerca e documentazione

La Camera ha svolto attività di rilevazione statistica e di informazione sull'andamento dell'economia locale e dei prezzi al consumo.

Camera arbitrale

Costituita nel 1994 presso la Camera di commercio, si avvale di n. 2 unità a tempo parziale.

Commissione di conciliazione

Costituita nel 1998 per dirimere le controversie tra imprese e consumatori, si avvale di n. 2 unità a tempo parziale e nel corso del 2001 ha organizzato n. 40 corsi di formazione sulla conciliazione.

Aziende speciali

La Camera di commercio di Rovigo si avvale dell'attività di due aziende speciali: "Mercati di Lusia e Rosolina", e "Polesine Innovazione".

La prima, costituita nel 1975 svolge attività promozionale dei prodotti ortofrutticoli locali attraverso campagne pubblicitarie e partecipazione a fiere e mostre locali. Inoltre provvede alla gestione dell'infrastruttura dei mercati ortofrutticoli di Lusia e Rosolina. Ha una dotazione organica di n. 13 unità.

L'azienda speciale "Polesine Innovazione", costituita nel 1986 ed operativa dal 1987, si occupa di promozione di nuove imprese, di iniziative di supporto all'innovazione e di ambiente.

Nel 2001, con un organico di n. 13 unità, ha organizzato n. 5 corsi intersettoriali (alcuni dei quali FSE), per un totale di 5.100 ore di lezione e di n. 76 partecipanti. Inoltre, ha svolto attività di assistenza, consulenza ed informazione rivolta ad imprenditori operanti nei settori dell'industria, dell'artigianato e dei servizi.

Nell'ambito dell'attività per la tutela ambientale, occorre segnalare un corso di formazione, tenutosi nel 2001, sulla valutazione dell'impatto ambientale in collaborazione con il collegio regionale dei geometri del Veneto, della durata di 120 ore, al quale hanno pure partecipato l'ARPAV e l'Università di Padova, e che ha ottenuto il riconoscimento del Ministero dell'ambiente.

6 – Camera di commercio di Treviso

Il Consiglio camerale, insediatosi il 31.03.2000, consta di n. 32 componenti.

La Camera dispone di una sede centrale e di 3 sedi distaccate (Castelfranco Veneto, Conegliano e Montebelluna), di una Borsa merci, di una Borsa rifiuti, di una Camera arbitrale, di un laboratorio chimico – merceologico e di un'azienda speciale.

Per quanto riguarda il personale, l'ente camerale dispone di n. 123 unità in servizio su n. 123 unità previste in pianta organica.

Da segnalare, oltre alle partecipazioni in altre strutture camerali, la partecipazione della Camera di commercio a società, consorzi, associazioni ed organismi, tra l'altro, nei settori dell'assistenza e della diffusione dell'innovazione tecnologica, della formazione, delle infrastrutture per la portualità turistica e commerciale, dei mercati agro-alimentari e commerciali, della promozione e commercializzazione all'estero, della cultura e della ricerca.

Servizi amministrativo-anagrafici

Nell'ambito delle attività istituzionali, si registra un considerevole numero di domande, così distribuite:

- Registro imprese	60.541
- Albo artigiani	8.358

- REC	721
- Certificazioni	27.316
- Visure	42.899
- Visure protesti	1.116
- Commercio estero	19.796

Servizi Promozionali

La Camera ha svolto attività di promozione delle imprese locali mediante:

- partecipazione a fiere e mostre all'estero
- missioni economiche con operatori italiani all'estero
- ricevimento di delegazioni estere
- progetti di settore
- accordi commerciali pubblicazioni
- eventi di comunicazione.

L'ente camerale ha poi offerto servizi di consulenza alle imprese con particolare riguardo alle problematiche connesse con aspetti fiscali, doganali, assicurativi progetti comunitari, ecc.

L'attività promozionale si è anche concretizzata nell'opera di informazione, orientamento al lavoro, formazione, studi e ricerche orientati alla nuova imprenditoria, informazione su opportunità offerte da leggi nazionali, comunitarie e regionali su tutti i settori produttivi, assistenza ed orientamento al credito e supporto in ordine alle implicazioni dell'introduzione dell'euro, interventi per la valorizzazione del territorio e del patrimonio artistico in particolare per i riflessi positivi sul settore turistico.

Studio, ricerca e documentazione

La Camera ha svolto attività di rilevazione statistica e di informazione sull'andamento dell'economia locale e dei prezzi al consumo.

Tra le pubblicazioni editate nel 2001: "Treviso città d'acquee", "I fabbisogni professionali delle imprese nel 2001", "L'economia della marca trevigiana".

Borsa merci

La Borsa Merci si occupa prevalentemente dei prezzi all'ingrosso di cereali, prodotti caseari e salumi provenienti anche da altre province.

Camera arbitrale

Costituita nel 1995 presso la Camera di commercio, si avvale di n. 4 unità a tempo pieno e n. 1 unità a tempo parziale. Nel 2001 sono stati formati n. 60 arbitri e amministrati n. 18 arbitrati.

Commissione di conciliazione

Costituita nel 1995 presso la Camera di commercio, si avvale di n. 4 unità a tempo pieno e n. 1 unità a tempo parziale. Nel 2001 sono state gestite n.18 conciliazioni tra imprese e n.13 conciliazioni tra imprese e consumatori.

Clausole inique e contratti tipo

La Camera di commercio ha costituito una commissione contratti che ha il compito di verificare la presenza di clausole inique inserite nei contratti standard e promuovere la predisposizione e alla diffusione di contratti tipo tra imprese, loro associazioni e associazioni dei consumatori.

Aziende speciali

La Camera di commercio di Treviso si avvale dell'attività di un'azienda speciale: "Treviso Tecnologia", che si occupa, tra l'altro, anche della gestione del laboratorio chimico – merceologico.

Costituita nel 1989, con sede a Lancenigo di Villorba, l'Azienda, per svolgere la propria attività, si avvale di n. 33 unità in organico.

Nel 2001 l'Azienda ha svolto attività di formazione per l'impresa, studi e ricerche, accompagnamento ed incontro domanda e offerta. Inoltre, ha offerto informazione, assistenza e consulenza su aspetti innovativi nei settori dell'industria, dell'artigianato e dei servizi. Ha poi presentato corsi e seminari di formazione nell'ambito di una campagna di sensibilizzazione per le imprese su tematiche ambientali. Si è dedicata anche alla gestione del laboratorio chimico — merceologico, che conta n. 6 unità, tra personale tecnico e amministrativo. Il Laboratorio ha rilasciato, nel corso del 2001, numerosi certificazioni, così suddivise:

- Settore ambiente	120
- Settore agro-alimentare	1.952
- Settore industria	2.281

7 — Camera di commercio di Vicenza

Il Consiglio camerale, insediatosi il 03.09.1997, consta di n. 32 componenti.

La Camera dispone di una sede centrale e di 6 sedi distaccate (Bassano del Grappa, Schio, Thiene, Valdagno, Arzignano Lonigo), di due sale contrattazione, di una camera arbitrale, di un laboratorio chimico — merceologico, di un magazzino generale (deposito franco) e di un'azienda speciale.

Per quanto riguarda il personale, l'ente dispone di n. 124 unità in servizio su n. 132 unità previste in pianta organica. Nel 2001 sono state realizzate, sulla base di parametri finalizzati all'accertamento delle capacità tecnico- professionali e sull'anzianità di servizio maturata, le progressioni economiche orizzontali del personale.

Da segnalare, oltre alle partecipazioni in altre strutture camerali, la partecipazione della Camera di commercio a società, consorzi, associazioni ed organismi, tra l'altro, nei settori dell'assistenza e della diffusione dell'innovazione tecnologica, della cultura e della ricerca, della tutela e della valorizzazione delle produzioni locali, della formazione e del turismo.

Servizi amministrativo-anagrafici

Nell'ambito delle attività istituzionali, si registra un considerevole numero di domande, così distribuite:

- Registro imprese	36.424
- Albo artigiani	6.004
- REC	568
- Certificazioni	24.413
- Visure	990
- Commercio estero	45.464

Servizi promozionali

L'attività promozionale della Camera di commercio nel 2001 si è svolta attraverso studi e ricerche e tavoli di confronto orientati alla preformazione. La promozione di nuove imprese è un'attività delegata alla Fondazione G. Rumor. Attraverso questa stessa Fondazione e il Centro Produttività Veneto, la Camera ha svolto attività inerente alla tutela e alla salvaguardia del patrimonio ambientale. Per quanto riguarda il settore turistico, l'ente camerale vicentino ha effettuato investimenti nei settori dello sviluppo infrastrutturale (strutture alberghiere, centri congressuali, punti di accoglienza ed informazione per i turisti) e dell'assetto del territorio (valorizzazione del territorio e sponsorizzazioni di eventi turistici di richiamo).

Studio, ricerca e documentazione

La Camera ha svolto attività di rilevazione statistica e di informazione sull'andamento dell'economia locale e dei prezzi al consumo.

Tra le pubblicazioni relative a questo particolare aspetto, è da ricordare "Vicenza economica", "Conoscere Vicenza" e "Rassegna di giurisprudenza del lavoro nel Veneto".

Borsa merci e sala contrattazione

La Borsa Merci si occupa prevalentemente dei prezzi all'ingrosso di cereali e bovini. La sala di contrattazione, con sede a Thiene, si occupa prevalentemente del formaggio Asiago.

Camera arbitrale

Costituita nel 1990 presso la Camera di commercio, dal punto di vista giuridico è un ufficio camerale e si avvale di n. 1 unità a tempo parziale.

Commissione di conciliazione

Costituita nel 1998 presso la Camera di commercio, si avvale di n. 1 unità. Nel 2001 sono state gestite complessivamente n.18 conciliazioni, di cui n. 13 conclusesi positivamente. Nel corso dell'anno sono stati anche formati mediante corsi ad hoc n. 27 conciliatori. La Camera ha adottato un regolamento per la conciliazione in materia di subfornitura e un regolamento generale per la conciliazione conformi alle linee guida predisposte dall'Unioncamere.

Clausole inique e contratti tipo

Nell'ambito delle iniziative adottate ai sensi dell'art. 2, co. 4, lett. c) della legge n. 580/1993 per individuare eventuali clausole inique nei contratti tipo, è stato istituito un Osservatorio dei consumatori, soprattutto per quanto concerne i settori della mediazione immobiliare, delle agenzie di viaggio e delle assicurazioni.

Aziende speciali

La Camera di Vicenza si avvale dell'attività dell'Azienda speciale "Vicenza Qualità".

Costituita nel 1989, con un organico di n. 5 unità, l'Azienda svolge attività promozionale delle aziende locali, organizzando fiere e mostre in Italia e partecipando a manifestazioni fieristiche ed espositive sia nella provincia che fuori provincia.

8 - Unione regionale delle camere di commercio del Veneto

L'Unione regionale delle camere di commercio del Veneto conta tra i suoi organi un Presidente, un Segretario generale, un Vicedirettore vicario, l'Assemblea, il Consiglio di amministrazione, il Collegio dei revisori dei conti e il Comitato dei Segretari generali.

Attività di coordinamento

L'attività di coordinamento è stata effettuata soprattutto mediante il Comitato dei Segretari generali, non solo nei confronti degli enti camerali associati, ma anche delle altre realtà esterne, quali l'Ente Regione e le Federazioni regionali di categoria. Alle riunioni del Comitato hanno anche partecipato i segretari generali delle Camere di commercio del Trentino Alto Adige e del Friuli Venezia Giulia, nonché il Direttore del Centro estero veneto, il dirigente dell'Eurospartello, l'Ente regione e l'Unioncamere nazionale. Sono stati, tra l'altro trattati temi relativi al Provveditorato, al nuovo regolamento di contabilità, alla Commissione provinciale per l'artigianato, al Registro delle imprese, agli Uffici metrici, all'ambiente.

Particolare rilevanza ha assunto il coordinamento nel settore della formazione finanziata dal FSE, per la dirigenza e per il personale camerale.

L'Unione ha pure partecipato, in numerose occasioni, a comitati tecnici e a convegni specifici, come, ad esempio, quello che si è svolto nel luglio 2001 a Venezia sulla mobilità e le infrastrutture.

Va ricordata, inoltre, l'attività di studio e di raccolta ed elaborazione dei dati statistici (in collaborazione con l'ISTAT, l'Istituto Tagliacarne, la Fondazione Nord-Est, l'Ufficio studi della Banca d'Italia, l'Agenzia del Lavoro, ecc.), relativa all'economia veneta, confluita nelle numerose pubblicazioni curate dall'Unione regionale.

Agli uffici dell'Unione è stata anche affidata l'attività di segreteria del "Gruppo di lavoro per i problemi dell'ambiente", coordinata con l'Ente Regione e l'ARPAV.

Altre iniziative, d'intesa con la Regione, hanno interessato, tra l'altro, lo sviluppo dell'imprenditoria femminile.

Da ricordare altre iniziative importanti come le manifestazioni per la consegna del "Premio regionale per lo sviluppo economico" e del "Premio regionale Marco Polo".

Attività Eurosportello (EIC)

L'attività dell'Euro Info-Centre si è concretizzata in una serie di azioni di coordinamento e di intervento in gruppi di lavoro con Ente Regione, associazioni e organismi vari. L'Eurosportello ha puntato molto sull'informazione, mediante la pubblicazione di guide su temi specifici, l'organizzazione di seminari e convegni (per un totale di n. 69 giornate formative) e corsi di aggiornamento e di formazione (di cui n. 2 finanziati dal FSE), ma anche la collaborazione con la stampa locale, la pubblicazione del bollettino "Eurosportello informa" e l'aggiornamento del sito web.

Nel corso del 2001 è stata fornita assistenza a n. 330 progetti nel campo, tra l'altro, dell'imprenditoria femminile, della ricerca e dello sviluppo, del sociale e della cultura.

L'Eurosportello ha pure proseguito o iniziato progetti comunitari quali lo IASMIN (conclusosi nel 2000, ma che ha visto l'organizzazione di corsi formativi per la figura dell'informatore specializzato in innovazione), il SAFENET (con l'obiettivo di assistere le PMI nel settore turistico), il progetto AVVICINARSI ALL'EURO, il FAITHSYN (per lo sviluppo della cooperazione, a livello locale, fra le società di servizi alle imprese), l'IMMINET (finalizzato all'inserimento sociale degli immigrati), il RIDO (Risorse Donna), il RURALIS 2001, il PROGRAMMA JEV 8 per la cooperazione internazionale tra imprese).

L'Eurosportello ha inoltre fornito, in collaborazione con l'Unioncamere regionale e le Camere di commercio venete, informazione e assistenza alle imprese riguardo alle leggi specifiche, nazionali e regionali che si occupano di finanziamenti agevolati.

In collaborazione con la Delegazione di Bruxelles dell'Unioncamere Veneto, è poi continuata l'attività di monitoraggio dei bandi di gara e dei progetti più significati agli enti camerali, alle associazioni di categoria e alle imprese.

Si segnalano altresì le iniziative promosse nell'ambito dell'attività di cooperazione con i Paesi terzi, quali, ad esempio, l'organizzazione di un percorso formativo per il responsabile di Relais a Fiume, l'apertura dell'Euro Info Correspondence Centre di Pristina.

Per quanto riguarda le iniziative orientate ai Paesi UE, è stato organizzato, in collaborazione con la CCI di Francoforte – Ufficio di Lipsia, l'EIC di Magdeburgo e la Camera di commercio di Treviso, un seminario per promuovere l'IBEX ENTEC Magdeburgo 2002, vetrina della subfornitura, in programma alla Fiera di Verona nel 2002.

Da ricordare, infine, l'attività dello Sportello APRE e la partecipazione a progetti di Med-Partenariat.

REGIONE LIGURIA

UNIONCAMERE LIGURIA

1. Introduzione

Il graduale consolidamento delle relazioni e della collaborazione con la Regione costituisce uno degli obiettivi strategici su cui più intensamente sta lavorando l'Unione regionale. le Camere di Commercio utilizzano con regolarità l'Unione quale canale di "rappresentanza delle proprie istanze e per la promozione dell'autonomia istituzionale e funzionale della rete camerale nei confronti della Regione.

Oltre alla "rappresentanza" delle Camere di Commercio presso la Regione, i principali ambiti di impegno dell'Unione si sono rivolti alla promozione di attività economiche, alla ricerca socio economica, al coordinamento delle attività camerali e all'assistenza/consulenza a Enti locali in materia di programmazione economica.

Riguardo alle partecipazioni dell'Unione ad altri organismi del sistema regionale, citiamo Filse (Finanziaria ligure per lo sviluppo economico), Bic Liguria (creazione e sviluppo PIV), Ligur Capital (promozione e sviluppo PMI), Isnart, Agroqualità (certificazione qualità nell'agroalimentare), Ti.Bre. (promozione sistema infrastrutture trasporti)

2. Attività svolta

2.1 Rapporti con la Regione

Il 2001 ha rappresentato per l'Unione regionale un anno decisamente impegnativo, sia sotto il profilo delle attività svolte che degli impegni assunti soprattutto nei confronti della Regione Liguria.

Con l'Ente regionale numerosi sono stati i temi di confronto; tra i principali il ruolo di interlocutore nella fase di stesura del Documento Ob.2, oltre al ruolo avuto nella definizione del Programma

Azioni Innovative della Regione (iniziativa della Commissione UE da considerarsi complementare ad Ob.2 al fine di una migliore distribuzione dei Fondi Strutturali); il coordinamento e il supporto alle Camere nell'istruttoria dei progetti presentati dalle imprese sulla Legge 215192 relativa all'Imprenditoria Femminile; la collaborazione per l'attivazione degli Incentivi fiscali al Commercio (Legge 449197), nella quale sono state delegate al sistema camerale attività relative all'assistenza alle imprese, raccolta e istruttoria delle domande di concessione e il controllo postconcessione presso le aziende beneficiarie.

A conferma del ruolo di interlocutore importante, la Regione ha inoltre affidato ad Unioncamere l'incarico di gestire la sede regionale di Bruxelles, regolato da apposita convenzione.

Di primario rilievo sono state anche le collaborazioni in materia di Artigianato e Agricoltura. Si cita, a tale proposito, il ruolo affidato alle Camere di Commercio nel comparto agricolo: dalla gestione degli Albi Vitivinicoli, alla funzione di Organismi di controllo della DOP, alla collaborazione nell'attività di promozione del settore agroalimentare, con la partecipazione a Vinitaly ed Euroflora.

2.2 Internazionalizzazione

Settore strategico per lo sviluppo dell'economia ligure è l'internazionalizzazione, in cui il sistema camerale è stato protagonista per la progettazione e realizzazione della nuova struttura societaria

partecipata dalla Regione, dal sistema camerale e dalle Associazioni di Categoria, con l'obiettivo di garantire la migliore finalizzazione e gestione delle risorse finanziarie stanziata dalla Regione Liguria per l'internazionalizzazione delle imprese locali. Conseguentemente il sistema camerale ha deciso la liquidazione del CELIG, Centro Regionale Ligure per il Commercio Estero, le cui competenze saranno assorbite dalla nuova società regionale.

2.3 Studi e Statistica

Per quanto riguarda il servizio di studi e statistica, l'Unione ha realizzato il Rapporto annuale sullo stato dell'economia ligure a fine 2000, che analizza l'andamento congiunturale della regione nei principali comparti socio-economici, il Prezzario Regionale delle Opere Edili, adottato dalla regione Liguria come strumento di riferimento di tutta la sua pianificazione e progettualità, sulla base di una convenzione sottoscritta dall'Unione e l'Ente regionale; "In Liguria", il prodotto di marketing territoriale distribuito in occasione del meeting internazionale del G8 svoltosi a Genova nel mese di luglio, con l'obiettivo di presentare la nostra regione alla stampa estera.

2.4 Ambiente

In tema ambientale lo Sportello regionale per l'Ambiente, approvato dal Consiglio di amministrazione n.163 del 415199, ha realizzato corsi di formazione per operatori economici, Associazioni di Categoria e Comuni in relazione al Modello Unico di dichiarazione Ambientale, svoltisi presso le sedi delle Camere di Commercio liguri. Si è inoltre attivato per il coordinamento e la gestione del nuovo progetto Borsa del Recupero, evoluzione del SIMEA, patrocinato da Unioncamere Nazionale d'intesa con i Ministeri dell'Ambiente e delle Attività Produttive, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo del mercato del riciclaggio e del recupero dei rifiuti, collaborando alla realizzazione di corsi di formazione per il personale camerale e seminari per gli utenti.

2.5 Fondo di Perequazione

Nel corso dell'anno sono stati conclusi i tre progetti presentati l'anno precedente al Fondo di perequazione 1999 (SIMEA APICE e Sportello informazione economico-statistica) ed è stato presentato un nuovo progetto sull'annualità 2000, che prevede la realizzazione di una campagna informativa sull'adozione dell'Euro.

2.6 Euro Info Centre Liguria (EIC IT 363)

Unioncamere gestisce, con il contributo della Comunità Europea, l'Eurosportello regionale la cui attività è svolta attraverso la sede centrale di Genova e le antenne collocate presso le Camere di Commercio liguri. Nel corso del 2001 l'ufficio Euro Info Centre Liguria è stato impegnato in una serie di azioni:

- attività di sportello, attraverso la quale è stata fornita consulenza a 1.060 utenti, il 29% dei quali rappresentato da imprese, su temi riguardanti principalmente i finanziamenti e la ricerca di partner;
- attività di informazione, partecipando a due importanti campagne promozionali gestite dalla DG Imprese-Commissione UE, una sull'introduzione dell'Euro e l'altra sull'utilizzo del commercio elettronico;
- collaborazione con la Regione Liguria, in particolare fornendo assistenza tecnica nella gestione del Programma Interreg III,
- attività di rete, partecipando ai Gruppi di lavoro RST ed Ambiente;
- formazione interna su Euro, sistemi di gestione ambientale, formazione avanzata per la rete degli EIC. ecc.

3. Organizzazione e struttura

3.1 Organi

Assemblea. composta dai Presidenti delle Camere di Commercio associate (Genova, Imperia, Savona e La Spezia) e da un numero di componenti dei Consigli camerali pari a 6 per la Camera di Genova e a 3 ciascuno per le Camere di Imperia, Savona e La Spezia.

Numero riunioni svolte: 2

Consiglio di Amministrazione. composto dai Presidenti delle Camere di Commercio associate.

Numero riunioni svolte: 6

Comitato dei Segretari Generali: composto dai Segretari Generali delle Camere di Commercio associate e dal Segretario Generale dell'Unione regionale.

Numero riunioni svolte: 10

Presidente: data della nomina 29/11/1999, settore di appartenenza Camera di Commercio di Genova.

Collegio dei Revisori dei Conti: composto dal Presidente, 2 membri effettivi e 1 supplente; data di insediamento 13.7.1998.

3.2 Statuto: data di adozione 11.12.1997.

3.3 Risorse umane: personale in servizio al 31.12.2001

Settore	dirigente	1° liv.	2° liv.	3° liv.	Totale
Dirigenza	1				1
Segreteria Generale				1	1
Contabilità e Amm.ne		2			2
Ufficio Studi e ricerche			3		3
Fiere e attività promoz.li		2			2
Altri servizi alle imprese		1	3	4	8

CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA

1. Introduzione

Il 2001 è stato caratterizzato dall'introduzione del nuovo regime del diritto annuo e dalla scelta di dare il via a un piano di dismissioni e reinvestimenti, con l'obiettivo di cedere partecipazioni a suo tempo acquisite in iniziative ormai consolidate per recuperare liquidità da investire in nuovi progetti. A questo scopo sono state avviate due grandi privatizzazioni nel campo dei trasporti, quella dell'Aeroporto Cristoforo Colombo e quella delle Autostrade Milano-Serravalle-Ponte-Chiasso. Sul fronte delle nuove acquisizioni il 2001 ha visto la partecipazione camerale alla ricapitalizzazione della Porto Antico Spa: obiettivo strategico di tale operazione è quello di partecipare al completamento della imponente operazione di recupero del fronte mare della città, cercando di garantire una equilibrata distribuzione delle nuove destinazioni d'uso delle aree recuperate, senza creare competizioni o sovrapposizioni con il tessuto commerciale e artigianale del centro storico.

2. Attività svolta

L'attività della camera di commercio di Genova, nel corso del 2001, è stata segnata più che in altri anni dai grandi avvenimenti della scena politica mondiale (il vertice G8), europea (il passaggio all'euro) e nazionale (i censimenti della popolazione e dell'industria e commercio).

2.1 Vertice G8

L'evento che ha segnato in misura maggiore il 2001 genovese è stato il vertice di luglio fra i Capi di Stato di Governo dei cosiddetti Otto Grandi della terra. La Camera di Commercio ha destinato alla promozione della città il 30% circa del proprio budget promozionale, concentrando al massimo le proprie risorse su quello che è stato l'evento mediatico più importante dell'anno: sono stati effettuati interventi di valorizzazione e restauro sia della sede di Palazzo Carrega-Cataldi sia di quella del palazzo della Borsa. Ha inoltre partecipato attivamente, in stretta collaborazione con la Regione Liguria e gli Enti locali, alle maggiori iniziative di promozione dell'immagine cittadina in preparazione del vertice: l'organizzazione di vari educational tour con giornalisti della stampa estera, la partecipazione all'Ufficio Stampa e Immagine di Genova per il G8 e l'allestimento dello show room di prodotti tipici dell'editoria, dell'artigianato e dell'enogastronomia ligure.

2.2 Passaggio all'Euro

La seconda metà dell'anno è stata caratterizzata dalla preparazione all'avvento dell'euro: la camera di Commercio ha partecipato sia all'interno del Comitato Euro che attraverso l'Osservatorio Eurologo, nel cui ambito è stato dato ampio spazio alle istanze dei rappresentanti dei consumatori. Ha inoltre promosso e gestito una vasta campagna informativa per sensibilizzare e preparare sia i consumatori che gli imprenditori alla delicata fase del changeover. Da sottolineare il particolare significato della promozione di un accordo tra associazioni degli imprenditori e dei consumatori a rimarcare il nuovo ruolo di garante del mercato assunto, dopo la riforma, dalle camere di Commercio. Ma l'impegno più consistente della Camera di Commercio è stata certamente la campagna della conversione dei capitali sociali che ha comportato una serie di iniziative dirette a supportare i professionisti fornendo indicazioni per una corretta gestione dell'operazione.

2.3 Censimenti

Fra gli eventi del 2001, infine, si ricorda lo svolgimento del censimento generale dell'industria e dei servizi, gestito integralmente dagli uffici camerali, e del censimento generale della popolazione, per cui la Camera di Commercio ha svolto attività preparatorie, di coordinamento e di controllo delle operazioni affidate ai Comuni.

2.4 Rapporti con la Regione, gli Enti locali e le Associazioni di Categoria

Il 2001 ha visto un ulteriore approfondimento del legame organico con la Regione, che sempre più spesso trova nel sistema camerale ligure il proprio braccio operativo per le iniziative rivolte al mondo delle imprese.

E' il caso della Legge 215/92 per la promozione dell'imprenditoria femminile, la cui gestione è stata affidata dalla Regione al sistema camerale ligure: va rilevato che il 2001 è il primo anno in cui queste attività vengono demandate dal Governo alle Regioni e che la Regione Liguria è l'unica in Italia ad aver scelto di avvalersi delle Camere di Commercio. La struttura camerale si è impegnata sia sul fronte della promozione che nell'istruzione delle pratiche.

Anche con il Comune di Genova si è intensificata la collaborazione per la promozione della città e del suo territorio, collegata ai grandi eventi fieristici (Euroflora, Salone Nautico, Mostra Viaggio in Italia), con particolare riguardo al turismo straniero. Nel corso d'anno ha preso avvio e si è costituito formalmente il Comitato Interistituzionale per Genova Capitale Europea della Cultura, in capo al quale porre l'operatività del 2004, per selezionare associazioni, soggetti pubblici e privati che formeranno la Consulta e per stendere un primo calendario degli eventi.

Infine si è consolidato il rapporto fra camera di commercio e Associazioni di categoria nell'ottica di sussidiarietà che vede spesso la Camera avvalersi delle Associazioni nei rapporti con le imprese: è il caso della campagna dell'Eurologo, della creazione della nuova società per l'internazionalizzazione e di altre numerose iniziative di promozione della città all'estero. Da sottolineare il ruolo delle associazioni dei consumatori che per la prima volta sono diventate parte attiva della vita dell'Ente camerale.

2.5 I settori strategici: trasporti, nuove tecnologie, turismo

In sede di programmazione annuale e pluriennale, il porto e la logistica rappresentano uno dei settori in cui l'attività camerale si è maggiormente espressa. Sul versante istituzionale del porto la camera ha partecipato ai tavoli di confronto e dibattito per l'approvazione del nuovo Piano Regolatore portuale, nella difficile situazione di stallo creatasi tra Autorità Portuale e Regione Liguria. Sul tema dei trasporti e delle infrastrutture il 2001 si è aperto con l'importante vertice italo-francese che ha dato il via ufficiale all'alta velocità ferroviaria fra Torino e Lione, nel quale la camera di commercio si è proposta come punto di riferimento delle istituzioni genovesi per fare in modo che fossero inserite in agenda la questione della linea Genova-Ventimiglia e il collegamento ad alta capacità tra Genova e Milano. Il tema del terzo valico ha creato una grande attenzione sia a livello nazionale che comunitario, e in questo quadro l'Ente camerale ha deciso di aderire al comitato promotore della Transpadana al fine di creare possibili sinergie con altri partner con l'obiettivo di fare del collegamento veloce fra Genova e Milano un problema non più locale ma europeo.

Altro filone di intervento della politica promozionale camerale è quello della diffusione delle tecnologie. Va ricordata la creazione del portale Made in Liguria per accompagnare le imprese locali nel mondo del commercio elettronico e per promuovere attraverso Internet le aziende, i loro prodotti e il territorio genovese.

Sempre in tema di diffusione delle nuove opportunità offerte dall'informatica alle imprese, va ricordata la distribuzione delle smart cards a tutte le società di capitali e di persone della provincia di Genova e l'adesione al progetto e-Liguria con cui la Regione ha dato attuazione al più ampio piano nazionale dell'e-government. In ultimo va ricordata la proposta lanciata dalla camera di commercio per la realizzazione nel ponente genovese di un villaggio Tecnologico, in cui inserire aziende genovesi e sedi locali di grandi multinazionali, laboratori di ricerca e università straniere.

Nel campo turistico, oltre alle iniziative già citate, merita citazione un filone promozionale specifico, quello del turismo enogastronomico, per la valorizzazione dei prodotti tipici locali, con il duplice obiettivo di tutelare i produttori locali di piccole dimensioni e di promuovere il territorio provinciale in tutte le sue componenti.

3. Organizzazione e struttura

3.1 Organi

Consiglio Camerale: l'insediamento del consiglio camerale di Genova-, in applicazione della Legge n. 580/1993, ha avuto luogo in data 28 giugno 1999. A seguito delle cessazioni successivamente intervenute e dei DD.P.G.R. con cui sono stati nominati i consiglieri in sostituzione dei membri cessati, nel 2001 il consiglio camerale è composto dal Presidente e 30 consiglieri, in rappresentanza dei vari settori previsti dall'art.10 della Legge n. 580/93.

Numero riunioni svolte: 4

presidente: Consigliere in rappresentanza del settore del commercio, è stato nominato in data 2 luglio 1999.

Giunta: in data 19 luglio 1999 il consiglio camerale ha provveduto alla nomina della Giunta a termini dell'art. 14 della Legge 580/1993 con successivo provvedimento in data 24 gennaio 2000 ai sensi dell'art.18 dello Statuto e dell'art. 10, terzo comma, del D.M. 501/196, il consiglio camerale

ha provveduto al rinnovo della Giunta nella nuova composizione formata da 10 membri più il Presidente.

Numero riunioni svolte: 4

Collegio dei Revisori: Il collegio dei revisori dei conti è stato nominato dal Consiglio camerale ai sensi dell' art. 17 della legge 580/1993, sulla base delle designazioni pervenute dalle competenti autorità, in data 29 ottobre 1999 ed è composto dal Presidente, in rappresentanza del Ministero delle Attività produttive, da 2 membri effettivi, in rappresentanza della Regione Liguria e del Ministero dell'Economia, e da 2 membri supplenti.

Numero riunioni svolte. 4

2.2 **Statuto:** data di adozione 16 dicembre 1999'

3.3 Regolamenti di organizzazione: sono stati adottati i seguenti regolamenti di organizzazione:

- Regolamento del Consiglio Camerale (15 giugno 2000)
- Regolamento della Giunta Camerale (18 aprile 2001)
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi (18 aprile 2001)
- Regolamento di attuazione dell'art.22 della legge 675/96 (18 aprile 2001)
- Regolamento cassa e conguaglio Acquedotti genovesi

2.3 Nucleo di valutazione: il Nucleo di Valutazione, preesistente alla costituzione del Consiglio Camerale e confermato dallo Statuto, è stato ricostituito con provvedimento della Giunta Camerale n. 49 del 19 febbraio 2001, ed è composto dal Presidente e da 2 membri. Nel corso del 2001 ha svolto 3 riunioni.

3.5 Risorse umane: pianta organica e personale in servizio al 31.12.2001

Organico		
Dirigenza	4	4
Categoria D	32	28
Categoria C	102	100
Categoria B	16	15
Categoria A	5	5
Totale	159	152

CAMERA DI COMMERCIO DI IMPERIA

1. Introduzione

La Camera di Commercio di Imperia ha svolto la propria attività istituzionale oltre che attraverso gli uffici camerali, attraverso l'Eurosportello e l'Azienda Speciale "Riviera dei Fiori" che ha lo scopo di promuovere e sviluppare iniziative di interesse provinciale con particolare riguardo alla valorizzazione dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria, del commercio, dei servizi nonché del turismo, attraverso l'organizzazione e la gestione di manifestazioni di interesse economico, sia all'interno che all'estero, fornendo anche assistenza tecnico-amministrativa alle imprese.

Per l'anno 2001 si è data piena applicaaazione al CCNL del 5/10/2001, con l'adeguamento degli stipendi e del fondo per lo sviluppo delle politiche del personale.

2. Attività svolta

2.1 Servizi promozionali

Al di là dei compiti istituzionali svolti dai servizi amministrativo-anagrafici, la Camera ha concentrato la propria attività promozionale nel settore agricolo, settore trainante dell'economia provinciale. Oltre ad istruire le procedure di iscrizione, variazione e cancellazione nell'albo oliveti e vigneti, ha curato il procedimento di certificazione dell'olio D.O.P. "Riviera Ligure" e dei vini D.O.C.; ha partecipato al Comitato Coordinamento di Controllo D.O.P. Riviera Ligure e ha collaborato con l'Azienda Speciale nella realizzazione di manifestazioni promozionali agroalimentari.

2.2 Studi e Statistica

Molto nutrito il panorama di attività svolte dall'Ufficio Studi e Statistica che ha visto impegnata la Camera, oltre che nei Censimenti della Popolazione e dell'Industria e Servizi, nell'istruttoria delle istanze di contributo per danni causati dall'alluvione del 2000 e per quelle presentate a valere sul IV Bando della Legge 215/92 sull'imprenditoria femminile, nella realizzazione dello studio sulla "Filiera dell'Olio in provincia di Imperia" in collaborazione con l'Osservatorio Economico, oltre alle indagini e pubblicazioni di carattere statistico che vengono periodicamente realizzate.

2.3 Regolazione del mercato

Nell'ambito dei servizi di regolazione del mercato, la Camera ha svolto attività di diffusione della cultura della conciliazione, attivando un corso di formazione per aspiranti conciliatori, in collaborazione con il Centro Documentale della Camera Arbitrale di Milano, e in corso d'anno ha amministrato 2 arbitrati, uno rituale e uno irrituale.

2.4 Fondo di Perequazione

Nel 2001 sono stati portati a termine 5 progetti presentati l'anno precedente sull'annualità 1999 del Fondo di Perequazione: Diffusione cultura conciliativa attraverso attività formazione informazione, punto di informazione e orientamento per assistenza finanziaria/creditizia., Firma digitale, Codifica centralizzata dell'attività economica per il pregresso Registro Imprese, Sistema valutazione a supporto della programmazione controllo efficacia/efficienza servizi camerali.

2.5 Eurosportello

Quale primo sportello di accesso all'informazione comunitaria, costituisce l'interlocutore privilegiato per la Piccola e Media Impresa per rispondere alle richieste di informazione, per orientarla verso la relativa rete comunitaria competente o verso il fornitore di un determinato servizio, sia esso un ente pubblico locale (Regione, Provincia, Comuni, Università), nazionale (Ministeri) o un'istituzione privata (Associazioni di Categoria, Centri di ricerca).

Nel corso del 2001 l'antenna provinciale dell'Euro Info Centre ha svolto una serie di azioni riguardanti:

- disposizioni nazionali e regionali a favore della creazione delle PMI e dello sviluppo di quelle già esistenti (Legge 34/94 "incentivi per la ristrutturazione della rete distributiva",
- leggi regionali sul turismo, Legge 458/92 turismo e industria);

- finanziamenti bancari;
- informazioni sulle agevolazioni per l'imprenditoria femminile (Legge 215/92);
- informazioni sulle agevolazioni per l'imprenditoria giovanile;
- collaborazione con l'Amministrazione Provinciale di Imperia per l'attuazione della Legge regionale 41/95 e con le Associazioni di Categoria locali per assistere le PMI nel passaggio dalla lira all'euro ,
- progetto Euro Transfrontaliero, nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg II Francia- Italia promossa dal Gruppo di interesse Eurocin per diffondere la conoscenza della politica monetaria europea negli aspetti più pratici;
- attività di informazione e assistenza alle imprese sulle opportunità derivanti dai Fondi Strutturali - Obiettivo 2 (2000-2006);
- attività di valutazione delle domande presentate sulla Legge 499/97 "Incentivi fiscali al commercio e turismo",
- utilizzo della Borsa Telematica del Recupero.

3. Organizzazione e struttura

3.1 Organi

Consiglio Camerale: l'insediamento del Consiglio Camerale di Imperia ha avuto luogo il 23 maggio 2001 ed è composto dal presidente e da 22 consiglieri, in rappresentanza dei vari settori previsti dall'art.10 della Legge n. 580/93.

presidente: in rappresentanza del settore dei trasporti e spedizioni, è stato nominato in data 11 giugno 2001.

Giunta: in data 26 giugno 2001 il Consiglio Camerale ha provveduto alla nomina della Giunta a termini dell'art. 14 della legge 580/93, composta da 6 membri più il Presidente.

Collegio dei Revisori: Il Collegio dei Revisori dei Conti è stato nominato dal Consiglio camerale ai sensi dell'art. 17 della Legge 580/93 sulla base delle designazioni pervenute dalle competenti autorità in data 20 dicembre 2001 ed è composto dal Presidente, in rappresentanza del Ministero delle Attività produttive, da 2 membri effettivi, in rappresentanza della Regione Liguria e del Ministero dell'Economia, e da 2 membri supplenti segnalati dalla Camera di Commercio.

3.2 Statuto: nel 2001 non era stato redatto.

3.3 Nucleo di valutazione: costituito con delibera n.362 del 18/12/1996, è composto dal Presidente e 3 membri.

3.4 Risorse umane: personale in servizio al 31.12.2001

Categoria D3	4
Categoria D1	7
Categoria C	14
Categoria B3	7
Categoria B1	7
Totale	39

Sono inoltre presenti 1 Segretario Generale, 1 Vice Segretario Generale e 1 dipendente Unioncamere per l'Eurosportello.

CAMERA DI COMMERCIO DI SAVONA

1. Introduzione

La Camera di Commercio di Savona si avvale della collaborazione di 2 Aziende Speciali: l'Azienda Speciale per la formazione professionale la promozione tecnologica e commerciale" che gestisce un laboratorio chimico merceologico e svolge attività di Formazione/informazione rivolte alle categorie imprenditoriali, e il "Centro regionale di sperimentazione e assistenza agricola", che offre servizi generali per l'agricoltura.

La Camera è uno dei soci di maggioranza pubblica, con il Comune di Savona, la Provincia e la Filse, della società I.P.S. Insediamenti Produttivi Savonesi, la cui attività nel corso del 2001 si è sviluppata in vari filoni di intervento, tra i quali la promozione ed esecuzione del Patto Territoriale della provincia di Savona, attrezzandosi per gestire tutte le attività di monitoraggio e controllo degli interventi pubblici e privati inseriti nel Patto, oltre che le erogazioni di contributi ai soggetti beneficiari. E', inoltre, socio fondatore della S.P.E.S. Società di Promozione degli Enti Savonesi per l'Università, partecipando con il proprio sostegno finanziario alla realizzazione di investimenti, servizi e attività didattiche curriculari ed extra-curriculari dell'Università.

Nel corso del 2001 l'Ente camerale ha partecipato ai lavori della Conferenza permanente Regione- Autonomie Locali, organismo che garantisce la partecipazione degli enti locali territoriali e delle Camere di Commercio alla politica regionale, in un'ottica di completa attuazione del decentramento e della semplificazione amministrativa e del principio di sussidiarietà.

2. Attività svolta

2.1 Gestione attività delegate dal Ministero dell'Industria e dalla Regione

Nel panorama delle agevolazioni alle imprese, il più importante strumento di sostegno a favore delle imprese dei settori commercio e turismo è rappresentato dall'incentivo fiscale previsto dall'art.11 della Legge finanziaria 1998 (Legge 449/97) riproposto anche dalla Legge finanziaria 1999 (Legge 448/98), che ha delegato alle camere di commercio l'attuazione della procedura di concessione delle agevolazioni: nel corso del 2001 in particolare è stata avviata la gestione dell'attività ispettiva, a campione, riguardante le domande di incentivo pervenute nel 1998.

Per effetto della "liberalizzazione" del commerci, il Ministero dell'Industria nel 2000 ha emanato il 2° bando relativo alla concessione di un indennizzo per i titolari di esercizi di vicinato che cessano l'attività restituendo il titolo autorizzatorio: anche in questo caso le camere di Commercio sono state identificate come soggetti preposti a ricevere le domande e a curarne l'istruttoria, che si è protratta nel corso del 2001.

Infine, l'ente camerale ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con la Regione Liguria, per il tramite di Unioncamere ligure, avente per oggetto l'espletamento delle procedure riguardanti la gestione degli incentivi per l'imprenditoria femminile (Legge 215/92), il principale strumento agevolativo

nazionale a favore delle imprese gestite da donne.

2.2 Servizi promozionali

2.2.1 Commercio elettronico e tecnologie informatiche

In collaborazione con l'ente camerale genovese, la Camera di Commercio ha offerto un ingresso agevolato nel mondo dell'e-business attraverso il portale Made in Liguria, iniziativa nata per promuovere lo sviluppo del commercio elettronico e più in generale della tecnologia internet presso le imprese del proprio territorio. Il portale assicura la presenza di aziende W.O.C. (Web di origine Controllata), trasparenza nell'interazione con consumers, sicurezza nelle transazioni. L'attività di supporto al progetto da parte della Camera è consistita nella realizzazione di incontri sul territorio e di un bando di concorso volto a incentivare l'adesione delle imprese. Parallelamente ha organizzato, in collaborazione con enti locali e associazioni di categoria, iniziative divulgative del commercio elettronico rivolte sia al mondo delle imprese che alle Pubbliche Amministrazioni. Infine, per promuovere l'utilizzo delle tecnologie informatiche, l'azione dell'ente camerale si è concentrata sulla diffusione del portale Infoimprese.it, che consente di trovare in rete i dati anagrafici di oltre 5 milioni di aziende attive iscritte al Registro delle Imprese, mettendo a disposizione di ogni azienda una "vetrina promozionale" gratuita.

2.2.2 Promozione nuove imprese

In collaborazione con l'Azienda Speciale per la promozione e la formazione tecnologica e commerciale, la Camera di Commercio ha fornito assistenza alla nuova imprenditorialità attraverso lo sportello punto Nuove Imprese, che nel corso del 2001 ha avuto circa 900 incontri con aspiranti imprenditori, neo-imprenditori e consulenti sulle tematiche dell'avvio d'impresa e del lavoro autonomo. L'interesse ormai consolidato per le iniziative di autoimpiego e di autoimprenditorialità, unito all'apertura di alcuni bandi di finanziamento alle opportunità legate a Obiettivo 2, hanno determinato un ulteriore incremento dell'attenzione ai temi della creazione d'impresa, con periodi di picco nella domanda di erogazione dei servizi, particolarmente in concomitanza all'apertura del bando della Legge 488/92 sugli investimenti delle imprese nelle aree depresse, della Legge 215/92 sull'imprenditoria femminile e della misura 1. I di Obiettivo 2 sul "sostegno allo sviluppo imprenditoriale" sottomisura "creazione d'impresa".

2.2.3 Turismo

Nel settore turistico è proseguita l'attività di informazione e consulenza sulle normative regionali e le leggi nazionali che interessano gli operatori del settore. Per quanto riguarda le manifestazioni fieristiche è stato svolto il coordinamento per organizzare la partecipazione diretta a fiere e mostre in Italia e all'estero. Di particolare interesse due progetti, "Marchio di qualità per le imprese alberghiere" avviato da anni e realizzato in collaborazione con Isnart, e "Marchio di qualità per le imprese di ristorazione", avviato nel 2001 e teso a migliorare il servizio del settore ristorativi.

2.2.4 Trasporti

Nel settore marittimo-portuale particolare attenzione è stata rivolta alle numerose questioni legate allo sviluppo dello scalo di Savona-Vado Ligure. Nell'ambito delle competenze attribuite dalla Legge 84/94, l'Ente camerale ha partecipato attivamente ai lavori del Comitato Portuale prestando attenzione, oltre al nuovo Piano Regolatore Portuale, alla ristrutturazione della Darsena Vecchia, alla riqualificazione dell'ex Area Italsider, allo sviluppo del Bacino di Vado, al trasferimento delle Funivie al nuovo Terminal rinfuse e all'insediamento di nuove attività. Nel settore dei trasporti la Camera ha promosso uno studio sulla logistica per verificare lo stato delle infrastrutture. Infine per l'Aeroporto Villanova d'Albenga l'ente camerale ha partecipato attivamente all'attività dello stesso al fine di assicurarne lo sviluppo e consentirne la crescita a livello nazionale; particolare attenzione è stata rivolta all'attività dell'Aero Club di Savona e della Riviera ligure che contribuisce a promuovere turisticamente la provincia organizzando manifestazioni e offrendo possibilità di praticare numerosi sport (paracadutismo, scuola di volo, ecc.).

2.2.5 Industria

Anche per il settore industriale l'intervento dell'ente camerale è stato finalizzato a promuovere il miglioramento della qualità delle produzioni e a favorire la competitività delle imprese. A tal fine è stato approvato un nuovo bando di concorso volto a premiare le PMI savonesi intenzionate a realizzare interventi finalizzati all'introduzione di sistemi di qualità (di cui alle norme UNI-EN- ISO 9000 e 14000), alla loro certificazione e alla certificazione di prodotti e attrezzature.

A seguito dell'approvazione della Giunta regionale di un disegno di legge concernente "interventi da realizzarsi nell'ambito dei distretti industriali", la Camera si è attivata per individuare le aree produttive del proprio territorio che rispondano alle caratteristiche richieste, in vista della possibilità di beneficiare delle agevolazioni previste dalla normativa vigente.

2.2.6 Agricoltura

Intensa l'attività svolta nel 2001 nel settore agricolo, specialmente per quanto riguarda la valorizzazione dell'olio e del vino, obiettivo perseguito sia attraverso l'esercizio delle funzioni istituzionali e le certificazioni di qualità, sia attraverso la realizzazione di due sale d'assaggio e degustazione. Tra i compiti di maggior impegno si segnala la revisione all'Albo dei vigneti DOC e IGIT, l'espletamento di esami organolettici e analisi chimico-fisiche per verificare la rispondenza ai requisiti stabiliti dai rispettivi disciplinari di produzione. Per quanto riguarda il settore floricolo, il 2001 è nato sotto il segno di Euroflora, la più importante fiera d'immagine del settore, a cui la Camera ha partecipato stanziando un contributo per le 60 aziende savonesi presenti.

2.3 Studi e Statistica

Il 2001 è stato caratterizzato, oltre che dalle consuete rilevazioni statistiche demografiche, edilizie, agricole e commerciali, dai censimenti della popolazione, dell'industria e servizi, e dell'agricoltura all'ufficio di Statistica delle Camere di Commercio viene attribuita, ai sensi del decreto legislativo 322/89, la funzione di Ufficio di Censimento Provinciale che svolge compiti tecnico-operativi in ambito provinciale in relazione a tutte le fasi dell'operazione censuaria. Da citare, infine, la costituzione di un'associazione per la creazione e gestione di un Osservatorio Immobiliare: nel corso del 2001 la Camera ha svolto un'azione propedeutica alla fase progettuale, acquisendo informazioni su esperienze analoghe.

2.4 Regolazione di mercato

Anche nel 2001 la Camera ha proseguito nel suo impegno sulla linea di lavoro della conciliazione, sia sul fronte della promozione del servizio, sia su quello della formazione dei conciliatori. Tra le altre attività di regolazione del mercato, si annoverano anche quelle relative alla raccolta degli usi, all'arbitrato e ai contratti-tipo. Per quanto riguarda l'arbitrato, nel 2001 si è provveduto a nominare due arbitri, su istanza delle parti interessate. Inoltre, accogliendo una specifica istanza delle Associazioni artigiane, è stato sottoscritto un contratto-tipo per la manutenzione programmata degli impianti termici a gas: la Camera ne ha curato la divulgazione e la diffusione, realizzando anche una brochure informativa.

2.5 Eurosportello

L'Eurospportello di Savona rappresenta, ormai da 6 anni, una delle sedi provinciali in cui è articolato l'Euro Info Centre Liguria; la componente principale dell'attività del servizio è rappresentata dall'informazione alle imprese sulle principali tematiche riguardanti l'Unione Europea,

in particolare la normativa europea e i finanziamenti per gli investimenti delle imprese della provincia.

Nel 2001 particolare attenzione è stata dedicata alla Legge 488/92 per le aree depresse e alla diffusione del nuovo documento unico di programmazione dell'Obiettivo 2 (2000-2006)

Il 2001 è stato anche l'anno del passaggio dalla lira all'euro e su questo tema sono stati organizzati seminari rivolti alle PMI, è stato distribuito materiale divulgativo ed è stato realizzato un intervento di "formazione a distanza" attuato tramite la rete internet attraverso il sito dell'Unione regionale.

Sempre su questo tema, in collaborazione con le Associazioni di Categoria, è stata realizzata l'iniziativa "Eurologo", promossa dalla Commissione Europea, dal Ministero del tesoro e dall'Unioncamere nazionale, con l'obiettivo di portare le imprese ad una più agevole e graduale conoscenza della nuova moneta unica europea.

3. Organizzazione e struttura

3.1 Organi

Consiglio Camerale: nominato con Decreto del Presidente della Regione Liguria in data 19 luglio 1999, è composto da 22 membri, in rappresentanza dei vari settori previsti dall'art.10 della Legge n. 580/93.

Numero riunioni svolte: 3

presidente: in rappresentanza del settore dell'artigianato, è stato nominato in data 6 settembre 1999.

Giunta: in data 27 settembre 1999 il Consiglio Camerale ha provveduto alla nomina della Giunta a termini dell'articolo 14 della Legge 580/93, composta da 6 membri più il Presidente.

Numero riunioni svolte: 12

Collegio dei Revisori: Il Collegio dei Revisori dei Conti è stato nominato dal Consiglio Camerale ai sensi dell'art. 17 della Legge 580/93, sulla base delle designazioni pervenute dalle competenti autorità, in data 3 luglio 2001 a- a composto dal Presidente, in rappresentanza del Ministero delle Attività Produttive, da 2 membri effettivi e da 2 membri supplenti.

3.2 Statuto: data di adozione: 26 aprile 2001

3.3 Risorse umane: personale in servizio al 31/12/2001

Dirigenza	3
Categoria D	19
Categoria C	32
Categoria B	8
Categoria A	2
Totale	64

CAMERA DI COMMERCIO DELLA SPEZIA

1. Introduzione

La Camera di Commercio per svolgere l'attività promozionale si avvale della collaborazione dell'Eurosportello e di due Aziende Speciali. "La Spezia Euroinformazione Promozione e Sviluppo",

impegnata essenzialmente nell'attività di assistenza, consulenza e supporto per lo sviluppo delle imprese locali, con particolare riferimento all'utilizzo degli strumenti comunitari e che nel 2001 ha curato la nuova edizione di Smart, incontro d'affari internazionale per le imprese operanti nel settore della difesa e della cantieristica navale; "Manifestazioni fieristiche" che cura l'organizzazione la gestione dell'attività fieristica, soprattutto per la promozione dei prodotti tipici locali.

2. Attività svolta

2.1 Servizi promozionali

L'attività di promozione delle attività economiche della Provincia si sono rivolte in particolar modo all'innovazione e all'internazionalizzazione delle imprese. In questo ambito, le principali iniziative con valenza normativa rispetto ai servizi e all'organizzazione hanno riguardato servizi di supporto per lo sviluppo di nuove imprese, servizi per lo sviluppo dell'innovazione tecnologica, attività svolte all'internazionalizzazione, marketing territoriale, promozione del settore agricolo.

21.1. Sportello Creaimpresa

Nel 2001 è proseguita l'attività volta alla creazione di nuovi impianti produttivi e miglioramento dei servizi collaterali. Parallelamente è stata avviata una versione dedicata al commercio, turismo e servizi alle persone. Inserito nel contesto della creazione d'impresa, quale fase immediatamente successiva, si inserisce lo Sportello per l'orientamento all'imprenditorialità che nel corso del 2001 ha avviato la fase preparatoria con un Osservatorio delle nuove imprese, la mappatura del territorio per orientare i neo imprenditori verso le aree e i settori di maggior interesse, un sistema informativo sulle agevolazioni finanziario comunitarie, nazionali e regionali per le nuove imprese.

2.1.2 Imprenditoria femminile

E' stata svolta attività di segreteria e supporto al Comitato, istituito per favorire la creazione di imprese e cooperative femminili, migliorare la professionalità delle imprenditrici e incrementare a presenza delle donne nei diversi settori economici. Sono state svolte diverse riunioni a livello regionale e nazionale, è stato organizzato un convegno per la presentazione delle opportunità di finanziamento "rosa" e incontri sul territorio con finalità divulgativa.

2.1.3 Commercio elettronico

E' proseguita l'attività di sostegno alle imprese per iniziative relative al commercio elettronico: l'obiettivo è perseguito in rete con altre Camere di Commercio che portano avanti insieme il progetto finanziato da Unioncamere (Fondo Perequativo 99) e che hanno istituito analoghi ebusiness points. I servizi erogati dall'e-business sono stati promossi a livello locale attraverso incontri, convegni, pieghevoli, banner e articoli su quotidiani locali.

2.1.4 Internazionalizzazione

L'attività ordinaria volta alla promozione dell'internazionalizzazione ha trovato una modalità nuova di realizzazione nel progetto Globo, che ha portato alla creazione di una rete di sportelli per l'assistenza alle imprese i quali, operando anche per via telematica, hanno messo a fattore comune il patrimonio conoscitivo/professionale di molteplici realtà territoriali. E' stata attuata l'analisi di mercato destinata all'identificazione delle banche dati e delle documentazioni informative necessarie per l'espletamento dell'attività di informazione allo sportello; sono stati stabiliti i contatti con gli altri "nodi" della rete per lo scambio delle informazioni e delle esperienze (vedasi anche Problematiche incontrate e note).

Per le banche dati ritenute idonee si è provveduto a stipulare i relativi contratti con i fornitori. E' stata inoltre costituita un'associazione tra imprese, Club dell'internazionalizzazione, per lo scambio e l'integrazione delle proprie esperienze.

2.1.5 Agricoltura

Il Ministero dell'Agricoltura ha approvato nel 2001 il riconoscimento del marchio Indicazione Geografica Tipica "Golfo dei Poeti - Provincia della Spezia" richiesto dalla Camera di Commercio e dal Servizio Provinciale per le Funzioni Agricole. L'I.G.T. è riservato alle seguenti tipologie di vino: bianco (anche frizzante), rosso (anche frizzante e novello), rosato e passito.

Nel settore floricolo la Camera di Commercio ha realizzato uno studio specifico per approfondire le problematiche legate a questa realtà produttiva; risultato del lavoro è stata la decisione di dare vita ad un consorzio che dovrà intervenire sia nella fase di organizzazione della produzione che in quella di vendita, ottimizzando i risultati del ciclo produttivo.

Nel corso del 2001 è stato inoltre incrementato notevolmente il sostegno alle produzioni biologiche, attraverso il potenziamento dell'Azienda Agricola Dimostrativa di Pallodola.

2.1.6 Trasporti

E' proseguita l'attività della Società Ti.Bre. Tirreno Brennero, costituita su iniziativa della Camera di Commercio della Spezia e dell'Autorità Portuale con la finalità di migliorare le comunicazioni tra Tirreno e Brennero mediante la creazione di un corridoio plurimodale.

La Scuola Nazionale Trasporti, promossa dall'ente camerale, ha realizzato il progetto "Logistica integrata: realtà portuali ed interportuali" in collaborazione con Bergamo Formazione e Ifoa di Reggio Emilia

2.2 Studi e Statistica

Nell'ambito del 2001 l'ufficio è stato particolarmente impegnato nei lavori relativi al 5^o Censimento dell'Agricoltura, all'8^o Censimento generale dell'Industria e dei Servizi e al Censimento della Popolazione e delle Abitazioni.

In questo ambito si inserisce anche l'indagine Giuria della Congiuntura, indagine condotta trimestralmente su un campione significativo di imprese operanti nella provincia, con l'obiettivo di monitorare l'andamento della congiuntura a livello locale e di sondare le aspettative a breve termine degli operatori economici presenti sul territorio.

Di particolare rilievo nell'ambito degli studi economico-statistici prodotti, si citano il Rapporto Economico Provinciale 2000 e il Rapporto Economico Sarzana e Val di Magra 2000.

2.3 Regolazione di mercato

La Camera di Commercio ha assicurato, nel corso del 2001, servizi relativi all'area regolazione e trasparenza di mercato, e in particolare le procedure relative a conciliazione, arbitrato e vigilanza sui contratti, adempimenti relativi all'ufficio protesti, competenze in materia di metrologia, tenuta registro degli assegnatari dei Marchi di Identificazione, usi e consuetudini locali, Sportello del Consumatore.

3. Organizzazione e struttura

3.1 Organi

Consiglio Camerale: data di insediamento 14 settembre 1998, composto dal Presidente e 21 Consiglieri.

Numero riunioni svolte: 4

Presidente: in rappresentanza del settore dei servizi alle imprese, è stato nominato in data 14 settembre 1998

Giunta: in data 9 ottobre 1998 il Consiglio Camerale ha provveduto alla nomina della Giunta composta da 6 membri più il Presidente. Con deliberazione del 5 marzo 2001 è stata nominata la nuova Giunta formata dal Presidente e 8 membri.

Numero riunioni svolte: 17

Collegio dei Revisori: Il Collegio dei Revisori dei è composto dal Presidente e da 2 componenti.

Numero riunioni svolte: 6

3.2 Statuto: data di adozione: 15 gennaio 2001

3.3 Risorse umane: pianta organica e personale in servizio al 31-12-2001

	Organico	in servizio
Dirigenza	3	3
Categoria D3	5	2
Categoria D1	10	9
Categoria C	21	21
Categoria B3	20	20
Categoria B1	6	0
Categoria A	5	1
Totale	70	56

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

La Regione in oggetto indicata ha inviato la relazione di cui trattasi, quale allegato alla propria nota 11452 del 26 luglio 2004.

La relazione si apre con un richiamo sintetico al numero degli enti camerali e alle loro sedi distaccate, alla presenza o meno degli Eurosportelli, alla presenza di borse merci, camere arbitrali e aziende speciali. Tali dati vengono riassunti nella tabella che segue:

Camer a di commercio	Eu ro- sp ortello	Se di dis taccate	Bo rse me rci	Sal a contratti	Ca mere arb itrali	La b. chimico	Az iende sp eciali
Trieste	sì	0	0	0	1	1	3
Udine	sì	4	-	1	1	1	2
Porden	sì	4	-	-	1	-	2
one Gorizia	sì	2	-	-	1	-	2

Le camere di commercio della regione partecipano a numerosi organismi associativi consortili ed altro, che si occupano della organizzazione di mostre e fiere, che gestiscono mercati agroalimentari e centri commerciali e altre infrastrutture per la commercializzazione, che gestiscono o promuovono infrastrutture stradali o di trasporto, che promuovono organismi e istituti di ricerca, che gestiscono consorzi industriali, BIC, ecc.

Le informazioni sull'attività svolta da ciascuna camera sono riferite alle seguenti aree operative:

- Servizi interni
- Servizi amministrativo/anagrafici
- Servizi promozionali
- Servizi di studio
- Servizi tecnici
- Altri servizi

1 – Camera di commercio di Trieste

I servizi certificativi

L'attività amministrativa e certificativa può essere così riassunta:

Promozione di nuove imprese

L'attività è stata delegata all'Azienda speciale "ARIES".

Attività concernenti gli scambi con l'estero

- Partecipazione a 1 iniziativa (fiere/mostre - in Paesi extra U.E., per un totale di 16 aziende partecipanti;
- Organizzazione di 1 missione commerciale in Paesi extra U.E., per un totale di 14 aziende partecipanti ed un impegno finanziario di L.14 milioni;
- Ricevimento di 2 delegazioni di Paesi dell'U.E., per un totale di 50 aziende partecipanti;

Formazione per l'impresa

Nell'ambito della struttura camerale non esiste una funzione o un ufficio che si occupa specificamente di formazione imprenditoriale e manageriale.

Si è svolta attività di formazione, orientamento al lavoro e preformazione mediante l'Azienda speciale "ARIES".

Supporto all'innovazione

L'attività è stata realizzata in collaborazione con l'Azienda speciale "Trieste on line".

Promozione e gestione di infrastrutture

La promozione e la gestione delle infrastrutture a carattere permanente (Fiera, Aeroporto, Autoporto) avviene in partecipazione con altre aziende.

Finanza e credito

Le materie attinenti la finanza e il credito vengono seguite dall'Ufficio del Vice Segretario Generale.

La Camera ha realizzato le seguenti iniziative per l'introduzione dell'Euro:

- programmi di promozione e di assistenza;
- realizzazione di pagine web presso il sito della Camera, pubblicazione di newsletter o altri servizi di informazione;

- monitoraggio periodico dell'adeguamento delle imprese, degli Enti locali, del sistema.
A tale proposito sono stati previsti appositi stanziamenti pari a L. 50 milioni.

Ambiente

La Camera non svolge attività inerente la tutela degli interessi ambientali.
Si riportano infine qui sotto alcuni dati relativi alla gestione dell'Albo gestione rifiuti.

Albo gestione rifiuti	
Pratiche pervenute nel 2000	415
Riunioni Sezione reg.le nel 2000	15
Imprese iscritte al 31.12.2000	385

Promozione di leggi nazionali, comunitarie e regionali per il finanziamento delle Pmi

La promozione delle opportunità offerte dalle L. 47/1988 e L. 66/1992 ha interessato i settori dell'industria, commercio, agricoltura, artigianato e servizi.

Nel periodo di programmazione comunitaria (1994-2000) la Camera partecipa al programma INTERREG 2 (durata 2 anni).

Il valore complessivo dei programmi cui la Camera partecipa ammonta a L. 630 milioni.

Turismo

Gli investimenti della Camera per lo sviluppo infrastrutturale del settore hanno riguardato porti turistici, strutture alberghiere, centri congressuali, punti di accoglienza e di informazioni per turisti.

La Camera ha pubblicato depliant ed ha istituito pagine WEB nel sito camerale per promuovere il turismo.

Servizi di regolazione del mercato

Camera arbitrale

E' un ufficio dell'Ente camerale che si avvale di 1 unità di personale.

Commissione di conciliazione

Si avvale di 1 unità di personale.

Laboratorio chimico - merceologico

E' un ufficio dell'Ente, si avvale di 9 unità di personale.

Servizio di studio

L'attività di rilevazione si è incentrata su:

- sistema informativo per l'occupazione e la formazione
- consistenza del bestiame, produzione latte, ecc.
- opere pubbliche
- attività edilizia
- prodotti ortofrutticoli introdotti nei mercati all'ingrosso
- prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati
- prezzi all'ingrosso e prezzi petroliferi

- statistiche dei protesti e fallimenti
- consumi delle famiglie
- indagine multiscopo sulle famiglie
- stampa periodica
- consistenza dei supermercati
- gruppi d'acquisto

Aziende speciali

L'Ente camerale è dotata di 3 aziende speciali ARIES, TRIESTE BENZINA AGEVOLATA E TRIESTE ON LINE.

ARIES

E' stata costituita nel 1991 e si avvale di 7 unità di personale.

Attività

L'Azienda ha effettuato attività concernenti gli scambi con l'estero. In particolare:

- Partecipazione a 10 iniziative (fiere/mostre) in Paesi U.E., per un totale di 56 aziende partecipanti;
- Partecipazione a 3 iniziative (fiere/mostre) in Paesi extra U.E., per un totale di 14 aziende partecipanti;

Le risorse complessive destinate dall'Azienda alle attività per l'estero ammontano a L.442 milioni.

L'azienda ha anche realizzato direttamente attività per la *promozione della commercializzazione in Italia* organizzando fiere e mostre sul territorio nazionale.

L'*attività di supporto all'innovazione* si è incentrata nei servizi di informazione (progetto Europa), studio e ricerca.

Per quanto concerne la *promozione di nuove imprese*, si è svolta attività di informazione sulle opportunità offerte dalla L.44 e dalle leggi regionali e comunitarie in materia.

L'*attività a tutela dell'ambiente*, svolta in collaborazione con la Camera, è stata espletata mediante l'organizzazione di convegni/manifestazioni.

TRIESTE BENZINA AGEVOLATA

E' stata costituita nel 1988 e si avvale di 13 unità di personale.

Attività

- Introduzione, assegnazione, ripartizione della benzina agevolata ex lege 47/1988 nella provincia di Trieste;
- Gestione della benzina regionale a prezzo ridotto (L.r. 47/1996);
- Gestione del gasolio agevolato ex lege 66/1992;
- Gestione del gasolio ex UMA - D.M. 06.08.1963

L'Azienda opera con circa 10 compagnie petrolifere, 80 distributori di carburanti e 150.000 utenti in possesso di carta microchip.

TRIESTE ON LINE

E' stata costituita nel 1998 e si avvale di 3 unità di personale.

Attività

E' stato realizzato un seminario sul commercio elettronico

L'Azienda ha anche prestato servizi di informazione su internet e posta elettronica e ha sviluppato un'analisi sulle opportunità del commercio elettronico.

L'Azienda ha realizzato direttamente attività per *la promozione della commercializzazione in Italia* fornendo servizi di elaborazione mailing-list (80 utenti - e individuazione siti web (70 utenti).

L'ammontare delle risorse disponibili per tale attività è stato di L.15 milioni (contributo dalla Camera).

L'*attività di supporto all'innovazione* si è incentrata nei servizi di informazione, assistenza e consulenza, formazione e sensibilizzazione imprenditoriale e manageriale.

2 – Camera di commercio di Udine

Promozione di nuove imprese

Sono state svolte attività di promozione di nuove imprese in collaborazione con l'Azienda speciale Ricerca e formazione.

Promozione della commercializzazione in Italia

Si è realizzata attraverso:

- partecipazione a 3 fiere/mostre (di cui 1 agroalimentare - nella Provincia;
- partecipazione a 1 fiera/mostra agroalimentare fuori Provincia;
- partecipazione a 8 iniziative per la promozione di produzioni agroalimentari locali attraverso consorzi.

Attività concernenti gli scambi con l'estero

Si è realizzata attraverso:

- partecipazione ad iniziative (mostre/fiere) in Paesi U.E. a missioni commerciali con operatori in Paesi U.E. e in Paesi extra U.E.

Le iniziative di collaborazione con le camere di commercio di altri Paesi sono state 3: Repubblica Ceca (Praga), Croazia (Zagabria) e Slovenia (Se sana).

Formazione per l'impresa

Nell'ambito della struttura camerale non esiste una funzione o un ufficio che si occupi di formazione imprenditoriale e manageriale.

Finanza e credito

Non esiste una funzione o un ufficio che si occupi dei temi relativi alla finanza ed al credito.

La CCIAA ha realizzato e seguenti iniziative per l'introduzione dell'Euro:

- programmi di promozione e di assistenza;
- realizzazione di un punto informativo aperto al pubblico;
- realizzazione di pagine web presso il sito della Camera, pubblicazione di newsletter o altri servizi di informazione;
- realizzazione di seminari, convegni, ecc.

Supporto all'innovazione

La Camera ha svolto attività per il supporto all'innovazione attraverso l'Azienda speciale "Ricerca e Formazione".

Ambiente

L'attività è stata realizzata dall'Azienda speciale "Servizi Laboratorio e CRAD".

Servizi di regolazione del mercato

Sala contrattazione

Ubicazione : presso CCIAA

Camera arbitrale

E' un organismo camerale composto da un Consiglio direttivo integrato con i rappresentanti degli organi e collegi professionali della provincia di Udine e assistito da un ufficio di segreteria nell'ambito della Camera di commercio.

Denominazione: : Ufficio arbitrato e conciliazione
Ubicazione : presso la Camera
Addetti : 3
Controversie (tra imprese - trattate : 1 (settore commerciale -

Commissione di conciliazione

Denominazione: : Ufficio tutela del Consumatore,
conciliazione & Arbitrato
Addetti : 3
Controversie : conciliazioni (5 artigianato, 8 commercio)

Clausole inique e contratti-tipo 2000

Sono stati predisposti e divulgati d'intesa con i rappresentanti dei consumatori e dei professionisti del settore, formulari-tipo per la mediazione immobiliare. A tale attività si affianca il controllo permanente sui diversi formulari elaborati "in proprio" dai mediatori e depositati al ruolo.

Laboratorio chimico - merceologico

E' gestito dall'Azienda speciale "Servizi Laboratorio e CRAD"

Addetti : 10
Settori di interesse : Ambiente (531 certificati),
Agroalimentare (8481 certificati, 41.009 analisi),
Tipologia utenza : Imprese agricole (65%), Imprese industriali (15%)
Imprese commerciali (10%), imprese artigiane (5%), Altri (10%)

Servizi di studio

L'attività di rilevazione si è incentrata su:

- sistema informativo per l'occupazione e la formazione (Excelsior)
- opere pubbliche;

- prezzi alla produzione dei prodotti agricoli
- prezzi all'ingrosso
- consumi delle famiglie
- indagine multiscopo sulle famiglie
- consistenza dei supermercati
- censimento sulle istituzioni private e sulle imprese no profit
- V censimento generale dell'agricoltura

Aziende speciali

L'Ente camerale è dotato di 2 aziende speciali: SERVIZI LABORATORIO E CRAD e RICERCA E FORMAZIONE.

SERVIZI LABORATORIO E CRAD**Attività**

L'Azienda ha svolto attività per la tutela dell'ambiente.

Convegni, manifestazioni, sportello ambiente, corsi di formazione, borse residui e partecipazione alla presentazione della rete regionale degli sportelli EMAS gli strumenti utilizzati.

L'Azienda gestisce anche un *laboratorio chimico - merceologico*.

Ricerca e formazione

E' stata costituita nel 1996 e si avvale di 11 unità di personale.

Attività

L'Azienda ha effettuato direttamente attività di formazione per la gestione d'impresa.

Sono stati organizzati 22 corsi e/o seminari.

Oltre alle azioni formative in senso stretto, l'Azienda ha effettuato servizi di informazione, orientamento al lavoro e preformazione

3 - Camera di commercio di Pordenone**Promozione di nuove imprese**

L'attività è stata svolta in collaborazione con l'Azienda speciale "PROMECON".

I servizi di supporto per lo sviluppo di nuove imprese, resi sia autonomamente che in collaborazione o delegando all'Azienda speciale, si riferiscono:

- alla realizzazione di iniziative a favore della creazione di nuove imprese attraverso anche incontri tra imprese;
- all'attuazione di servizi informativi per gli aspiranti imprenditori (informazioni di mercato, informazioni su possibili collaborazioni con altri imprenditori e per l'accesso al credito, informazioni su altre agevolazioni e incentivi finanziari);
- alla formazione di aspiranti imprenditori e nella messa a punto di progetti di fattibilità;
- alla formazione alle nuove imprese in fase di avvio;
- alla gestione di rapporti con altri soggetti impegnati nella creazione d'impresa (BIC ed altri).

Promozione della commercializzazione in Italia

L'attività è stata delegata alle Aziende speciali "PROMECON" e "Centro regionale della Subfornitura del F.-V.G".

Attività concernenti gli scambi con l'estero

Con riferimento alle attività promozionali in questo ambito, si segnala l'Euro Info Centre (Eurosportello - 200 aziende partecipanti).

La Camera ha organizzato 2 incontri conoscitivi, per un totale di 20 aziende partecipanti, nei paesi extra U.E. e ricevuto una delegazione Paese extra U.E. con 50 aziende partecipanti.

Sono state realizzate iniziative di collaborazione con la Camera federale dell'economia di Sarajevo e con la Camera dell'economia di Bihac (Bosnia Erzegovina -).

Formazione per l'impresa

Nell'ambito della struttura camerale non esiste una funzione o un ufficio che si occupano specificamente di formazione imprenditoriale e manageriale.

La Camera ha promosso attività di formazione per l'impresa attraverso l'Azienda speciale PROMECON.

L'Ente ha peraltro realizzato i seguenti servizi collegati alla formazione per l'impresa:

- informazione, orientamento al lavoro e preformazione;
- accompagnamento ed incontro domanda-offerta di lavoro;
- accogliimento di stage formativi per la contrattualistica internazionale.

Sono stati inoltre utilizzati i seguenti strumenti per la rilevazione dei fabbisogni formativi e professionali:

- sistema informativo per l'occupazione e la formazione (Excelsior);
- studi e ricerche promossi in sede locale dalla CCIAA (o da Azienda speciale);
- studi e ricerche promossi in sede locale da organismi bilaterali delle parti sociali;
- studi e ricerche promossi in sede locale da altri organismi;
- tavoli di confronto con associazioni imprenditoriali, organismi sindacali e singole aziende.

Il monitoraggio degli esiti occupazionali conseguiti dai corsi svolti è stato effettuato mediante un questionario di rilevazione predisposto dall'Azienda speciale PROMECON.

Supporto all'innovazione

La Camera ha svolto attività per il supporto all'innovazione attraverso i seguenti strumenti:

- informazione, banche dati;
- studi, ricerche progetti;
- trasferimento di tecnologie, diffusione brevetti;
- assistenza e consulenza;
- formazione e sensibilizzazione imprenditoriale e manageriale;
- iniziative nel campo della normazione, della certificazione, della sicurezza, della responsabilità del produttore e della qualità.

Tra questi i più qualificanti sono stati:

- formazione ed approvazione del progetto "Sportello per l'internazionalizzazione"
- pubblicazione della "Carta dei servizi" dell'Euro Info Centre
- pubblicazione del volume "L'Euro e l'impresa".

Promozione e gestione di infrastrutture

La Camera è azionista di maggioranza del "Centro commerciale all'ingrosso s.p.a.".

Finanza e credito

Nell'ambito della struttura camerale non esiste un ufficio che si occupa specificamente dei temi relativi alla finanza e al credito.

La Camera ha realizzato le seguenti iniziative per l'introduzione dell'Euro:

- programmi di promozione e di assistenza;
- realizzazione di un punto informativo aperto al pubblico;
- iniziative di sola formazione per le imprese o per i consumatori;
- realizzazione di pagine web presso il sito della Camera, pubblicazione di newsletter o altri servizi di informazione;
- realizzazione di seminari, convegni, ecc.;
- progettazione e realizzazione di iniziative finanziate dalla U.E.

Promozione di leggi nazionali, comunitarie e regionali per il finanziamento delle Pmi

La promozione delle opportunità offerte dalla vigente normativa nazionale ha riguardato gli incentivi di cui alle leggi 215/92, 236/93, 95/95 (settori industria, commercio, artigianato, agricoltura e servizi -).

Con riferimento alla legislazione regionale, le agevolazioni promosse sono quelle previste dalle L.r. 25/92, 36/96 e 1/98 (settori commercio, industria, artigianato, agricoltura e servizi -).

Turismo

Gli investimenti della CCIAA nel settore si sono indirizzati alle sponsorizzazioni ed interventi per la valorizzazione del territorio e del patrimonio artistico mediante guide.

Servizi di regolazione del mercato

Camera arbitrale

L'Ente aderisce ad un'associazione costituita dalla Camera di commercio di Treviso cui partecipano, fra le altre, le Camere di Trieste e Belluno.

Denominazione:	: Curia Mercatorum
Ubicazione	: presso la CCIAA di Treviso
Addetti	: 1

Commissione di conciliazione

Denominazione:	: Corte per la risoluzione delle controversie di
	Curia Mercatorum
Addetti	: 1
Controversie trattate	: dati presso CCIAA Treviso

Servizi di studio

L'attività di rilevazione si è incentrata su:

- sistema informativo per l'occupazione e la formazione (Excelsior -
- consistenza del bestiame, produzione latte, ecc.
- pesca nei laghi e bacini artificiali
- opere pubbliche

- attività edilizia
- prezzi alla produzione dei prodotti agricoli
- prezzi all'ingrosso
- statistiche dei protesti e fallimenti
- consumi delle famiglie
- indagine multiscopo sulle famiglie
- censimento sulle istituzioni private e sulle imprese no profit
- V censimento generale dell'agricoltura

Aziende speciali

L'ente è dotato di 2 aziende speciali: CENTRO STUDI FORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA e CENTRO REGIONALE DELLA SUBFORNITURA DEL FRIULI -VENEZIA GIULIA.

CENTRO STUDI FORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA

E' stata costituita nel 1986 e si avvale di 14 unità di personale.

Attività

Il Centro ha effettuato attività concernenti gli scambi con l'estero. In particolare:

- Partecipazione a 1 iniziativa (fiere/mostre) in Paesi U.E., per un totale di 35 aziende partecipanti;
- Organizzazione di una missione commerciale con operatori all'estero in Paesi U.E., per un totale di 35 aziende partecipanti;
- Ricevimento di una delegazione estera di Paesi extra U.E., per un totale di 20 aziende partecipanti;

Le risorse complessive destinate dall'Azienda alle attività per l'estero ammontano a L.14 milioni (contributo camerale).

L'Azienda ha inoltre effettuato direttamente attività di formazione per la gestione d'impresa.

L'Azienda ha anche realizzato direttamente attività per la promozione della commercializzazione in Italia.

Ha fornito informazioni su fiere e mostre in Italia, su visite e missioni.

L'attività promozionale si è concretizzata nella partecipazione a fiere e mostre nella provincia (1 iniziativa, 300 imprese partecipanti).

Altre attività dell'Azienda:

- gestione benzine regionali a prezzo ridotto;
- organizzazione manifestazione fieristica per studenti "Tre giorni per il tuo futuro" (Lit. 6 milioni- contributo camerale)
- comitato scientifico centro orientamento e tutorato Università di Udine
- comitato tecnico attività turistica
- organizzazione e coordinamento di convegni, incontri e conferenze stampa su incarico Camera;
- promozione iniziative legate alla diffusione dell'Euro
- promozione attività camerale attraverso rapporti costanti con gli organi di stampa e televisioni locali;
- realizzazione mensile Block-notes
- creazione e gestione sito Internet della CCIAA

- realizzazione materiale informativo sull'attività camerale, sulla struttura camerale e provincia di Pordenone (Lit. 18 milioni contributo camerale)
- organizzazione manifestazione culturale "Pordenonelegge.it"
- avvio "Sportello internazionalizzazione"
- gestione "Desk Pordenone" a Bruxelles.

CENTRO REGIONALE DELLA SUBFORNITURA DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

E' stata costituita nel 1991 e si avvale di 1 unità di personale.

Attività

Il Centro ha effettuato attività concernenti gli scambi con l'estero. In particolare:

- Partecipazione ad iniziative e a workshop in Paesi U.E.

Ha fornito informazioni su fiere e mostre in Italia, su visite e missioni.

L'attività promozionale si è concretizzata nell'organizzazione diretta di una fiera/mostra in Italia, per un totale di 28 imprese partecipanti.

Inoltre l'Azienda speciale è stata coinvolta nella promozione di produzioni locali tramite commercio elettronico.

Altre attività dell'Azienda

- Organizzazione convegno internazionale a Udine su "Subfornitura industriale evoluzione e sfide".

4 - Camera di commercio di Gorizia

Promozione di nuove imprese

I servizi di supporto per lo sviluppo di nuove imprese si sono formalizzati attraverso contributi erogati dal fondo Gorizia (L.700/75) per:

- incentivazione e rilancio attività economica nella provincia di Gorizia;
- finanziamenti per l'insediamento, l'ampliamento e riconversione insediamenti produttivi;
- finanziamenti per acquisti beni strumentali.

I servizi informativi per gli aspiranti imprenditori forniti autonomamente dalla Camera sono stati:

- informazioni di mercato
- informazioni su imprese potenzialmente concorrenti, clienti o fornitrici;
- informazioni su possibili collaborazioni con altri imprenditori;
- informazioni per l'accesso al credito;
- informazioni sulle agevolazioni offerte dalle leggi nazionali per lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile.

La Camera ha avuto rapporti con altri soggetti impegnati nella creazione d'impresa quali BC e GEPI.

Promozione della commercializzazione in Italia

La promozione della commercializzazione in Italia è stata attuata mediante la partecipazione della Camera ad una iniziativa fieristica fuori provincia (1 impresa partecipante).

La Camera è stata altresì coinvolta nelle seguenti iniziative:

- valorizzazione di prodotti locali attraverso azioni di sostegno per il riconoscimento della denominazione di origine (8 iniziative agroalimentari -;
- promozione di produzioni locali tramite commercio elettronico (1 iniziativa agroalimentare)

Alcune iniziative fieristiche sono state promosse e gestite attraverso l'Azienda speciale "Fiere, convegni ed organizzazioni".

Attività concernenti gli scambi con l'estero

- Partecipazione a iniziative (fiere/mostre) in Paesi dell'U.E., a missioni commerciali con Paesi U.E. e extra U.E.

L'attività è stata svolta dalla Segreteria Generale, dall'ufficio Promozione e Commercio estero, dall'Ufficio statistica e dal Fondo Gorizia.

Gli strumenti utilizzati sono stati:

- informazioni, banche dati (161 utenti);
- assistenza e consulenza;
- formazione e sensibilizzazione imprenditoriale e manageriale.

Industria, artigianato, commercio e servizi sono i settori di attività prevalentemente interessati.

Finanza e credito

Le materie attinenti alla finanza e al credito vengono curate dagli Uffici del Segretario generale o del Presidente, dall'Ufficio Promozione, dall'Ufficio Statistica e documentazione e dal Fondo Gorizia.

Le attività svolte nell'area della finanza e del credito hanno riguardato servizi di consulenza sul credito (rapporti con le banche, raccordo con i confidi, ecc. -).

Le iniziative realizzate dalla Camera per l'introduzione dell'Euro sono state:

- programmi di promozione e di assistenza;
- realizzazione di un punto informativo aperto al pubblico;
- iniziative di sola formazione per le imprese o dei consumatori;
- realizzazione di seminari, convegni, ecc.

Ambiente

L'attività è stata espletata mediante:

- informazione alle imprese, sensibilizzazione (150 imprese),
- formazione (1 corso e/o seminario),
- informazione economica e banche dati (20 interrogazioni).

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento dell'attività in tema di ambiente sono stati:

- sportello ambiente
- incentivi finanziari
- partecipazione ad organismi, consorzi, società
- contributi per ripristino ambientale e abbattimento barriere architettoniche.

Promozione di leggi nazionali, comunitarie e regionali per il finanziamento delle Pmi

La promozione delle opportunità offerte dalla vigente normativa nazionale ha riguardato gli incentivi di cui alle leggi 26/86, 700/75 D.Lgs. 31.3.2998 n. 114, art. 25 (rottamazione licenze commerciali), L. 29/1995 n. 95 (imprenditoria giovanile) per i settori dell'industria e del commercio.

Per quanto riguarda la normativa regionale sono state promosse le opportunità previste dalle L.R. 36/96, 25/82, 20/85, 28/92 2 26/95. per i settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dei servizi.

La Camera ha realizzato un incontro "Settimana dell'orientamento all'imprenditoria giovanile".

Più di 100 sono stati i soggetti annualmente entrati in contatto con la CCIAA.

Turismo

La Camera ha effettuato investimenti per lo sviluppo infrastrutturale nel campo di parcheggi.

L'Ente ha realizzato alcune pubblicazioni promozionali a carattere turistico (guide, cartine, depliant, poster -).

Inoltre sono stati realizzati corsi di formazione professionale e/o aggiornamento per operatori turistici e organizzati convegni, seminari, meeting con operatori stranieri.

Servizi di regolazione del mercato

Camera arbitrale

Denominazione:	: Camera per la risoluzione delle controversie
Ubicazione	: presso Curia Mercatorum di Treviso

Commissione di conciliazione

Denominazione:	Sportello di conciliazione
Data di costituzione:	1999
Ubicazione:	presso CCIAA

Clausole inique e contratti-tipo 20

Sono state prese iniziative in materia di predisposizione e promozione di contratti tipo nel settore ll'intermediazione immobiliare.

Servizi di studio

L'attività di rilevazione si è incentrata su:

- sistema informativo per l'occupazione e la formazione (Excelsior)
- consistenza del bestiame, produzione latte, ecc.
- opere pubbliche
- attività edilizia
- prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati
- prezzi alla produzione dei prodotti agricoli
- prezzi all'ingrosso
- consumi delle famiglie
- indagine multiscopo sulle famiglie
- consistenza grandi magazzini
- consistenza dei supermercati

- cash and carry
- gruppi di acquisto
- censimento generale dell'agricoltura

AZIENDE SPECIALI

L'ente camerale dispone di 3 aziende speciali: FIERE; CONVEGNI ED ORGANIZZAZIONI, PORTO DI MONFALCONE, e ZONA FRANCA.

FIERE, CONVEGNI ED ORGANIZZAZIONI

E' stata costituita nel 1985 e si avvale di 5 unità di personale.

Attività

L'Azienda ha effettuato attività concernente gli scambi con l'estero realizzando banche dati su supporto magnetico sul terziario.

Ha realizzato direttamente l'attività per la promozione della commercializzazione in Italia organizzando direttamente 5 fiere e mostre di cui una agroalimentare.

L'Azienda ha gestito un'infrastruttura a carattere permanente per conto della Camera (Quartiere fieristico comprendente un centro congressi). L'attività è stata rivolta alla promozione di iniziative fieristiche e convegnistiche, alla manutenzione ed alla pubblicità.

PORTO DI MONFALCONE

E' stata costituita nel 1985 e si avvale di 8 unità di personale.

Attività

L'Azienda ha effettuato attività concernenti gli scambi con l'estero. In particolare:

- partecipazione a 2 iniziative (fiere/mostre) in Paesi dell'U.E.;
- partecipazione a 2 iniziative (fiere/mostre) in Paese extra U.E.;
- ricevimento una delegazione estera da Paesi U.E.;
- ricevimento 2 delegazioni estere da Paesi extra U.E.,

L'Azienda ha anche realizzato direttamente attività per la promozione della commercializzazione in Italia. Si segnala che per la specifica attività dell'Azienda la promozione della commercializzazione in Italia è stata intesa come promozione istituzionale a favore dell'attività commerciale della comunità portuale.

L'attività promozionale si è concretizzata nella partecipazione ad una iniziativa (fiere/mostre) in provincia a 2 iniziative (fiere/mostre) fuori provincia ed una missione e visita guidata.

L'Azienda ha inoltre gestito le seguenti infrastrutture

- palazzina servizi;
- piazzali deposito;
- magazzini deposito.

Altre attività dell'Azienda:

- Attività gestione depositi;
- Locazione uffici e mezzi;
- Servizio di pesa pubblica;
- Servizio di sportello per CCIAA

Regione Campania.

La Regione Campania ha rimesso la relazione in oggetto, quale allegato alla nota n. 0627723 del 2.08.2004.

La Regione conta cinque Camere di commercio: Napoli, Avellino, Benevento, Caserta, e Salerno con quattro sedi distaccate: Viale Cassitto (Avellino); Piazza Marconi (Caserta); Sala Consilina e Vallo della Lucania (Salerno).

Il sistema camerale campano conta sull'attività di nove aziende speciali di cui cinque della Camera di commercio di Napoli (Eurospertello, CESVITEC, Laboratorio Chimico-merceologico, Agripromos e Proteus), una della Camera di commercio di Benevento (Valisannio – Azienda speciale per la valorizzazione dell'impresa sannita), una della Camera di commercio di Caserta (ASIPS – Azienda speciale per la promozione dell'innovazione e dei servizi) e due della Camera di commercio di Salerno (Azienda speciale per la portualità salernitana e Intertrade).

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Napoli.

Attività e provvedimenti degli Organi camerali e della dirigenza.

La rilevanza dell'impegno dell'Ente, assicurato anche dal diretto coinvolgimento delle Associazioni di categoria, ha reso significativa l'attività progettuale e di servizio per il sistema delle imprese, cui la Camera di commercio di Napoli ha destinato una parte consistente delle sue risorse umane e finanziarie.

Tra le innovazioni avvenute nel corso dell'anno 2001 va annoverato, in particolare, l'avvio delle due nuove Aziende speciali AGRIPROMOS, per la promozione e lo sviluppo delle imprese agricole ed agroalimentari e PROTEUS, per la promozione e lo sviluppo delle imprese artigiane del Mezzogiorno.

Accordi e convenzioni.

Sul fronte dei rapporti istituzionali, la Camera di commercio di Napoli ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Amministrazione provinciale al fine di coordinare la rete dei servizi del sistema camerale con le politiche di sviluppo provinciale, in particolare con i programmi a supporto delle piccole e medie imprese dell'area napoletana.

Prioritariamente sono state individuate le azioni di intervento nei seguenti campi:

- Gestione degli Sportelli unici per le attività produttive;
- Sportello per l'internazionalizzazione e programmi promozionali;
- Creazione di nuove attività;
- Partecipazione a progetti infrastrutturali,
- Programmazione della rete distributiva;
- Sportelli per l'innovazione tecnologica;
- Sistema informativo regionale;
- Collaborazione con altri Enti in attività finalizzate a promuovere lo sviluppo.

Per quanto riguarda gli "Sportelli unici" presso i Comuni della Provincia, è stato sottoscritto un Protocollo Quadro di Intesa tra la Provincia di Napoli e Prefettura, Camera di commercio di Napoli, A.R.P.A. Campania, Sovrintendenza ai beni artistici e storici, Sovrintendenza ai beni archeologici, Sovrintendenza ai beni ambientali ed architettonici di Napoli, Distretto provinciale dei Vigili del Fuoco, ASL Napoli, 2, 3, 4 e 5.

In relazione allo "Sportello per l'internazionalizzazione e programmi promozionali", che ha il compito di agevolare l'accesso degli operatori economici ai servizi promozionali, assicurativi e finanziari e agli strumenti internazionali, comunitari, nazionali e regionali disponibili è stata

sottoscritta una convenzione tra Ministero del Commercio con l'estero, Regione Campania, ICE, SACE, SIMEST e le Camere di commercio della Campania.

Risorse umane e sviluppo organizzativo.

Le risultanze della ricognizione dei carichi di lavoro, realizzata dalla società incaricata, hanno configurato una dotazione organica di circa 250 unità di personale, notevolmente superiore alla consistenza effettiva che è di 186 unità. Per affrontare i picchi di lavoro si è dovuto fare ricorso al sistema interinale per un numero complessivo di 14 unità.

Registro Imprese ed attività anagrafiche.

La legge 24.11.2000, n. 340 che ha, tra l'altro, abolito il controllo di legittimità sugli atti societari da parte dei Tribunali, ha semplificato la procedura di costituzione e di modifica delle società di capitale, tanto che il deposito degli atti e dei modelli nel Registro delle Imprese è possibile unicamente con modalità informatiche o telematiche ed in tale ottica è stata avviata la sperimentazione della "firma digitale".

Per fornire un dato numerico, nel corso del 2001, dal Registro delle Imprese sono state protocollate n. 112.312 pratiche.

Per quanto riguarda l'Albo delle Imprese Artigiane, la Camera di commercio di Napoli ha proceduto alla revisione degli iscritti con la cancellazione d'ufficio di circa 2.500 posizioni, a seguito della comunicazione dei vari Comuni.

Cultura d'impresa ed informazione economica.

Dai risultati provvisori forniti dagli Uffici comunali di censimento risulta che le persone residenti nella provincia di Napoli sono 3.000.678 e la popolazione femminile supera quella maschile di 82.160 unità, mentre dai primi risultati provinciali del Censimento dell'Industria e dei Servizi risulta che sono state censite 138.948 unità locali, fra le quali quelle relative all'industria rappresentano il 17,8%, quelle relative al commercio il 42,2%, quelle relative agli altri servizi il 36,3% e quelle delle istituzioni solo il 3,5%, con 596.000 addetti fra dipendenti e indipendenti.

E' stato dato l'avvio per la realizzazione di un Portale che, integrando l'esistente, disegna adeguatamente la quantità e la qualità degli interventi dell'Ente e la sua interazione con il mondo produttivo.

Con l'acquisizione del modello unico di Dichiarazione ambientale da parte delle imprese, in attuazione della legge n. 70/1994, La Camera di commercio di Napoli ha aggiornato l'archivio sulla informazione di rifiuti, di particolare interesse per gli enti impegnati nelle attività di programmazione ed intervento in materia ambientale.

In riferimento alla fase conclusiva del Progetto SEPRI, l'Ufficio studi ha curato l'attività di supporto alla Cabina di regia, predisponendo gli stati di avanzamento per il monitoraggio dell'iniziativa realizzata dal Cesvitec e la valutazione dei risultati.

Sul Fondo di perequazione intercamerale sono stati approvati n. 4 progetti:

- Servizio per controllo delle clausole vessatorie e la predisposizione dei contratti tipo;
- Servizio integrato Portale Web/sportello rete per partenariato tecnologico e produttivo;
- Progetto marKeting territoriale;
- Implementazione del sistema qualità nelle aziende speciali camerali e strutture collegate.

Anche i rapporti con il mondo della scuola, per migliorare la formazione dei giovani in relazione alle esigenze del mondo del lavoro, sono risultati molto impegnativi.

Regolazione del Mercato e tutela del consumatore.

L'attività di tutela della proprietà industriale ha registrato il deposito di oltre 1.000 marchi e circa 100 brevetti per invenzioni, per modello di utilità e modelli ornamentali. E' stata attivata la Sala Consultazione Brevetti che opera quale Centro di raccolta regionale.

La funzione di vigilanza sui prezzi ha riguardato, oltre la compilazione del listino dei prezzi all'ingrosso e la rilevazione dei prezzi alla produzione, per una serie di prodotti agroalimentari, anche le dinamiche conseguenti ai cambiamenti importi dalla introduzione dell'euro.

La Borsa Merci si è avvalsa dell'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e telematiche, dando adesione al progetto Meteora, la cui sperimentazione è stata autorizzata con d.m. 20.12.2000 per la negoziazione dei beni tradizionalmente trattati e per iniziativa dell'azienda speciale Agripromos sono stati attivati incontri per promuovere ed agevolare l'inserimento di nuovi prodotti quali caffè e fiori recisi.

L'Ufficio metrico ha provveduto a verificare la regolarità e la correttezza di misurazione degli strumenti metrici utilizzati negli scambi di merci e servizi attraverso la realizzazione di circa 600 visite ispettive.

E' proseguita l'attività di monitoraggio e verifica della tariffe praticate dagli enti gestori della distribuzione idrica sul territorio, provvedendo ad effettuare n. 7 verifiche ed avviando due procedimenti di controllo.

Servizi alle Imprese, sostegno alla internazionalizzazione e marketing territoriale.

Tra gli interventi indiretti, si registra il contributo erogato a sostegno delle attività dei consorzi e delle cooperative fidi, che svolgono un ruolo incisivo di servizio alle piccole e medie imprese industriali, commerciali, turistiche ed artigiane, agevolandone l'accesso al credito.

Con riferimento alla normativa sulla rottamazione delle licenze, ai sensi dell'art. 25 del d.l.vo n. 114/1998 è stata portata a termine l'istruzione di n. 597 domande di cui 538 concluse positivamente, per cui nella concessione del predetto indennizzo, per un importo complessivo di L. 9.469.462.000, la Camera di commercio di Napoli è risultata quarta dopo Milano, Roma e Torino.

Nel settore agroalimentare, la provincia di Napoli ha ottenuto n. 6 riconoscimenti D.O.C. e l'Albo dei vigneti ha raggiunto la cifra di 1.000 iscritti, con un aumento di oltre il 20% rispetto all'anno precedente.

Sono stati, inoltre, approntati progetti per l'ottenimento di finanziamento sui POR Campania 2000/2006 ed avviate le procedure per l'attivazione di uno sportello per l'internazionalizzazione, presso l'Eurosportello.

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Avellino.**Attuazione delle indicazioni programmatiche.**

Fra gli obiettivi prioritari della Camera di commercio di Avellino vi sono stati la redazione dello Statuto, l'adeguamento della struttura interna, l'ottimizzazione nell'utilizzazione del patrimonio immobiliare e la realizzazione di iniziative promozionali.

Il nuovo Statuto ha comportato l'adozione di due regolamenti: uno per il funzionamento del Consiglio e l'altro per il funzionamento della Giunta.

L'organizzazione dell'Ente è stata effettuata nel rispetto delle norme di cui al d.l.vo n. 29/1993, stabilendo le funzioni dirigenziali, quelle dei funzionari responsabili di servizio, nonché i sistemi operativi di gestione della Camera, dalla programmazione annuale alla valutazione strategica e al controllo di gestione, dalle relazioni con l'utenza alla valutazione delle prestazioni.

Sono stati realizzati lavori per dare definitiva sistemazione all'archivio della sede di Viale Casseto e per allestire una sala multifunzionale nell'ex salone delle conferenze; anche nella sede di Piazza Duomo sono stati effettuati lavori per una più funzionale utilizzazione degli spazi.

I progetti per le iniziative promozionali hanno usufruito parzialmente del finanziamento del fondo perequativo dell'Unioncamere: tra i primi da annoverare vi è lo Sportello economico-statistico, avente la finalità di offrire all'utenza i dati socio-economici della provincia in uno con quelli di altre banche-dati nazionali e regionali. Oltre ad aver dato vita ad una pubblicazione "l'Irpinia in cifre", contenente le principali statistiche relative all'economia della provincia, ha implementato i dati relativi all'Irpinia, curandone il costante aggiornamento nel sito STAMET di Unioncamere.

Inoltre la Camera di commercio di Avellino ha effettuato un'analisi dell'apparato distributivo provinciale con il progetto relativo all'Osservatorio del commercio; con la consulenza di Bufera & Partners ha redatto il progetto sistema professionale di valutazione del personale a supporto dell'efficienza/efficacia dei servizi camerale; ha dato avvio al progetto marketing territoriale che oltre ad una prima fase di ricerca sul campo che ha coinvolto un campione di imprese della provincia e di opinion leader, appositamente intervistati da personale camerale, si è tenuta una tavola rotonda, moderata da un esperto de "Il sole-24 Ore", che ha avuto un eco notevole negli ambienti economici provinciali.

Nel corso del 2001 la Camera di commercio di Avellino ha svolto una costante campagna di informazione sui principali giornali diffusi in provincia e a mezzo delle televisioni locali per portare a conoscenza dell'imprenditoria locale le varie iniziative intraprese, quali:

- Meteora, borsa telematica dei prodotti agricoli;
- Promozione prodotti locali e marchi di qualità, che ha l'obiettivo di identificare le principali produzioni tipiche;
- Sportello per l'internazionalizzazione;
- Borsa telematica del recupero, strumento di particolare utilità in materia ambientale;
- Progetto SEPRI, che ha concesso l'opportunità alle PMI appartenenti ai settori della Concia e delle confezioni in pelle e dell'edilizia per il restauro dei centri storici, di richiedere adeguata assistenza nell'individuazione e soluzione dei problemi relativi all'innovazione tecnologica;
- Sportello OLIMPO che offre assistenza ai giovani che vogliano intraprendere l'attività imprenditoriale, attraverso l'offerta dei servizi Charta, Copernico e Arco;
- Stand aziendale a fiere in Italia e all'estero;
- ISM di Colonia, salone internazionale dei prodotti dolciari, nel quale sono stati presentate alcune specialità tipiche irpine quali torrone e prodotti in cioccolato;
- MIFUR di Milano, riguardante abbigliamento e confezioni in pelle, particolarmente fiorente nel distretto di Solfara;
- PRO FASHION di Modena, considerato che la fiera di Modena è la maggiore rassegna italiana specializzata nel settore del contoterzismo;
- VINITALY di Verona, riguardante il settore enologico;
- CIBUS di Bari, manifestazione riguardante il settore agro-alimentare, in alternativa al Cibus di Parma;
- Expofood e Salone dei Saperi, entrambe tenute a Milano ed entrambe afferenti al comparto alimentare, con la differenza sostanziale che la prima fiera è riservata agli operatori, la seconda anche ai consumatori;
- LOCAI, ha consentito un incontro tra operatori irpini ed esponenti della società giapponese Jetro, al fine di verificare le possibilità di esportazione di prodotti irpini nel mercato giapponese;

- Consorzio Novimprese per far decollare il Comitato provinciale per l'imprenditoria femminile;
- Progetto nazionale Eurologo per curare la segreteria tecnica dell'apposito Comitato provinciale per l'euro;
- INTERFIDI, consorzio senza finalità di lucro, costituito per assistere piccole e medie imprese nell'accesso al credito attraverso la presentazione di garanzie collettive rilasciate nell'interesse delle imprese consorziate.

Sul fronte della pubblicistica camerale, oltre a Irpinia in cifre, l'opuscolo trimestrale curato dall'osservatorio economico-statistico, è proseguita la pubblicazione di "Economia Irpinia", periodico nel quale da oltre 40 anni trovano spazio saggi e articoli riguardanti i diversi settori dell'economia provinciale.

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Benevento.

Nell'anno 2001 le entrate pari ad € 6.887.517,50 hanno coperto interamente le spese producendo un avanzo di amministrazione di competenza dell'esercizio di € 1.144.849,26, che ha implementato l'avanzo di amministrazione preesistente.

Per la realizzazione dei vari programmi promozionali, l'Ente ha concentrato risorse finanziarie proprie, finanziamenti comunitari e del fondo di perequazione dell'Unioncamere.

L'Ente camerale e la sua Azienda speciale "Valisannio" per la valorizzazione dell'imprenditoria sannita, sono stati ulteriormente impegnati nella realizzazione di programmi e progetti che godono del cofinanziamento dei fondi comunitari, di provvidenze nazionali e regionali.

Fra le iniziative maggiormente incentivate riscontriamo "Benevento Saperi e Sapori", per presentare e rappresentare la creatività di un popolo e la fecondità del suo territorio.

Valisannio, inoltre, ha partecipato alle seguenti manifestazioni:

- MIA, Mostra Internazionale dell'Alimentazione di Rimini;
- SANA, Salone Mediterraneo dei prodotti e delle tecnologie ecocompatibili di Napoli;
- CIBUS di Bari;
- SANA, Salone Internazionale dei prodotti e delle tecnologie ecocompatibili di Bologna;
- XXVI Fiera Campionaria di Morcone.

In quest'annualità è stato rafforzato il ruolo propulsore dello Sportello per l'internazionalizzazione fornendo agli imprenditori locali informazioni ed assistenza nei rapporti economici all'estero anche attraverso il supporto della Commissione camerale appositamente istituita che ha favorito missioni e seminari in collaborazione con Organismi e Istituzioni di primaria importanza a livello internazionale, permettendo la realizzazione sia di scambi intracomunitari quali il "Salone d'affari per l'agroalimentare", in collaborazione con la Camera di commercio Italiana di Francoforte che scambi extracomunitari quali

- l'Annuario import-export, riguardante il potenziamento e la riorganizzazione della banca dati;
- la partecipazione a missioni d'affari, m manifestazioni ed iniziative in collaborazione con ICE, "Asia Interprise", International Buyers' Exhibition - IBEX "Industrial Handling Systems";
- il progetto Go-local svoltosi a Tokyo, che è stato un interessante incontro per un percorso formativo sul tema dei "Brevetti e Marchi Internazionali".

Il Comitato Imprenditorialità Femminile ha proseguito la sua opera per lo sviluppo della cultura imprenditoriale con riferimento anche alle leggi regionali ed alla legge quadro, anche attraverso il Servizio Olimpo per fare impresa.

PROGETTO SEPRI . Nell'anno 2001 si è concluso il progetto di sovvenzione globale SEPRI, promosso dall'Unioncamere, cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), coordinato da Asseforcamere, ha dato supporto e consulenza alle piccole e medie imprese soprattutto per il recupero e la riqualificazione edilizia, nel settore confezioni articoli di vestiario e nell'industria agroalimentare.

Relativamente alla certificazione ed all'analisi dei prodotti ha continuato ad operare lo sportello decentrato del Laboratorio Chimico Merceologico Molisano Sannita affidato a Valisannio.

In ordine alla valorizzazione dei prodotti sono state realizzate iniziative per promuovere le produzioni tipiche curando in particolare:

- la valorizzazione del Torrione tipico di Benevento;
- la Ceramica artistica tradizionale;
- le produzioni da forno;
- il carciofo di Pietrelcina;
- le produzioni vitivinicole e olearie.

Fra gli interventi straordinari è stata realizzata la campagna "Anticipiamo l'euro", al fine di incentivare l'utilizzazione della moneta unica europea e rendere meno traumatici i passaggi obbligatori previsti a decorrere dall'anno 2002.

Inoltre è stato dato impulso al Progetto Commercio Elettronico, basato sulla necessità di procedere ad un radicale rinnovo del sito Web dell'azienda speciale camerale nella consapevolezza del sempre maggiore ricorso da parte sia delle Istituzioni che delle Imprese al canale Internet, al Progetto Sistema Informativo Permanente per le imprese turistiche, che ha avuto il fine di condurre un'analisi del sistema alberghiero nella provincia di Benevento, in coordinamento con l'azienda speciale della Camera di commercio di Matera.

In ordine alla regolazione del mercato, tutela del consumatore e della fede pubblica, la Camera di commercio di Benevento ha organizzato un convegno dal titolo "Correttezza e Mercato" per il controllo di abusività delle clausole presenti nei contratti di somministrazione di acqua, di gas, di viaggio, di manutenzione programmata di impianti termici, negli incarichi di mediazione immobiliare. Inoltre, data la situazione reale in materia di contenzioso civile e commerciale, ha provveduto ad individuare i potenziali clienti del servizio di conciliazione nei settori testè riportati.

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Caserta.

La Camera di commercio di Caserta ha proseguito nella sua azione di sostegno delle imprese casertane nel loro approccio al mercato globale, fornendo piena assistenza nell'attività di internazionalizzazione, sia sotto il profilo dell'informazione e della formazione, sia sul versante dell'organizzazione di eventi.

Un tassello importante nell'operazione "sistema globale" è stato rappresentato dalla partecipazione a manifestazioni fieristiche aventi carattere internazionale, alcune delle quali organizzate in collaborazione con il Centro Commercio Estero della Campania.

Sul fronte dell'internazionalizzazione delle imprese è stato realizzato un bollettino mensile, diffuso gratuitamente tra gli operatori del settore e consultabile sul sito Internet della Camera, mirato alla diffusione di informazioni relative alle opportunità presenti all'estero, nonché alle normative vigenti per attività d'impresa sui mercati stranieri. Sono stati, inoltre, forniti servizi di informazione sugli incentivi finanziari previste dalle normative comunitarie, nazionali e regionali soprattutto in tema di agevolazioni all'imprenditoria.

Lo sportello per l'Imprenditoria Femminile, insieme al Comitato per l'Imprenditoria Femminile hanno continuato nell'opera intrapresa di promozione e sostegno di nuove imprese nell'ambito della provincia. Alla prima fase informativa è seguita una di accompagnamento per la definizione dell'idea, in modo di poter avviare una fase di progettazione sull'iniziativa. Infatti, l'esigenza di un'azione di accompagnamento si è imposta con maggiore evidenza in una comunità in evoluzione dove, per ragioni storiche, sono consolidati sentimenti e pratiche di indifferenza verso il sistema impresa femminile. Al riguardo, risulta particolarmente importante l'attività formativa svolta dall'azienda speciale ASIPS che ha curato la realizzazione di numerosi corsi rivolti ai giovani disoccupati, ai dipendenti ed ai piccoli imprenditori per migliorare le loro conoscenze e professionalità dando, così, nuove opportunità di crescita economica.

Nel 2001 La Camera di commercio di Caserta ha svolto le attività di diffusione e visibilità delle misure previste a sostegno dello sviluppo dell'imprenditoria femminile nell'ambito del IV bando previsto dalla legge n. 215/1992.

Nell'ambito delle attività promozionali vi è stata l'organizzazione di un incontro tra Comuni, Province e Regione per un programma di riequilibrio del sistema produttivo campano, a partire dai piccoli Comuni delle aree interne, facendo riferimento al programma di stanziamenti regionali, tra i quali rientrava un finanziamento ad hoc per le zone di investimento nei piccoli Comuni.

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Salerno.

Le attività promozionali della Camera di commercio di Salerno nel corso del 2001 sono state essenzialmente indirizzate verso la classificazione che segue:

- INTERNAZIONALIZZAZIONE, con manifestazioni fieristiche, missioni economiche, work-shop, ecc. tese a favorire l'inserimento commerciale delle produzioni provinciali sui mercati internazionali;
- FINANZA ALLE IMPRESE, con iniziative volte ad agevolare l'accesso delle imprese provinciali al mercato del credito;
- TUTELA CONSUMATORI, sono comprese soprattutto le iniziative connesse alla sensibilizzazione e alla diffusione del ricorso alla giustizia alternativa;
- FORMAZIONE E OCCUPAZIONE, riguarda le iniziative per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- PROMOZIONE TERRITORIALE E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI, sono comprese tutte quelle iniziative, manifestazioni ed eventi che contribuiscono a promuovere il territorio sotto l'aspetto turistico e a valorizzare le produzioni tipiche provinciali;
- SVILUPPO DEL MERCATO, concernente il miglioramento e il potenziamento dei diversi segmenti di offerta dell'economia provinciale, ma per una serie di concause non tutti gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti.

L'INTERNAZIONALIZZAZIONE che per lo svolgimento della relativa attività, la Camera di commercio di Salerno si è avvalsa anche dell'opera della propria azienda speciale INTERTRADE, si è concretizzata nelle seguenti manifestazioni:

- VINITALY, VERONA, con diversi eventi collaterali quali il Concorso Enologico Internazionale, l'International Packaging Competition, l'International Wine and Spirit Competition ed il Premio giornalistico internazionale Angelo Betti;
- ANUGA, COLONIA che rappresenta uno dei Saloni internazionali dedicati all'alimentazione di maggiore respiro. Già in occasione dell'IMEGA di Monaco di Baviera i produttori salernitani avevano avuto modo di allacciare proficui contatti con imprenditori tedeschi riscuotendo positivi risultati commerciali;

- MACEF MILANO, Edizione Primavera, evento di particolare importanza per il settore dell'artigianato artistico, che oltre ad essere una straordinaria occasione di business, risulta un osservatorio ideale per valutare l'andamento dei consumi;

- MACEF MILANO, Edizione Autunno, nel quale i settori merceologici che hanno trovato posto sono quelli tradizionali: Oro-Argento, Cultura della Tavola, Cucina, Casa & Housing, Bomboniere, Artigianato, Quadri, Cornici, Specchiere, Stampe e Miniature, Fiori, Piante artificiali, Cesterie e Cererie;

- FLORMART, PADOVA, nella doppia Edizione Primavera e Autunno, che rappresentano appuntamenti con il florovivaismo e gli accessori del giardinaggio, un impegno imprescindibile per gli operatori del settore. Alle due manifestazioni si aggiunge il FLORMART/MIFLOR che rappresenta un mercato tradizionalmente importante per la produzione florovivaistica e soprattutto un'ottima occasione di contatto con il mercato italiano;

- ELF, GENOVA, manifestazione nella quale gli operatori della logistica portuale hanno potuto avere un valido confronto di opinioni sugli scenari e le strategie future, interessa vettori di trasporto, società di spedizioni, piattaforme logistiche, infrastrutture e servizi;

- INTERMODAL, AMBURGO, che si basa sui temi della logistica nel settore dei trasporti;

- BOOT, DUSSELDORF, per la promozione delle imprese del settore della nautica da diporto e rappresenta la manifestazione più importante dell'Europa centro-settentrionale, in quanto oltre agli imprenditori tedeschi partecipano anche quelli dei paesi scandinavi.

La PROMOZIONE TERRITORIALE E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI ha comportato le seguenti manifestazioni fieristiche:

- BIT, MILANO, XXI^a edizione della rassegna fieristica italiana per il settore del turismo e rappresenta un'opportunità irrinunciabile per la promozione turistica salernitana e delle sue risorse ambientali, artistiche, storiche, archeologiche e naturalistiche. Evento collaterale è stato il Premio Cilento "Lorenzo Ferrigno" che, come di consueto, è stato arricchito dalla presenza di autorevoli giornalisti delle testate televisive e della carta stampata;

- BMT, NAPOLI, V^a edizione della Borsa Mediterranea del Turismo. Il segmento di mercato cui la fiera si riferisce è quello dell'offerta turistica mediterranea, in cui il meridione d'Italia occupa una posizione di rilievo;

- ITE, BERLINO, rappresenta l'evento dedicato al turismo di maggior prestigio che ha luogo in Germania;

- CIS TRAVEL MARKET, SAN PIETROBURGO, è una manifestazione tra le più interessanti e proficue dal punto di vista commerciale, sempre nel settore del turismo, che ha luogo nell'ex Unione Sovietica;

- TUR, GÖTEBORG, manifestazione che ha luogo nella penisola scandinava e di notevole interesse per gli operatori salernitani, in virtù del fatto che i relativi flussi turistici appaiono fortemente concentrati anche in periodi di bassa stagione.

FINANZA ALLE IMPRESE

Ha previsto anche per l'anno 2001 la concessione di contributi finanziari ai Consorzi di Garanzia Fidi, sia nella forma di abbattimento del tasso degli interessi che nel rafforzamento dei fondi di garanzia rischi. L'erogazione di contributi per l'abbattimento del tasso di interesse attraverso convenzioni con Banche di Credito Cooperativo tende a privilegiare il medio-lungo termine, favorendo la nascita di nuove imprese o la capitalizzazione di quelle esistenti.

FORMAZIONE E OCCUPAZIONE.

Il programma è stato attuato con la sola eccezione dei contributi per la partecipazione dei titolari di imprese o loro collaboratori a corsi di alfabetizzazione informatica.

SVILUPPO DEL MERCATO

Comprende le iniziative atte a qualificare il mercato dal lato dell'offerta sia della base produttiva che distributiva, con una ristrutturazione dell'offerta che risulti attrattiva anche nei confronti di altre realtà territoriali. Tale programma è stato realizzato mediante incentivi ad esercizi ubicati nei centri storici, incentivi per la costituzione di Consorzi, considerato che la provincia di Salerno è caratterizzata dalla prevalente presenza di micro-imprese. Le iniziative di questo filone d'intervento riguardano le manifestazioni di fine anno, il Consorzio ASI, la realizzazione di strumenti pubblicitari e la cooperativa provinciale pescatori per un progetto teso all'incremento del valore aggiunto del prodotto ittico.

ASSISTENZA TECNICA ALLE IMPRESE

Tale assistenza alle imprese che necessitano di analisi è stata realizzata attraverso lo Sportello del laboratorio chimico merceologico, la cui gestione è affidata ad una società del sistema camerale "Tecnicons", con apposita convenzione.

La Camera di commercio di Salerno si avvale dell'opera dell'azienda speciale per la portualità salernitana, che ha come finalità compiti di programmazione, coordinamento e promozione di iniziative riguardanti la portualità nel suo complesso, in linea con le disposizioni di cui alla legge n. 84 del 1994, di riordino della legislazione in materia portuale.

In relazione alle infrastrutture si segnala anche il contributo ordinario di gestione al Consorzio Aeroporto Salerno-Pontecagnano.

Unioncamere Campania.

Le attività svolte dall'Unione regionale, nel corso del 2001, possono essere raggruppate nelle seguenti aree: 1) Promozione; 2) Attività di ricerca; 3) Convegni e sponsorizzazioni; 4) Rapporti interistituzionali.

L'attività di promozione ha visto l'Unione regionale partecipare alla Fiera di Verona, attraverso il Consorzio "Verde Campania", ottenendo un lusinghiero risultato in termini di promozione commerciale e di immagine.

L'Unione ha presentato due progetti "Borsa telematica del recupero" e "sportelli per l'intenzionalizzazione", entrambi ammessi al contributo del Fondo di Perequazione.

L'Unione regionale ha partecipato all'attività della società consortile SOVAGRI, operante quale organismo intermediario per la gestione di una sovvenzione globale comunitaria nel settore della zootecnia regionale.

Ha partecipato al premio nazionale "Ercole Olivario", organizzato dall'azienda speciale Promocamera della Camera di commercio di Perugia, con l'intento di promuovere le produzioni di qualità degli olii extravergini di oliva.

Inoltre l'Unione regionale ha partecipato ai lavori di ISMECERT, all'attività dell'IREPA per la realizzazione del rapporto annuale sulle strutture produttive e commerciali della pesca marittima ed ha realizzato, con il supporto tecnico della società Studi Riuniti Sas, il sito promozionale on line "turismocampania.it" nell'interesse di circa 300 imprese campane operanti nel settore turistico allargato.

Per l'attività di ricerca l'Unione ha affidato all'Istituto G. Tagliacarne l'incarico di elaborare stime dei principali aggregati economici, aggiornati ed articolati per Comune ed ha coordinato la raccolta dei dati urbanistici sulla base del questionario predisposto dall'INDIS. Inoltre, l'ordinaria attività di monitoraggio dell'economia regionale è confluita nella pubblicazione "Congiuntura Economica in Campania, unitamente ad un saggio della Prof.ssa Baculo sul "sommerso" in Campania.

Altra ricerca affidata all'Istituto G. Tagliacarne è stata quella sui redditi dei Comuni della Campania in materia di programmazione commerciale.

La pubblicazione della ricerca sulle distanze chilometriche in Campania – 3ª Fase è stata affidata alla società “Risorse Ambientali” e dedicata all’analisi delle province di Benevento e Caserta.

L’Unione ha coordinato l’attività di rilevazione del Progetto Excelsior 2001 ed ha presentato alla Regione Campania progetti a valere sul POR Campania.

L’Unione regionale ha sponsorizzato il convegno Federindustria dedicato al Gruppo Regionale Giovani Industriali, iniziativa giunta alla XVIª edizione.

Nel corso del 2001, l’Unione regionale ha partecipato alla Tavola Rotonda svoltasi a Bruxelles in collaborazione con la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e l’Istituto Europeo per la Pubblica Amministrazione.

Unitamente alle Camere di commercio associate, ha aderito all’importante iniziativa promozionale Codice dell’Informazione in Campania; ha partecipato alla manifestazione nazionale “Rinascita” con il supporto tecnico del Consorzio “Verde Campania”, con un proprio stand espositivo di produzioni agroalimentari, svoltasi a Napoli.

L’Unione ha aderito al progetto “Go Local”, seminario sul tema “Il Sol Levante: il business del nuovo millennio” svoltosi con la collaborazione dell’Unione Italiana, di Mondimpresa e di Jetto, si è avvalso del supporto organizzativo dell’Eurosportello di Napoli.

Inoltre ha partecipato alla visita di studio presso le Istituzioni europee, svoltosi a Bruxelles, ha aderito al workshop CNR sul tema della gestione della domanda dell’acqua in agricoltura, ha sponsorizzato SANA a Napoli, iniziativa promozionale “4º Salone Mediterraneo dei prodotti naturali”, ha organizzato l’incontro seminariale di tutte le Camere di commercio, svoltosi per la prima volta in Campania e precisamente a Salerno.

Altre partecipazioni sono state:

- Forum Agroalimentare Italiano;
- IIª Edizione Frantoi Oleari Aperti;
- Convegno Nazionale Giovani Imprenditori Edili.

L’Unione Regionale ha continuato ad aderire all’associazione Uniontrasporti nonché alla società consortile “Tecnicons”.

I rapporti interistituzionali hanno riguardato le seguenti Istituzioni:

- Consiglio Generale Istituto Banco di Napoli;
- Comitato Tributario Regionale;
- Commissione Regionale per l’accertamento dei requisiti di idoneità all’esercizio del servizio di trasporto non di linea – art. 6, comma 3, legge n. 21/1992;
- Commissione Consultiva Regionale per l’accertamento dei requisiti di idoneità all’esercizio del servizio di trasporto non di linea – art. 4, comma 4, legge n. 21/1992;
- Commissione Ambiente, istituita presso l’Assessorato Regionale all’Ambiente a seguito di convenzione stipulata dall’Unione con l’Assessorato medesimo.

Regione Marche

La Regione Marche ha rimesso la relazione di cui trattasi, quale allegato alla nota n. 1172/8ELD del 22.07.2003.

Si tratta di una relazione che riassume l’attività di ciascuno dei quattro enti camerali delle Marche e dell’Unione regionale delle Marche.

Camera di commercio di Ancona

Il Consiglio camerale, insediatosi il 27.09.1999, consta di n. 27 componenti.

La Camera dispone di una sede centrale e di tre sedi distaccate (Fabriano, Jesi e Senigallia), di uno Sportello per l'internazionalizzazione, di una Camera arbitrale, di due aziende speciali.

Per quanto riguarda il personale, l'ente camerale dispone di n. 82 unità in servizio su n. 98 unità previste in pianta organica. La Camera ha iniziato a mettere in atto le azioni rivolte al miglioramento e razionalizzazione della sua struttura interna, istituendo, tra l'altro sette posizioni organizzative. La Camera ha anche sperimentato il ricorso al lavoro interinale attraverso una gara e quindi la stipula del contratto con una Agenzia autorizzata per due unità dedicate rispettivamente all'albo dei promotori finanziari ed all'osservatorio sul commercio.

Da segnalare, la partecipazione della Camera di commercio in tutte le strutture più rilevanti per l'economia provinciale (Interporto, Porto Turistico, Aerdorica, ZIPA, ERF) nonché in nuove iniziative di grande interesse per lo sviluppo della competitività del territorio, come Rete Marche, I Patti Territoriali, il PRUSST del Comune di Ancona, i COICO provinciali, FOR.MA s.r.l. e, da ultimo, nella Fondazione Muse.

Servizi anagrafici

Firma digitale

Il progetto, iniziato nel 2001, si è inserito nel progetto prioritario di Infocamere denominato INDICE (Infocamere Digital Certification). La Camera è diventata Registration Authority.

Sono stati nominati, tra i dipendenti, un Master RAO e sei RAO i quali sono stati debitamente formati sulla materia da tutor di Infocamere. Sone state acquistate tre stazioni di registrazione, una per ogni sede periferica dell'Ente, al fine di rendere più agevole agli operatori economici l'accesso al servizio.

Sempre in tema di semplificazione, onde evitare agli amministratori di impresa l'incombenza di dotarsi direttamente del dispositivo di firma, sono stati sottoscritti oltre centocinquanta mandati con professionisti, I c.d. "incaricati alla registrazione", che hanno provveduto prima a richiedere e poi a consegnare la smart card ai propri clienti.

Ad oggi sono state rilasciati n. 2.164 dispositivi di firma ed oltre duecento sono le richieste già pervenute.

Contemporaneamente è stata fornita un'accurata formazione soprattutto tramite l'organizzazione di corsi (trenta sessioni sul territorio nei mesi di novembre e dicembre 2001, quattro in occasione della scadenza concernente il deposito dei bilanci d'esercizio, tredici già pubblicizzati da tenersi nel prossimo mese) che hanno coinvolto oltre quattrocento professionisti tra studi notarili e commerciali in genere e la cui trattazione ha riguardato gli aspetti tecnici, pratici e giuridici della rivoluzione in atto.

Tale attività si è tradotta in un notevole incremento sia delle domande ricevute su supporto informatico (modalità propedeutica all'invio telematico), che delle domande inviate per via totalmente telematica (n. 872 nel corso del corrente anno), dati che pongano il Registro delle imprese di Ancona sempre tra i primi venti posti in Italia.

Osservatorio sul commercio

E' stata realizzata la prima fase dell'osservatorio sul commercio la quale prevedeva la situazione, fotografata al 31.12.2000, del settore del commercio al dettaglio dei prodotti alimentari e non alimentari.

E' stato richiesto ad Infocamere la fornitura di un data-base regionale contenente tutte le aziende iscritte al dicembre 2000, distinte per provincia, per settore merceologico e riportante le superfici di vendita. I dati forniti da Infocamere sono stati ulteriormente filtrati ed elaborati dalla Camera di Ancona ed è stato realizzato un programma(DAGO), distribuito alle altre province.

Marchio qualità panifici della provincia di Ancona

Sono stati costituiti i due Sottocomitati che dovranno entro il 1°12.2002 elaborare il Disciplinare ed il Regolamento. Dopo le prime riunioni si sono fissate le basi programmatiche indicate da ogni componente del Comitato permanente, sulle quali si costruiranno i due elaborati che saranno poi sottoposti alla Giunta Camerale per l'approvazione finale e l'avvio definitivo del progetto nel 2003.

Servizio Ambiente

In armonia con quanto espresso nel programma pluriennale 2000-2002 in tema di tutela ambientale, è stata istituito presso la Camera il Servizio Ambiente, con la finalità di contribuire a migliorare e semplificare la legislazione ambientale, favorire la valorizzazione della variabile ambientale come fattore strategico per la competitività dell'impresa, predisporre un'adeguata offerta di servizi (informativi, di assistenza, ecc.)

Tale Servizio, oltre ai normali compiti istituzionali (Albo gestori rifiuti, Ufficio MUD), ha attivato una serie di servizi al fine di raggiungere gli obiettivi fissati nel programma stesso.

Per venire incontro alle esigenze delle ditte che effettuano la gestione di rifiuti, essendo necessaria per lo svolgimento dell'attività la presenza di un responsabile tecnico qualificato ai sensi della Deliberazione del Ministero dell'Ambiente n. 003/CN/Albo del 30.07.1999, è stato organizzato nel 2001 un apposito corso per Responsabile tecnico di imprese di smaltimento rifiuti, diviso in due moduli (modulo "A" di 56 ore per trasporto di rifiuti urbani, recuperabili e speciali non pericolosi; modulo "B" di 84 ore per trasporto di rifiuti speciali pericolosi), la cui gestione è stata affidata alla IFOA Marche, al quale hanno partecipato circa 70 tra imprenditori, consulenti e dipendenti di ditte di trasporto rifiuti della regione, conseguendo l'abilitazione rilasciata dalla Provincia di Ancona.

Nel corso del 2001 è stato svolto un servizio di consulenza alle imprese sugli adempimenti in campo ambientale, anche a mezzo e-mail, che ha riscontrato una notevole affluenza da parte di Aziende, Associazioni di categoria ed Enti locali. Sone state fornite informazioni anche a privati cittadini per lo smaltimento dell'amianto e dei rifiuti pericolosi.

La Camera ha partecipato al progetto "Valorizzazione dei rifiuti provenienti dal settore edile", accordo di programma organizzato dalla Regione Marche con la collaborazione di Enti locali e imprese. Il progetto era articolato in gruppi di lavoro per la realizzazione di un manuale operativo ad uso delle aziende del settore, per una semplificazione delle norme regionali in materia di rifiuti derivanti dal settore edile e per incentivare il recupero e il riutilizzo dei rifiuti edili.

E' stata istituita la Borsa Telematica del Recupero, come previsto dalla legge n. 93/2001, per un periodo sperimentale di 18 mesi, per la gestione di tale Borsa in ambito provinciale.

Servizio metrico

Nel 2001 sono stati eseguiti n. 3.770 sopralluoghi per un totale di n. 7.066 strumenti verificati. E' stato realizzato un laboratorio metrologico per il controllo delle masse fino a 20 kg, delle capacità fino a 100 l e delle misure di lunghezza. Gli strumenti campione sono tutti certificati SIT. E' stato poi organizzato dalla Camera il convegno "Oro e argento: aspetti normativi e tecnici" al quale hanno partecipato circa cento imprese operanti nel settore anche fuori regione.

Conformità dei prodotti

E' stato organizzato un seminario sulla sicurezza dei prodotti. E' proseguita inoltre l'attività di controllo su amidi e zuccheri.

Servizi promozionali

E' stato avviato il progetto di "Marketing territoriale". Nel giugno 200, infatti, è stato presentato lo studio preliminare effettuato dalla Facoltà di Economia dell'Università di Ancona, mentre è in atto la fase esecutiva, svolta con l'apporto di Mediacamere. E' stato costituito un apposito ufficio che seguirà le azioni di marketing.

Sono state realizzate, in collaborazione con la Confcommercio e la Provincia, una serie di azioni presso le manifestazioni più rappresentative per la promozione turistica in Italia (Riva del Garda, Verona, Bergamo, Torino, Parma) ed all'estero (in Germania) e realizzate guide illustrative dell'offerta turistica provinciale.

L'ente è stato inserito a pieno titolo nell'avvento dell'euro, attraverso azioni di sensibilizzazione delle imprese e dei consumatori, di formazione mirata e di promozione di marchi di garanzia (Eurologo).

Sono stati realizzati cospicui interventi a sostegno dell'attività creditizia svolta dal Confidi.

Sono state avviate significative forme di collaborazione con altri enti (Provincia e comuni principali), che hanno portato alla realizzazione di rilevanti interventi di promozione del territorio (Pane Nostrum, Vivere il Mare, Giornate mediterranee dell'olio di oliva, Salone del Gusto a Torino, Salone dell'olio a Milano).

E' stato organizzato un workshop sul pescato, collegato all'iniziativa *Euro-med TDS*, nel maggio 2001, che ha permesso di fare incontrare gli operatori e le istituzioni dell'area mediterranea in relazione alle problematiche di questo settore così importante per la nostra provincia.

Grande attenzione è stata prestata alle problematiche delle infrastrutture portuali:

- studio sull'impatto del Porto di Ancona sulle attività economiche, realizzato in collaborazione con l'ISTAO;
- studio di fattibilità del collegamento Ancona-Ploce (in collaborazione con Autorità Portuale, Regione, Provincia e Comune di Ancona);
- analisi sullo short sea shipping, realizzata in collaborazione con Uniontrasporti;
- studio affidato al prof. Merlini dell'Università di Genova sulla logistica.

E' stata inoltre predisposta una guida on line sul commercio elettronico e realizzata un'intensa attività formativa su queste nuove tematiche anche mediante un convegno, che ha riscontrato la partecipazione di circa 250 persone.

E' stato costituito il Comitato per l'imprenditoria femminile, che ha promosso la sottoscrizione di una convenzione con tutti gli istituti di credito per l'applicazione di condizioni di favore per le imprese rosa e programmato iniziative di sostegno.

E' stato inoltre creato un Osservatorio per l'imprenditoria femminile, preso a riferimento anche da Unioncamere per il monitoraggio di questo importante settore trasversale al sistema economico. Il Servizio Nuove Imprese ha consolidato l'azione di orientamento dei giovani delle scuole superiori verso il mondo dell'impresa e del lavoro, svolgendo inoltre una significativa azione di assistenza per la creazione di nuove imprese e per la formazione su varie tematiche (avvio di impresa, agriturismo, servizi alle persone ed alle famiglie, creazione di imprese in agricoltura).

Il Premio E-Capital, realizzato in collaborazione con soggetti pubblici e privati, avviato come prima edizione nel 2001, è diventato un progetto permanente di sostegno alla creazione di imprese ad alto contenuto di innovazione.

La Camera è stata punta di riferimento nel territorio per le iniziative di Sviluppo Italia (prestito d'onore, Startech) permettendo a numerosi giovani di cogliere opportunità per sviluppare le proprie idee di impresa.

Iniziative formative di rilievo sono state il corso di specializzazione "Sviluppo all'autoimprenditorialità e nuovo management d'impresa" di 350 ore ed un corso di 1500 ore per operatore import-export, finanziato dal FSE.

Nel campo della formazione, però, il ruolo centrale è ricoperto dalla *Scuola EMAS*, prima in Europa, attivata nell'ottobre 2001. Forte impulso è stato dato alla collaborazione con l'Università di Ancona, che è diventata partner in numerose iniziative e progetti (Campus, E-capital, Marketing territoriale, Scuola Emas, Camera Arbitrale).

Le modifiche apportate al regolamento per la concessione dei contributi camerali hanno comportato una selezione più accurata a favore dei progetti, prevalentemente delle associazioni di

categoria, di maggiore impatto per la promozione del territorio e dei singoli settori (industria, commercio e turismo, artigianato e agricoltura).

Per il settore agricoltura, in particolare, è stato approvato un regolamento, adottato da Unioncamere ed approvato dalla Commissione Europea, che consentirà di finanziare azioni a favore delle imprese agricole senza ricorrere alla notifica di ogni provvedimento di concessione di aiuti, in conformità alla normativa europea.

Convegni e seminari organizzati:

Marketing strategico della Provincia di Ancona
Presentazione dei risultati dello studio sul Porto di Ancona
Analisi del cabotaggio inframediterraneo
Le imprese logistiche: mercato, strategie e strutture organizzative
Giornate mediterranee dell'olio di oliva
Convegno Euro-med TDS sul pescato
Commercio elettronico
Euro
L'imprenditoria femminile
Presentazioni del progetto Campus
Presentazione del Prestito d'onore
Presentazione del programma per l'innovazione Startech
L'informazione statistica (in ricordo di Leone Levi)
Presentazioni dei risultati delle indagini Excelsior
Gli strumenti per creare impresa
Pane Nostrum, giornata brevettuale
La mappatura delle imprese femminili.

Internazionalizzazione

E' stato avviato lo Sportello per l'Internazionalizzazione, in rete con gli sportelli del sistema delle Camere di Commercio italiane e all'estero, denominato "Globus".

Nel 2001 lo Sportello, con i suoi servizi, è anche entrato nello Sportello unico regionale, sulla base di un accordo firmato con il Ministero del commercio estero, nel quale sono coinvolti tutti i soggetti preposti all'internazionalizzazione (ICE, SIMEST, SACE).

E' stata anche realizzata una banca dati, su CD rom e sui siti web, contenente circa 800 schede sugli esportatori abituali della provincia come strumento di promozione delle imprese locali.

Una delegazione camerale ha partecipato alla Conferenza Adriatica-Ionica, tenutasi a Spalato nel maggio 2001, intervenendo al tavolo di lavoro sul tema dei trasporti.

Nell'ambito di tali iniziative vanno ricordati poi i convegni su paesi di interesse economico quali la Croazia, il Giappone, il Sudafrica, l'Egitto e l'Albania e l'accoglienza di delegazioni straniere in visita.

Regolazione del mercato

La Camera di commercio di Ancona ha ottenuto per questo servizio il Premio del FORUM P.A. nel 2001 (100 progetti al servizio del cittadino) ed è stata inserita nel gruppo di lavoro nazionale Unioncamere (con le Camere di Milano, Torino, Roma, Treviso e Firenze), che ha portato alla redazione di un regolamento, tariffario e codice deontologico unitari, adottato da Unioncamere ed esteso a tutto il sistema camerale.

Obiettivo non previsto nel programma pluriennale, ma ugualmente conseguito, è stato quello di completare l'offerta degli strumenti di A.D.R. (alternative dispute resolution) creando una Camera arbitrale, gestita direttamente dall'ente camerale: è stata raggiunta un accordo con la Camera arbitrale interprofessionale, a cui prima l'ente forniva un contributo economico, accordo in base al

quale è stato assicurato un rappresentante nel Consiglio arbitrale e l'acquisizione dell'elenco degli arbitri nella nuova Camera arbitrale (in collaborazione con le altre Camere di commercio delle Marche).

Sono stati anche avviati due importanti progetti: uno per la costituzione di una Camera arbitrale internazionale dell'Adriatico ed un altro per costruire una Camera arbitrale regionale.

Le funzioni rientranti nella "regolazione del mercato" sane state ampliate con l'acquisizione, avvenuta nel 2001, delle attività esercitate dal soppresso ufficio UPICA, tra le quali va segnalato per importanza e possibilità di sviluppo, quella relativa alla tutela della proprietà industriale (brevetti e marchi).

E' stato inaugurato nell'aprile 2001 il Centro Pat-LIB (alla presenza di rappresentanti europei e del Ministero delle attività produttive), che ha ottenuto l'accreditamento dell'Ufficio Europeo Brevetti ed è entrato a far parte di una rete di 140 biblioteche brevettuali. Il Centro consente di effettuare ricerche di anteriorità, sullo stato della tecnica e visionare tutta la documentazione relativa ai brevetti europei.

Altra iniziativa significativa è stata la realizzazione dell'aggiornamento degli Usi e Consuetudini provinciali, che ha visto impegnato un gruppo di lavoro interno e quindici comitati tecnici, che hanno approfondito tutte le tematiche interessate da questa fonte secondaria del diritto, permettendo, tra i primi in Italia, di portare a termine la revisione dopo dieci anni di profonde modificazioni normative e culturali.

Aziende speciali

La Camera di commercio di Ancona si avvale dell'attività di due aziende speciali: "ASPeA" e "Ancona promuove".

La prima si occupa di promuovere le imprese locali operanti nei settori della pesca e dell'agricoltura. Importante iniziativa dell'Azienda è la "Selezione nazionale dei vini da pesce" che ha riscosso un ampio consenso tra gli operatori del settore.

L'Azienda "Ancona promuove", costituita nel 2001, organizza servizi e iniziative al fine di diventare un punto di riferimento per le PMI interessate ad affacciarsi sul mercato globale, utilizzando non solo gli strumenti tradizionali, come le fiere, ma anche strumenti sempre più personalizzati ed a valore aggiunto, per rispondere efficacemente alle reali esigenze delle imprese.

Camera di commercio di Macerata

Il Consiglio camerale, insediatosi il 29.10.1999, consta di n. 22 componenti.

La Camera dispone di una sede centrale e di una sede distaccata (Civitanova Marche), di una camera arbitrale e di uno Sportello di conciliazione e di uno Sportello unico per le attività produttive.

Nel corso del 2001, la Camera di commercio ha organizzato una serie di convegni e seminari su vari argomenti:

- Presentazione regolamento della Camera arbitrale;
- Incontro formativo sulla firma digitale;
- Euro: istruzioni per l'uso (videoconferenza);
- 1^ Conferenza programmatica dell'economia locale;
- Arte, natura, cultura e ... enogastronomia;
- Nuovi incentivi regionali e provinciali (imprenditoria femminile);
- Realizzazione in Project financing della S.S.77 (con la partecipazione del Vice Ministro On. Baldassarri);
- Normativa sulla sicurezza del giocattolo.

Sono stati pure organizzati alcuni seminari sulle implicazioni dell'introduzione dell'euro ed è stato intrapreso un percorso informativo sull'e-commerce per approfondire le opportunità, oltre che gli aspetti giuridici, fiscali e tecnici del commercio elettronico.

Per quanto riguarda il personale, l'ente dispone di n. 63 unità in servizio, di cui n. 6 unità a tempo parziale. Nel 2001 è stato organizzato un percorso formativo di riqualificazione di n. 13 dipendenti ai fini dell'inquadramento nella categoria superiore.

Nel corso del 2001 oltre al lavoro del progetto del Sistema di Qualità secondo il modello EFQM, è proseguito il processo di introduzione del controllo di gestione per il monitoraggio della spesa per centri di costo, funzioni, responsabilità, ecc.

Da segnalare, oltre alle partecipazioni in altre strutture camerali, la partecipazione della Camera di commercio a società, consorzi, associazioni ed organismi, tra l'altro, nei settori della cultura e della ricerca, della tutela e della valorizzazione delle produzioni locali, dell'ambiente.

L'attività dei contributi, che costituisce un servizio finanziario di promozione indiretta in quanto si tratta di iniziative realizzate esternamente alla Camera, si è sostanziata in partecipazioni economiche per un importo complessivo pari a £ 1.670.000.000 (€ 862.483 circa), così ripartito:

-	settori economici vari	53%
-	consorzi import-export	4%
-	consorzi di garanzia fidi	17%
-	enti e associazioni vari	26%

Sportello unico attività produttive

Costituito nel 2001, ha raccolto l'adesione del Comune di Macerata, del Comune di Tolentino e della Comunità montana Zona H, con apposite convenzioni. Ha lo scopo di semplificare le procedure, unificare la modulistica, concertare i tempi di evasione dei procedimenti istruttori per l'avvio di un'attività economica.

Camera arbitrale e Sportello di conciliazione

Costituita nel 2000, ha predisposto un elenco di Arbitri formato da persone di comprovata professionalità ed esperienza in campo giuridico, economico e commerciale, designate dai Presidenti degli Ordini professionali della provincia e dall'Università di Macerata e Camerino. All'attività della Camera arbitrale è stata data ampia pubblicità al fine di incentivare il ricorso a questo tipo di servizio.

Clausole inique e contratti tipo

Nell'ambito delle iniziative adottate ai sensi dell'art. 2, co. 4, lett. c) della legge n. 580/1993 per individuare eventuali clausole inique nei contratti tipo, è stato istituito un nuovo servizio per tentare di risolvere situazioni di squilibrio contrattuale sia nei rapporti tra imprese, che nei rapporti tra imprese e consumatori.

Specialitaly

Questo progetto si propone di promuovere e valorizzare i prodotti tipici di qualità diffusi sul territorio provinciale attraverso un apposito sito Internet gestito da Infocamere con la collaborazione di tutte le camere di commercio italiane. Sul sito è possibile trovare una descrizione qualitativa di questi prodotti, sia artigianali che agro-alimentari della provincia, con le relative aziende produttrici.

Servizi anagrafici

Nel corso del 2001 l'attività del Settore anagrafico è stata volta al perseguimento degli obiettivi prefissati, in particolare sul potenziamento dell'acquisizione delle pratiche per via telematica o su supporto informatico a seguito dell'emanazione del regolamento di semplificazione del Registro Imprese, avvenuta il 21.11.2000.

In quest'ottica si pone anche la realizzazione del Progetto firma Digitale, finanziato dall'Unioncamere con il fondo perequativo 1999, per un importo complessivo di £ 24.537.000 (€ 12.672 circa).

I dati relativi al Registro Imprese nel periodo di riferimento sono i seguenti:

-	imprese iscritte	44.036
-	di cui attive	40.315
-	certificati rilasciati	12.879
-	visure	15.768
-	protocolli atti	17.379
-	altre operazioni	1.670

Rispetto all'anno precedente, nel 2001 si è riscontrato sia un aumento del numero delle imprese iscritte, sia un aumento complessivo di attività. Se da un lato ciò è stato sicuramente indice di una positiva congiuntura economica locale, dall'altro ha comportato serie difficoltà amministrative poiché l'aumento del carico di lavoro è coinciso con le implicazioni dell'introduzione dell'euro.

Per quanto riguarda il REC e gli Albi, risultano per il 2001 n. 807 tra iscrizioni, cancellazioni, ecc.

Commercio con l'estero

L'Ufficio offre i seguenti servizi nel settore del commercio internazionale:

- Certificati d'origine: sono stati emessi n. 6.688 certificati d'origine per merci destinate all'esportazione. Sono state rilasciate n. 5.204 legalizzazioni della firma e n. 7.867 visti su fatture di merci destinate all'export. Si tratta principalmente di merci destinate ai Paesi terzi.
- Carnet ATA – CPD Taiwan – Carnet TIR : sono stati rilasciati n. 44 Carnet ATA, n. 4 CPD Taiwan e n. 465 Carnet TIR (si tratta di documenti che rendono più veloci i controlli doganali).
- Numero meccanografico e marchio INE: utili ai fini di identificare le ditte import/export sul territorio, sono stati attribuiti n. 30 numeri meccanografici; sono pervenute n. 3 domande di autorizzazione all'uso del marchio INE (per l'esportazione dei vini in Canada, Messico e USA).

Agricoltura

La Camera espleta una serie di adempimenti relativi al settore agricolo, quali:

- Vidimazione dei bollettari per i trasportatori di acido acetico
- Albo dei vigneti, per la cui gestione l'Ente camerale è passato alla procedura Infocamere; risultano n. 48 iscrizioni, 886 ettari di vigneti, n. 446 conduttori iscritti, n. 475 denunce di uve DOC.
- Vini da tavola IGT: risultano n. 77 dichiarazioni di produzione, 406,50 ettari dedicati, 30.060,97 q.li prodotti.
- Commissione degustazione VQPRD: n. 19 riunioni, n. 87 campioni esaminati.
- Tecnici ed esperti degli oli di oliva extravergini e vergini: sono pervenute n. 4 domande di iscrizione nell'Elenco, istituito ai sensi della legge n. 313/1998 presso il Ministero delle politiche agricole.
- Concorso per il Premio "Erocole Oliario": sono state istruite n. 2 domande di partecipazione al concorso nazionale, organizzato dall'Unioncamere, che si tiene presso la Camera di commercio di Perugia.
- Commissione provinciale per il controllo sui mangimi medicati: ai lavori della Commissione ex D.M. Sanità 19.10.1999 partecipa un funzionario della Camera di commercio; nel 2001 è stato effettuato un accertamento su una ditta produttrice.

- Disciplina della panificazione: n. 148 panifici; n. 1 autorizzazione nuovo impianto, n. 3 nuove licenze, n. 1 revoca; la Commissione consultiva per i nuovi impianti si è riunita due volte; la Commissione tecnica ha effettuato n. 10 sopralluoghi.

- Disciplina della panificazione: n. 55 molini esistenti; n. 2 modifiche di licenze; n. 2 revoche.

Ufficio metrico e del saggio dei metalli preziosi

L'Ufficio nel corso del 2001 ha effettuato i controlli previsti dalla legge e ha provveduto a legalizzare gli strumenti metrici riparati o rimessi a nuovo. Si è provveduto al rinnovo di n. 100 marchi di identificazione dei metalli preziosi e a rilasciare n. 3 nuove concessioni di marchi.

Altre attività

La Camera ha provveduto ad emanare n. 10 pareri, su richiesta della Prefettura, in merito all'installazione o alla modifica di depositi di oli minerali ad uso commerciale o industriale. Inoltre, su richiesta delle competenti Agenzie delle entrate, ha emanato n. 6 pareri sullo svolgimento di manifestazioni a premio nel territorio della provincia.

La Camera, a seguito del trasferimento delle funzioni e del personale degli Uffici provinciali del Ministero delle attività produttive (ex UU.PP.I.C.A.) ai sensi del d. lgs. n. 112/1998, ha anche istituito alcuni uffici con il compito di effettuare il controllo sulla sicurezza generale dei prodotti, di irrogare sanzioni amministrative e di ricevere le domande di brevetto e di fornire informazioni sugli adempimenti relativi ai brevetti e ai marchi.

Studio, ricerca e documentazione

L'attività statistica e di studio della Camera di commercio si è concretizzata nell'elaborazione di report periodici sull'andamento congiunturale dell'economia, nell'analisi dei fabbisogni occupazionali previsti dalle imprese, nella rilevazione degli indici del costo della vita, dei prezzi al consumo ed all'ingrosso, nei censimenti generali della popolazione e delle attività economiche.

Servizi Promozionali

Nell'ambito dei rapporti istituzionali con gli altri Enti, la Camera ha concluso alcuni accordi di notevole rilevanza per la promozione dell'economia locale:

- Accordo quadro di collaborazione con l'Università degli Studi di Camerino ed Università degli Studi di Macerata;

- Costituzione del Laboratorio permanente di strategie e politiche per lo sviluppo economico provinciale la valorizzazione del territorio, con l'Università degli Studi di Camerino ed Università degli Studi di Macerata.

L'attività promozionale, che mira a sostenere ed incrementare la competitività del locale sistema imprenditoriale, si è concretizzata nell'opera di informazione, orientamento scuola - lavoro (Progetto Campus), di formazione (Progetto Artemis), di studio e ricerca orientati all'imprenditoria femminile, nell'organizzazione di seminari sulle opportunità offerte dall'e-commerce, nel supporto in ordine alle implicazioni dell'introduzione dell'euro, nello sviluppo del settore del turismo enogastronomico e dell'artigianato artistico.

Nel rispetto del proprio ruolo istituzionale, la Camera di commercio maceratese ha avviato la costituzione dell'associazione Assonautica che vede la partecipazione di soggetti pubblici, organismi associativi e di privati. Lo scopo è quello di sviluppare la nautica da diporto, promuovere una efficace politica di potenziamento ambientale delle coste della provincia, potenziare il turismo.

Nell'ambito della promozione del diporto, l'Ente camerale ha pure promosso una serie di incontri con il Comune di Civitanova Marche al fine di studiare la possibilità di dotare la zona portuale di Civitanova M. di servizi primari.

Tra le iniziative, vanno ricordati, inoltre, il "Progetto enoteca" e lo studio di fattibilità per l'applicazione del sottovuoto per il trattamento del pesce, al fine di prolungare il periodo di conservazione del pesce e, di conseguenza, aumentare le possibilità di commercializzazione del prodotto locale.

Aziende speciali

La Camera di commercio si avvale dell'attività dell'Azienda speciale "EX.IT". L'Azienda nasce con la missione istituzionale di promuovere al conoscenza, la valorizzazione e il sostegno alla commercializzazione delle produzioni locali delle piccole e medie imprese, sia in Italia che all'estero. La EX.IT ha realizzato un calendario di eventi e promosso la partecipazione di imprese locali ad alcune importanti manifestazioni fieristiche, quali ad esempio "Moda made in Italy" di Monaco, "Mosshoes" di Mosca, "ANPIC" di Guadalajara, "Moda Italia" di Tokio/Osaka, "MIA" di Rimini, "Anuga Spezial" di Colonia.

Nel corso del 2001, la "EX.IT" ha organizzato due convegni/seminari per le imprese interessate al mercato ungherese e polacco e ha accolto alcune delegazioni estere provenienti da aree di particolare interesse, come la Cina, l'India e il Sudafrica.

Camera di commercio di Pesaro e Urbino

Servizi promozionali

Nel corso del 2001 si sono poste in essere alcune importanti iniziative volte a valorizzare alcuni particolari settori:

- *Realizzazione e diffusione del video promozionale della Camera di commercio*: a seguito della realizzazione del video promozionale — a cura dell'Agenzia Gama Movie Produzioni di Falconara Marittima (AN) — l'Ufficio ha ulteriormente implementato la sua diffusione disponendo, tramite determinazione dirigenziale, l'acquisizione di ulteriori 400 copie del suddetto video e di altre 400 in versione CD, per garantirne la diffusione nelle lingue per cui si è accertata una maggiore domanda (spagnolo, tedesco, russo, inglese e italiano), ed ha iniziato la divulgazione delle suddette copie a tutti gli operatori interessati, nel corso delle missioni realizzate all'estero e attraverso i contatti instaurati con le delegazioni straniere in loco
- *47^a Edizione della mostra mercato dei fiori e delle piante ornamentali*: tradizionale manifestazione organizzata dalla Camera e sostenuta con particolare interesse dai produttori, al fine di incrementare e valorizzare la produzione e la commercializzazione floristica e delle piante ornamentali locali. Per conseguire il pieno successo dell'iniziativa, è stata messa in atto una vasta campagna pubblicitaria comprendente inserzioni su quotidiani, passaggi radiofonici, striscioni, cartelli e volantini, garantendo altresì un'adeguata informazione alle Associazioni di categoria, al fine di coinvolgere, oltre ai tradizionali espositori, altri operatori economici interessati.
- *Stand camerale presso il quartiere fieristico di Campanara*: in esecuzione del piano degli interventi camerali con finalità turistiche attuati mediante la realizzazione di uno stand anche in altre manifestazioni fieristiche di particolare interesse che si sono svolte nell'anno 2001, quali la "5^a Rassegna di orientamento allo studio e alla professione", il "SUMOB - Salone della subfornitura" e la "Promomarche e Adriatica 2001".

Tale attività è stata realizzata al fine di consentire una valida promozione delle iniziative camerali, dell'economia e del turismo della nostra provincia, in occasione della presenza di migliaia di visitatori italiani e stranieri. Inoltre, in collaborazione con le associazioni di categoria, la Camera

ha partecipato alla Fiera del mobile di Milano e ha promosso la produzione locale agroalimentare, in occasione dei Congressi nazionali delle Associazioni del settore costruzioni della CNA (Anse e Assoedili).

Turismo

Sono state tipicizzate, per conto della Regione Marche, le fiere di Stoccarda, Copenaghen, Praga, Monaco di Baviera e Parigi, con interventi di natura folcloristica (Carnevale di Fano), musicale (Conservatorio Rossini di Pesaro) ed enogastronomica.

Per quanto attiene al mercato nazionale, sono state realizzate serate di presentazione a Salerno, Caserta, Rieti, Viterbo, Cuneo ed Alessandria, nonché interventi in collaborazione con i Comuni di Fano e Marotta-Mondolfo a Bologna, Trento, Terni e Vicenza.

E' stato realizzato, in collaborazione con la Provincia di Pesaro e Urbino, uno stand alla BIT di Milano, con distribuzione di materiale informativo dell'area ed è stato altresì attivato un punto informazioni alla BITEG (Borsa del Turismo enogastronomico) di Riva del Garda e alla BTC – (Borsa del Turismo Congressuale) di Firenze e tipicizzato lo stand della Regione Marche, con degustazione di prodotti enogastronomici e presentazione di pacchetti turistici del territorio.

Sono stati attivati nel corso dell'anno anche educational di operatori e giornalisti italiani e stranieri per una presa di contatto diretta col territorio.

Sono state altresì realizzate in aree d'interesse economico più vasto altre iniziative: due presentazioni dell'offerta turistica provinciale nelle città tedesche di Zwickau e Weisenbach con degustazione di prodotti enogastronomici tipici della nostra provincia, presentazione del video promozionale, concerto di musica classica e intrattenimento musicale, nonché diffusione di materiale propagandistico della provincia, ed a Kiev in Ucraina in stretta collaborazione con le associazioni di categoria: Confcommercio, API, Confartigianato e con la Provincia di Pesaro e Urbino dal 2 al 4 ottobre uno stand alla EXPO Itinerari 2001.

Internazionalizzazione

In questo settore, si segnalano le seguenti iniziative:

- *Missione economico-istituzionale in India nell'ambito dell'accordo di programma Mincomes-Regione Marche*, con realizzazione di due seminari/workshop a Mumbai (ex Bombay) e a New Delhi e con la partecipazione di numerose imprese marchigiane aderenti ai settori industriale, piccola industria e artigianato, e di 11 aziende pesaresi dei comparti mobili, arredamento, macchine per la lavorazione del legno, laterizi-cotto, macchinari per l'enologia, macchine e tecnologie per la lavorazione tondino da cemento armato. La missione ha rappresentato un'occasione unica per la verifica delle condizioni di espansione esistenti in India e per il consolidamento dei rapporti economici già esistenti fra le nostre imprese ed il comparto economico-industriale indiano.
- *Visita di una delegazione di operatori economici del New Jersey* (novembre 2001): a seguito dei contatti di reciproca collaborazione avviati dalla camera con il Dipartimento Economico dello Stato del New Jersey - concretizzatisi con la visita, nei due sensi, di rappresentanti istituzionali italiani e americani e culminati con la partecipazione di una nutrita delegazione di operatori statunitensi del mobile al SAMP 2000 - è stata organizzata, in collaborazione con il Sig. Gerald Janssen, attaché camerale nello Stato in questione, la visita di una delegazione di 9 operatori americani del settore del mobile interessati ad instaurare rapporti di natura commerciale con imprese pesaresi.

In collaborazione con le associazioni di categoria:

- prosecuzione dell'iniziativa a Rostov sul Don (Russia) in collaborazione con C.A.S.A. artigianato metaurense: dopo l'inaugurazione del centro commerciale "Italian Business Center", sono state organizzate missioni di verifica dell'andamento dell'iniziativa. Ciò ha consentito di verificare in loco che, nonostante le difficoltà derivanti dall'avvio di un'attività di commercializzazione delle produzioni locali in un'area particolarmente difficile quale quella russa della regione di Rostov, esiste notevole interesse per i prodotti della provincia pesarese e delle Marche e concrete possibilità di sviluppo per le nostre imprese.
- iniziativa di internazionalizzazione in Ucraina, denominata "Kiev interni italiani", in collaborazione con la C.N.A. di Pesaro e Urbino: a seguito della missione di una delegazione camerale in Ucraina, finalizzata alla verifica della disponibilità degli interlocutori ucraini, sia a livello pubblico che privato, alla realizzazione di un'area espositiva del mobile pesarese a Kiev, la C.N.A. ha messo a punto un progetto di intervento sul quale ha ottenuto l'adesione di numerose imprese del settore.

Statistica

A partire dal settembre 2001 ha preso il via la fase operativa dei Censimenti della popolazione e dell'industria.

L'Ufficio Provinciale di Censimento presso la Camera di Commercio ha organizzato due cicli di riunioni per tutti gli Uffici Comunali di Censimento ed ha nominato i Coordinatori Provinciali tramite i quali è stato possibile assistere e monitorare l'attività censuaria di tutti i comuni della provincia.

Nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2001 la Camera ha partecipato periodicamente alle riunioni del Comitato Provinciale di Censimento presso la Prefettura di Pesaro e Urbino.

Studi

Come richiesto dalla locale Prefettura sono state elaborate le relazioni sulla situazione economica della Provincia relative al 1° e al 2° semestre dell'anno 2001. Tali relazioni sono state elaborate basandosi su dati raccolti dall'Ufficio Statistica e provenienti da diverse fonti: ISTAT, Unioncamere, Associazioni, Istituto G. Tagliacarne e Centri Studi.

Prezzi

Per l'anno 2001 si sono regolarmente tenute tutte le riunioni relative alla Commissione prezzi ingrosso per cui la pubblicazione mensile dei prezzi all'ingrosso è stata regolarmente pubblicata fino al mese di dicembre 2001.

Registro delle imprese e dei servizi di regolazione del mercato

La Camera si è attivata nei seguenti settori:

- FIRMA DIGITALE; realizzate iniziative unitamente ad Associazioni di categoria finalizzate alla diffusione di tale strumento presso il sistema imprenditoriale.

- TRATTAMENTO TELEMATICO DELLE PRATICHE DEL REGISTRO DELLE IMPRESE: realizzati importanti momenti formativi, largamente partecipati dalla macro-utenza Registro imprese, orientati a riduzione digital-devide in trattazione pratiche del Registro delle imprese con modalità completamente telematiche.

- PARTECIPAZIONE A PROGRAMMI STRATEGICI UNITAMENTE AD ALTRI ATTORI SUL TERRITORIO: attività di progettazione unitamente ad altre strutture pubbliche nonché attori privati finalizzate a delineare strategie e scenari di sviluppo imprenditoriale e tecnologico fino al 2015.

- ANALISI DELLO SVILUPPO TERRITORIALE NELL'AMBITO DEL LABORATORIO COSTITUITO UNITAMENTE ALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO: realizzato, nell'ambito delle attività del Laboratorio dell'analisi dello sviluppo

territoriale, unitamente all'Università di Urbino, l'Atlante georeferenziato per l'economia del territorio, contenente importanti, utili e tecnologicamente avanzate mappe tematiche del Registro delle imprese.

Gestione finanziaria e personale

Il settore dei servizi di gestione finanziaria ed economico patrimoniale, del controllo di gestione e del trattamento giuridico ed economico del personale è stato impegnato nell'anno 2001, in aggiunta agli ordinari e consolidati adempimenti derivanti da legge o regolamento che fortemente caratterizzano l'attività dell'area anche nella impostazione e realizzazione di ulteriori interventi di tipo innovativo.

Personale

Nel corso dell'anno 2001 la Camera ha adottato diversi regolamenti relativi alla gestione delle risorse umane. Ha inoltre provveduto a concludere le procedure per le assunzioni e per le progressioni verticali ed economiche. Ha anche adottato un piano organico in materia di formazione - aggiornamento - addestramento del personale.

Diritto annuale

In merito alla gestione del pagamento da parte delle imprese del diritto annuale, occorre sottolineare che l'ufficio è transitato al servizio in oggetto proprio nei primi mesi dell'anno e che l'attività dell'ufficio è stata resa ancor più gravosa dall'acquisizione di nuove competenze legate alla riforma del diritto annuale relativa alla determinazione del diritto, alle scadenze previste per il pagamento, alle modalità di versamento del diritto ed infine all'avvio di una procedura sanzionatoria in caso di omesso versamento del creditore entro il termine fissato dal Regolamento ministeriale, che si affianca alla tradizionale procedura di recupero del credito mediante invio del ruolo dei creditori morosi all'esattore. In questo contesto di riforma è stata data la massima diffusione della conoscenza delle nuove regole di determinazione e versamento del diritto, mediante messaggi a mezzo stampa e l'organizzazione di incontri di approfondimento rivolti agli utenti ed in particolare ai professionisti appartenenti al Collegio ed all'Ordine professionale dei ragionieri e commercialisti ed alle Associazioni di categoria.

Tra le notevoli innovazioni introdotte in materia, risulta il nuovo strumento di pagamento che le imprese devono utilizzare, il modello F24, già impiegato per i versamenti fiscali. Infocamere, per la gestione degli introiti del diritto annuale, ha realizzato il nuovo software "Diana", ancora in versione provvisoria e soggetta a continui aggiornamenti ed implementazioni delle funzioni. Ad oggi non rileva i pagamenti effettuati in contanti o con bollettino di conto corrente postale, modalità spesso utilizzate in caso di prima iscrizione qualora il pagamento del diritto avvenga contestualmente all'iscrizione nel Registro delle Imprese. Ciò ha portato ad una rideterminazione delle modalità di copertura contabile degli incassi, anche tenuto conto che i caricamenti, che prima venivano gestiti dalla società Infocamere dagli estratti del conto corrente postale, dal 2001 sono passati alle Camere, così come anche la regolazione del pagamento in contanti presso lo sportello, tutte operazioni che richiedono necessariamente l'intervento manuale di caricamento del pagamento e la tenuta di una contabilità degli incassi complementare a quella informatica di "Diana".

Sanzioni amministrative e diritto annuale

E' stata esaminata la normativa relativa all'applicazione della sanzione amministrativa nel caso di omesso o tardivo pagamento del diritto introdotta dall'art.18 comma 3 della Legge di Riforma delle Camere di Commercio n° 580 del 29/12/1993, così come modificata dall'art.17 comma I della Legge n°488 del 23/12/1999, e prevista nella misura dal 10% al 100% del diritto dovuto. Considerato che il Ministero delle Attività Produttive non ha disciplinato il nuovo regime sanzionatorio nel Regolamento sul diritto annuale approvato con D.M. n°359 del 11/05/2001, che dopo un iter lungo e travagliato è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 02/10/2001, questa

Camera ha proceduto alla redazione di un verbale di accertamento della violazione relativa all'art.18 comma 3 della Legge 580/93 che sancisce l'obbligo di pagamento del diritto annuale, ed ai successivi decreti del Ministero emanati ogni anno per determinarne la misura. Nel verbale in oggetto è stata inserita la proposta di pagamento in misura ridotta, pari al doppio del minimo della sanzione prevista dall'art.16 della Legge 689/81 e la facoltà per il soggetto chiamato in causa di presentare ricorso al Prefetto, ai sensi dell'art.18 comma 1 della medesima legge. Tali verbali, però, non sono stati ancora inoltrati poiché, anche su parere dello stesso Ministero delle Attività Produttive si rimane in attesa del collegato fiscale anno 2002, in cui è prevista una modifica normativa in materia di procedimento sanzionatorio che dovrebbe superare le incertezze e le lacune dell'attuale impianto normativo. L'ufficio ha comunque provveduto alla istruttoria delle pratiche sanzionabili, al fine di intervenire tempestivamente al momento della notifica dei verbali di accertamento ai soggetti trasgressori e per procedere al recupero del diritto annuale omesso o versato in misura insufficiente.

Recupero crediti pregressi

Sul fronte del recupero dei crediti pregressi, regolarmente iscritti in una posta dello stato patrimoniale in sede di rendiconto consuntivo, la Camera di commercio ha predisposto due delibere relative ad alcuni discarichi di posizioni messe a ruolo dalla SE.RI.T. di Pesaro per inesigibilità del credito ai sensi dell'art.19 comma 1, del d.lgs.112/99, previa verifica da parte del competente ufficio della sussistenza e delle ragioni dell'inesigibilità del credito. L'espletamento periodico di tale adempimento riveste particolare importanza poiché consente di conoscere con maggiore esattezza l'ammontare del credito esigibile dalla Camera nei confronti delle imprese e di predisporre le relative scritture di rettifica del valore del credito nel bilancio camerale.

Inoltre permette un migliore monitoraggio dell'andamento degli incassi relativi al diritto annuale anni precedenti iscritto nei crediti del bilancio, effettuato di regola ogni trimestre ai sensi dell'art.10 del vigente Regolamento di cui al D.M. 287/97. Parallelamente si stanno effettuando i controlli a campione su di un centinaio di pratiche provenienti dalla SE.RI.T. per il discarico automatico ai sensi dell'art.79 collegato fiscale per il 2000 approvato con legge n. 342/2000. Entro il mese di novembre è stato predisposto, da parte del Servizio centrale di riscossione di Roma, il ruolo per il pagamento coattivo del diritto annuale relativo all'anno 2000, che è stato controllato e riscontrato dagli uffici camerali.

Monitoraggio delle entrate finanziarie e delle spese ripartite per centri di costo ed obiettivi

Nell'ambito degli adempimenti previsti dal Regolamento degli uffici e dei servizi, sono state disciplinate le procedure di programmazione dell'Ente e del sistema di controllo da attuare ai sensi del d. lgs. n. 286/99.

Camera di commercio di Ascoli Piceno

La Camera di commercio di Ascoli Piceno dispone di due aziende speciali.

Il personale in servizio conta n. 66 unità su n. 74 previste in pianta organica.

Gestione finanziaria

Il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario è stato approvato dal Consiglio Camerale con delibera n. 2 del 24/06/2002.

Dai dati contabili emerge una conferma dell'autonomia finanziaria dell'Ente, attestata al 92,91% delle entrate correnti e dovuta in gran parte al Diritto annuale, accertato per il 2001 in £. 11.274.150.722 che da solo copre il 73,25% delle entrate correnti.

Servizi anagrafici

Il registro imprese

Per quanto attiene l'attività svolta nel corso dell'anno 2001 dal Servizio Registro delle Imprese, è da notare innanzitutto un ulteriore calo dei certificati rilasciati all'utenza, in conseguenza della semplificazione amministrativa introdotta dalla legge Bassanini e norme collegate. I certificati rilasciati sono stati infatti 28.020 rispetto ai 30.136 rilasciati nell'anno precedente, con un decremento del 7% circa.

Anche la "visura", documento meno formale del certificato, ha subito una riduzione, ma in questo caso più contenuta, passando da 121.079 a 116.992 unità con una flessione del 3,3%.

Il calo dei certificati è ancora più evidente se si prendono in considerazione gli sportelli per il rilascio dei certificati a distanza, ubicati presso i comuni e le Associazioni di categoria. Nonostante il numero totale di questi sportelli sia rimasto invariato, in seguito all'apertura dei nuovi punti certificativi presso i Comuni di Monteprandone e Comunanza e la chiusura degli sportelli di Altidona e Porto Sant'Elpidio, si è registrato un decremento del 25,50/o dei certificati rilasciati in totale, che sono passati da 5.252 nel 2000 a 3.908 nel 2001.

Il numero inferiore dei certificati rilasciati, però, non ha influito sul gettito finanziario dei diritti di segreteria che sono aumentati da 2.079 milioni nel 2000 a 2.280 milioni nel 2001, con un incremento del 9,60/o.

Se la funzione certificativa del Registro è in calo, il lavoro istruttorio delle domande d'iscrizione, modificazione e cancellazione è in costante notevole crescita. Le domande presentate in totale nel corso dell'anno 2001 sono state 22.898 contro le 18.117 del 2000 con un incremento del 20,8%o. Tale aumento è dipeso solo marginalmente dalle istanze presentate dalle società per la conversione del capitale in Euro, in quanto la maggior parte di tali denunce (circa 6.500) sono state presentate nel mese di gennaio 2002. Gli incrementi più significativi si sono registrati nei depositi (da 3.642 a 4.115) e nelle modificazioni in genere (da 11.711 a 12.389), in leggero calo viceversa le nuove iscrizioni che passano da 2764 a 2576 con una flessione del 6,8%.

Per quanto riguarda le modalità di presentazione delle domande, è da registrare un notevole incremento del sistema di presentazione su supporto informatico (floppy disk): 4.240 pratiche presentate con tale sistema rispetto alle 3.150 dell'anno precedente; mentre ancora insignificante è la modalità di trasmissione telematica, a causa del rinvio dell'obbligo giuridico a carico delle società, di presentare le istanze per il Registro Imprese unicamente con tale modalità.

Al riguardo della trasmissione telematica delle pratiche, è da evidenziare il notevole lavoro svolto dall'ufficio Registro delle Imprese in collaborazione con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico. Nel corso dell'anno 2001 sono stati rilasciati n.358 dispositivi di firma digitale (smart card), ma soprattutto è stato svolto un impegnativo lavoro di sensibilizzazione dell'utenza e di preparazione all'imminente obbligo giuridico di utilizzare tale modalità per la trasmissione delle pratiche. Sono stati infatti organizzati due convegni (a San Benedetto del Tronto e a Fermo) e 4 corsi teorico-pratici sul tema "Fedra-Firma digitale" rivolti principalmente ai professionisti e alle Associazioni di categoria, tali corsi hanno visto impegnati alcuni impiegati camerati nella funzione di docente in collaborazione con il referente informatico dell'Infocamere.

E' stata inoltre avviata un'interessante collaborazione con Associazioni di Categoria, Ordini e Collegi professionali per attivare convenzioni per decentrare alcune fasi del procedimento di rilascio delle smart card.

Anche il consueto adempimento del deposito bilanci ha registrato un incremento dell' 80% rispetto all'anno precedente e ha visto il coinvolgimento degli sportelli di Ascoli Piceno (1496 bilanci depositati), Fermo (1270 bilanci) e San Benedetto del Tronto (951 bilanci). In numero costante gli elenchi soci che, in seguito alle nuove disposizioni normative, devono essere depositati solo in caso di variazione dei dati degli assetti proprietari (n. 432 elenchi soci depositati in totale). Anche nel 2001 le operazioni di deposito dei bilanci si sono svolte in maniera tale da non creare disagi all'utenza e rallentamento delle altre funzioni dell'ufficio.

Per quanto riguarda la qualità dei dati del Registro delle Imprese, è da evidenziare che nel 2001 è stato realizzato un apposito progetto finalizzato, che ha avuto appunto per oggetto il miglioramento dei dati del Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.). Il Ministero delle attività produttive, infatti, aveva sollecitato l'ufficio ad una revisione dei dati degli esercizi

commerciali, riguardanti soprattutto il settore merceologico e la superficie di vendita, ai fini del miglioramento dello strumento di rilevazione statistica denominato: "Osservatorio del Commercio". Il progetto finalizzato, realizzato in collaborazione con la Regione Marche, ha permesso la sistemazione dei dati relativi alla provincia di Ascoli Piceno, così come richiesto dal Ministero.

Servizi amministrativi

Vanno messi in rilievo i seguenti punti:

- per l'UPICA, al momento del trasferimento delle funzioni dallo Stato alla Camera di Commercio, il problema più preoccupante era costituito dalla mancata registrazione e dal mancato esame dei rapporti in materia di depenalizzazione ed è stato affrontato destinando alla relativa attività personale camerale nell'ambito di uno specifico progetto finalizzato, che ha consentito di evadere le pratiche riferite agli anni 1999 (completamento), 2000 e parte del 2001;
- è stata confermata la capacità della Camera di porsi quale interlocutore delle imprese nel campo degli adempimenti amministrativi in materia di ambiente: nella massima regolarità e senza disagi per l'utenza sono stati ricevuti e registrati circa 5.000 modelli unici di dichiarazioni ambientali;
- è proseguito l'impegno sul fronte degli incentivi fiscali al commercio, relativi all'attività di controllo: sono state infatti effettuate, a cura del personale camerale, 18 visite ispettive in riferimento alle domande presentate nel 1999;
- la Camera ha gestito, in modo efficiente, la nuova fase dei c.d. "incentivi fiscali" (unico giorno consentito per la presentazione delle domande: 26.6.2001), assicurando agli imprenditori interessati la rapida e precisa effettuazione della prima fase del relativo procedimento. Sono infatti pervenute 1412 richieste, delle quali è stata verificata la regolarità prima della protocollazione. Inoltre, con riferimento alle domande pervenute, al 3 1.12.2001 sono state eseguite 471 istruttorie;
- è proseguita l'impegnativa attività di revisione del Ruolo agenti e rappresentanti di commercio, che ha consentito di individuare oltre 1181 nominativi di operatori non più attivi o non più in possesso dei requisiti necessari per conservare l'iscrizione;
- in collaborazione con Infocamere, parte del personale dei Servizi Amministrativi ha partecipato alla formazione, organizzata presso l'Ente camerale, alle lezioni teoriche e prove pratiche sulla gestione dell'Albo dei Vigneti, nonché sulla movimentazione delle bottiglie di vino (prelievo campioni, anonimizzazione, esame chimico-fisico) e sulla gestione della Commissione di Degustazione Vini. Ha svolto, altresì, l'impegnativo lavoro di eliminare l'arretrato avuto in eredità (360 pratiche) e di uniformare gli albi dei vigneti del Rosso Piceno e del Falerio ai nuovi "Disciplinari di Produzione" (circa 4.000 posizioni tra cancellazioni e reinscrizioni). E' stato analizzato tutto il materiale informatico predisposto da Infocamere;
- è stato pubblicato il decreto 23 maggio 2001 recante "Riconoscimento della denominazione di origine controllata dei vini "Offida" ed approvazione del relativo disciplinare di produzione." Inoltre, in data 3 ottobre 2001 è stato pubblicato il decreto 14 settembre 2001 recante: "Modificazione al disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata "Rosso Piceno", con il quale si è provveduto ad integrare il precedente disciplinare, con la nuova tipologia di vino "Rosso Piceno Sangiovese". I due decreti, entrati in vigore fin dalla vendemmia del 2001, hanno messo a dura prova il Servizio camerale che ha subito attivato tutte le procedure previste dalla legge;
- per quanto concerne il caricamento dei dati relativi alle domande di deposito brevetti e registrazione marchi, durante l'esecuzione del previsto progetto, si è provveduto al caricamento informatico, mediante il programma "SIMBA", sia dei dati relativi alle domande presentate nell'anno 2000 (n. 80), come originariamente prefissato, sia di quelli relativi alle domande depositate nel corso dell'anno 2001 (n.141);
- la Camera di Commercio è anche competente al rilascio delle autorizzazioni per l'installazione dei forni, delle licenze per la panificazione e la macinazione cereali. Il

comparto della panificazione, che annovera 190 panifici esistenti, ha avuto i seguenti movimenti: Commissioni n. 6, Collaudi n. 25, licenze rilasciate n. 21 (trasferimenti, trasformazioni, volture), autorizzazioni per nuovi impianti n. 4. Per la molitura cereali, le licenze rinnovate sono state 36, quelle cessate n. 4, per l'ampliamento della capacità molitoria n. 1;

- l'Ufficio Commercio estero, previa regolare istruttoria di tutta la documentazione pervenuta, ha provveduto al rilascio di n. 387 Carnet Tir, n. 46 Carnet ATA, 1.364 Certificati di Origine. Ha provveduto, inoltre, ad effettuare n. 30 iscrizioni meccanografiche, n. 568 autentiche di firme su fatture e n. 346 autentiche di firme ex Upica. I dati indicati risultano di gran lunga superiori a quelli dell'anno precedente;

- gli esami REC (Registro Esercenti il Commercio) si sono tenuti con la massima regolarità e senza indugi per l'utenza. Le Commissioni per gli esami scritti sono state no 9, mentre gli esami orali n. 12. Le pratiche istruite (iscrizioni, variazioni e cancellazioni) concernenti il REC ed il Ruolo Agenti e Rappresentanti di Commercio sono state 529;

- l'azione di gestione del Ruolo degli Agenti di Affari in Mediazione ha interessato, nel totale, 60 pratiche. Le sessioni di esami degli aspiranti mediatori sono state due (una a semestre). All'interno di ogni sessione vi sono state più riunioni della Commissione che ha curato sia gli esami scritti che quelli orali. I candidati che hanno sostenuto l'esame per affrontare la professione di mediatore sono stati 23. Sono state gestite, altresì, tutte le procedure (iscrizioni, variazioni e cancellazioni) concernenti il Ruolo Mediatori, incluse le convocazioni dell'altra specifica Commissione preposta all'esame delle domande.

Servizi promozionali

Nel 2001 le funzioni di supporto e promozione degli interessi delle imprese sono state realizzate soprattutto attraverso le due Aziende Speciali "Eurosportello" e "Piceno Promozione".

Per l'Eurosportello il 2001 è stato un anno di significativo impulso di attività e servizi per accompagnare le imprese verso la moneta unica, per potenziare le partnership locali per acquisire maggiore visibilità a livello provinciale, per rafforzare la rete regionale, per migliorare i rapporti con la DG imprese della Commissione Europea e per potenziare i servizi reali alle imprese, soprattutto in materia di fondi strutturali e di e-commerce.

L'Azienda Speciale Eurosportello si è impegnata infatti su tre obiettivi ritenuti prioritari: il potenziamento dei servizi Eurosportello; il miglioramento della visibilità dell'EIC sul territorio; il rafforzamento della rete regionale.

Il potenziamento dei servizi Eurosportello è stato realizzato avviando un processo di alleanze e di partenariato con i soggetti che operano a livello locale in materia di politiche comunitarie quali: l'Amministrazione Provinciale per la realizzazione congiunta del notiziario "Ascoli Piceno Provincia in Europa"; gli Ordini dei dottori commercialisti della Provincia per gestire congiuntamente il servizio "Imprese in euro"; il Comitato Provinciale Euro (CEP) e alcuni Comuni della Provincia per facilitare la transizione all'euro; il sistema camerale e le organizzazioni di categoria per la realizzazione di più di 70 corsi di formazione sull'euro rivolti alle imprese della provincia; il Comitato per l'imprenditoria femminile al fine di promuovere l'accesso delle donne imprenditrici ai canali di finanziamento ad esse dedicati.

Il servizio è stato altresì potenziato individuando delle aree prioritarie d'intervento sulle quali fornire servizi sempre più qualificati e vicini alle esigenze della piccola e media impresa locale quali: i fondi strutturali, l'e-commerce e l'euro. Per i fondi strutturali è stato attivato un servizio di prima assistenza alle imprese.

Per l'e-commerce si è realizzato il progetto E-business-square con la creazione delle e-business point", ossia di un vero e proprio sportello fisico ed on-line di prima assistenza alle imprese sull'e-business.

Per l'EURO, è stato attivato un "servizio di assistenza specializzata alle imprese sulle problematiche fiscali, contabili e di bilancio legate al passaggio all'euro". Il servizio, denominato "Imprese in Euro", è stato gestito in collaborazione con gli ordini dei commercialisti della provincia.

Il miglioramento della visibilità dell'EIC è stato perseguito attraverso la realizzazione di specifiche iniziative nei campi della informazione/formazione e della animazione/promozione. Per i primi l'Eurospertello ha realizzato nell'anno: il seminario "Business Angels Network" (Fermo - 9-02-2001); il Workshop "Imprese in euro" (San Benedetto del Tronto 3-07-2001); la Video conferenza "Euro: istruzioni per l'uso" (Ascoli Piceno 9-03-2001); i corsi di formazione sull'euro in collaborazione con la Camera di Commercio e le organizzazioni di categoria (settembre- dicembre 2001); il corso di formazione sull'e-business.

Le azioni di animazione/promozione hanno invece riguardato: la campagna promozionale e-business cofinanziata dalla Direzione Generale Imprese della Commissione Europea (settembre 2001 - giugno 2002); la campagna promozionale sull'euro (che ha portato, tra l'altro, alla realizzazione di uno spot TV e di un sito internet dedicato alla moneta unica, giugno 2001- febbraio 2002); il supporto al Comune di Fermo e Sant'Elpidio a Mare per la realizzazione delle iniziative sull'Euro; la pubblicazione bimestrale realizzata congiuntamente all'Amministrazione Provinciale e denominata "Ascoli Piceno Provincia in Europa"; la realizzazione di redazionali in materia di moneta unica europea sui principali quotidiani locali.

Il rafforzamento della rete regionale Eurospertello infine è stato perseguito costruendo rapporti sempre più solidi tra le sedi EIC della regione e sviluppando attività, progetti e iniziative comuni. Nel 2001 sono state, infatti, gettate le basi operative per il funzionamento dello sportello per l'internazionalizzazione attraverso rapporti coordinati con la C.C.I.A.A. di Ascoli Piceno, l'Azienda Speciale Piceno Promozione e tutti i Relay marchigiani, in collaborazione con la Regione Marche, l'Ice, la Sace e la Simest.

L'Azienda speciale Piceno Promozione nel corso del 2001 ha consolidato le politiche di promozione sui mercati esteri delle produzioni locali ed ha effettuato una sempre più intensa opera di coordinamento delle politiche di internazionalizzazione dei vari enti territoriali preposti a tale scopo impegnandosi in particolare su tre obiettivi ritenuti prioritari: il rafforzamento del sistema economico territoriale attraverso una efficace promozione economica; le collaborazioni sinergiche con gli enti preposti alla promozione; l'assunzione di una centralità di ruolo nelle politiche per l'internazionalizzazione.

Sotto il primo profilo la Piceno Promozione ha organizzato undici manifestazioni fieristiche internazionali di cui due istituzionali, nonché varie iniziative di partenariato, sia in Italia che all'estero, coinvolgendo, nel complesso, ben 231 imprese del territorio provinciale e del distretto calzaturiero regionale, con un significativo incremento della partecipazione imprenditoriale (+12%) rispetto all'anno precedente.

Sono state attivate quattro missioni istituzionali e conoscitive all'estero sulle aree target per il 2001 e, coerentemente con gli indirizzi del Ministero del Commercio con l'Estero, sono state effettuate nell'ottica progettuale "settore/paese" al fine di dare continuità all'azione promozionale dell'azienda.

Ha altresì avviato tre nuovi progetti di internazionalizzazione riguardanti paesi dell'America Latina (Messico e Cile) e Russia. In tale ambito va segnalata una nuova linea di azione della Piceno Promozione che ha aperto un canale di collaborazione con la Banca Interamericana di Sviluppo nell'ambito di progetti di assistenza alle economie in transizione dei paesi terzi latini, attraverso l'esportazione di know-how e di tecnologia di sistemi di piccole e medie imprese competitivi, quali quelli del territorio marchigiano.

Per ciò che riguarda le collaborazioni sinergiche con gli Enti preposti alla promozione l'Azienda ha efficacemente consolidato i rapporti cooperativi con il sistema camerale marchigiano, con la Regione Marche e l'ICE di Ancona, nell'ambito degli "Accordi di Programma". Ricordiamo le iniziative fieristiche e promozionali organizzate in occasione della fiera ANPIC di Leon, in Messico, gestite in collaborazione finanziaria con la Regione Marche e l'ICE ed altre cinque manifestazioni promozionali per la calzatura, accessoriistica e prodotto finito, effettuate in coordinamento con l'azienda speciale EX.IT. della Camera di Commercio di Macerata.

Sempre nell'ottica di una maggiore sinergia tra attori del sistema camerale, l'Azienda ha partecipato al progetto di revisione dei regolamenti camerali per la partecipazione alle fiere, promosso dal Centro Estero delle Camere di Commercio marchigiane ed ha efficacemente integrato la propria programmazione con quella del sistema regionale ai fini di una razionalizzazione delle iniziative promozionali che darà pienamente i suoi frutti nel corso del 2002 attraverso la presentazione di un calendario di iniziative "concordato ed integrato" tra soggetti dei sistemi camerale e regionale marchigiani. Non va infatti sottovalutato il compito gravoso che l'azienda si è assunta di favorire l'offerta di un servizio promozionale alle imprese, omogeneo e razionale, che eviti duplicazioni e, soprattutto, consenta l'abbattimento delle barriere geografiche/provinciali ai fini dell'accesso alle iniziative in calendario.

In relazione al terzo macro-obiettivo che la Piceno Promozione ha inteso perseguire nel corso dell'anno 2001, ovvero quello di una sempre crescente centralità del proprio ruolo all'interno delle politiche per l'internazionalizzazione basti considerare: l'inserimento del progetto Messico all'interno dell'accordo di programma Regione Marche/Ministero delle Attività Produttive - Convenzione ICE 2001 - e la conseguente firma di un Protocollo di Intesa tra la Regione Marche ed il Governo dello Stato di Guanajuato, in base al quale l'ente regionale, di concerto con l'ICE, ha predisposto un programma triennale di finanziamento del progetto, il cui coordinamento è stato assegnato alla Piceno Promozione; l'organizzazione di uno stand istituzionale nelle due edizioni della fiera internazionale per la calzatura - MICAM di Milano, al quale hanno partecipato tutti gli enti e le associazioni private imprenditoriali del distretto calzaturiero regionale con il fine di fornire un'immagine unitaria del sistema marchigiano (le province di Ascoli Piceno e Macerata, le associazioni confindustriali ed artigiane di Ascoli Piceno e Macerata e le due aziende speciali camerali delle due province, EX.IT. e Piceno Promozione) l'azione di guida e coordinamento dell'azienda a livello provinciale in seno al progetto "Sportello per l'Internazionalizzazione" che scaturisce da un accordo tra Regione Marche, Unione Regionale delle Camere di Commercio delle Marche, Ministero delle Attività Produttive, Sace e Simest. L'intento del progetto è quello di offrire un accesso facilitato ai servizi per l'internazionalizzazione che il sistema pubblico italiano offre, attraverso azioni propositive a livello decentralizzato ed azioni di coordinamento delle politiche fra i vari attori del territorio.

Per quanto riguarda le funzioni di supporto e promozione direttamente svolte dalla Camera di Commercio, un discorso a parte merita la collettiva marchigiana all'Euroflora di Genova, organizzata su di un'area di quasi 600 metri quadrati dalla Camera di Commercio in collaborazione con la Regione Marche, alla quale hanno partecipato dieci aziende florovivaistiche della provincia. Euroflora, giunta alla sua ottava edizione, è una delle più importanti esposizioni internazionali di piante e fiori provenienti da tutto il mondo che si svolge a Genova con cadenza quinquennale.

La fiera si è conclusa con notevole successo per il florovivaismo marchigiano:

Sono stati circa 200.000 i visitatori dello stand e 18 i premi assegnati. Agli organizzatori (Camera di Commercio e Regione Marche) sono state assegnate una medaglia d'argento "per la più bella ed artistica presentazione di piante arboree coltivate che in natura risultino in via di estinzione", un premio d'onore "per la partecipazione con prevalenza di piante fiorite da esterno", un premio per l'ottima manutenzione dello stand, alle aziende partecipanti sono state conferite una grande medaglia d'oro, sette medaglie d'oro e sette medaglie d'argento.

Inoltre va segnalata l'attività della Camera di Commercio e dell'Azienda Speciale "Eurosportello" in materia di E-commerce, per il quale sono state organizzate 9 giornate di studio allo scopo di dare indicazioni e risposte sulle principali tematiche, con l'intento di aiutare le imprese ad affrontare positivamente la sfida dell'economia digitale.

Durante le giornate sono stati trattati i seguenti argomenti: internet marketing; finanziare i progetti di commercio elettronico nell'impresa (la politica di promozione ed incentivazione del governo e il ruolo delle Camere di Commercio per la diffusione dell'e-commerce); aspetti legali, fiscali e di sicurezza dell'E-Business; aspetti tecnologici dell'E-Business (scelta dell'hardware, del software, della piattaforma, dell'ISP).

Le giornate di formazione si sono svolte ad Ascoli Piceno, Fermo e San Benedetto del

Tronto.

Va inoltre segnalato che il progetto E-Business Square, finanziato con il contributo di Unioncamere e sviluppato insieme da 18 camere di Commercio e Aziende Speciali, si è concluso con l'apertura di un portale, www.eb2.it presentato ufficialmente allo SMAU di Milano. Le imprese hanno ora la possibilità di accedere gratuitamente alle seguenti risorse e servizi in rete necessari per l'implementazione di un sistema E-Commerce; newsletter; news; guide interattive (gestione di un progetto, web marketing, e-mail marketing, ecc.); guida e-strategy per conoscere la strategia migliore su Internet; downloads per scaricare ogni documentazione utile; biblioteca con una selezione delle ultime novità editoriali per lo sviluppo di business on line; eventi e attività (convegni, seminari e manifestazioni sull'e-business).

E' possibile anche inviare quesiti sull'e-business, tramite l'indirizzo e-mail creato appositamente.

La funzione di supporto e di promozione degli interessi delle imprese si è sviluppata anche attraverso specifici interventi come di seguito specificato:

Per l'Internazionalizzazione

Stampa e diffusione del Catalogo Export Impari 2000; visita di una delegazione ceca; visita di una delegazione cinese; contributo alla Confcommercio per partecipazione alla "Gastroden" (Rep. ceca); contributo alla Confcommercio per tirocini formativi per allievi scuole alberghiere Rep. Ceca; promozione delle produzioni tipiche a Londra (iniziativa a carattere regionale); missione nella Repubblica dominicana;

Per i Prodotti Tipici

Iniziativa per il riconoscimento dell'oliva tenera ascolana e dell'oliva tenera ascolana ripiena; organizzazione con la Coldiretti dell'"Oasi dei prodotti di campagna amica"; contributo al Comune di Fermo per Tipicità 2000; sostegno dello studio "I frutti del Piceno; contributo a Vinea per manifestazione "di vino in vino"; sostegno alla Fiera Agricola SS. Crocifisso della Vallata del Tronto; contributo alla C.I.A. per il progetto "Scuola in fattoria"; contributo alla Coldiretti per il progetto "La campagna amica della scuola", contributo alla Pro Loco di Amandola per la Mostra-mercato del tartufo bianco; contributo alla Confcommercio per "Settimana della cucina marchigiana nella Repubblica ceca"; contributo alla Associazione Panta Rei per "Sapori e Saperi"; contributo alfa C.I.A. per manifestazione "Il Piceno alfa riscoperta dei suoi prodotti tipici"; contributo al Comune di Grottammare per la mostra-mercato di San Paterniano;

Per il Turismo e artigianato

Pubblicazione e distribuzione del volume sull'artigianato artistico, realizzato insieme a Regione Marche; partecipazione ad Adriatica 2001 di Pesaro; partecipazione alla Fiera dei Comuni di Bari; contributo al Comune di Fermo per "Cibus Tour"; sostegno delle iniziative promozionali di "Parco Piceno S.c.r.l."; contributo al Comune di Ascoli Piceno per "Notti di duelli e di magia"; contributo al Comune di Fermo per la stagione lirica; contributo al Comune di Montefiore dell'Aso per "Festa grande di aut-inno"; sostegno ad "Ascoli Piceno festival"; sostegno all'Ente Quintana di Ascoli Piceno; contributo all'Ente "Contesa del Secchio" di Sant'Elpidio a Mare; contributo all'Ente "Torneo cavalleresco Castel Clementino" di Servigliano; contributo al l'Associazione Valdaso per "Valdaso in fiore"; contributo per "Tuttomoltobello festival" di Montegranaro; contributo al Comune di San Benedetto per concorso Miss Italia; contributo al Consorzio Riviera delle Palme per la Mostra su Raffaello; contributo alla Confartigianato per mostra-mercato artigianato artistico; contributo al Gruppo Sarti Piceni per 17ª rassegna moda su misura.

Per il Credito

Contributo ai Confidi;

Per la Formazione

Corsi sull'Euro; corsi di formazione per nuove imprese in collaborazione con l'Associazione Terranostra; corsi per il conseguimento della patente europea del computer; contributo alla Associazione promozione cultura e tecnica calzaturiera (Montegranaro) per attività formativa; sostegno del corso di diploma Universitario in disegno industriale del Consorzio Universitario Piceno; sostegno del corso di diploma universitario in ingegneria logistica e della produzione dell'Ente Universitario Fermano;

contributo ad Associazione Albergatori Riviera delle Palme per corsi di qualificazione informatica; contributo all'Unione Industriali del Fermano per progetto "Management della moda calzaturiera".

Per altri settori

Studio per la riqualificazione del settore ittico; promozione della partecipazione delle imprese alla Fiera della pesca di Ancona; concorso per il trapianto embrionale nelle bovine per il miglioramento degli allevamenti; assistenza fitopatologica alle aziende vitivinicole tramite televideo; sostegno al Convegno annuale del Club dei Distretti Industriali (Fermo, 18/19 ottobre 2001); partecipazione alla Fiera Agricola di Verona (iniziativa a carattere regionale); contributo alla Confcommercio per convegno nazionale sull'alimentazione; contributo al Comune di Sant'Elpidio a Mare per VI^a edizione di Modidea; contributo al Comune di Montappone per convegno sull'industria e del cappello; contributo alla CNA per convegno sulla finanziaria 2002; sostegno alla Convention Nazionale Agriturismo; sostegno alla Piceno Sviluppo per i Piani Territoriali Integrati.

STATISTICA E REGOLAZIONE DI MERCATO

Statistica

L'Ufficio di Statistica, diventato organo del SISTAN nel 1993, provvede a "rilevare", "elaborare" e "diffondere" l'informazione statistica sui principali fenomeni economici e sociali a livello provinciale e comunale, sia per fini istituzionali sia a richiesta dei numerosi utenti esterni, pubblici e privati. Inoltre collabora con l'Istat, l'Unioncamere e il Ministero delle attività produttive nella gestione di alcune indagini previste dal Programma statistico Nazionale.

Attività di Rilevazione

Le rilevazioni statistiche realizzate nell'ambito del PSN (Programma Statistico Nazionale) nel corso del 2001 sono state le seguenti:

- *Attività Edilizia*: rilevazione statistica mensile che prevede la raccolta e la revisione dei modelli compilati dai Comuni, l'elaborazione di un riepilogo dei risultati e la trasmissione di tutto il materiale all'ISTAT di Roma. E' una rilevazione importante per monitorare la dinamica dell'economia locale.
- *Opere pubbliche*: Rilevazione quadrimestrale dei lavori eseguiti per opere pubbliche e di pubblica utilità, realizzate dagli Enti della Pubblica Amministrazione e relative aziende, nonché da parte di altri soggetti nel caso in cui vi sia un finanziamento totale o parziale di Enti della PA.
- *Pesca nei laghi e nei bacini artificiali*: rilevazione annuale che consiste nella raccolta delle informazioni riguardante la quantità e il valore della pesca nei comuni dove sono presenti laghi e bacini artificiali;
- *Grande Distribuzione Organizzata - rilevazione organizzata dal Ministero delle Attività Produttive*

E' una rilevazione con cadenza annuale per quanto riguarda la consistenza dei grandi magazzini, supermercati ed ipermercati, mentre ha cadenza biennale la rilevazione dei Centri Commerciali. Questa rilevazione sulla GDO fornisce un quadro dettagliato delle medie e grandi strutture di vendita esistenti, permettendo così di conoscere sia l'evoluzione di questa particolare forma distributiva che di completare la conoscenza del settore "commercio interno" presente nel territorio provinciale.

• *Progetto Excelsior - 1^{va} annualità - rilevazione organizzata dall'Union camere*

Il progetto Excelsior è un sistema informativo permanente per l'occupazione e la formazione, realizzato dal sistema delle Camere di Commercio e delle loro Unioni Regionali, a partire dall'anno 1997. E' un'indagine annuale che fornisce inedite informazioni sulla dinamica della domanda di professioni espressa dalle imprese per il breve e medio periodo, basandosi su dati ricavati dai principali archivi amministrativi (Registro Imprese, Inps, Inail) e da interviste effettuate ogni anno alle imprese. Sul piano conoscitivo gli obiettivi del progetto Excelsior sono due: misurazione dell'effettiva domanda di professioni nei diversi bacini territoriali del lavoro e supporto nell'orientamento delle scelte dei decisori istituzionali in materia di politiche della formazione scolastica e professionale.

Per quanto riguarda la quarta annualità, l'indagine campionaria è stata realizzata direttamente dal Servizio limitatamente alle imprese con oltre 250 addetti con sede in provincia.

• *Censimenti Generali delle Abitazioni, Popolazione e Industria e Servizi - ottobre 2001*

Il Censimento è un'indagine statistica che ha l'obiettivo di rilevare puntualmente tutte le unità che compongono il collettivo che si intende, conoscere (es. popolazione, patrimonio abitativo, imprese), rilevando per ciascuna di esse alcune caratteristiche fondamentali (sesso, stato civile, livello di istruzione, n. addetti...). I censimenti forniscono pertanto una fotografia dettagliata della società e servono a:

- cogliere le trasformazioni in atto da un punto di vista sociale, demografico ed economico, a capire cioè come siamo cambiati nell'ultimo decennio
- conoscere le caratteristiche principali del paese, delle persone che lo abitano, delle strutture familiari, del tessuto economico e produttivo
- agevolare la programmazione e la gestione delle strutture e dei servizi di cui i cittadini usufruiscono
- confrontare i dati di un paese con quelli di altri paesi.

L'Istat regionale, in collaborazione con l'Ufficio di Statistica della Camera, che per i Censimenti assume la qualifica di UCP (Ufficio di Censimento Provinciale), ha avviato il Censimento generale delle Abitazioni, della Popolazione e dell'Industria e Servizi nel mese di settembre 2001 con alcune preliminari riunioni e corsi di formazione all'UCP e ai coordinatori provinciali, scelti tra i funzionari camerale e nominati dal Segretario Generale con determinazione n. 185 del 31/8/01.

I Cop (coordinatori provinciali) a loro volta, nelle prime settimane di ottobre 2001, hanno provveduto alla formazione degli Uffici di Censimento Comunali e a quella dei rilevatori.

Le operazioni censuarie hanno preso avvio con la consegna dei questionari e hanno avuto come data di riferimento il 21 ottobre 2001. Dopo l'avvio, si sono susseguite le fasi di raccolta dei questionari, di controllo e censimento anagrafe, che si sono protratti fino a metà anno 2002. Per tutto il periodo delle attività censuarie l'UCP della Camera ha assolto funzioni di stimolo, raccordo e controllo di tutte le attività censuarie sia dei coordinatori provinciali che degli Uffici di Censimento Comunali (UCC) relative a: la ricezione del materiale e lo smistamento dello stesso, la costituzione degli UCC, la formazione degli UCC, il monitoraggio attraverso il sito Internet dell'Istat delle attività svolte dai Comuni, l'assistenza nelle fasi di consegna e ritiro del materiale, la compilazione dei questionari e dei riepiloghi periodici.

• **ATTIVITA' DEL SERVIZIO METRICO**

Dopo aver recuperato l'arretrato di circa 500 richieste di verifiche metriche ereditate dalla

precedente gestione - di competenza ministeriale -, nell'anno 2001 il personale camerale dell'Ufficio Metrico (due ispettori metrici, di cui uno in convezione fino ad agosto 2001) ha effettuato ispezioni, collaudi e verifiche prime e periodiche, così come di seguito riportato:

- N.44 verifiche prime per un totale di 801 strumenti metrici (778 strumenti per pesare e 23 complessi di misura per carburanti non fissi).
- N. 1.031 verifiche periodiche per un totale di 3.892 strumenti metrici verificati così suddivisi:
 - n. 152 masse e misure campioni; misure di capacità, comprese quelle montate su autocisterna.
 - n. 1.608 strumenti per pesare.
 - n. 1.941 complessi di misura per carburanti fissi (alcuni misuratori sono stati verificati più volte).
 - n. 89 complessi di misura per carburanti non fissi.
 - n. 7 misuratori di volumi di liquidi diversi da carburanti e dall'acqua.
 - n. 14 misuratori massici di gas metano.
 - n. 81 convertitori di volumi di gas.

E' inoltre stato effettuato il completamento della Banca Dati degli iscritti nell'elenco degli utenti metrici, ai fini della verifica periodica, risultanti dagli stati comunali degli utenti metrici. Nell'anno 2001, sono stati revisionati gli stati dei Comuni di Ascoli Piceno, 5. Benedetto del T., Fermo, Servigliano, Carassai, Campofilone, Bel monte Piceno ed Altidona, per un totale di 1.314 iscrizioni.

- > Per quanto concerne il Registro degli Assegnatari dei Marchi identificativi dei metalli preziosi, sono stati conclusi i seguenti procedimenti:
 - n. 5 nuove iscrizioni,
 - n. 8 cancellazioni,
 - n. 64 rinnovi della concessione.
- > Per quanto riguarda infine l'attività istruttoria prevista per il rilascio dell'autorizzazione al montaggio e riparazione dei cronotachigrafi alle officine meccaniche, è stata completata la procedura (parere, sopralluogo, vidimazione registri) per n. 6 aziende.

•ATTIVITA' ISPETTIVA

L'Ufficio ha effettuato nell'anno 2001 i seguenti accertamenti:

- n.37 visite ispettive a panifici rivolte a verificare la potenzialità produttiva degli impianti (legge 31.7.1956, n.1002);
- n. 47 controlli alle imprese interessate alla restituzione alla produzione per gli amidi.

Unione regionale delle camere di commercio delle Marche

L'Unione Regionale delle Camere di Commercio delle Marche ha attivato e realizzato nel corso del 2001 una serie nutrita di iniziative nei vari settori in cui si esplica la sua attività.

Si vuole nuovamente rimarcare che negli ultimi anni l'azione dell'Unioncamere delle Marche, originariamente ancorata in via prioritaria alle produzioni scientifiche del suo Centro Studi e Ricerche Economico-Sociali, si è significativamente diversificata attraverso interventi di sostegno a favore dello sviluppo economico e dei settori produttivi della regione, in concertazione operativa con l'Ente regionale e con le associazioni di categoria. Il rapporto diretto di collaborazione con il primo è divenuto più intenso e produttivo nel nuovo contesto di decentramento istituzionale e amministrativo realizzato con la legge Bassanini e i relativi decreti di attuazione (recepiti con legge regionale n.10 del 17/5/1 999), talchè l'Unione ha visto crescere la sua posizione di interfaccia del

sistema camerale locale per la definizione e la trattazione di materie a supporto del sistema regionale delle imprese.

Questo nuovo ruolo è stato ed è interpretato dall'Ente in modo dinamico e attivo, come testimoniano le diverse intese concluse e le presenze diffuse negli organismi regionali strategici, grazie anche ai buoni rapporti che intercorrono tra le due parti, e come più volte è stato riconosciuto dalla stessa Unioncamere italiana. L'Unione in tal senso si è posizionata all'interno delle strutture "partecipate" che contano, con ciò venendo a condividere le strategie portanti di politica economica regionale di medio e lungo periodo.

Le occasioni di incontro "istituzionale" con la Regione Marche si sono realizzate attraverso la presenza attiva nei diversi tavoli comuni che attengono alla SVIM, la Società di Sviluppo Marche S.p.A. a cui l'Unione partecipa in qualità di socio fondatore; al Patto per lo sviluppo, dove si discutono e si impostano le strategie di intervento a vantaggio del sistema produttivo - che l'Ente Regionale vuole peraltro rilanciare - ai Fondi strutturali europei, posto che l'Unione fa ora parte in qualità di membro consultivo del Comitato di Sorveglianza del Documento Unico di Programmazione (DOC.U.P.) Marche Obiettivo 2 anni 2000/2006, alla concertazione sull'internazionalizZaZiOne (tavolo politico e tavolo tecnico, per Progetti Paesi e Fiere) in ottemperanza al relativo Protocollo di intesa, e soprattutto allo Sportello Regionale per l'internazionalizzazione delle attività produttive della Regione Marche, nel cui Comitato di Coordinamento siede l'Unione accanto alla Regione, al Mincomes, all'ICE, alla Sace e alla Simest, che si articola sul territorio nella rete di Sportelli attivati a livello provinciale presso le quattro Camere di Commercio.

Attività promozionale

Da tempo si è instaurata una proficua collaborazione tra Unioncamere Marche, Regione (Assessorato all'Agricoltura) e Università di Ancona (Facoltà di Economia) le quali, su un settore innovativo e di peso come l'agroalimentare hanno attivato un'azione di monitoraggio che, dopo il volume "Le Marche alimentari" (1997 -commissionato direttamente dall'Unione all'Università) e il IO Rapporto 2000 già pubblicato sul comparto, ha visto lo scorso anno avviarsi una nuova indagine (20 Rapporto 2001) - attraverso rispettivi affidamenti di Regione e Unioncamere all'Ateneo dorico - mirata in particolare ad approfondire, con analisi diversificate -questa la novità dello studio -,il sistema distributivo agroalimentare operante nella regione, con attenzione specifica ai nuovi canali distributivi (commercio elettronico) e al sistema della ricerca e della sperimentazione agricola nelle Marche, con riferimento ai soggetti pubblici e privati coinvolti e alle relazioni del sistema. Il lavoro sarà presentato entro il corrente mese di giugno.

Il nostro Ente oltretutto, all'atto dell'affidamento della ricerca, ha commissionato al gruppo di lavoro universitario un ulteriore approfondimento su un tema di grande interesse e attualità specie per alcune specifiche aree territoriali marchigiane, riguardante la cosiddetta "catena del freddo", cioè il complesso delle imprese operanti nel comparto della trasformazione, conservazione e commercializzazione di prodotti ittici e orticoli. Uscirà come monografia autonoma.

Si è curata ancora una volta la presenza organizzata delle aziende vitivinicole, da parte di Regione e Unioncamere Marche, a una rassegna internazionale di prestigio come il Vinitalv di Verona, una delle più importanti mostre-mercato a livello mondiale per i vini di qualità. Nell'edizione dello scorso anno l'Unione nell'ambito dello stand regionale ha autonomamente organizzato un incontro con gli operatori dell'informazione e una degustazione di prodotti tipici marchigiani.

E' da sottolineare altresì la partecipazione tramite le più accreditate aziende olearie al Premio Concorso "Ercole Olivario" dell'Unioncamere, riservato ai migliori oli di oliva extravergine. Nell'edizione 2001 del Premio un'ottima seconda posizione è stata conquistata da un olio della provincia di Pesaro.

La stessa partecipazione in qualità di socio di A.S.P.E.A., l'Azienda Speciale della Camera di

Commercio di Ancona per lo sviluppo della Pesca e dell'Agricoltura, ha comportato per l'Unione impegni di attenzione e di operatività in rapporto agli interventi necessari per il settore su scala regionale, di concerto con l'Azienda.

L'Ente è anche entrato a far parte, anche se con una quota di capitale per ora limitata, di "Agroqualità", Società a responsabilità limitata del sistema camerale e delle organizzazioni agricole per la certificazione della qualità nell'agroalimentare, per il quale, qui come in altre regioni, si sta ponendo e affrontando il problema della "rintracciabilità" lungo le diverse filiere produttive, con la messa a norma e la certificazione delle stesse per garantire la sicurezza alimentare e per rispondere alle nuove esigenze degli operatori lungo la catena dell'offerta.

Un altro intervento di peso finanziario significativo è stato quello a favore del progetto "Campagna Amica" della Coldiretti Regionale, un'iniziativa delle aziende marchigiane che ha avuto il suo punto focale nella manifestazione "Fiera Agricola" di Verona del marzo scorso, una vetrina di prestigio dei prodotti agroalimentari tipici del territorio rurale.

L'Ente ha anche sostenuto finanziariamente un'iniziativa promossa dalla CIA (Confederazione Italiana Agricoltori delle Marche) e mirata a promuovere alcune produzioni tipiche di qualità in Inghilterra.

Nel settore del commercio va ricordata l'attività svolta con le Camere e la Regione in rapporto all'Osservatorio regionale sul commercio, un progetto per parte camerale finanziato per due annualità dal Fondo perequativo Unioncamere. Tra le finalità, quella di produrre utili e concordati riscontri periodici sulla consistenza e sulle dinamiche delle strutture del settore.

Rappresentanti dell'Unione hanno preso parte nel 2001 a tutti gli incontri dei Comitati e delle Commissioni per il commercio istituiti in sede regionale.

Per l'artigianato l'Unione, oltre ad aver coordinato con i referenti uffici della ~ le successive fasi del rinnovo delle convenzioni riguardanti le Commissioni Provinciali per l'Artigianato, ha attivato interventi di promozione e di sostegno finanziario a manifestazioni organizzate dalle associazioni del comparto, come la mostra-mercato "L'Artigiano in Fiera" di Milano, con positivi ritorni di immagine per sé e di vendite per le aziende interessate.

E' da sottolineare ancora che l'Unione regionale interviene nella pubblicazione della nuova edizione di "Argomenti", la rivista di economia, cultura e ricerca sociale promossa dal Centro Studi Sistema della CNA regionale che ha acquisito sul campo, unitamente ad Economia Marche della Fondazione Merloni, un ruolo primario in questa branca di pubblicistica specializzata. Oltre ad entrare nel relativo Comitato scientifico, l'Unione e le Camere hanno ottenuto spazi editoriali nella pubblicazione da concordare di volta in volta con il Comitato di redazione.

L'approccio con la CNA per la rivista citata ha rappresentato peraltro il primo di una serie di incontri di lavoro e di approfondimento (ancora in corso) che il Presidente dell'Unione ha promosso con le associazioni regionali di categoria, nella convinzione che il sistema camerale debba continuamente dialogare ed interagire con le organizzazioni imprenditoriali. A quello con la CNA è seguito un secondo incontro ufficiale nel corso del 2001 con la Coldiretti.

Per il turismo l'attività ha riguardato l'azione promozionale sul territorio svolta nell'ambito del "Forum regionale permanente per il turismo" a cui l'Unione prende parte, nonché la partecipazione attiva a manifestazioni di rilievo regionale e nazionale come "Adriatica 2001 - 7" Borsa del Turismo del Mare", promossa da Fiere di Pesaro S.p.A. nell'ambito della Fiera Campionaria "Promomarche". Nell'occasione l'Ente ha provveduto ad allestire uno spazio espositivo istituzionale finalizzato all'illustrazione delle attività del sistema camerale marchigiano.

Va anche ricordato l'impegno in corso assunto dall'Unione su affidamento della Regione Marche, che lo ha finanziato, e in sintonia con gli indirizzi dell'Unioncamere italiana riguardante il Progetto "Masterplan del Turismo nella Prefettura di Valona", nell'ambito del programma PASARP (Attività di supporto e di aiuto alla popolazione albanese) promosso dal Ministero degli Esteri italiano (Il Progetto è al centro di un'interessante pubblicazione uscita il mese scorso). In merito l'Unione ha condiviso nello scorso ottobre la responsabilità organizzativa (con la Regione, la

Camera di Commercio di Ancona e la Camera Italo-Albanese) di una giornata Paese Albania di rilevante profilo politico-economico.

L'impegno nei trasporti si è manifestato principalmente nell'attenzione rivolta alle più importanti e difficili questioni legate al "Corridoio Adriatico", con tutto ciò che ne segue in termini di attenzione alle tematiche sugli scali portuali, sulle aree intermodali, sulla programmazione aeroportuale.

L'Unione nell'anno passato ha anche aderito a un'iniziativa congiunta tra le istituzioni locali in merito al potenziamento del collegamento aereo Falconara-Milano, a tutela del sistema economico locale.

Un ulteriore collegamento con la Regione si è realizzato grazie anche all'operatività assicurata all'interno dell'Agenzia Regionale per il Riutilizzo, Riciclo e Recupero dei Rifiuti S.p.A., di cui l'Unione è socia.

L'Unione, com'è noto, svolge ormai da tempo un ruolo e un'azione di coordinamento di tutte quelle attività delle Camere che si pongono in un'ottica di interesse regionale, come nel caso del Nucleo di Valutazione Regionale, istituito al fine di utilizzare uno strumento unico per il monitoraggio continuo delle prestazioni economico-finanziarie e delle prestazioni di efficacia, efficienza e qualità dei servizi delle Camere di Commercio: un progetto pilota del sistema camerale marchigiano che è stato particolarmente apprezzato in sede nazionale, e che anche nell'anno passato ha impegnato le strutture dell'Ente.

Su esplicita richiesta poi dei quattro Comitati per la Promozione dell'Imprenditoria Femminile, istituiti presso le locali Camere di Commercio, e seguendo precisi indirizzi nazionali Unioncamere, è stato nel 2001 istituito un coordinamento degli stessi a livello di Unione, anche per semplificare e facilitare il rapporto con il competente Assessorato della Regione.

L'attività Unioncamere per lo più si è svolta altresì all'interno dei numerosi Comitati e Commissioni, di promozione regionale, a cui prendono parte rappresentanti dell'Unione.

E' il caso della Commissione per l'Osservatorio sulla rete commerciale, della Consulta regionale degli utenti e dei consumatori, della Commissione per l'Emersione del Lavoro Irregolare, della Commissione Consultiva Locale per la Pesca Marittima, di quella (del Provveditorato Regionale Opere Pubbliche) per la Revisione Prezzi, del Comitato Vitivinicolo Regionale, della Commissione d'Appello Vini a d.o. dell'Italia Centrale (dell'Unioncamere), del Comitato Tributario Regionale, e di altre.

A fine anno l'Unione ha anche aderito all'Unità Tecnica Regionale per la Finanza di Progetto, costituita presso il Servizio Programmazione della Regione Marche.

Da sottolineare anche il contributo in termini di apporto organizzativo alle Camere con riguardo all'iniziativa sul Progetto EQI (marchio regionale di qualità) e sulla Società di gestione della telecomunicazione nelle Marche (Rete Marche).

In risposta poi alle esigenze di riorganizzazione degli organismi dell'Unione del Centro Estero, è stata avviato un rapporto di consulenza con la Società Net Working S.r.l. (Rete di consulenti per lo sviluppo delle organizzazioni) per un progetto di analisi e sviluppo finalizzato alla riorganizzazione dei servizi e all'ottimizzazione della rete camerale.

Attività di ricerca e di studio

Nel trascorso 2001 la produzione scientifica diretta e periodica del Centro Studi dell'Unione — uno dei punti focali della sua attività — è stata come al solito articolata ed intensa, e ha riguardato le pubblicazioni di spicco della "Giuria della conaiuntura". L'indagine campionaria sull'industria manifatturiera delle Marche (Tre successivi volumi: I e 20 trimestre; Presintesi — gennaio/settembre — e Sintesi dell'intero anno); "Le esportazioni ed importazioni delle Marche"; "I conti regionali sul reddito" la monografia regionale del "Progetto Excelsior" Unioncamere sulla domanda e l'offerta di lavoro (l'Unione si è impegnata anche in alcune indagini provinciali); "Fiere e Mercati", il richiestissimo volumetto sulle manifestazioni fieristiche e di mercato che si tengono in regione.

Sono da ricordare altresì le due distinte monografie relative a: “Il prodotto lordo e gli investimenti delle regioni italiane negli anni 1995-2000” e “La dotazione di infrastrutture nelle province italiane 1997-2000”.

L’articolato ventaglio di collegamenti in rete attivati dagli uffici dell’Unione ha fatto ad esempio sì che per il sito Starnet (portale delle Camere di Commercio e delle Unioni di tutta Italia) l’attività di redazione della nostra Unione sia stata riconosciuta in sede Unioncamere nazionale come una delle più produttive.

Resta ancora da dire della partecipazione frequente nel passato anno a convegni e incontri di studio e di lavoro in varie località delle Marche e dell’Italia, nonché dei rapporti intrattenuti a livello di amministratori, di dirigenti e di funzionari con i diversi organismi dell’Unioncamere italiana.

Va menzionata infine la tavola rotonda con conferenza-stampa promossa dall’Unione sul ruolo del sistema camerale nelle esportazioni, in unità di intenti con la Regione e con l’ICE.

I nuovi, più impegnativi compiti a cui le Unioni e le Camere di Commercio sono state negli ultimi tempi chiamate hanno del resto intensificato su scala nazionale e locale le occasioni “istituzionali” di incontro di Presidenti e di Segretari Generali, in un ottica rinnovata di “sistema”.

REGIONE BASILICATA

Camera di commercio di Potenza

La camera di commercio di Potenza opera attraverso 2 azienda speciale, Promosviluppo e FOR.IM: ed un camera arbitrale.

Affari generali

- Cura delle fasi del procedimento amministrativo, predisposizione e trasmissione degli atti connessi;
- Verifica, registrazione, raccolta, tenuta e distribuzione di tutte le determinazioni della segreteria generale e della dirigenza;
- Ricerca legislativa e giurisprudenziale;
- Istruttoria, pubblicazione e notifica di decisioni ed atti, pareri alle e altre pubbliche amministrazioni e cura dei rapporti con istituzioni pubbliche e private;
- Attività di raccordo e di collegamento con le strutture del sistema: Unioncamere Basilicata, Centro estero, Aziende speciali, For.Im e Promosviluppo.

Archivio, protocollo, spedizioni e prelievo corrispondenza

Sono stati registrati complessivamente 19.744 documenti di cui 12.957 in arrivo e 6.787 in partenza.

Ufficio tributi

Il regime giuridico relativo alla riscossione del diritto annuale 2001 ha subito una radicale trasformazione a seguito dell’entrata in vigore dell’articolo 17 della legge n. 488/1999, modificativo dell’articolo 18 della legge n. 580/1993.

Tal disposizione normativa ha ricevuto attuazione con il decreto ministeriale 11 maggio 2001, n. 359 il quale prevede all’articolo 8 le modalità di accertamento, riscossione e liquidazione del diritto annuale ed ha sostituito al pagamento di diritto annuale con il bollettino postale, il

versamento del medesimo con modello F24da effettuarsi entro il termine di scadenza del primo acconto delle imposte dei redditi.

Riscossioni

Numero di soggetti obbligati al pagamento	39.554
Numero di soggetti che hanno effettuato il pagamento	29.943
Importo riscosso in lire al 31.12.2001	7.582.315.520
Percentuale riscossione	76

Ufficio provveditorato

L'ufficio cura i rapporti con i fornitori, la gestione contabile degli atti, predispone le gare, cura i rapporti con l'istituto cassiere, assiste il collegio dei revisori nelle verifiche effettuate e trasmette i dati al nucleo di valutazione ecc.

Ufficio del personale

Cura l'istruttoria dei procedimenti deliberativi riguardante il personale, assiste gli organi istituzionali in merito alle questioni inerenti il personale, predisposizione di atti amministrativi e contabili per l'assunzione del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato per la realizzazione di progetti e/o sostituzione di personale in maternità nonché la selezione di personale dalle liste per il collocamento obbligatorio.

Registro delle imprese e procedure anagrafiche

Il processo innovativo che ha interessato il Registro delle imprese con l'applicazione delle disposizioni dettate dal D.P.R. 555199 e dalla legge n. 340/2000, la conversione in euro del capitale sociale delle società iscritte nel Registro delle Imprese, l'archiviazione ottica degli atti iscritti e/o depositati, hanno richiesto notevole impegno e continui approfondimenti.

L'attività del personale del Registro delle Imprese si è sostanzialmente incentrata nella ricezione, istruttoria, disbrigo corrispondenza delle pratiche di iscrizione, modificazione e cancellazione di imprenditori individuali e collettivi nell'inserimento nella rete informatica dei dati e delle notizie oggetto di pubblicità e nel rilascio di certificazione ordinaria ed antimafia; nella archiviazione cartacea ed ottica degli atti nella ricezione dei bilanci societari relativi all'esercizio 2000 e loro preparazione per la spedizione all'Infocamere nella vidimazione e bollatura dei libri sociali e delle scritture contabili e fiscali nel rilascio di copie di atti societari, di bilanci di elenchi merceologici; nella frequente informazione agli utenti sulle modalità e tempi di presentazione delle pratiche, sulle specifiche normative per particolari tipi di attività, quali l'impiantistica, la pulizia dei locali, l'autoriparazione; nell'applicazione delle sanzioni amministrative per la tardiva denuncia di notizie al Registro Imprese o al Repertorio Economico Amministrativo, nell'avvio della conoscenza delle tecniche di presentazione telematica delle pratiche e nel rilascio della Smart Card.

Imprese iscritte al 31.12.2001	41.284
Iscrizioni anno 2001	3.204
Cancellazioni anno 2001	1.519
Modificazioni anno 2001	4.786

NUMERO CERTIFICATI

n. certificati R.I	16.770
n. visure R.I.	9.771
n. certificati antimafia	3.833
n. certificati REC	2.235

Il decentramento dei servizi di certificazione presso le strutture convenzionate ha dato risultati soddisfacenti; nel 2001 sono state stipulate, infatti, 11 convenzioni per il servizio Telemaco.

L'attività svolta dagli sportelli remoti è piuttosto elevata ed è destinata ad aumentare con l'ampliamento delle funzioni che tali sportelli possono offrire.

Servizi promozionali

Le attività promozionali sono state caratterizzate da innovazione e qualità delle prestazioni, con un significativo coordinamento di varie strutture del sistema camerale, regionale e nazionale, attuate con modalità integrate sul piano della ricerca, dell'assistenza, dei finanziamenti e dei servizi di supporto.

Esse hanno posto l'accento sulla necessità di accompagnare le imprese nel processo di adattamento alla globalizzazione del mercato.

- promozione nuove imprese:

Informazioni sugli iter procedurali per l'implementazione di nuove attività, supportate dalla consultazione di banche dati e dalla distribuzione di guide, riviste e schede informative sulle principali leggi agevolative.

Con lo sportello, nel 2001, sono entrati in contatto n. 150 giovani.

- Promozione commercializzazione prodotti

Sostegno finanziario a programmi di valorizzazione dei prodotti lucani, anche attraverso contributi diretti alla partecipazione individuale a fiere.

- Ispezioni per incentivi fiscali ex legge 449/97 n. 15

- internazionalizzazione delle imprese:

- rilascio certificati di origine 201,
- Carnet ATA: 2
- Carnet TIR: 0
- Assegnazione numeri meccanografici 54
- formazione per l'impresa

- supporto all'innovazione

Dette attività sono svolte dalle Aziende Speciali delle due Camere e in particolare dalla FOR.IM e dal CESP.

- Studi, statistiche e informazione economica alle imprese

-Ricerche sul tema del lavoro irregolare;

-informazioni statistiche attraverso servizio sportello diretto telefonico e e-mail sui temi della domanda di lavoro, demografia delle imprese, congiuntura, occupazione, prezzi commercio con l'estero ecc.

- ambiente

- L'ufficio si occupa della ricezione della dichiarazione ambientale (MUD) e dell'accesso al servizio Borsa Telematica del recupero fornendo informazioni di carattere generale sulle tematiche ambientali e sulla gestione dei rifiuti.

Nell'anno 2001 sono pervenute all'Ufficio MUD n. 1304 dichiarazioni.

- promozione di leggi nazionali, comunitarie, regionali per il finanziamento delle PMI

- Informazioni sull'imprenditorialità giovanile: - Legge 95/95, Legge 236193, Legge 608/96 (prestito d'onore), Legge 135/97.

Attività di sportello informativo sulle leggi agevolative regionali, nazionali e comunitarie, finalizzata alla crescita delle imprese già esistenti attraverso l'utilizzo di incentivi finanziari (L. 488/92, 341/95), e partecipazione e collaborazione a convegni e seminari (convegno L. 215/95 in collaborazione con la Regione Basilicata e I.P.I. - Basilicata).

Inoltre sono state espletate le seguenti attività:

- Collaborazione prestata all'Unioncamere Basilicata per la realizzazione delle attività di informazione nell'ambito della Convenzione stipulata con la Regione Basilicata per l'implementazione di sportelli informativi sulla normativa dettata dalla L. 215/92.

Nell'ambito di tale iniziativa, sono state fornite informazioni ed è stata distribuita la modulistica riguardante il IV bando della legge a n. 180 utenti;

- Organizzazione del seminario di presentazione della ricerca "Analisi dei flussi e delle dinamiche di Sviluppo nell'Area del Vulture e nel Comprensorio dell'indotto SATA" elaborata da Uniontrasporti.

- Per effetto della Convenzione con i Consorzi Fidi, relativa all'erogazione dei contributi in c/interesse alle imprese che vogliono realizzare programmi di investimenti per la Certificazione di Qualità, Certificazione Ambientale e il Commercio elettronico, sono stati curati i rapporti sia con i Consorzi Fidi per la predisposizione della relativa modulistica che con le imprese che hanno richiesto informazioni in merito al procedimento.

- Collaborazione con i Comuni di Potenza, Satriano di Lucania e Viggiano per la realizzazione dello Sportello Unico delle Attività Produttive (Molini e Panifici), nonché con gli sportelli Unici Telemaco istituiti presso le Associazioni di Categoria ed i Comuni di Baragiano, Calvello, Moliterno, Pignola, Tito e Tramutola.

- Collaborazione con l'Azienda Speciale FOR.M per il Progetto SEPRI (Servizi Promozionali per le Imprese) ed in particolare supporto all'attività organizzativa dell'incontro/dibattito "Come sostenere il ricorso delle PMI alla consulenza del terziario avanzato".

- Realizzazione dell'archivio fotografico delle manifestazioni fieristiche degli ultimi 20 anni.

- Organizzazione segreteria del Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile.

- Cura della segreteria del Comitato relativo al progetto di studio sulle dinamiche del comparto edile in provincia di Potenza.

- Gestione, in collaborazione con l'Azienda Speciale FOR.M e il Centro Estero delle CCIAA della Basilicata, dello spazio espositivo nell'ambito della manifestazione EXPO Trend 2001, nel corso della quale, ai numerosi visitatori (oltre 90) è stato distribuito materiale informativo sulle leggi agevolative e sono state fornite informazioni sulla Certificazione di Qualità e sui servizi dell'Ente Camerale.

- Istruttoria di pratiche relative a domande di contributi da parte di Associazioni di categoria provinciali per la realizzazione di azioni di valorizzazione di antiche tradizioni, produzioni tipiche locali, nonché di richieste di contributi da parte di aziende operanti in provincia per spese sostenute per partecipazione a manifestazioni fieristiche.

Le richieste pervenute sono state complessivamente 59 di cui:

n. 6 concesse;

n. 49 respinte per mancanza dei requisiti previsti dal Regolamento Camerale

n. 4 in corso di istruttoria.

Le domande di contributi per partecipazione a manifestazioni fieristiche sono state pari a 20 di cui:

n. 8 hanno ottenuto il contributo;

n. 8 sono state istruite negativamente;

n. 4 sono in fase di istruttoria.

Commercio interno

È stata completata l'istruttoria di tutte delle 211 domande presentate ed è stata effettuata l'ispezione sui beneficiari del I bando.

Ufficio Agricoltura

Partendo dai compiti di natura amministrativa, si è sviluppato e intensificato un rapporto privilegiato con le imprese garantendo attività di assistenza, rappresentatività politico/istituzionale e valorizzazione. Si è provveduto ad aggiornare e informatizzare l'albo dei vigneti DOC, Aglianico del Vulture.

In particolare l'ufficio ha mantenuto un costante rapporto con il Dipartimento Agricoltura e Foreste della Regione Basilicata, con le aziende vitivinicole, con il laboratorio di analisi e con i tecnici degustatori e si è tenuto aggiornato sulla normativa in continua evoluzione.

Sono state effettuate n. 12 iscrizioni e n. 4 modifiche nell'Albo dei vigneti.

Ufficio panifici

La Commissione Tecnica Collaudi Panifici ha effettuato n. 10 sopralluoghi esprimendo n. 7 pareri favorevoli e n. 3 contrari al rilascio della licenza di panifici.

Ha mantenuto rapporti con le aziende del settore, nonché con le Amministrazioni comunali, le U.S.L., il comando provinciale dei Vigili del Fuoco e l'Ispettorato del Lavoro.

Servizi di studio e statistica

Oltre alle indagini che gli uffici di statistica svolgono per conto dell'ISTAT e del MAP, nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), nell'anno 2001, sono state svolte le seguenti attività:

- Regolare tenuta della Commissione Prezzi Ingrosso (mensile) e della Commissione quotazioni provinciali dei prezzi petroliferi (quindicinale) con puntuale aggiornamento dei dati;
- Riunioni, di concerto con l'Istat, per le istruzioni agli Uffici di Statistica dei Comuni per le Rilevazioni sulle Forze di lavoro e l'indagine multiscopo;
- Collaborazione con l'Istat régionale per il censimento delle istituzioni private e delle imprese no-profit;
- Ultimazione del Censimento dell'agricoltura con l'inserimento telematico dei dati e il relativo confronto con l'Istat regionale e i Comuni;
- Operazioni legate allo svolgimento dei censimenti generali della popolazione e delle abitazioni e dell'industria e servizi;
- Realizzazione di due convegni esplicativi delle procedure concernenti il MUD
- Partecipazione alle riunioni tenute dalla Società METEORA s.p.a.;
- Completa attuazione della nuova procedura in materia di protesti cambiari;
- Partecipazione alle riunioni sull'euro tenute dal Comitato provinciale presso la Prefettura e azioni di sensibilizzazione (attraverso l'invio di brochures e di dépliants) rivolte alle associazioni di categoria, ai sindacati e ai comuni in merito alle problematiche connesse alla circolazione della nuova moneta;

Ufficio Prezzi

Elaborazione e pubblicazione telematica del listino mensile dei prezzi alla produzione e all'ingrosso.

Protesti

La nuova normativa sulla disciplina dei protesti cambiari che demanda ai Presidenti delle Camere di Commercio la responsabilità delle cancellazioni dall'archivio informatico, ha completamente mutato il normale iter procedurale del lavoro anche perché ha impegnato gli Uffici

nel richiedere ai Segretari Comunali, ai Notai ed agli Ufficiali Giudiziari i dati anagrafici per la successiva attribuzione dei Codici Alfanumerici.

L'Ufficio Protesti della Camera di Commercio di Potenza ha acquisito n.170 istanze di cancellazione e n.61 richieste di riabilitazione che hanno visto concludere in modo positivo il proprio iter con la relativa Determinazione Presidenziale.

Regolazione del mercato

Le disposizioni delle legge Bassanini hanno ulteriormente rafforzato le competenze camerali nella regolazione del mercato – brevetti e marchi, attività ispettive in particolari comparti produttivi, di verifiche metriche, ed hanno determinato un complesso e difficile trasferimento funzionale di competenze dagli ex uffici Upica, avvenuto con un D.P.C.M. del 2001.

Meglio integrate nell'istituzione camerale le attività ispettive e sanzionatorie degli uffici metrici sia per effetto del trasferimento logistico delle strutture che per una migliore acquisizione delle normative riguardanti la disciplina metrologica legale attraverso corsi di formazione presso l'istituto Tagliacarne e l'Unioncamere.

Sono stati effettuati:

411 sopralluoghi

92 verifiche prime

318 verifiche periodiche

10 verifiche registro orafi

Camera di commercio di Matera

La camera di commercio di Matera opera attraverso 3 aziende speciali, CESP, MOSA e AGRI 2000 ed un camera arbitrale.

Servizi interni

L'ufficio assiste gli organi istituzionali dell'ente camerale nonché il segretario generale e il presidente, svolge attività di istruzione e di preparazione delle delibere di competenze e verifica la puntuale attuazione delle disposizioni impartite.

Archivio, protocollo, spedizioni e prelievo corrispondenza

Sono stati registrati complessivamente 14.107 documenti.

Ufficio tributi

Il regime giuridico relativo alla riscossione del diritto annuale 2001 ha subito una radicale trasformazione a seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 17 della legge n. 488/1999, modificativo dell'articolo 18 della legge n. 580/1993.

Tal disposizione normativa ha ricevuto attuazione con il decreto ministeriale 11 maggio 2001, n. 359 il quale prevede all'articolo 8 le modalità di accertamento, riscossione e liquidazione del diritto annuale ed ha sostituito al pagamento di diritto annuale con il bollettino postale, il versamento del medesimo con modello F24da effettuarsi entro il termine di scadenza del primo acconto delle imposte dei redditi.

Riscossioni

Numero di soggetti obbligati al pagamento	21.797
Numero di soggetti che hanno effettuato il pagamento	17.258

Importo riscosso in lire al 31.12.2001	3.518.834.175
Percentuale riscossione	79,17

Ufficio provveditorato

L'ufficio cura i rapporti con i fornitori, la gestione contabile degli atti, predispone le gare, cura i rapporti con l'istituto cassiere, assiste il collegio dei revisori nelle verifiche effettuate e trasmette i dati al nucleo di valutazione ecc.

Ufficio del personale

Cura l'istruttoria dei procedimenti deliberativi riguardante il personale, assiste gli organi istituzionali in merito alle questioni inerenti il personale, predisposizione di atti amministrativi e contabili per l'assunzione del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato per la realizzazione di progetti e/o sostituzione di personale in maternità nonché la selezione di personale dalle liste per il collocamento obbligatorio.

Registro delle imprese e procedure anagrafiche

Il processo innovativo che ha interessato il Registro delle imprese con l'applicazione delle disposizioni dettate dal D.P.R. 555199 e dalla legge n. 340/2000, la conversione in euro del capitale sociale delle società iscritte nel Registro delle Imprese, l'archiviazione ottica degli atti iscritti e/o depositati, hanno richiesto notevole impegno e continui approfondimenti.

L'attività del personale del Registro delle Imprese si è sostanzialmente incentrata nella ricezione, istruttoria, disbrigo corrispondenza delle pratiche di iscrizione, modificazione e cancellazione di imprenditori individuali e collettivi nell'inserimento nella rete informatica dei dati e delle notizie oggetto di pubblicità e nel rilascio di certificazione ordinaria ed antimafia; nella archiviazione cartacea ed ottica degli atti nella ricezione dei bilanci societari relativi all'esercizio 2000 e loro preparazione per la spedizione all'Infocamere nella vidimazione e bollatura dei libri sociali e delle scritture contabili e fiscali nel rilascio di copie di atti societari, di bilanci di elenchi merceologici; nella frequente informazione agli utenti sulle modalità e tempi di presentazione delle pratiche, sulle specifiche normative per particolari tipi di attività, quali l'impiantistica, la pulizia dei locali, l'autoriparazione; nell'applicazione delle sanzioni amministrative per la tardiva denuncia di notizie al Registro Imprese o al Repertorio Economico Amministrativo, nell'avvio della conoscenza delle tecniche di presentazione telematica delle pratiche e nel rilascio della Smart Card.

Imprese iscritte al 31.12.2001	22.654
Iscrizioni anno 2001	2.071
Cancellazioni anno 2001	1.299

NUMERO CERTIFICATI

n.certificati R.I	9.613
n. visure R.I.	7.654
n. certificati REC	40

Attività promozionali

Le attività promozionali nell'anno 2001, si possono riassumere:

Sportello di informazione economico/statistico - STARMT

Pubblicazione sul sito di tabelle di dati statistici/territoriali, analisi, dati economici, eventi e documenti riguardanti la provincia;

Sportello unico per le attività produttive

Adesione al progetto comune di alcune amministrazioni comunali coordinate dalla provincia di Matera e assistenza ai comuni per l'avvio l'attività dello sportello unico;

Progetto Excelsior

La rilevazione statistica è stata effettuata anche nel 2001; sulla base delle risultanze dell'indagine sono stati organizzati incontri con gli istituti scolastici e ogni altra iniziativa utile all'orientamento giovanile al lavoro.

Progetto POLOS Matera 2001

Indagine effettuata sul territorio provinciale in collaborazione con l'istituto Tagliacarne, volta all'approfondimento di tematiche non solo congiunturali ma anche più specifiche quali quelle riguardanti il lavoro irregolare. I temi trattati sono stati discussi nel corso di un apposito convegno.

Progetto Meteora

Borsa telematica dei prodotti del comparto aderito nel 2000.

Progetto di Marketing territoriale GAL Le Macine

La Camera e il GAL Le Macine hanno portato a termine, nel primo semestre 2001, il programma di promozione di Marketing Territoriale, a favore delle aziende del settore Agroalimentari.

L'attività conclusiva si è concretizzata nella partecipazione ad un importante evento fieristico nazionale.

promozione nuove imprese e diffusione cultura d'impresa

- attività per la promozione di nuove imprese svolta in collaborazione con l'azienda speciale CESP;

- servizi informativi per gli aspiranti:

- informazioni sul mercato
- informazioni per l'accesso al credito
- informazioni sulle agevolazioni offerte dalle leggi nazionali per lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile
- informazioni su altre agevolazioni e incentivi finanziari regionali e/o nazionali e/o comunitari.

promozione commercializzazione prodotti

- partecipazione a fiere e mostre attraverso l'azienda Speciale MOSA e l'Unione Regionale;
- promozione di produzioni locali attraverso campagna pubblicitaria.

internazionalizzazione delle imprese

(Ufficio Commercio Estero)

Attività promozionali: accoglienza delegazioni di operatori esteri in Italia.

Rilascio certificati di origine 97

Rilascio Carnet ATA 3

Istruttoria pratiche TIR 0

Assegnazione numeri meccanografici 13

formazione per l'impresa

- promozione di attività di formazione per l'impresa attraverso l'Azienda Speciale CESP;
- informazione, orientamento al lavoro e preformazione sia direttamente sia attraverso l'Azienda Speciale CESP.
- . supporto all'innovazione
- informazione, banche dati
- studi e ricerche
- assistenza e consulenza tecnologica
- formazione e sensibilizzazione imprenditoriale e manageriale
- iniziative nel campo della normazione, della certificazione, della sicurezza, della responsabilità del produttore e della qualità.

finanza e credito

- contributo al consorzio Interfidi;
- iniziative per l'introduzione dell'euro;

Servizi di studio e statistica

- Rilevazioni mensili (attività edilizia), trimestrali (opere pubbliche, forze di lavoro, indagini sulle famiglie, panel europeo), semestrali (indagini sulla consistenza del bestiame, statistica della pesca nei laghi e bacini artificiali) ed annuali (indagini ministeriali sulla grande distribuzione);
- Attuazione operazioni conclusive del V censimento generale dell'agricoltura ;
- Censimento generale della popolazione e delle abitazioni e censimento generale dell'industria e dei servizi ;
- Attività di sportello di informazione al pubblico, enti e associazioni di categoria.

REGIONE ABRUZZO

IL SISTEMA CAMERALE NELLA REGIONE

La Camera di Commercio di Pescara ha sede in via Conte di Ruvo, 2.

L'Ente è dotato di tre aziende speciali: l'Asip, Azienda Speciale Innovazione e Promozione, la Stat, Azienda Speciale servizi, Turismo, Ambiente e Territorio ed il Porto turistico Marina di Pescara.

Altre strutture istituzionali presenti all'interno dell'Ente sono: la Borsa merci, il Laboratorio chimico merceologico, la Camera Arbitrale ed il Centro studi di ricerche giuridiche per la Pesca e la Navigazione.

Le partecipazioni detenute nell'anno 2001 sono le seguenti: Autostrade dei parchi Spa, SAGA Spa , Interporto Val Pescara Spa, Abruzzo informatica Spa , Tecno Holdine Spa, Infocamere S.c.p.a., Tecnoborsa Consorzio per azioni, Meteora Spa , Consorzio ortofrutticoli dell' Abruzzo scarl , Centro Agro-alimentare la Valle della Pescara scarl r., Asseforcamere scarl.

L'ATTIVITA' SVOLTA DALLA CAMERA**Servizi interni**

Nell'anno 2001 le risorse umane assegnate ai servizi interni sono così ripartite:

- 1) segreteria n. 3 unità;
- 2) ragioneria n. 5 unità;
- 3) economato n. 3 unità.

L'attività di segreteria è diretta al disbrigo di tutti gli adempimenti inerenti gli atti posti in essere dagli Organi camerali (Consiglio, Giunta e Presidente) e dal Segretario generale nonché alla

gestione degli aspetti legali dei rapporti con il personale. La ricezione e l'invio della corrispondenza è assegnato all'ufficio protocollo.

Tutte le mansioni sono svolte mediante l'ausilio di mezzi informatici che garantiscono la protocollazione di tutta la documentazione in entrata ed in uscita, la possibilità di effettuare ricerche estremamente rapide ed una adeguata sicurezza dei dati.

L'ufficio di ragioneria provvede alla redazione del Bilancio preventivo e del rendiconto annuale. Al suddetto ufficio è, altresì, assegnata la gestione dei rapporti con l'Istituto di credito gestore dei servizi di tesoreria dell'Ente, l'elaborazione di tutti gli adempimenti di natura contabile, fiscale e previdenziale inerenti i dipendenti nonché, l'espletamento di tutte le formalità fiscali legate all'attività dell'Ente.

Anche per l'Ufficio di ragioneria tutte le operazioni sono svolte con l'utilizzo di mezzi informatici in modo tale da ridurre al minimo le possibilità di errore e velocizzare quanto più possibile le rilevazioni.

L'ufficio economato ha in carico la gestione della cassa, dei contratti, dei rapporti con i fornitori, delle manutenzioni e provvede annualmente alla redazione dell'inventario dei beni della Camera. Anche per l'economato si è provveduto ove possibile alla informatizzazione delle procedure.

Servizi amministrativi/anagrafici

Al 31.12.2001 il numero degli iscritti presso il registro delle imprese è pari 25.670 unità ed ha fatto segnare un incremento di circa l'8.90% rispetto all'anno 2000.

Le consistenze degli iscritti negli altri registri albi e ruoli sono i seguenti:

1) Ruolo Agenti e Rappresentanti il numero degli iscritti al 31/12/2001 è pari a 6.489 unità ed ha fatto segnare un incremento del 3,56%;

2) Ruolo Agenti d'affari in mediazione il numero degli iscritti al 31/12/2001 è pari a 393 unità ed ha fatto segnare un incremento dell'1,33%;

3) Ruolo Periti ed Esperti il numero degli iscritti al 31.12.2001 è pari a 294 unità ed ha fatto segnare un incremento del 1,73%;

4) Ruolo Conducenti il numero degli iscritti al 31.12.2001 è pari a 53 unità ed ha fatto segnare un incremento del 6 %;

5) Registro Esercenti commerciali il numero degli iscritti al 31.12.2001 è pari a 8.087 unità ed ha fatto segnare un incremento del 2,02%;

6) Elenco Spedizionieri il numero degli iscritti al 31.12.2001 è pari a 59 unità ed ha fatto segnare un incremento del 3,5 %;

7) Albo Autoriparatori il numero degli iscritti al 31/12/2001 è pari a 935 unità come nell'anno 2000.

Per quel che attiene l'attuazione di quanto disposto dal D.P.R. 581 del 1995 questa Camera ha dato piena attuazione alle prescrizioni in esso contenuto.

Servizi promozionali

L'attività è stata rivolta in particolare alla promozione delle seguenti attività:

- 1) commercializzazione dei prodotti;
- 2) turismo;
- 3) supporto all'innovazione;
- 4) protezione ambientale;
- 5) leggi nazionali, comunitarie e regionali per il finanziamento delle PMI.

I servizi sono stati svolti in collaborazione e con l'ausilio delle Aziende Speciali Asip e Stat.

I programmi sono stati realizzati tenendo conto delle iniziative poste in essere dalle altre Camere di Commercio abruzzesi e nel rispetto, ove presenti, dei programmi governativi rivolti a particolari settori di attività o aree geografiche.

Servizi di studio e statistica

Il numero degli addetti al settore dei servizi di studio e statistica è il seguente: 2 unità.

L'Ufficio ha svolto tutte le rilevazioni previste dal Programma Statistico Nazionale ed ha fornito all'utenza informazioni di carattere socio economico relative al territorio provinciale e nazionale.

Servizi di regolazione del mercato

Presso l'Ente è stata istituita sin dall'anno 1986 una Camera arbitrale il numero degli arbitrati trattati nel corso dell'anno è pari a 5.

In data 11 ottobre 2001 è stato istituito presso l'Ente uno sportello di conciliazione.

L'ORGANIZZAZIONE E LA STRUTTURA DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il Commissario Straordinario con determinazione 14 ottobre 1997 ha adottato, ai sensi dell'art. 24 della legge no 580/93, la norma statutaria (art.10) relativa alla composizione del Consiglio, che prevede 20 seggi ripartiti per i diversi settori economici.

L'ente è dotato di Statuto è quello attualmente in vigore è stato approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 13 del 3 giugno 1999.

I regolamenti di organizzazione

I regolamenti di organizzazione attualmente in vigore presso l'Ente sono i seguenti:

- 1) Regolamento per il funzionamento del Consiglio;
- 2) Regolamento per il funzionamento della Giunta;
- 3) Regolamento sull'organizzazione dei servizi e degli Uffici;
- 4) Regolamento per il reclutamento del personale;
- 5) Regolamento per l'accesso alla dirigenza camerale;
- 6) Regolamento per la concessione di contributi;
- 7) Regolamento della Borsa immobiliare;
- 8) Regolamento della Commissione marittima;
- 9) Regolamento per la concessione in uso della Sale riunioni di proprietà;
- 10) Regolamento per la concessione di borse di studio ai dipendenti camerali;
- 11) Regolamento concernente l'istituzione ed il funzionamento del servizio per il controllo sulla presenza di clausole vessatorie;
- 12) Regolamento per l'esecuzione della verifica periodica metrica.

Le risorse umane

Le risorse umane in forza presso l'Ente alla data del 31.12.2001 sono pari 61 unità.

Le stesse sono così suddivise in ragione dei livelli di inquadramento:

LIVELLO	UNITA'
A	3
B1	3
B3	4
C1	32
D1	12
D3	4
Dirigenti	3
Totale	61